Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 17 febbraio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7751 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 6, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

COMINCIA OGGI LO STORICO VIAGGIO

Il Presidente Nixon nella «fornace cinese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 16

Alla vigilia della partenza di Nixon per Pechino, il «pellegrinaggio» americano in Cina è moralmente già cominciato. Si hanno oggi in America due sensazioni nettissime: la prima, che vi è in tutti un profondo desiderio di avvicinamento con la grande nazione asiatica di cui si è finalmente capito il peso politico, storico, umano e morale; la seconda che, malgrado qualche divisione concettuale e filosofica, poco rilevante, e una bizzarra polemica personale dei critici del Presidente, questi si accinge a entrare nella fornace cinese avendo dietro di sé, come rileva James Reston sul «New York Times», l'appoggio del popolo, dell'opposizione e della stampa.

Tutte le implicazioni, le prospettive, i rischi, le possibilità di successo e d'insuccesso, i retroscena dell'imminente «grande avventura» di Nixon in Cina, nonché gli echi profondi che essa ha sollevato fra gli alleati, i rivali o i nemici della America, sono stati ormai ampiamente illustrati all'opinione pubblica americana dai maggiori esperti di politica, di economia, di diplomazia, di lettere, di arti, di scienze che esistono in questo paese. Mai il pubblico della più forte nazione dell'Occidente è stato così perfettamente illuminato su uno degli atti più rivoluzionari di un suo leader nello sforzo di riconciliarsi con i dirigenti del gigante comunista asiatico, e nell'intento di creare un nuovo equilibrio pacifico mondiale.

L'attenzione degli osservatori politici è rivolta oggi, in particolare, alle dichiarazioni oltremodo significative che lo scrittore e filosofo francese André Malraux ha fatto dopo il suo lungo colloquio dell'altro ieri con il capo della Casa Bianca. L'autore delle «Antimemorie» ha rivelato infatti ieri sera che Nixon è pronto a «considerare» il finanziamento a lungo termine da parte degli Stati Uniti dello sviluppo industriale cinese, se l'argomento sarà seriamente sollevato nelle conversazioni di Pechino, la prossima settimana.

Parlando nel corso di una conferenza stampa a Washington, prima di rientrare a Parigi, l'ex ministro francese della cultura, e autorevole conoscitore degli uomini e degli affari correnti cinesi, ha detto che uno dei temi da lui esaminati con Nixon è stato «un piano Marshall per la Cina, con tutti i pericoli che esso comporta». Ricordando che cosa significò per l'Europa dell'immediato dopoguerra il programma di ricostruzione, che prese il nome dall'allora segretario di stato americano, Malraux ha aggiunto che se esso dovesse ripetersi oggi per la Cina, diventerebbe un elemento determinante del destino futuro degli Stati Uniti.

L'eventuale decisione americana di assistere economicamente la Cina su vasta scala, nella cornice di quello che egli ha definito «un accordo d'importanza capitale», e per il quale occorrerebbe impostare una nuova politica del Pacifico con la partecipazione cinese, comporta secondo il filosofo francese «immensi rischi», giacché una simile politica solleverebbe l'ostilità sovietica, seppure non immediata, e porrebbe seri problemi economici sia all'URSS, sia al Giappone.

Quando è stato chiesto a Malraux come abbia reagito Nixon all'esposizione dei suoi concetti relativi a un aiuto massiccio degli Stati Uniti alla Cina, lo scrittore ha risposto: «Penso che il Presidente sia pronto a prenderlo in esame». La Casa Bianca non ha aggiunto nuovi commenti alla famosa, dibattuta questione dell'eventuale domanda che il Presidente Mao porrebbe a Nixon sull'argomento degli aiuti, riconfermando che il Presidente, come egli stesso disse nella conferenza stampa di giovedì scorso, per una domanda del genere ha già la risposta pronta.

Richard Nixon, intanto, dopo aver vegliato fino a notte alta con i suoi più stretti collaboratori a Camp David, per esaminare gli ultimi documenti sulla Cina, preparatigli dal «National Security Council», si è concesso solo qualche ora di riposo e ha ripreso a lavorare stamane alle otto. La complessa macchina logistica, montata per il «grande balzo» del Presidente e delle circa 300 persone, tutte esclusivamente americane, che si trovano già o stanno per recarsi sul suolo cinese in diretta connessione con la visita presidenziale, ha funzionato finora come un cronometro.

Il capo della Casa Bianca, sua moglie Pat e il seguito (delegazioni ufficiale e «non ufficiale», assistenti vari, giornalisti) lasceranno il suolo americano domani mattina a bordo del «Boeing 707» bianco e azzurro (battezzato l'anno scorso «Spirito del '76» con riferimento al 200.o anniversario della rivoluzione americana che si celebra fra quattro anni). L'aereo decollerà dalla base aerea di Andrews per concludere la prima parte del viaggio dieci ore dopo alle Hawaii dove, all'atterraggio sull'isola principale di Oahu, saranno le tre e mezzo del pomeriggio.

I Nixon trascorreranno la notte di giovedì e quella di venerdì nella residenza del generale Armstrong, comandante della prima brigata dei marines. Il Presidente non parteciperà ad alcuna cerimonia pubblica durante la sosta hawaiana, che è di solo studio e riposo. Sabato, partenza per Guam, dove l'arrivo è previsto verso il tramonto, dopo l'attraversamento della linea del cambio di data. Il pernottamento avviene nella casa dell'ammiraglio Paul Pugh, comandante

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

VERSO GLI ULTIMI ADEMPIMENTI PROCEDURALI PER LA FORMAZIONE DEL MONOCOLORE

Andreotti presenterà stasera la lista del governo a Leone

E' stato il presidente incaricato a dichiararlo ai giornalisti - I socialisti e i socialdemocratici insistono sulla incostituzionalità della scelta, contraddetti dal PLI - Interessato silenzio del PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Ottenuta via libera dalla direzione democristiana, Andreotti sta stringendo i tempi ed entro domani sera — lo ha dichiarato lui stesso a tarda ora ai giornalisti — presenterà al Capo dello Stato la lista del nuovo governo. Ciò però non significa che tutto sia ormai appianato, perché socialisti e socialdemocratici continuano a battersi per evitare la soluzione monocolore, sostenendo che è incostituzionale ed esercitando pressioni in questa direzione sul Capo dello Stato.

Il Presidente Leone ha avuto oggi un nuovo colloquio con il presidente incaricato. Andreotti gli ha comunicato formalmente il testo dell'ordine del giorno approvato ieri dalla direzione del suo partito e cioè il primo documento in cui la DC ufficialmente si è pronunciata per il monocolore. Andreotti nel sottolineare il rilievo di questa indicazione ufficiale ha anche fatto presente che, nell'ambito dell'ampio mandato conferitogli, la direzione lo ha invitato pubblicamente a costituire il monocolore che, se non otterrà la fiducia delle Camere e se questa sarà la decisione del Capo dello Stato, porti il Paese alle elezioni anticipate.

Andreotti non ha ancora sciolto la riserva nell'incontro odierno con il Presidente della Repubblica (lo farà domani sera), ma è come se lo avesse fatto. Ha potuto infatti esibire il titolo di credito costituito dal pieno mandato ottenuto dal suo partito, ed è, noto che questo non era solo l'elemento condizionante per gli sviluppi del suo lavoro, ma anche uno dei fondamenti delle perplessità del Capo dello Stato in ordine alla procedura da seguire.

Il sen. Leone si trovava infatti di fronte ad ufficiali prese di posizione dei socialisti e dei socialdemocratici contro il monocolore e ad un orientamento a favore espresso dalla DC, ma non in forma ufficiale. Oggi l'indicazione ufficiale c'é ed è quella determinante del partito di maggioranza relativa. Con ciò non si vuol dire che tutti i dubbi e le perplessità del Capo dello Stato siano completamente dissipati. La logica politica dà per scontato che se il monocolore Andreotti sarà battuto in Parlamento, si andrà alle elezioni, ma ci sono ancora alcuni lati oscuri da chiarire.

Il collegamento tra la manifestazione di sfiducia (assai probabile, se non scontata) da parte del Parlamento nei confronti del monocolore e l'atto del Presidente della Repubblica di scioglimento delle Camere può ritenersi quasi certo, ma non automatico. Il Capo dello Stato al momento opportuno prenderà le sue decisioni dopo aver ascoltato i presidenti delle due assemblee, cioè alla luce dei dibattiti che si svolgeranno a fine mese prima al Senato e poi alla Camera, e anche alla luce del voto conclusivo del dibattito poiché, sia pure come ipotesi astratta, non si può escludere a priori che il monocolore ottenga la maggioranza.

Proprio stasera il PLI ha diffuso un comunicato per manifestare il suo pieno appoggio al governo, mentre i repubblicani, seppure La Malfa abbia detto che il partito voterà contro, continuano ad esprimere consensi e a contrastare, attraverso editoriali del loro quotidiano ufficiale, la tesi della incostituzionalità del monocolore. Comunque se, come appare più probabile, il governo Andreotti non otterrà la fiducia, non è detto che il Presidente della Repubblica decida di sciogliere la conclusione del dibattito. Non è da escludere che, come «extrema ratio», voglia ricorrere a un mandato esplorativo da affidare ad uno dei due presidenti delle assemblee, così come non è da escludere che voglia compiere, a titolo di valutazione personale, un nuovo breve giro di consultazioni.

I partiti intanto continuano ad essere sotto pressione. Mentre a piazza del Gesù, sede della segreteria democristiana, si registrava stasera un via vai di personaggi noti e meno noti che stanno giocando tutte le loro carte per ottenere il loro inserimento nel governo, Andreotti s'incontrava con i direttivi dei gruppi democristiani della Camera e del Senato i quali hanno ratificato la decisione presa ieri dalla direzione, e hanno preso visione della prima stesura della piattaforma programmatica già fatta dal presidente incaricato.

Socialisti e socialdemocratici continuano a battersi, come si è detto, per sostenere l'incostituzionalità del monocolore. La segreteria socialista si è riunita in serata per fare un esame della situazione. Il comunicato finale è alquanto laconico, ma un indice del tono della discussione avvenuta è dato da una dichiarazione di Averardi, il quale ha affermato che «il colpo di mano che si nasconde dietro la formula del monocolore elettorale varato dalla direzione della DC, segna la pagina più nera degli ultimi vent'anni».

E' questo, anche il tono dell'odierno editoriale dell'«Avanti!». A sua volta il capogruppo socialista Bertoldi ha osservato, in un discorso a Milano, che la decisione democristiana «determinerà il passaggio del PSI all'opposizione dopo quasi dieci anni di collaborazione. E' un fatto decisivo e importante che dimostra — ha aggiunto — la validità della nostra tesi sulla necessità di realizzare in Italia nuovi equilibri politici, che solo gli ingenui potevano pensare di raggiungere senza rotture dei vecchi equilibri». Bertoldi cioè ha confermato la scelta neofrontista decisa dal PSI.

Stasera si è riunita anche la segreteria socialdemocratica che

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ARSENALE «SAM»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Altre tre persone sono state arrestate ieri nell'ambito dell'inchiesta sulle attività terroristiche delle «SAM». Si prevedono nuovi mandati di cattura. Nella foto, parte del materiale esplosivo trovato in un deposito bagagli della stazione centrale di Milano, le cui chiavi erano in possesso di uno dei tre arrestati. In seconda pagina i dettagli della vicenda

NONOSTANTE IL VOTO DI ASTENSIONE SULLA FORMULA

Tutte le sinistre d.c. presenti nel monocolore

Anche Moro ci ha ripensato: resterà certamente agli esteri Lasceranno le poltrone ministeriali nove del PSI e del PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Malgrado non siano ancora sciolti tutti i nodi relativi alle possibilità di vita e soprattutto di sopravvivenza del monocolore, il presidente incaricato si è già messo all'opera per definire la composizione del suo governo, che intende presentare al Capo dello Stato domani sera.

Il primo problema che si è presentato ad Andreotti è stato quello della presenza delle correnti della sinistra d.c. Tutte queste — forze nuove, «amici» dell'on. Moro, sinistra di base — malgrado il voto di astensione sul monocolore espresso ieri in direzione, si sono dichiarate propense ad accettare un eventuale invito del presidente incaricato. L'invito, ovviamente, c'è stato nei colloqui che Andreotti ha avuto con Moro e Donat Cattin.

Il fatto nuovo è rappresentato dall'on. Moro, il quale fino a qualche giorno fa era orientato decisamente a ritirarsi dal governo. Ora pare che le pressioni dei suoi amici e, soprattutto, la considerazione del fatto che un suo isolamento sarebbe stato interpretato come un rifiuto di appoggio al partito in una prova tanto difficile come quella elettorale del prossimo maggio, lo abbiano indotto a ripensarci. Moro cioè resterebbe agli esteri. Con Moro entrerebbe nel governo un altro moroteo e cioè l'on. Luigi Gui che da tempo è fuori gioco.

Donat Cattin conserverebbe il ministero del lavoro, malgrado le affermazioni in contrario fatte nei giorni scorsi nella sua cerchia. Gatto resterebbe ministro senza portafoglio per i problemi relativi alla attuazione delle regioni. Vittorino Colombo sarebbe il terzo ministro di «forze nuove» e aspirerebbe a tornare al commercio con l'estero. Anche i ministri basisti salirebbero a tre. Non si sà però se Misasi resterà alla pubblica istruzione e se Ripamonti resterà alla ricerca scientifica oppure tornerà alla sanità. Il terzo ministro della «base» andrebbe scelto tra il sen. Giorgio Bo e l'on. Cossiga.

I ministri uscenti sono nove, sei socialisti e tre socialdemocratici. Di questi nove, uno è De Martino vicepresidente del consiglio. Probabilmente Andreotti eliminerà questa carica, trattandosi di un governo monocolore. Tuttavia Colombo ha anche l'interim della giustizia perciò i posti disponibili restano sempre nove. Calcolando che di questi, quattro in più andrebbero alle sinistre (morotei, sindacalisti e basisti), ne restano cinque. Uno andrebbe a Colombo: si parla del tesoro o del bilancio; gli altri andrebbero a Rumor (ministero della difesa), Pella (ministero delle finanze o del bilancio), a Gonella (ministro della giustizia); si fa poi il nome di Giulio Caiati e Scalfaro. Taviani, che con Gaspari rappresenta la sua corrente nel governo, non chiede un ministero in più, ma una migliore sistemazione per entrambi, cioè ministeri con portafoglio.

Sulla base di tutte queste voci è stata formulata una prima lista possibile che riferiamo a titolo di cronaca, poiché di definitivo non c'è ancora nulla: presidente Andreotti, ONU Scalfaro o Gui o Cossiga; regioni Gatto; Cassa del Mezzogiorno Taviani o Ferrari Aggradi; pubblica amministrazione Gaspari o un senatore: ricerca scientifica Ripamonti o Bo; rapporti col Parlamento Russo; esteri Moro; interni Restivo o Taviani; giustizia Gonella o Scalfaro; bilancio Pella, Colombo o Ferrari Aggradi; finanze Pella o Ferrari Aggradi o Valsecchi; tesoro Colombo o Ferrari Aggradi; difesa Rumor; pubblica istruzione Misasi o Gui; lavori pubblici Caiati o Ferrari Aggradi; agricoltura Natali; trasporti Cossiga o Gui o Sedati; Poste Bosco; industria Gava; lavoro Donat Cattin; commercio con l'estero Vittorino Colombo; marina mercantile Attaguile; partecipazioni statali Piccoli; sanità Ripamonti o Gaspari; turismo e spettacolo Cossiga o Caiati.

Andreotti, avrebbe intenzione di ridurre notevolmente lo «esercito» dei sottosegretari, che attualmente è di 55; non vorrebbe superare la quarantina. Occorre tuttavia ribadire che si tratta solo di voci.

R. P.

LA DIFESA INGLESE

Londra, 16

Il governo inglese ha annunciato in un «libro bianco» che per il 1972-73 il bilancio della difesa ammonterà a 2854 milioni di sterline, pari all'incirca al 5,5 per cento del prodotto nazionale lordo. Nell'anno finanziario ora in corso, le spese inglesi di difesa sono state pari a 2545 milioni di sterline.

Il totale degli uomini sotto le armi nel 1972-73 viene calcolato in 373.800, con un aumento di poche centinaia rispetto al numero attuale. Il settimo sottomarino nucleare inglese e otto fregate entreranno in attività nel prossimo anno finanziario.

Il «libro bianco» sottolinea il costante rafforzamento dell'URSS, che dedica alle spese militari l'8 per cento del prodotto nazionale lordo, e le cui spese per la difesa «aumenteranno probabilmente fino al 5 per cento l'anno in termini reali». «I negoziati Est-Ovest — prosegue il documento britannico — sono condotti e saranno condotti dai paesi del Patto di Varsavia da posizioni di massiccia e sempre più crescente forza militare. Pertanto l'alleanza occidentale deve risolutamente evitare di indebolirsi prematuramente».

ANCORA CONDANNE A MORTE PRONUNCIATE DAI TRIBUNALI SOVIETICI

La fucilazione in Ucraina a un rapinatore di 18 anni

Con la pistola ferì due impiegati durante un «colpo» in una banca di Lvov La pena capitale anche per un presidente di kolkhoz che truffò lo stato

Mosca, 15

Due condanne a morte sono state comminate in questi giorni nell'Unione Sovietica. In Ucraina la fucilazione è stata decretata per un diciottenne, Sergei Yulin, capo di una banda di rapinatori; in Turkmenia, una repubblica dell'Asia centrale il condannato è il presidente di un «kolkhoz», un certo Nraliev.

La condanna del giovane Yulin, i cui tre complici si sono visti affibbiare dagli otto ai dieci anni di lavori forzati, è rivelata dal giornale «La Pravda dell'Ucraina», che precisa che i reati che hanno portato a tali sentenze sono stati commessi l'anno scorso a Lvov. Il gruppo «aveva ideali e modi di vita hippie», appresi, secondo il giornale, «dai film stranieri e dalle trasmissioni della Voce dell'America, che reclamizzano la dolce vita all'occidentale». Il gruppo decise a un certo punto, sempre secondo il giornale, di compiere una rapina in una banca e di fuggire prima in Turchia e poi in America, dove avrebbe voluto costituire un complesso di musica moderna.

Tuttavia la rapina è andata male, e Yulin ha perso la testa, sparando con una pistola ottenuta illegalmente e ferendo due impiegati. I quattro sono stati arrestati e condannati.

L'altro condannato è, come si è detto, il presidente di un «kolkhoz», Nuraliev, colpevole di aver truffato lo Stato sul peso (si parla di circa 870 tonnellate) e la qualità del cotone raccolto nella sua azienda. Il Nuraliev, racconta il giornale «Sozialisticeskaia industria», si era accordato con alcuni funzionari addetti al controllo del cotone in uno dei centri statali dove confluisce il prodotto dei kolkhoz della zona e dove le fattorie collettive ricevono il pagamento per quanto consegnano all'ammasso.

I guadagni devono essere stati ingenti, dal momento che dopo aver abbondantemente «unto» i controllori (il giornale parla di 143 mila rubli, pari a cento milioni di lire italiane), e aver diviso il rimanente con i propri dipendenti coinvolti nell'«affare», il Nuraliev era riuscito in pochi anni a costruirsi due case, una sauna, un garage, a comprarsi un'automobile, a far asfaltare il cortile della propria abitazione, a comprare «costosi mobili e tappeti».

Non solo, ma visto il successo dell'«operazione cotone», continuata indisturbata per ben tre anni, il Nuraliev estese lo stesso sistema anche alla consegna dei bozzoli del baco da seta, incrementando ulteriormente il proprio reddito. *(Ansa - Upi)*

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio incaricato, ottenuto pieno mandato dalla direzione del partito, ha già messo a punto la lista dei ministri e la piattaforma del nuovo governo. Lo stesso Andreotti, che ieri ha avuto un ampio colloquio con il sen. Leone, ha reso noto che tornerà stasera dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva e presentare la lista del nuovo governo.

Come al solito, c'è una ridda di ipotesi sulla composizione del primo gabinetto Andreotti. Esponenti di tutte le correnti hanno fatto conoscere ieri le loro richieste. Per ora di certo c'è solo la partecipazione delle sinistre dc e dei morotei, ivi compreso lo stesso Moro, che rimarrebbe agli esteri, malgrado le perplessità espresse in direzione sulla formazione del monocolore.

Socialdemocratici e socialisti, che hanno riunito ieri le loro segreterie, continuano intanto a manifestare piena opposizione al governo elettorale d.c., sostenendone la incostituzionalità. Al riguardo non si può dire che tutti i nodi siano stati sciolti. C'è infatti chi non esclude che in presenza del pressoché scontato voto di sfiducia che il Parlamento darà ad Andreotti, il Capo dello Stato ricorra ad un ulteriore mandato esplorativo da affidare ad uno dei due presidenti delle Camere o compia un supplemento di consultazioni per accertare la volontà di tutti i partiti in ordine allo scioglimento anticipato. Sono problemi che registrano divergenti valutazioni anche degli esperti costituzionalisti e che comunque saranno al centro dell'attenzione dopo il dibattito sulla fiducia, che dovrebbe svolgersi alla fine del mese, prima al Senato e poi alla Camera.

Comincia oggi il lungo viaggio di Nixon verso Pechino, dove giungerà il 21 prossimo, dopo una sosta alle Hawaii e una alle isole Marianne. Tutta l'America appoggia questa «avventura» del Presidente americano, definita dai commentatori come uno degli atti più rivoluzionari di un capo della Casa Bianca alla ricerca di un nuovo equilibrio di pace nel mondo.

Alcune unità militari turche, nell'Anatolia meridionale, di fronte all'isola di Cipro, sono state messe in «stato di preparazione». E' un segno della preoccupazione con cui Ankara guarda alla crisi scoppiata fra Atene e Nicosia. Anche Ankara ha chiesto al presidente cipriota Makarios di consegnare le armi, ricevute dalla Cecoslovacchia, alle forze di pace dell'ONU. A Nicosia, intanto, sono state organizzate manifestazioni di solidarietà con l'arcivescovo-presidente e di ostilità contro i governanti di Atene.

LUNGO LE COSTE DELL'ANATOLIA MERIDIONALE DI FRONTE ALL'ISOLA

Unità turche in allarme per la grave crisi di Cipro

Ankara sostiene di voler solo tutelare gli interessi della sua minoranza cipriota Manifestazioni studentesche a Nicosia in favore di Makarios - Mosca «preoccupata»

Ankara, 16

Secondo fonti informate, diverse unità della seconda armata turca, dislocate lungo le coste meridionali dell'Anatolia, di fronte a Cipro, hanno ricevuto l'ordine di tenersi in «stato di preparazione». Nessun commento ufficiale è stato finora fornito in proposito, ma le fonti in parola ritengono che il provvedimento possa essere collegato con i recenti sviluppi nell'isola e con lo stato di crisi determinatosi fra i governi di Atene e Nicosia.

Gli osservatori hanno rilevato che la misura in parola precede di una settimana la partenza da Cipro (per il normale avvicendamento dopo un semestre di guarnigione) del contingente dell'esercito turco, circa 600 uomini, dislocato nella repubblica cipriota in base ai vigenti accordi. D'altra parte, fra tre giorni ricorrerà il tredicesimo anniversario degli accordi di Zurigo, che portarono all'indipendenza di Cipro, con speciali garanzie per i 120 mila turchi residenti nell'isola.

Il governo turco si è pronunciato a proposito della vertenza tra Atene e Nicosia, a seguito dell'asserita introduzione nell'isola di armi cecoslovacche; ieri un portavoce del ministero degli esteri aveva affermato, ad Ankara, che il governo cipriota deve consegnare queste armi alla «forza di pace» dell'ONU, in quanto si tratta di una minaccia all'equilibrio delle forze nell'isola.

Ad Ankara si fa notare che il governo segue da vicino gli sviluppi ciprioti, ma si aggiunge che unico scopo perseguito è la tutela del benessere della comunità musulmana nell'isola, specie nell'eventualità di una crisi determinata dall'atteggiamento di una delle fazioni del gruppo etnico greco. Per tale motivo, nessuna conclusione dovrebbe essere tratta dal provvedimento con il quale è stato ordinato lo «stato di preparazione per alcuni reparti dislocati lungo le coste meridionali.

Intanto, si apprende che il comandante delle forze turche di terra, generale Earuk Gurler, si trova da ieri sera nella città meridionale di Adana, dalla quale ha iniziato una serie di ispezioni. Inoltre proseguono le manovre navali e aeree denominate «Lupo di mare», che sono cominciate al largo della costa meridionale della Turchia cinque giorni fa, e dovrebbero concludersi il 26 febbraio.

Oggi intanto l'ambasciatore greco a Cipro, Costantino Panaiotakos, ha lasciato definitivamente l'isola per assumere le sue nuove funzioni di sottosegretario agli esteri ad Atene. Prima di lasciare Cipro, Panaiotakos ha compiuto una visita di congedo al presidente Makarios, e ha dichiarato di sperare nel ripristino di pacifiche e armoniose relazioni tra Grecia e Cipro, nell'interesse dell'ellenismo. Panaiotakos, prima di imbarcarsi ha pure categoricamente respinto l'accusa di Makarios secondo cui sono stati orditi vari schemi politici contro Cipro. «Posso assicurare il popolo cipriota che, per quanto riguarda la Grecia, non esiste alcun piano del genere. Non esiste alcun piano della NATO e non esistono accordi segreti con la Turchia», ha detto il diplomatico. «Simili insinuazioni non contribuiscono certo a disinnescare la situazione, anzi ampliano il divario, e in ultima analisi servono i nemici dell'ellenismo», ha aggiunto Panaiotakos, e ha concluso che «se questa tattica di insinuazioni continuerà, gli sviluppi non saranno sicuramente rosei».

A Nicosia, migliaia di studenti sono stati lasciati liberi oggi dalle lezioni, perché si recassero a manifestare il loro appoggio all'arcivescovo Makarios. Tremila fra ragazzi e fanciulle, per lo più delle scuole medie, hanno inscenato una dimostrazione davanti al palazzo presidenziale. Si sono radunati nel giardino, portavano bandiere greche, ma scandivano il nome di Makarios. Ieri si era avuta un'analoga manifestazione di gente giunta dai villaggi, anche da Paphos, il paese natale di Makarios, per dimostrare solidarietà al Presidente. Anche «L'Akel», il partito comunista, che è la più forte organizzazione politica dell'isola, si è schierato con Makarios tramite il suo segretario generale Ezekias Papaioannou.

Da vent'anni gli scolari e gli studenti greco-ciprioti sono parte importante delle dimostrazioni per l'«Enosis», l'unione alla Grecia, e negli ultimi mesi hanno inscenato manifestazioni a Nicosia e in altre città per sostenere il generale Grivas. L'adunata di stamane costituisce un brusco mutamento di atteggiamento da parte degli organizzatori delle dimostrazioni studentesche, che hanno sempre sottolineato gli antichi legami fra Cipro e la «madre Grecia». La disputa sul suggerimento avanzato dalla Grecia perché Makarios formi un governo di unione nazionale e affidi le armi al contingente delle Nazioni Unite, ha fatto sì che la maggioranza dei greco-ciprioti si radunasse attorno al capo della Chiesa e dello Stato. «Abbasso la giunta», hanno gridato ieri e oggi i dimostranti.

Sulla vicenda cipriota c'é stato oggi un aspro commento del Cremlino, tramite l'agenzia ufficiale Tass. Mosca sostiene che il governo greco, appoggiato dagli Stati Uniti, ha fatto «un passo molto pericoloso» tentando di intervenire negli affari interni di Cipro. La Tass aggiunge che «il pericoloso sviluppo degli avvenimenti nel Mediterraneo orientale... non può che suscitare gravi preoccupazioni e ansietà».

(Condensato Ansa - Upi - Reuter - Ap)

UN CLAMOROSO PROCESSO A VARSAVIA

Condanna a dodici anni di un generale polacco

Matejewski, ex viceministro, avrebbe favorito un traffico di valuta dall'URSS all'Occidente

Varsavia, 16

Un grosso scandalo di contrabbando di valuta e di corruzione, nel quale erano implicati alcuni alti funzionari del ministero dell'interno polacco, si è concluso ieri a Varsavia con la condanna a pesanti pene detentive per i maggiori responsabili. Ne ha dato notizia oggi l'agenzia ufficiale «PAP».

Il generale Stanislaw Matejewski, ex viceministro dell'interno, è stato condannato a 12 anni di reclusione. Due direttori dello stesso ministero, Stanislaw Smolink e Henrik Zmijewski, sono stati condannati rispettivamente a 9 e 4 anni di reclusione. Due capi sezione, Jan Kowala e Jerzy Milex, a 6 e 3 anni. Altri quattro impiegati hanno subito condanne da 5 a 2 anni. Tutti i condannati sono stati privati dei diritti civili. Il processo al tribunale di Varsavia si è svolto a porte chiuse.

Il generale Matejewski fu costretto a lasciare il suo incarico governativo improvvisamente, e senza spiegazioni, il 12 giugno scorso. Due giorni dopo quattro alti funzionari dello stesso ministero, furono sospesi, arrestati, e incriminati di corruzione. Tuttavia, a quanto si è appreso in seguito, lo scandaloso episodio risale al gennaio del '69. Il tutto era venuto alla luce dopo che gli investigatori della polizia polacca avevano rinvenuto nell'autovettura dei piloti polacchi Weiner e Karel, che avrebbero dovuto partecipare al rallye di Montecarlo, nascosti qua e là nella carrozzeria, fasci di banconote in dollari, scellini austriaci e franchi francesi e anche qualche lingotto d'oro. Il tutto, a quanto è stato annunciato, per un valore di undicimila dollari (circa sei milioni e mezzo di lire).

La gravità del fatto tuttavia, a quanto è stato precisato, era costituita non tanto dall'importo, come si è visto non molto rilevante, quanto dal fatto che l'illecito traffico si svolgeva in partenza dall'Unione Sovietica e che la Polonia serviva solo da tramite per far pervenire valuta, che era stata acquistata al mercato nero, e l'oro, in Occidente. Il generale Matejewski si trovava nella posizione ideale per favorire questo traffico, in quanto, in particolare, egli dirigeva i servizi di sicurezza polacchi.

E' comunque singolare che la «PAP» non faccia alcun riferimento alla incriminazione dei complici sovietici di questi trafficanti di valuta. E' tuttavia da ritenersi assai probabile che l'inchiesta abbia seguito il suo corso regolare, anche se di essa si è preferito non darne notizia alla stampa.

(Ansa - Upi)

NUOVO COLLOQUIO tra Gonzi e Mintoff

La Valletta, 16

Il primo ministro maltese Dom Mintoff ha avuto oggi un nuovo colloquio di mezz'ora con l'arcivescovo Michele Gonzi in merito agli ultimi sviluppi sulla questione dell'utilizzazione delle basi britanniche nell'isola.

TRA CILE E URSS accordo commerciale

Santiago del Cile, 16

Cile e Unione Sovietica hanno firmato un nuovo trattato di collaborazione commerciale, industriale e di assistenza tecnica sulla base dell'«interesse reciproco e del mutuo vantaggio». Lo ha reso noto un comunicato congiunto, diramato dalla cancelleria cilena al termine di una riunione tra il vicepresidente del comitato statale sovietico per la pianificazione (Gosplan), M. A. Pertser, il ministro degli esteri cileno Clodomiro Almeyda e quello delle finanze Americo Zorrilla.

Il documento precisa che l'accordo contempla «un vasto programma di scambi commerciali tra i due paesi nel periodo 1972-1975. L'assistenza sovietica al Cile riguarderà diversi settori industriali, l'agricoltura e le prospezioni geologiche. In particolare, le industrie interessate all'accordo saranno quella leggera, l'alimentare e quelle produttrici di energia. Dal canto suo il Cile fornirà all'Unione Sovietica prodotti vari, tra cui salnitro, rame, iodio e minerali.

A CAUSA DEL CASO SERB

Defenestrato a Bucarest un segretario del P.C.

Vienna, 16

Cornel Burtica, attuale ministro romeno per il commercio con l'estero sostituirà Vasile Patilinet nella carica di segretario del comitato centrale del partito comunista romeno. Lo ha deciso oggi a Bucarest lo stesso comitato centrale.

Patilinet che in quanto segretario del partito era responsabile delle forze armate, degli organi di sicurezza e di quelli giudiziari, sarebbe stato silurato in relazione al caso Serb.

Le Ceneri al Pontefice



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Il Sommo Pontefice ha presieduto in San Pietro la solenne cerimonia della benedizione e imposizione delle Ceneri. Al Papa le Ceneri sono state imposte sul capo dall'arciprete della basilica vaticana, cardinale Marella. Nella foto un momento del sacro rito

L'INCHIESTA A MILANO SULL'ATTIVITA' DELLE «SQUADRE D'AZIONE MUSSOLINI»

«SAM»: altri tre in carcere Si prevedono ulteriori arresti

I mandati di cattura spiccati per detenzione di esplosivi e porto abusivo d'armi - Rivelazioni sul campo di addestramento nel Comasco - Due giornalisti incriminati per un libro su Valpreda

Milano, 16

L'inchiesta sull'attività delle «SAM» (Squadre d'azione Mussolini), che si sono attribuite la paternità degli ultimi attentati dinamitardi compiuti a Milano (contro la tipografia dell'«Unità» e contro due lapidi dedicate a partigiani caduti) ha avuto nuovi sviluppi. Tra la scorsa notte e oggi, altre tre persone sono state arrestate, facendo così salire a sette il totale dei presunti estremisti di destra che sono stati mandati nelle carceri di San Vittore dopo gli attentati nella notte del 10 febbraio. Gli ultimi tre arrestati sono Giancarlo Esposti, il presunto estremista di destra che, interrogato subito dopo gli attentati, era poi scomparso dalla circolazione; Francesco Zaffoni, di 19 anni, studente; Romeo Sommacampagna, di 34 anni, imbianchino.

Giancarlo Esposti è stato arrestato la scorsa notte, da agenti dell'ufficio politico della questura, nei pressi della stazione centrale. In tasca gli è stata trovata la chiave di uno degli armadietti-ripostiglio a moneta che si trovano nell'atrio della stazione centrale. L'armadietto è stato aperto e nel suo interno sono stati trovati quattro chili di materiale esplodente (tritolo, sembra) e un quantitativo di micce a rapida combustione. Gli altri due sono stati fermati nelle rispettive abitazioni e accompagnati in questura dove, su ordine dei magistrati che dirigono l'inchiesta in corso, sono stati dichiarati in arresto. Il primo per detenzione di esplosivi, il secondo per detenzione e porto di armi da guerra ed esplosivi.

Tra le notizie della giornata, la consegna al magistrati, da parte di un fotografo, di due scatole di proiettili di mitra; il fotografo, Giancarlo De Bellis, ha detto di averle trovate a Miranzolo di Barni (Como), dove, nell'ottobre scorso, secondo quanto dichiarato da Angelo Angeli (il primo degli arrestati che, con le sue ammissioni, ha permesso all'inchiesta di allargarsi), venne organizzato un campo di addestramento paramilitare. Sulla effettiva attività di questo campo d'addestramento sembra non possano esistere dubbi, dopo il secondo sopralluogo effettuato dagli inquirenti ieri mattina. In un primo tempo erano state trovate nella zona scatolette e bottigliette vuote, tracce di proiettili su alberi e cartelli indicatori. Ieri mattina sono stati trovati alcuni proiettili, una carabina ancora in buono stato di conservazione e alcune scatole di proiettili vuote. Secondo Angelo Angeli nella zona dovrebbero essere state sepolte anche alcune armi automatiche (pistole mitragliatrici e mitra).

D'altra parte una conferma sull'attività di questo campo sembra essere fornita dalla perquisizione in casa di Giancarlo Esposti; gli inquirenti hanno trovato molte istantanee che riprendono giovani in tuta mimetica mentre impugnano mitra e pistole; si vede anche un giovane nell'atto di accendere la miccia di una carica. Gli inquirenti hanno localizzato anche alcuni punti del costone della montagna fatti saltare per esercitazione. Alcuni dei giovani ritratti nelle fotografie sono già stati identificati. Per altri l'operazione di riconoscimento è in corso. Sembrano quindi imminenti altri ordini di cattura. Oggi, intanto, è proseguita la ricerca di armi ed esplosivi appartenenti alla «SAM». E' stata compiuta anche una ispezione nella zona dell'aeroporto di Bresso, alla periferia di Milano, ma la ricerca avrebbe dato esito negativo.

Intanto a Roma, «Processo al processo», il libro di Andrea Barberi e Marco Fini, che ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica nell'imminenza del giudizio d'assise, la vicenda di cui sono protagonisti, insieme con Pietro Valpreda gli anarchici del «22 marzo» ha provocato l'apertura di un procedimento penale contro gli autori. Barberi e Fini, entrambi giornalisti giudiziari, hanno ricevuto questa mattina dalla procura della Repubblica di Roma il formale avviso che contro di loro si sta aprendo un procedimento penale per i reati di rivelazione di segreti di ufficio e pubblicazione arbitraria di materiale istruttorio.

La notizia è stata resa nota questa sera in occasione della presentazione del volume, che ha avuto per padrini noti esponenti del mondo politico e culturale. Infatti accanto ad Andrea Barberi e a Marco Fini c'erano Riccardo Lombardi, Alberto Malagugini, lo scrittore Alberto Moravia, i difensori di Pietro Valpreda Guido Calvi e Nicola Lombardi, rappresentanti della stampa e numeroso pubblico. La procura della Repubblica ha invitato i due giornalisti a ripresentarsi domani, al magistrato accompagnati da un difensore di fiducia. Per il reato di rivelazione di segreti di ufficio, il codice prevede una pena che va da sei mesi a tre anni di reclusione; per la pubblicazione arbitraria di materiale istruttorio, è prevista invece un'ammenda. *(Italia - Ansa)*

VITTIMA DELLA SLAVINA

SOLENNI ESEQUIE per l'alpino a Forni

Forni di Sopra, 16

A Forni Di Sopra, nell'Alta Carnia, si sono svolti oggi i funerali dell'artigliere alpino Antonio Del Nero di 21 anni, di Dogliola (Chieti), morto sabato scorso dopo esser stato travolto da una slavina staccatasi da una parete della forcella Scodovacca.

Alle esequie, celebrate in forma solenne nella chiesetta della Madonna della salute, ha partecipato tutta la popolazione del centro montano con i congiunti del caduto e autorità civili e militari. *(Ansa)*

STASERA LA LISTA

Dalla prima pagina

ha ampiamente discusso la decisione della DC e le prospettive che si aprono in vista delle elezioni anticipate. Il partito ha usato un tono molto critico nei confronti della DC. Significative le dichiarazioni fatte dal capogruppo Orlandi e dal ministro Preti. Quest'ultimo in particolare ha osservato: «Dal punto di vista astrattamente costituzionale, si può convenire che il Presidente della Repubblica, può sciogliere il Parlamento anche con un governo che non abbia avuto la fiducia del Parlamento stesso. Ma è profondamente diverso il caso di un governo che ha avuto in precedenza la fiducia del Parlamento e che poi è stato bocciato, o magari di un governo che si presenta al Parlamento avendo sulla carta la maggioranza e resta poi inaspettatamente sconfitto, rispetto all'ipotesi di un governo che presenta il giuramento, conoscendo già perfettamente a priori che non otterrà la maggioranza e che su quella base avallerà lo scioglimento, si può anche fare l'ipotesi domani di un governo presieduto magari dal segretario del PSI, con la designazione del suo partito, dei comunisti e del PSIUP, ossia del 40 per cento del Parlamento (il che rappresenta una percentuale sensibilmente maggiore rispetto a quella di cui dispone la DC)». In questo caso, secondo Preti, «i zelatori del governo minoritario Andreotti parlerebbero per lo meno di colpo di stato».

A queste tesi ha replicato il liberale Bozzi, sostenendo che i socialisti e i socialdemocratici «insistendo per un governo tripartito che presieda e gestisca le elezioni, confermano una concezione monopolistica e cioè feudale del governo e del potere. In verità — ha proseguito Bozzi — l'assunto a favore del tripartito mira a due obiettivi: a) mantenere il potere per usarne a piacimento, nonostante la sfiducia che il centro-sinistra ha dichiarato verso se stesso; b) prefigurare il tipo di coalizione governativa post-elettorale influenzando in tal maniera la scelta elettorale. Il monocolore, costituito dal partito di maggioranza relativa, ha dalla sua, oltre la correttezza costituzionale — ha concluso Bozzi — il vantaggio politico di presentare al corpo elettorale una prospettiva aperta, lasciandolo libero di determinare con la sua sovrana volontà le scelte per il governo di domani».

In tutta questa disputa i comunisti, almeno ufficialmente, tacciono, perché sono in condizione di avere un duplice vantaggio: da un lato si va verso le elezioni anticipate da essi auspicate, dall'altro la DC viene messa in stato di accusa proprio per questa scelta non soltanto dal PSI, ma anche dal PSDI, e la esasperazione della campagna elettorale tra i partiti di centro sinistra non può che giocare a loro favore.

R. P.

NIXON



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Una recente immagine di Giancarlo Esposti, arrestato ieri mattina perché ritenuto implicato nei recenti attentati

delle forze navali statunitensi delle isole Marianne.

Guam sarà lasciata lunedì 21 febbraio alle sette locali del mattino. L'aereo atterrerà alle nove, ora cinese (otto di sera di domenica 20 sulla costa orientale americana) per uno scalo tecnico e per prendere a bordo un ufficiale di rotta cinese. L'arrivo a Pechino è previsto alle 11.30 (22.30 di domenica a New York e a Washington, 19.30 in California) quando comincerà in America, nelle ore di massimo ascolto, l'attesissimo spettacolo televisivo «Nixon in Cina». Il viaggio nei due sensi durerà in tutto 13 giorni, e il Presidente («Marco Nixon» già lo chiamano alcuni commentatori con diretta allusione all'esploratore veneziano) rientrando a Washington martedì 29 febbraio, avrà percorso 32 mila chilometri.

Domattina alle 10, sul prato della Casa Bianca, prima di salire sull'elicottero che in mezza ora lo porterà alla base aerea di Andrews, Nixon riceverà il commiato ufficiale del governo e del Congresso, in una breve ma elaborata cerimonia che sottolineerà la particolare importanza dell'evento. Prima di congedarsi dall'America ufficiale e del popolo, il Presidente ha convocato alla Casa Bianca, alle 9.15, i leaders democratici e repubblicani del Senato e della Camera nonché i capi delle commissione forze armate e affari esteri di entrambi i rami del Parlamento per un'illustrazione finale degli scopi del viaggio al quale, come è ormai ampiamente documentato, il Presidente pensava fin dai primi giorni successivi alla sua assunzione del potere, nel gennaio 1969.

A VIENNA

GIOVANE ACCUSATO di sette omicidi

Vienna, 16

Harald Sassak, un viennese di 25 anni è stato oggi formalmente accusato di avere assassinato sette pensionati e si sospetta che sia coinvolto in altri delitti.

Sassak ha ammesso di avere rapinato 11 persone anziane, tutte donne tranne una. Due sono state trovate morte, cinque morirono successivamente per le ferite riportate a causa dei colpi di karatè che Sussak diede ad esse per costringerle a versargli del denaro. *(Ap)*

AGGREDIRONO IL CONSOLE

DOMANI IL PROCESSO ai quattro peruviani

Genova, 16

I quattro giovani peruviani che nel pomeriggio di lunedì scorso hanno aggredito il console del Perù, a Genova, signora Edda Martino Reyno, saranno venerdì 18 giudicati per direttissima dal tribunale di Genova per tentativo di rapina, violazione di domicilio e danneggiamenti. La decisione è stata presa dal sostituto procuratore dott. Francesco Jacone. I quattro, tutti da tempo a Genova, sono: Nieto Venceslao Aranda di 22 anni, Nestor Ismael Cruz Chamorro di 28, Jaime Ramon Aguilar Alvareze di 31, e Julio Cesar Pizzino Diaz.

La signora Reyno afferma che i quattro sono entrati con la forza nel consolato, si sono chiusi a chiave, hanno strappato i fili del telefono e hanno chiesto le chiavi della cassaforte. «Mi hanno anche ferita a un braccio — ha detto piangendo Edda Marino Reyno — mi dicevano razzista, contro gli "indios" peruviani. Volevano violentarmi, per obbligarmi ad avere un figlio di colore. Già più volte per telefono, m'avevano minacciata, e minacciato la mia bambina di 13 anni, ora a Firenze. Ma anch'io ho sangue "indios"; da me non si vede ma in mia figlia sì».

I quattro peruviani, invece, hanno sostenuto d'aver solo voluto fare «un atto dimostrativo per attirare l'attenzione del governo di Lima sul comportamento del console razzista». «Lei se la prende con la gente di colore, che è tre quarti della popolazione peruviana. Non cura i nostri interessi qui solo perché siamo "indios" — ha detto Aranda — ci discrimina, nonostante una legge ben precisa del nostro paese lo vieti. Non abbiamo ferito la signora, né chiesto le chiavi della cassaforte. Ci siamo limitati a una azione dimostrativa». *(Ansa)*

INTERROTTE LE TRATTATIVE

SIP: personale in agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

I 54 mila lavoratori telefonici della SIP sciopereranno martedì 22 per 4 ore. La rete telefonica pertanto resterà per quelle ore semiparalizzata dato che continueranno a funzionare gli apparecchi telefonici gestiti direttamente dall'azienda dello Stato. I maggiori disagi si potranno registrare in caso di guasti e di danni alla rete telefonica dal momento che la categoria si rifiuterà di accorrere per l'assistenza tecnica. La decisione è stata presa stasera dai sindacati dei telefonici SIP della Filta-Cgil, Silte-Cisl e Uilte-Uil che hanno giudicato «intransigente» la posizione dell'azienda e dell'Intersind nel corso delle trattative (interrotte ora) per il rinnovo del contratto di lavoro.

Altre iniziative decise dai sindacati sono: 8 ore di sciopero articolato regionalmente e provincialmente da attuare entro la fine del mese; convocazione a breve scadenza degli organismi nazionali per ulteriori azioni da intraprendere; collegamento con i lavoratori degli appalti per la realizzazione di un piano comune di lotta e sospensione della reperibilità e degli straordinari. I sindacati hanno riferito che nell'incontro con l'azienda la direzione della SIP ha contestato alle organizzazioni dei lavoratori il diritto di esprimere autonomamente un giudizio circa la situazione generale del paese e i ventilati aumenti delle tariffe telefoniche.

La replica dei sindacati a tale presa di posizione è stata che «nessuna attinenza è ravvisabile» tra il problema tariffario e il rinnovo contrattuale e che, per quanto attiene alla situazione generale, «non è certo la SIP un'azienda colpita dalla crisi, anzi, date le sue caratteristiche di monopolio, proprio la SIP, sia nel campo degli investimenti che in quello della occupazione dovrebbe dare un forte impulso alla ripresa del paese».

Il ministro del lavoro, Donat Cattin, ha ricevuto intanto oggi i sindacati dei tessili della Cgil, Cisl e Uil per esaminare i problemi connessi con la scadenza del nono mese di applicazione della legge 1115. Un comunicato sindacale informa che le segreterie nazionali della Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil hanno prospettato al ministro «la grave situazione dei lavoratori dell'industria tessile che nel 1971 ha ridotto l'occupazione di circa 30 mila unità lavorative, mentre gli orari di lavoro sono stati mediamente ridotti di circa il 10 per cento».

Le segreterie, hanno chiesto anche al ministro del lavoro che, terminata l'applicazione generalizzata «la integrazione speciale della legge 1115 sia adottata su scala locale e aziendale allo scopo di garantire il mantenimento dei livelli di occupazione nelle situazioni più difficili», e hanno prospettato «la necessità che il governo stesso eserciti una pressione adeguata sulle aziende per garantire che gli operai sospesi dal lavoro siano richiamati all'attività lavorativa».

La nota sindacale precisa inoltre che le segreterie si incontreranno con le confederazioni sindacali «per una adeguata iniziativa verso il governo su questa situazione». Le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro ai ministri delle partecipazioni statali Piccoli; del tesoro Ferrari Aggradi, del bilancio Giolitti, dell'industria Gava, del lavoro Donat Cattin, per esaminare la grave situazione del settore tessile, in modo particolare per quanto concerne i problemi dell'occupazione. «A tale proposito — dice un comunicato — le segreterie confederali ritengono che terminato il periodo di applicazione generalizzata dalla legge 1115, questa integrazione salariale speciale debba essere adottata su scala locale e aziendale allo scopo di mantenere i livelli di occupazione nelle situazioni più difficili.

Matteo Giambi

UNA POLEMICA CONFERENZA STAMPA CONTRO LA «STRATEGIA DELLA TRIPLICE»

Roberti dice che la Cisnal conta due milioni di iscritti

Tale improvviso aumento sarebbe dovuto alle reazioni dei lavoratori al tentativo del PCI di fagocitare il sindacato servendosi del processo unitario - Pensioni, salari e scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

«Non si può chiamare unità sindacale un movimento tendente a limitare il processo unitario a talune organizzazioni sindacali escludendone altre, e asservirlo al partito comunista». E' questa l'opinione del segretario generale della Cisnal, on. Roberti, espressa nel corso dell'annuale conferenza svoltasi stamani nella sede della stampa estera, alla presenza di numerosi giornalisti italiani e stranieri. I temi trattati da Roberti sono stati essenzialmente quattro e cioè: 1) crisi economica; 2) trattamenti pensionistici; 3) prossimi rinnovi contrattuali; 4) unità sindacale.

Circa l'attuale crisi economica, Roberti è stato molto chiaro e duro, affermando che una delle cause principali di questo stato di cose risiede proprio negli scioperi e «nell'errata strategia sindacale della Cgil, Cisl e Uil». Ricordando che la Cisnal, come le altre confederazioni, ha avuto contatti con le associazioni padronali, il segretario generale si è soffermato in particolare sul documento della Confindustria, rammentando che le altre organizzazioni si sono «spaccate» proprio per dare un giudizio su tali proposte confindustriali. «Noi della Cisnal — ha precisato — consideriamo positivamente l'impegno della associazione degli industriali di affrontare il problema del carovita e della disoccupazione, anche se abbiamo qualche riserva circa gli aspetti più strettamente sindacali e sui rapporti di lavoro».

Riferendosi poi al problema delle pensioni, Roberti non ha mancato di mettere in luce la necessità che i minimi di pensione siano adeguati «rapidamente» alle mutate condizioni di vita, sottolineando «l'esigenza di rivedere e aggiornare tutta la meccanica delle liquidazioni pensionistiche e del loro elastico adeguamento ai mutamenti salariali». Sul tema relativo ai prossimi rinnovi contrattuali, Roberti ha condannato le «minacce» fatte dal segretario generale della Cgil, Lama, che più volte recentemente ha annunciato «scioperi e azioni sindacali a tutti i livelli». Roberti ha invece prospettato la necessità che «si intensifichino gli sforzi per approfondire e perfezionare i miglioramenti di carattere normativo».

Le domande poste dai giornalisti al segretario generale Cisnal hanno toccato principalmente il tema dell'unità sindacale. Roberti a questo proposito ha ribadito la posizione della propria confederazione «contraria all'unificazione perché il il PCI vuole asservire il movimento sindacale tramite l'azione della Cgil nei confronti delle altre due confederazioni». «L'atteggiamento del PCI — ha sottolineato ancora — pone in essere non già una riunificazione, ma una ulteriore divisione dei lavoratori, con un intenzionale approfondimento delle differenziazioni oggi esistenti».

Inoltre, per Roberti non si può pensare all'unità sindacale così come sta andando avanti essendo «caratterizzata da una precisa colorazione politica (fanno testo i vessilli rossi del PCI), ma anche per la netta prevalenza della pressione comunista che in molti casi si è manifestata come una vera e propria strumentalizzazione della triplice».

Dopo aver affermato di aver raggiunto ormai i due milioni di iscritti (dopo la Cgil e la Cisl, la Cisnal è al terzo posto nella graduatoria di iscrizioni, seguita dalla Uil), il segretario generale non ha nascosto di aver aumentato la consistenza della confederazione grazie, oltre agli apporti di persone non organizzate, anche ai «transfughi» della Cisl e della Uil nonché della stesa Cgil, a causa del fenomeno connesso con il processo unitario.

Questa affermazione cade come un fulmine a ciel sereno nel momento sindacale ormai in crisi per le note difficoltà registratesi proprio per il processo unitario. Non è un segreto per nessuno infatti che buona parte della Uil (repubblicani e socialdemocratici) e della Cisl siano contrari ad andare allo appuntamento unitario insieme con la Cgil che non nasconde la sua scarsa vocazione autonoma. E' di questi ultimi giorni la notizia che molti dirigenti della Cgil si stanno presentando in parecchie località nelle liste del PCI, suscitando le giuste «ire» della Cisl e della Uil. Ma mentre dalla Uil si attende la convocazione del comitato centrale che deve prendere una decisione determinante in queste senso, nella Cisl ormai si è passati al contrattacco.

R. P.

CONSUNTIVO DEL TRIBUNALE ECCLESIASTICO

Le cause matrimoniali alla Sacra Rota nel '71

Pronunciate 252 sentenze, di cui 80 sfavorevoli Il gratuito patrocinio nella maggioranza dei casi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 16

Sono stati resi noti in Vaticano i dati relativi all'attività della Sacra Rota nel 1971. Il «supremo tribunale», la cui attività precipua si riferisce alle cause matrimoniali, ha pronunciato nell'anno decorso 252 sentenze delle quali 249 in materia di nullità matrimoniale: ottanta sentenze sono state favorevoli al vincolo e quindi negative e 169 favorevoli alla nullità. Queste ultime sono state pronunciate sulla base dei motivi previsti dal codice di diritto canonico e cioè incapacità di intendere e volere, «impedimenti» di varia natura, difetti e vizi di consenso.

Secondo quanto si legge nel volume «attività della Santa Sede nel 1971» la maggior parte delle 252 sentenze è stata trattata con patrocinio gratuito e cioè con la remissione totale o parziale delle spese da parte dei ricorrenti. Ne hanno beneficiato non soltanto poveri propriamente detti, ma anche impiegati e operai. «La suprema istanza delle anime — si legge nel predetta volume — ha indotto a largheggiare ben oltre lo stesso diritto: nessuno è stato mai respinto dall'agire in giudizio per ragioni economiche».

E' stato anche pubblicato il 53esimo volume delle sentenze della Sacra Rota: si riferisce a quelle pronunciate nel 1961. Come è noto il tribunale, che rende note agli interessati subito le sue sentenze, si riserva di pubblicarle in lingua latina dopo dieci anni con le semplici iniziali delle persone ricorrenti e dei testimoni: ora si pensa di accorciare questo intervallo di tempo per offrire a studiosi e tribunali ecclesiastici una giurisprudenza più recente.

Chi esamina attentamente i dati sopra riportati sulla attività della Sacra Rota nel 1971 si rende conto immediatamente che non differiscono molto da quelli dello scorso anno: sta il fatto che il «Motu Proprio» di Paolo VI per un più celere svolgimento delle cause matrimoniali è entrato in vigore a partire dal primo ottobre del 1971. E la pubblicazione vaticana sulla attività della Santa Sede, stampata appunto intorno alla fine di ottobre, non ha potuto tener conto della grande novità che apparirà chiara, fina dal prossimo anno, in termini statistici.

A. Paglialunga

TRE SONO RIMASTI FERITI

DUE MORTI NEL PAVESE per uno scontro frontale

Voghera, 16

Due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio nei pressi del comune di Lungavilla (Pavia). Una «600», guidata dal pensionato Giuseppe Limadori, di 62 anni, di Lungavilla, e sulla quale viaggiavano la madre, Maria Amalia Costa, di 86 anni, e i due figli Donatella, di dieci e Romeo, di nove, si è scontrata frontalmente con la «Giulia 1300», guidata dall'agente di assicurazione Marziano Viozzi di 26 anni, di Tortona. *(Ansa)*

UNO SCANDALO EDILIZIO LE CUI PROPORZIONI SEMBRANO FIN DA ORA ENORMI

Oltre duemila costruzioni sarebbero abusive a Sanremo

Lo avrebbe accertato un'indagine condotta per ordine della magistratura - Sotto inchiesta ex sindaci e assessori - Le relative contravvenzioni frutterebbero miliardi alle casse del comune

Sanremo, 16

La confidenza di un avvocato a un giornalista ha rivelato, prima ancora che gli stessi interessati fossero a conoscenza dei gravi addebiti loro mossi, uno scandalo edilizio le cui proporzioni sembrano enormi. Oltre duemila edifici, costruiti a Sanremo dal 1953 al 1970, risulterebbero costruiti in spregio alla legge. Responsabili sarebbero, tra gli altri, numerosi membri della commissione edilizia comunale. La grave constatazione è venuta a conclusione di una approfondita indagine che due periti — il geometra Giorgio Pistone e l'ing. Stefano Canepa — hanno condotto per incarico della magistratura.

La notizia, naturalmente, ha destato uno scalpore enorme a Sanremo, e non solo negli ambienti politici direttamente interessati alla vicenda. Ci sono centinaia di persone, acquirenti di alloggi che sono in grave pericolo. Una parte delle infrazioni, infatti, sono — come si dice — oblazionabili, cioè sanabili attraverso il pagamento di un'ammenda; un'altra parte, però, e cioè quella che si riferisce a costruzioni fatte contro la disposizioni del piano regolatore, non sono sanabili con ammenda e pertanto gli edifici che rientrano in questo tipo di infrazione dovranno essere abbattuti.

Il sindaco di Sanremo dovrà ora procedere, sulla base delle segnalazioni che riceverà dalla magistratura, a una stima esatta delle infrazioni sanabili e di quelle non; dovrà quindi procedere alla fiscalizzazione per quella parte delle infrazioni che risulteranno sanabili (si parla di cifre enormi, addirittura di miliardi, che dovrebbero entrare nelle casse comunali per effetto di queste contravvenzioni), dovrà infine emanare le ordinanze di abbattimento per tutti quegli edifici costruiti contro le disposizioni del piano regolatore, il quale — come si sa — è una legge.

La sconcertante vicenda è venuta alla luce in seguito alle ricerche compiute da due periti. Tempo fa i consiglieri comunali liberali, al termine di una loro indagine in materia edilizia, durata un anno, sollevarono in sede di consiglio, la questione delle irregolarità da loro rilevate. In particolare, secondo le indagini dei consiglieri, dieci membri della locale commissione edilizia avevano firmato e approvato, nel periodo dal 1953 al 1970, progetti edilizi molto spesso predisposti in spregio alle norme vigenti, ponendo invece una serie di difficolta all'approvazione di progetti redatti da altri tecnici.

Dopo accesissimi dibattiti consiliari, i liberali chiesero che tutta la vicenda fosse passata alla magistratura, la quale, di iniziativa propria, aveva già deciso di intervenire nei confronti dei dieci membri della commissione edilizia indicati dai liberali come responsabili delle malversazioni. In seguito a questa decisione della magistratura fu affidato ai due periti l'incarico di esaminare le pratiche edilizie per rispondere a una serie di domande precise da parte del magistrato.

Durante l'esame dei documenti i due periti si sono imbattuti — a quanto pare — in una serie di infrazioni; ripetute volte uno di essi, il geometra Pistone, fu fatto oggetto di lettere minatorie; subì anche dei furti e dei tentativi di furto, ma nessun documento di rilievo gli fu sottratto perché i più importanti erano custoditi nella cassetta di sicurezza di una banca. I voluminosi fascicoli raccolti dai due periti sono ora depositati presso la magistratura, accompagnati da una lunga relazione nella quale sono indicate tutte le ipotesi di reato. Tale relazione non è stata ancora consegnata ai difensori dei dieci membri della commissione edilizia che sono sotto inchiesta.

La commissione era formata dall'ingegner Paride Goya, ex assessore ai lavori pubblici e già rinviato a giudizio per lo scandalo della concessione del casinò, l'ex assessore all'edilizia Giancarlo del Gratta, e gli ingegneri Silvio Gismondi, Roberto Nicoletti, Ivano Amoretti; i geometri Guido Arnaldi, Giuseppe Coggiola, Alberto Morosetti e lo architetto Antonio Opassi. Nella perizia, che è accompagnata da trecento fascicoli contenenti documenti, pratiche edilizie, concessioni complete e incomplete e altro materiale, l'ing. Canepa e il geom. Pistone forniscono materia che, direttamente o indirettamente, riguarda l'attività di una quarantina di persone fra le quali ex sindaci, assessori, eccetera. (Italia - Ansa)

TRAGICO INCIDENTE SUL LAVORO IN PROVINCIA DI PADOVA

PERDONO LA VITA DUE OPERAI DOPO UN VOLO DI DIECI METRI

Sono caduti dal tetto di un capannone - Subito aperta un'inchiesta

Padova, 16

Due operai intenti a lavorare sul tetto di un capannone sono precipitati dopo un volo di una decina di metri: subito soccorsi e trasportati all'ospedale vi sono deceduti per le gravi ferite. La disgrazia è avvenuta alle 17.45 a Villafranca Padovana in via Piazzola

Le due vittime sono: Pietro Bazzarello di 30 anni, di Agna (Padova), e Amedeo Crivellari di 40 anni, di Albignasego (Padova). L'incidente è avvenuto nella fabbrica di telai in legno per salotti «Ze-Fa-Sa» in via Piazzola, della quale sono titolari Zerin-Saccardo e Fabbris, tutti del luogo. Il Bazzanello e il Crivellari stavano eseguendo in proprio, il lavoro di copertura di un capannone con pietre in eternit. A quanto si è appreso uno dei due operai avrebbe messo un piede su una piastra che ha ceduto: entrambi sono precipitati da un'altezza di circa dieci metri. Il Crivellari e il Bazzarello sono stati trasportati, come già detto, con un'autoambulanza, alla casa di cura di Camposampiero, ma sono morti dopo il ricovero per le gravi lesioni riportate. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Franco Cardarelli, della procura di Padova, dopo essersi recato sul posto, ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. *(Ansa)*

MARZOLLO: INDIZIATE altre quattro persone

Venezia, 16

Altri quattro bancari — un ispettore, un vicedirettore e due impiegati — sono implicati nel «caso Marzollo». Si tratta di Domenico Napoli, di 50 anni, ispettore del «Banco di Sicilia»; di Aldo Fabris, di 45 anni, impiegato dell'ufficio titoli del Credito italiano; di Socrate Mecconcelli, già vice-direttore della filiale di Como del «Banco di Roma» e attualmente capo dell'ufficio titoli della filiale di Venezia della stessa banca, e, infine, di Giovanni Vianello, impiegato dell'ufficio titoli della Banca commerciale italiana.

Il consigliere istruttore, dott. Segrè, ha accusato Domenico Napoli di omissione di rapporto; Fabirs e Mecconcelli di concorso in truffa e falso; Vianello, per il momento, è stato indiziato di quest'ultimo reato. Per quanto si riferisce, in particolare, a Napoli, il magistrato avrebbe accertato che l'ispettore, nella primavera scorsa, prima dunque che il «caso Marzollo» scoppiasse, doveva necessariamente essersi reso conto del fatto che l'allora agente di cambio aveva compiuto alcuni falsi, tanto che, poco dopo, l'istituto di credito cessò ogni operazione con Marzollo. Napoli, data la natura di ente di diritto pubblico della banca, avrebbe dovuto riferire al magistrato, ma se ne astenne.

IN MARGINE AL PROCESSO CONTRO BRAIBANTI

Nove mesi a Panella Diffamò due magistrati

Assieme a lui condannati altri due giornalisti

L'Aquila, 16

Il tribunale dell'Aquila, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha condannato i giornalisti Giuseppe Maria Loteta e Marco Panella a nove mesi di reclusione a 90 mila lire di multa ciascuno, nonché il giornalista Mario Signorino a otto mesi di reclusione e 70 mila lire di multa, perché ritenuti colpevoli del reato di diffamazione con il mezzo stampa nei riguardi di due magistrati romani: il dott. Orlando Falco e il dott. Antonino Loiacono. Dal canto suo il P.M. aveva chiesto, alla ripresa delle udienze, la condanna a tre anni, due mesi e quindici giorni per i primi due e per il Signorino a un anno. In precedenza l'avvocato Luciano Ravel, rappresentante della parte civile, dott. Antonio Loiacono, ha aperto la fase dibattimentale sollecitando il tribunale a riconoscere i tre imputati responsabili dei reati loro attribuiti.

In aperturta dell'udienza il tribunale dell'Aquila, dopo aver ascoltato le deposizioni dei tre imputati, e del dottor Loiacono, è passato all'escussione dei testi. Hanno testimoniato il senatore Ferruccio Parri, il dottor Loiacono, l'avvocato Bocci, il giornalista Salomone e l'avvocato Piccardi. Giuseppe Poteta e Marco Panella erano accusati di «aver offeso l'onore e il prestigio del dott. Orlando Falco, consigliere di Corte d'Appello, nelle sue funzioni di presidente della prima Corte d'Assise di Roma, che condannò per «plagio» il filosofo Aldo Braibanti, nonché del dott. Antonino Loiacono, magistrato del tribunale, nelle sue funzioni di pubblico ministero nel procedimento contro lo stesso Braibanti. Sul periodico «Notizie Radicali», diretto dal Signorino, il Loteta e il Panella, parlando del caso Braibanti, usarono espressioni ritenute oltraggiose dai due magistrati. *(Ansa)*

BOCCARDI, CHI ERA COSTUI?

«IN pochi come lui, schiettissimo, ciò ch'egli era si leggeva sul volto. Gli aveva la natura creato una testa poderosa sovra un corpo un po' greve e inclinante a pinguedine: quella testa, per la nobile discesa della fronte dentro i due cerchi d'oro, aveva un'espressione pensosa e raccolta, ma costante era il sorriso sul labbro, sempre pronto a rispuntare se mai si obliasse, onde una dolcezza benevola non mai si scompagnava dal suo atteggiamento meditativo». Ecco come Silvio Benco vedeva Alberto Boccardi quando già una leggera incipriatura gli era scesa sulle tempie ed era tuttavia un bell'uomo. Dice un giornale del 1893: «Passate per il Corso alle cinque, alle sei del pomeriggio, e lo troverete che passeggia guardando, con sereno occhio di compiacenza, le belle donne. Poiché al dottor Boccardi, come a tutti gli uomini, piacciono le belle donne per le quali ha scritto i suoi romanzi che menarono tanto scalpore». Menarono tanto scalpore. E' una frase significativa e un tantino malinconica quando si pensi che oggi, nella città che lo vide nascere, il nome di Alberto Boccardi è familiare soltanto a un'esigua schiera di appassionati cultori della storia locale, e che l'attività letteraria e civica di colui che fu, indubbiamente, una delle figure più luminose della Trieste a cavallo fra due secoli, è pressoché sconosciuta alle nuove generazioni.

Alberto Boccardi nasce a Trieste il 10 novembre 1854 e compie gli studi in quel ginnasio comunale tanto invocato e auspicato da Domenico Rossetti. E' figlio di un negoziante della buona borghesia triestina e ha un fratello, Antonio, di dodici anni più anziano di lui. La figura del fratello è determinante nella formazione spirituale del giovane Alberto poiché Antonio vive in quel clima di fervida attività sociale che doveva portare alla formazione del partito liberale-nazionale. Nel 1877, la letteratura triestina incomincia a muovere i primi passi, chi viene a Trieste per la prima volta nota subito un fervore d'attività intellettuale che appare in forte contrasto con il carattere eminentemente commerciale della città. Intorno a Ugo Sogliani, direttore del «Nuovo Tergesteo», si raccolgono i giovani ingegni nascenti. In un'appendice del giornale, appare un profilo critico-letterario su Arrigo Boito, che porta una firma bizzarra: Nino Nix. L'articolo è fatto con mirabile intuito e grande è la curiosità di conoscere chi si celi sotto lo strano pseudonimo. Il momento è fervido: l'inno-marcia, espressamente scritto da Boito per la Società Ginnastica, echeggia, nella prestigiosa palestra, il «Nuovo Tergesteo» viene soppresso e il suo direttore, bandito; Giuseppe Caprin raccoglie l'eredità di Sogliani e sul suo «Indipendente», la curiosa firma di Nino Nix appare sempre più spesso. Nino Nix è il giovane Alberto Boccardi, non nuovo alle esperienze teatrali: ha già scritto alcuni lavoretti recitati da dilettanti, e quasi tutti poi pubblicati nella «Galleria Teatrale» dell'editore Carlo Barbini di Milano, una sua critica è apparsa sulla rivista teatrale «Arte» in occasione della rappresentazione di «Alcibiade» di Felice Cavallotti al teatro Armonia di Trieste nel 1874. Cavallotti risponde con una lettera al giornale e un biglietto al ventenne Boccardi. I due cimeli, assieme ad altri, verranno più tardi donati al Civico Museo del Risorgimento.

Passano intanto gli anni della prima giovinezza; Boccardi ha compiuto con lode gli studi legali ed è entrato negli uffici municipali per seguire la normale strada di impiegato di concetto. Ma le sue aspirazioni e le sue attività, sono molteplici. Critico, giornalista, conferenziere, animatore di circoli culturali, membro della Giuria Drammatica Triestina, rappresenta la sua città al Giurì Drammatico Italiano che ha luogo a Udine nel 1876. A venticinque anni, Alberto Boccardi è considerato, a Trieste, un giovane e promettente letterato alla moda. Un ruolo impegnativo che non gli piace, e non gli si addice, ma che lo spinge verso qualche cosa di più consistente. E' in questo momento che il Boccardi si butta con fervore alla narrativa e pubblica con un crescendo che ha del vertiginoso. Nel 1880, esce il suo primo romanzo: «Ebbrezza mortale» edito da G. Pavia di Milano. Successo clamoroso, critica cauta, com'è giusto avvenga quando un libro sfonda dal punto di vista commerciale (Treves ne fa nel 1890 la quinta edizione!), piace alle signore, e per l'Ottocento serio e prudente, la cosa è sospetta. Si attende. Escono, editi da Treves, i romanzi: «Morgana» (1885), «Cecilia Ferriani» (1889), «Il peccato di Loreta» (1896), e nello stesso anno, edito dal Galli, «Il punto di mira», «L'irredenta» (1902) e, postumo, «Tra la virtuosa gente» (1922). Inoltre, per i tipi dell'editore Hoepli, pregevoli volumi per la gioventù e numerosi scritti sul teatro fra i quali, notissimo, il volume «Teatro e vita», edito da Balestra nel 1905. E ancora novelle, articoli e recensioni varie. La critica ufficiale si fa attenta, ha capito che la fama del Boccardi non è effimera come un abito di stagione, che il vizio pregiudizievole di seguire, come molti scrittori triestini, per troppo amore, certi modelli estetici nazionali, non infirmano la sua forza narrativa che, infine, la sua maturazione artistica è un fatto compiuto del quale si deve tener conto. Inoltre, il Boccardi, buon conoscitore della lingua greca, si mette fra la schiera di coloro che tentano di trapiantare a Trieste quel focolare di cultura italo-greca da cui erano usciti Ugo Foscolo, Dionisio Solomons, il cantore della marsigliese greca, Mario Pieri, scrittore di storie della Grecia, Andrea Kalvos, amico e segretario del Foscolo e molti altri, tutti legati da vincoli di stima al Tommaseo, genio indiscusso delle nostre terre, colui che rispecchiando la nostra particolare situazione etnica e geografica, aveva propugnato la collaborazione fra Oriente e Occidente. In questo momento, forte è l'influenza che le lettere italiane esercitano sulla giovane letteratura greca e vivissime le relazioni fra i due popoli.

Trieste, benché staccata dalla madrepatria, sembra prescelta a mantenere viva la fiamma accesa dal grande dalmata e Boccardi ne è il tedoforo. Per questa sua opera, egli riceve dal re di Grecia la croce dell'Ordine del Santo Salvatore. Una analisi attenta e acuta della narrativa del Boccardi, pressuppone un discorso particolare per ogni suo romanzo poiché la sua morale, impostata sui cardini di una società sana, sulla virtù, sulla lineare riservatezza della donna, quale appare nei suoi primi scritti, sembra svincolarsi, nei successivi, in un tentativo di uscire dalle mura domestiche per assumere urgenze sociali di più vasto respiro. E' stato detto che in alcune delle sue ultime figure femminili, si riscontrano vaghe caratteristiche ibseniane. A nostro avviso, si tratta di somiglianze assai marginali, forse casuali. La portata del debito europeo verso il teatro di Ibsen è talmente ovvia da non aver bisogno di ulteriori precisazioni, ma Alberto Boccardi nulla ha in comune con il grande norvegese se non il fatto di aver ascoltato, e raccolto, il grido polemico e rivoluzionario del drammaturgo nordico, con interesse e simpatia. A questo interesse può non essere estraneo il matrimonio che il Boccardi celebra nel 1889 con una donna coltissima e intelligente, Elisa nob. Vicentini. E' un matrimonio di amore ed è chiaro, pertanto, che il problema della donna si presenti al Boccardi sotto altre prospettive, meno legato alla tipizzazione, più libero dalle strettoie convenzionali. E non dimentichiamo inoltre che il Nostro non è uomo da casa e ufficio, la sua passione incontenibile è il teatro e tutte le sere egli è al suo posto, interessato e partecipe, che la sua posizione di letterato lo impegna ad essere l'accompagnatore ufficiale di tutte le personalità di passaggio a Trieste, che egli vive intensamente e acutamente. Ed è questa vita, intensamente e acutamente osservata, che egli proietta nei suoi romanzi. E anche se egli si muove entro i limiti di quelle che furono le sue amicizie più illustri, Rovetta, De Amicis, Gallina, e se ad ognuno di questi egli deve qualche cosa, la sua autenticità di scrittore è fuori discussione.

Nel 1913, Alberto Boccardi è gravemente ammalato. Vinta ma non doma, la vecchia quercia resiste, è ancora sulla breccia, scrive, lavora, malgrado l'infermità e la mezza paralisi. Riesce a ultimare il suo ultimo libro per la gioventù, «Portafortuna», a riordinare le sue novelle, a completare «Le memorie triestine», che rappresentano un poco il suo testamento spirituale. Allo scoppio della guerra austro-serba, Boccardi è nel bellunese per un periodo di riposo, nel 1915 s'incontra a Venezia con Riccardo Pitteri e insieme i due amici rievocano i tempi della loro entusiasta giovinezza, si reca quindi a Roma e vive un po' nella capitale, un po' in Toscana, a Montecatini o sulle spiagge, come la salute gli consente.

Intanto, a Trieste, la polizia austriaca perquisisce il suo appartamento, brucia libri, documenti e gran parte del carteggio con i grandi nomi della letteratura e del teatro italiani. Miracolosamente, sfugge alla distruzione una «Francesca da Rimini» che Gabriele d'Annunzio ha donato al nostro scrittore con dedica autografa: «Ad Alberto Boccardi, in memoria di due giorni santi - Gabriele d'Annunzio - Trieste d'Italia, maggio 1902». L'esilio del Boccardi è stato duro, la guerra ha decimato il suo patrimonio ma il destino gli riserva un'ultima soddisfazione: nel 1920, con motu proprio regale, riceve la croce di commendatore della Corona di Italia. Ma ormai la sua resistenza è alla fine. Ancora scrive, detta: un articolo su «La Perseveranza» di Milano per il centenario di Dante, un articolo su Emilio Zago che recita al Politeama Rossetti nel febbraio del 1921, corregge le bozze di stampa di «Tra la virtuosa gente». La morte tronca il suo studio su Ugo Sogliani, il compagno di tante battaglie, lo amico sempre amato e rispettato. E' il 13 giugno 1921. Le onoranze funebri sono semplici e austere. Sul feretro, una sola ghirlanda: quella del Comune. Intorno, i parenti, gli amici. Il popolo fa ala e si scopre riverente al passaggio della bara che racchiude le spoglie mortali di colui ch'è stato uno dei più autentici figli di Trieste. Sulla fossa, il prof. Attilio Gentille, porta il saluto della Minerva al grande collaboratore scomparso.

Ora, dopo aver frettolosamente accompagnato Alberto Boccardi attraverso le tappe più significative della sua vita, ci viene naturale la domanda: come mai un uomo di tale statura, di tale prodigiosa attività la cui portata, in queste righe, è appena accennata, è stato così presto dimenticato dalla sua Trieste? E' ben vero che la Società di Minerva, il 20 marzo 1922 l'ha ricordato nella commossa orazione del dott. Coceani, è ben vero che il 28 marzo del 1922 la commissione per la nomenclatura delle vie ha stabilito di chiamare la via Porporella con il suo nome, è anche vero che la «Porta Orientale» ha pubblicato su alcuni numeri del 1933 uno studio approfondito su Alberto Boccardi a cura di Caterina Paolucci. Ma, da allora, troppo silenzio s'è fatto intorno a una figura così luminosa. Alberto Boccardi è stato, alla sua epoca, il più conosciuto degli scrittori triestini, in Italia e all'estero, ogni sua opera era salutata con rispetto, ciò che del suo epistolario si è potuto salvare, rivela amicizie prestigiose; non è mai stato considerato uno scrittore regionale. Ora noi non osiamo sostenere che Alberto Boccardi sia stato scrittore sommo; possiamo però affermare che il suo livello è superiore a quello di molti altri più di lui ricordati. Ha un equilibrio che non a tutti è dato di avere, una mano sicura nel dipanare le vicende, una facoltà introspettiva notevole, una lingua, specie nelle ultime opere, straordinariamente essenziale e fluida. Doti, queste, che se non bastano a definirlo genio, sono tuttavia sufficienti a rivelare il narratore di razza che ha diritto a un posto meno in ombra, il cui nome può pretendere qualche cosa di più che pochi metri di strada dedicati a lui.

Nera Gnoli Fuzzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
New York — H. C. Harris mostra al suo bellissimo cane la coppa vinta allo show canino del Westminster Kennel Club Dog

La rassegna dei libri

E.G. Valens - G. Abbott: *Alla scoperta dei magneti* (Zanichelli Editore, Bologna, pagg. 69, Lire 2200).

G. Morpurgo: *Il mondo della cellula* (Zanichelli Editore, Bologna, pagg. 115, Lire 2200).

B. Bertolini: *Lo sviluppo di una rana* (Zanichelli Editore, Bologna, pagg. 94, Lire 2000).

Per quanto a lungo uno possa vivere, è sicuro che non riuscirà comunque a fare tutto ciò che vorrebbe: è deprimente pensare che dopo di noi ci saranno ancora soldi da guadagnare, ancora persone di cui innamorarsi, ancora cose da imparare. Dà una sensazione, sgradevole, d'impotenza: in una biblioteca, per esempio, capita di guardare le lunghissime file di libri e il pensiero vola a tutte le altre file di libri sparse in giro per il mondo e a tutto il tesoro di conoscenza che ci si potrebbe trovare dentro ma si sa già che non si potrà mai penetrarne che una minima parte.

Tutto per colpa del tempo, che ora per ora ci sembra lunghissimo, mentre se lo consideriamo con sguardo d'insieme si riduce a un miserabile punto su una retta chissà quando cominciata e chissà dove diretta. Il tempo che ci è concesso, senza che possiamo saperne la consistenza, è in ogni modo troppo poco. Non è un delitto orrendo, in queste condizioni, buttarlo via?

Dipende dai gusti, certo: ma ognuno secondo i propri — e possibilmente cercando di non pestare i calli agli altri — dovremmo fare in modo di vivere intensamente la nostra parabola. Ritornando alla conoscenza, ma è chiaro che, se la si considera un bene, vengono i brividi pensando alle occasioni di imparare che si sprecano proprio negli anni in cui il cervello ancora fresco e baldanzoso di gioventù sarebbe più adatto all'uopo. Eppure chi affermasse di non essersi mai sentito morire di noia tra i banchi di scuola sarebbe un bugiardo o un'eccezione.

Bene, è proprio ora di cambiare: è ora di far in modo che i ragazzi, il maggior numero possibile di ragazzi, amino la cultura e la desiderino. Ma per ciò dobbiamo smettere di pretendere che le si accostino volentieri quando gliela presentiamo sotto le forme più congeniali a noi, ormai assuefatti a pensare secondo strutture mentali molto diverse dalle loro. Dobbiamo, insomma, avvicinare la cultura ai ragazzi e non viceversa. Potremo così evitar loro quello spreco di tempo e di energie intellettive di cui noi ci rammarichiamo, spesso, troppo tardi.

A questo principio si è ispirata la Zanichelli di Bologna mettendo in cantiere due nuove Collane: «Scienza per i giovani» e «Biologia per i giovani».

Della prima è uscito recentemente «Alla scoperta dei magneti», di Evans G. Valens e Berenice Abbott. Bellissimo: la fisica come favola meravigliosa, come scoperta sorprendente e conquista personale. Testo cordiale e discorsivo, fotografie esemplari per l'evidenza e la semplicità (dubbio: se lo avessimo avuto noi, temporibus illis, forse non avremmo preso quei quattro in fisica di tristissima memoria).

Per la serie biologica, altri due titoli: «Il mondo della cellula - Introduzione alla citologia» di G. Morpurgo e «Lo sviluppo di una rana - Introduzione all'embriologia» di B. Bertolini. Anche qui gli elogi, per quanto calorosi, dicono poco: bisogna aver provato a sudare sangue durante le ore di scienze per capire cosa può significare per un ragazzo un'opera che gli permetta di accostarvisi con umiltà e allegria, senza la boria e la seriosità che danno fastidio a tutti ma di più ai giovanissimi che di solito ne sono esenti.

Molto bene, dunque: è questa, secondo noi, la strada giusta. E' la strada, a ben vedere, per lo sfruttamento razionale del tempo: di quella piccola parte di tempo che in fondo è l'unica vera cosa che possediamo.

C. S.

O

Paul Sérant: *Romanticismo fascista* Edizioni del Borghese, Milano (pagg. 366, lire 3000). — Ancora fascismo nel libro di Paul Serant, ma un fascismo, e il titolo ne dà un'anticipata delucidazione, in cui al carattere lirico si accompagna la ricerca di una poetizzazione dell'ordine politico e sociale.

Qui la cultura fascista francese è presentata nei modi e nei tratti di un Drieu La Rochelle, di un Brasillach, di un Rebatet, di un Alphonse de Chateaubriant, di un Abel Bonnard e di Céline. Il motivo ricorrente nella «dottrina» di questi sei scrittori è il sentimento della decadenza francese (in Drieu diventa addirittura affiizione), sentimento che finisce per affogare in una struggente, romantica nostalgia dell'antica Francia. Sono stati tutti più o meno tormentati e combattuti dall'impossibilità di operare una scelta tra destra e sinistra, scelta che in Drieu si impose senza alcuna incertezza quando, verso il 1930, vide sorgere «tra Roma e Berlino la dura forza, sola capace di conciliare contraddizioni apparentemente irriducibili». C'è poi, al solito, quel vivissimo senso di nazionalismo anche quando si afferma, ed è ancora Drieu a farlo, che «Non c'è una sola idea del fascismo la quale non sia stata abbozzata da uno scrittore francese degli ultimi cinquant'anni...».

La lettura è scorrevole, intramezzata qua e là, da quelli alti voli di oratoria eloquenza tipica delle ideologie, ma il tutto è posto su un piano di lucida obiettività e di serena esposizione di fatti e accadimenti di enorme portata politica.

G. P.

SONO MILIONI E MILIONI I LETTORI DI LIBRI «GIALLI»

Nacque da una scommessa il famoso Ercole Poirot

Agata Christie deve al suo vanitoso «detective» il fatto di essere la scrittrice inglese più letta del mondo - Le predilezioni di Gide

Almeno trecentomila italiani acquistano ogni mese un romanzo poliziesco. E' una cifra notevole, la maggiore forse della nostra editoria e molti indizi fanno prevedere facilmente che è destinata ad aumentare. Legioni di lettori domandano vicende truculenti con pizzichi di pornografia o quasi, protagonisti «duri» che trionfano grazie ai muscoli possenti, alle pistole facili e a una furberia animalesca che non osa spacciarsi per intelligenza, si appagano di un linguaggio di seconda mano e facilmente realistico.

Restano gli altri, assai numerosi, che con termine in fondo incerto si possono definire intellettuali. Le loro preferenze vanno sì agli scrittori più dotati e alle opere meglio riuscite, ma la scelta non basta per liberarli da un oscuro senso di colpa. Comprano e leggono i libri gialli «ma, quando non se ne vergognano, se ne vantano come di una graziosa debolezza o per dimostrarsi spregiudicati, allo stesso modo in cui dimostrano un benevolo interesse per lo sport o per altri fenomeni di costume».

Vistose copertine

Secondo il giudizio di un editore milanese la letteratura gialla segretamente apprezzata «riscuote fra gli italiani pubbliche scrollate di spalle e sogghigni in piazza. Non sono soltanto le copertine vistose, erotico-sanguinarie e le cattive traduzioni a confondere il romanzo da quattro soldi con quello onesto: una vera discriminazione di colore relega nel sottomondo della narrativa anche i libri migliori».

Fra gli scrittori di «gialli», Agata Christie rappresenta senza dubbio uno dei maggiori fenomeni letterari del nostro tempo e forse non soltanto del nostro. La Christie, che ha già pubblicato oltre sessanta romanzi dai quali ha tratto drammi e commedie, è oggi la scrittrice anglosassone che vanta più lettori nel mondo, superando nettamente Shakespeare che viene al secondo posto, se è vera una recente graduatoria resa nota dall'Unesco.

Nel 1921 la giovane Agata, crocerossina nell'ospedale di Torquay, ha molte ambizioni letterarie e non le nasconde. Una scommessa la invoglia a scrivere un romanzo poliziesco ed è subito il successo. In quel primo libro appare e agisce Ercole Poirot, l'anziano «detective» belga che ha quasi eguagliato la fama di Sherlock Holmes. «Poirot è un omino con la testa a pera e i baffi impomatati, di un'eleganza discutibilissima, vanitosissimo, metodico, amante dell'ordine e della simmetria, che ha tutta la apparenza di un buffone e di uno sciocco e invece non solo dimostra la sua genialità investigativa, ma anche una cordialissima umanità».

Il piccolo belga, ogni giorno più orgoglioso delle sue mirabili «cellule grige», sa che tutto è apparenza e menzogna e che «pur fra dissimulazioni e reticenze le persone finiscono sempre col dire la verità». Una idea pessimistica della vita, un mondo senza eroi o eroine, soltanto di personaggi umani con tutto il peso delle loro debolezze e delle loro colpe. Vicende misteriose che «si risolvono in definitiva nell'unico mistero della creatura umana, fragile e corrotta, ma anche illuminata da un'indistruttibile vitalità».

Visione pessimistica della vita anche nei romanzi di Dashiell Hammett e nelle novelle fra noi scarsamente note. Hammett non è soltanto lo scrittore che suscitò il vivo interessamento di Malraux prima e di Gide poi, ma davvero un caso umano non comune. Una vita tormentata e la morte infine per un'atroce malattia, lunghi mesi di guerra in Europa con le truppe inviate da Wilson contro la Germania guglielmina, anni trascorsi come «operator» della famosa agenzia poliziesca Pinkerton.

Quest'ultima e totale esperienza Hammett porta nei suoi libri e gli consente di rivelare e fissare alcuni aspetti della America del proibizionismo e dei «gangster». Non è un dilettante ed è esatto che la sua influenza — specie nell'abilità di creare un dialogo vivo, preciso, aderente alla realtà dei fatti narrati — si riscontra persino in parecchie pagine di Hemingway. Siamo con Hammett nella narrativa dell'azione, un'azione a volte inconscia e alla quale gli uomini sono costretti per sopravvivere nella giungla in cui vivono. Mai scrupoli o debolezze, giacché occorre continuamente salvarsi. Banditi, poliziotti e altri tutti fuorilegge: nessun ideale astratto di giustizia e se il caso ha posto i «detective» dalla parte giusta, non per questo essi hanno ritegno di sconfinare nel territorio della illegalità e del sopruso, se lo sconfinamento è appunto necessario per non essere sopraffatti anche fisicamente.

Formula perfetta

La narrativa poliziesca deve senza dubbio all'Hammett il suo rinnovamento, la liberazione dalle strettoie del romanzo popolare di avventure o dalla formula portata quasi a perfezione da Conan Doyle con Sherlock Holmes. L'americano attribuì — nota Chandler che meglio degli altri sa emularlo — «il delitto a gente che ne sia colpevole per un motivo, non semplicemente per fornire un cadavere. Egli uccise questa gente sulla carta come effettivamente era, e la fece parlare e pensare nel linguaggio che di solito viene adoperato in questi casi. Aveva uno stile letterario, ma i suoi lettori non lo sapevano; usava una lingua ritenuta incapace di simili raffinatezze».

Gaspare Gresti

MONTALE PER CENTO



Una ritrosia rincrudita e un'aspra selvatichezza bloccano in ghiaccio traslucido l'ineloquenza di Eugenio Montale. Assorto in uno sprofondamento di curiosità — tenere e affabili in sul nascere — egli si nega la beatitudine del sorriso. Forse l'assenzio di oscuri fallimenti glielo vieta. Dissimula così cicatrici segrete e al mondo che non vede nella luce di nessun ideale, egli oppone una sua sentenziosità acre. «Mai fu gaio né savio né celeste il mio sapere».

E ora, mentre «la musica sempre più s'allontana», gli rimane la grazia salvatrice della sua rara potenza lessicale. Una sapienza che, ove occorra, esige la necessità di fruste parole straniere, assorbite totalmente dal parlar familiare. E per quanto Montale ami incastonare restauratissimi vocaboli più che inusitati, la sua nudità espressiva non patisce qualificazione d'elegante.

Una laconicità ligure commisura la parsimonia del dettato che, un tempo — «Ossi di seppia», fra non molto, avrà cinquant'anni — fu definito, forse a torto, ermetico. Quanto di cupo, quanto di velato, quanto d'involuto conturbava la stupefatta linearità del primo Montale era soltanto la trascrizione piana del suo delirare angosciato. Ed erano versi, quelli, che non dovevano essere confusi con il risultato di prescrizioni d'una scuola raffinata.

Oggi il linguaggio di Eugenio Montale appare rinnovato in questo «Diaro del '71», pubblicato da Scheiwiller in edizione fuori commercio di cento esemplari. Il guizzo della battuta, ripresa pari pari dalla più abusata quotidianità, non era infrequente in Montale. Ora però non è più un modo disinvolto; forse nemmeno è ostentata bravura d'un funambolico «exploit»: riassume l'estrema concessione che questo vecchio antico permetta al proprio divertito gioco. La battuta, alle volte, si articola in asciutto epigramma il cui nocciolo, ed è forse «ruse» astuta, è lasciato inespresso. E, tra parentesi, si deve far notare come astuto e astuzia sembrino parole predilette da Montale. Felino è il gusto di questi suoi giochi distaccati. Giochi ai quali egli indulge, senza forse parteciparvi; giochi che hanno la leggerezza del perditempo: uno smagato impiego del tempo libero, insomma. Sovrana è la maestria di Montale nell'offrirci qualcosa che pare nato per generazione spontanea. Perché il linguaggio di Montale, con i suoi pieni e i suoi vuoti, con il suo tutto e il suo nulla, riesce a raggiungere sempre castigatezza politissima e una naturalezza che sa persino di naturalità. Anche perché su tutto stride il freno feroce di una caparbietà esigentissima, forse perché atrocemente negatrice: «...la parte di me che riesce a sopravvivere del nulla ch'era in me».

Nessuna meraviglia perciò che si scateni la violenza di questa «Lettera a Malvolio». Trasparente è il nome del suo destinatario. I suoi connotati morali sono schizzati impietosamente da Montale con pungentissimo stilo. Il quale poi pare configurarsi a un tratto in mortale stiletto aguzzo, puntato, gelido e preciso, al cuore di Malvolio. E del pari non meraviglia nemmeno quest'altra lettera che più da vicino potrebbe interessare Trieste, diretta com'è a Bobi, un triestino defunto. Qui Montale pare raggiungere la più alta misura della sua agghiacciante terribilità. Una freddezza immobile su cui non svaria nemmeno un baleno di sorriso, assume maestosi panni da giudice. Vizi, virtù, miserie, debolezze sono elencate con martellante secchezza finché, nella chiusa — ancora una battuta, ma sanguinosa come una sferzata di «cravache» — si perfeziona la definitiva sentenza. E veramente pare che a Bobi vivo si rivolga dall'Oltretomba la solennità severa di Eugenio Montale.

E non ci si potrà staccare da questa concisa e impavida cronaca poetica del 1971 — viva testimonianza di atterrite macerie — senza rimeditare la lirica «A questo punto» dove ogni desolazione, assediata dall'intelligneza più acuta d'un implacabile io, è signoreggiata con eroica determinazione; dove Montale si abbandona — chissà mai fino a che punto contro voglia — a un canto di ineffabile purità.

Stelio Crise

CORRIERE FILATELICO



Tre Mazzini

Ecco uno dei tre commemorativi di Giuseppe Mazzini che le Poste italiane emetteranno il 10 marzo per ricordarne il centenario della morte. Era molto facile prevedere che il francobollo si sarebbe risolto nel ben noto ritratto del pensatore risorgimentale e preconizzatore della Repubblica, ma era quasi assurdo prevedere che, nel caso di una serie di più valori, tutti questi sarebbero stati informati a una vignetta comune. Eppure è così. Il francobollo da 25 lire, quello da 90 e quello da 150 si differenziano solo per il colore. Proposito? Mancanza d'inventiva? Economia? Forse non ha importanza ricercare una risposta a questi interrogativi. Sta di fatto che la soluzione proposta o, meglio, la serie realizzata lascia molto perplessi, specialmente dopo l'infelice emissione per il 25.o anniversario della proclamazione della Repubblica. I tre ritratti nei colori verde, nero e rosso si addicono più a una serie ordinaria che a una commemorativa. L'effigie calcografica — bozzettista e incisore Eros Donnini — appare di nobile fattura, ma la triplice ripetizione rasenta la monotonia. Per cui migliore ci sembra la serie, pure di tre valori, del 1922 per il cinquantenario della morte di Mazzini. Al quale sono stati dedicati francobolli anche nel 1949 (inaugurazione del monumento a Roma) e nel 1955 (150 anni della nascita). La tiratura della serie attuale è di 15 milioni per il valore più basso e di 8 milioni per gli altri due. Il bollettino illustrativo porterà la firma dell'on. Ugo La Malfa, leader del partito repubblicano.

Attenzione!

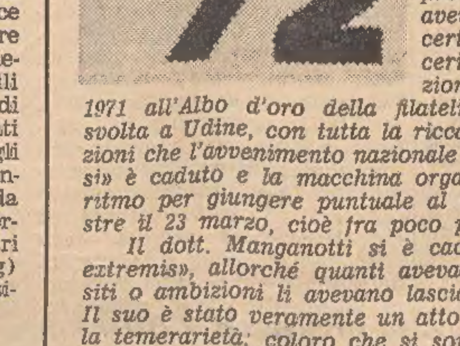
Un mattone sulla testa può essere fatale, la caduta da una scala avariata per la rottura di un piolo può esserlo altrettanto: attenzione dunque a proteggersi e a non usare attrezzature malconce quando si lavora nel cantiere o in casa. Il richiamo proviene da due nuovi francobolli della Germania federale e di Berlino Ovest appartenenti alla serie «Prevenzione degli incidenti» e che cominceranno la loro utile propaganda l'8 marzo. Nello stesso giorno saranno agli sportelli altri due valori (120 e 160 Pfennig) della serie ordinaria «Presidente Heinemann».

Belgio

A somiglianza del Lussemburgo anche il Belgio sta per lanciare (21 febbraio) un commemorativo della Unione economica fra i due paesi avvenuta cinquant'anni fa; nella vignetta, due monete attualmente in corso. Assieme a questo francobollo da 7 franchi usciranno un celebrativo (ancora 7 franchi) dell'Anno internazionale del libro, la nota iniziativa della Unesco, e un francobollo propagandistico (franchi 1,50) per la sicurezza stradale con una ricca segnaletica.



GIRA A PIENO RITMO LA MACCHINA «UD 72»



La «Udine 72 - Manifestazioni filateliche nazionali» è bell'e impostata in cantiere, presidente il sindaco prof. Bruno Cadetto, direttore dei lavori e... manovale il dott. Enrico Manganotti, che guida anche il Circolo filatelico numismatico friulano. In un precedente appuntamento avevamo scritto che quasi certamente la prestigiosa cerimonia della proclamazione dei tre iscritti del 1971 all'Albo d'oro della filatelia italiana si sarebbe svolta a Udine, con tutta la ricca cornice di manifestazioni che l'avvenimento nazionale comporta. Ora il «quasi» è caduto e la macchina organizzativa gira a pieno ritmo per giungere puntuale al traguardo del Palamostre il 23 marzo, cioè fra poco più di un mese.

Il dott. Manganotti si è cacciato nell'impresa «in extremis», allorché quanti avevano manifestato propositi o ambizioni li avevano lasciati tacitamente cadere. Il suo è stato veramente un atto di coraggio che sfiora la temerarietà; coloro che si sono già cimentati in simili faccende parlano addirittura d'«incoscienza», ma ben venga una tale incoscienza quando si tratta di realizzare una manifestazione che ha già in sé una carica così potente di vitalità. Il dott. Manganotti, pur con l'enorme costruzione progettata e avviata, appare tuttavia tranquillo senza manifestare eccessive preoccupazioni, sorretto forse dal pensiero dei numerosi patrocinii (regione, provincia, comune, ORMU - Organizzazione rassegne mostre udinesi, Federazione fra le società filateliche italiane), che però non lo esimono dall'impegno cantieristico richiedente fatica, tempo, mezzi.

La «Udine 72», come detto, prenderà il via giovedì 23 marzo e si concluderà la domenica successiva. L'arco di queste quattro giornate vedrà nei magnifici ambienti del Palazzo delle mostre: un'esposizione ad altissimo livello che, stando a quanto assicura la Federazione, «farà da anteprima alla "Belgica 72" per quanto concerne le partecipazioni italiane alla mondiale dell'anno» (saranno presenti — tanto per fare qualche nome — le collezioni Rivolta, Khouzam, Fiecchi, Zuliani, Bizzarri, Caruso, Orlando, Alliata, Aquila, Giunchi e altre) e si svilupperà su un fronte di circa duemila quadri, in gran parte da sei fogli; una rassegna di monete; un convegno internazionale di operatori filatelici e numismatici; una serata d'asta; la 14.a Assemblea dei delegati delle 147 associazioni aderenti alla Federazione; la prima conferenza per il calendario nazionale delle manifestazioni filateliche italiane; la cerimonia dell'Albo d'oro.

In questo ampio e complesso contesto troverà il dignitoso inserimento che le spetta anche la rappresentanza del Museo storico postale, che proprio in queste occasioni, sotto l'alta competenza e la consumata esperienza del direttore dott. Valerio Berni, ha modo di rivelare al grande pubblico i suoi importanti ma sconosciuti cimeli. A dare lustro alla manifestazione concorreranno anche gli autorevoli nomi della giuria: Bolaffi, Diena, Mondolfo, Raybaudi, Rivolta, Morolli, il tedesco Wolter, il belga De Troyer. E la partecipazione triestina? Qualche nome si è già inserito, ma sarebbe opportuno che altri si facessero avanti. Per la città.

ACCADDE IL GIORNO DOPO SAPPORO



Gli americani hanno atteso la fine dei Giochi invernali di Sapporo, dove si sono guadagnati tre ori, tre argenti e tre bronzi, per celebrarli filatelicamente. Infatti, il giorno dopo, il 14 febbraio, che la simbolica fiamma si era spenta nel tripode, il delegato del Postmaster general ha presentato, nel corso di una cerimonia all'ambasciata di Tokio, quattro francobolli dedicati alle grandi competizioni sportive di quest'anno. Due esaltano le XI Olimpiadi della neve attraverso il bob e lo sci; gli altri preannunciano invece le Olimpiadi di Monaco con la corsa e il ciclismo. Se dunque c'è stato un ritardo per Sapporo, in compenso c'è un notevole anticipo per i Giochi estivi. I francobolli però sono stati soltanto mostrati dal delegato americano Merrill Hayden, perché l'emissione avverrà appena il 17 agosto, alla vigilia dell'inaugurazione della XX Olimpiade. I quattro celebrativi statunitensi sono di linea molto indovinata, perché rendono ottimamente la idea del movimento o, meglio, delle alte velocità che caratterizzano le gare illustrate. Le vignette derivano da altrettanti «collages» di figurine ritagliate in cinque diversi colori da un bozzettista newyorkese, Lance Wyman, che si è creato notorietà con una abbondante produzione per le Poste messicane. Il pezzo da 8 cents, corrispondente alla tariffa per la lettera destinata agli S. U., al Canada e al Messico, sarà stampato in 135 milioni di esemplari; per gli altri sono previste tirature molto più basse, da 20 a 40 milioni. Ma queste cifre potranno essere aumentate a seconda delle esigenze postali. Tutto egregiamente dunque, ad eccezione del fatto che i quattro francobolli comparendo dopo Sapporo e immediatamente a ridosso di Monaco, non avranno alcuna efficacia propagandistica. Una deficienza di notevole rilievo e portata.



Liechtenstein

E' pronta anche la serie olimpica del Principato: uscirà in quattro valori il 16 marzo (ginnastica, salto in alto, corsa femminile, disco). Con i cerchi olimpici si presenteranno quattro fiori locali e il francobollo «Europa 72».

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PREDISPOSTO DALLA GIUNTA UN ELABORATO O.D.G.

Il parere della Provincia sulla riforma scolastica

Atto quasi formale in quanto già da tempo tutti i partiti si sono pronunciati in sede romana

Il Consiglio provinciale si riunirà questa sera in seduta straordinaria, con inizio alle 18.30, per trarre le conclusioni della consultazione sulla riforma della scuola secondaria superiore, al termine dell'indagine che, su incarico dell'assessore regionale Giust, si è sviluppata appunto, sotto l'egida della Provincia, fra le varie componenti del mondo della scuola, nonché fra le numerose associazioni ed organizzazioni culturali e sindacali.

Tale consultazione era stata avviata circa un anno fa dalla Regione allo scopo di esprimere un motivato parere al governo sulla relativa bozza di proposta. Ed ecco, in sede locale l'operazione si è sviluppata nelle seguenti fasi: a una prima riunione dei rappresentanti delle varie categorie ed associazioni interessate, svoltasi lo scorso maggio, era seguita la costituzione di un comitato esecutivo che poi si era rivolto agli stessi enti, gruppi ed associazioni intervenuti a quella prima riunione per invitarli a presentare per iscritto i loro pareri; circa una trentina furono le risposte, basate su di un apposito questionario d'emanazione ministeriale; l'apposito comitato tenne varie riunioni e infine decise di dare vita a ben cinque commissioni di esperti invitando gli stessi organismi che avevano riempito il citato questionario ad esprimere i propri delegati in seno alle commissioni stesse, le quali avrebbero distintamente esaminato i problemi connessi con l'istruzione secondaria superiore, la gestione della scuola, la preparazione degli insegnanti, il diritto allo studio e l'edilizia scolastica.

Lo scorso autunno era stato possibile convocare una riunione plenaria dei delegati ma, dato il farraginoso meccanismo posto in atto, numerosi organismi — ormai poco persuasi dell'efficacia di una siffatta iniziativa — figurarono assenti; i delegati intervenuti polemizzarono fra loro senza un pratico costrutto; e infine neanche una delle previste cinque commissioni fu messa in piedi. A questo punto l'assessore regionale Giust premeva per avere i risultati della consultazione demandata alla Provincia, per poter a sua volta tenerne conto nell'accingersi a comunicare il parere della Regione al Governo.

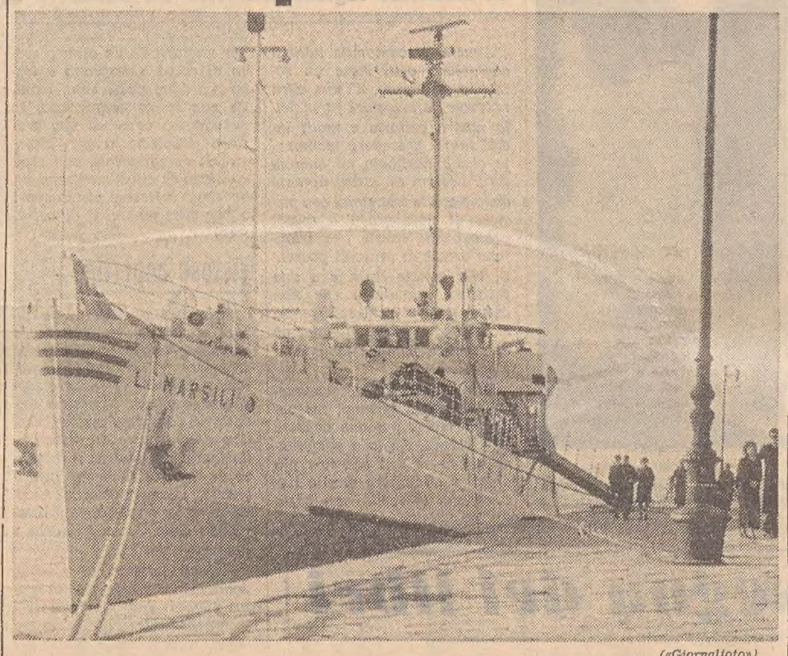
Le cose sono dunque finite così: che il richiesto parere sarà infine espresso questa sera dal Consiglio provinciale attraverso un ordine del giorno di ispirazione giuntale che, si assicura, recepisce le istanze emerse dalla cosiddetta «consultazione di base» e soprattutto dall'ingente materiale raccolto.

Nel frattempo però è successo un altro fatto importante: ha già concluso i propri lavori la apposita commissione interparlamentare di esperti designati dai vari partiti, i cui risultati sono contenuti in un documento che, a sua volta esprimendo pareri e proposte sul progetto di riforma ministeriale, rende praticamente inutile, in quanto pleonastica, ogni altra indicazione come quelle che si accingono a formulare il Consiglio provinciale questa sera e la Regione subito dopo; e ciò per il fatto che le posizioni dei singoli partiti sono già state rettamente delineate in sede nazionale e non è ipotizzabile che in sede locale gli stessi partiti se ne discostino.

Ad ogni modo, il parere sulla riforma verrà ugualmente dibattuto questa sera al Consiglio provinciale, dopo che l'assessore Pacor (PRI) avrà illustrato la posizione assunta in argomento dalla Giunta e le sue premesse. Nel documento che verrà presentato questa sera la Giunta afferma fra l'altro di condividere le preoccupazioni sull'urgente necessità di una riforma che dia alla scuola secondaria superiore la possibilità di diventare uno strumento essenziale della crescita dell'uomo e della società democratica attraverso un concetto di cultura che non corrisponde semplicemente a quello della conoscenza e dell'informazione ma ha senso critico nell'impegno civile che non può nascere da posizioni agnostiche bensì da un costante dialogo e confronto fra tutte le componenti della scuola».

FANNO BASE A TRIESTE LE RICERCHE OCEANOGRAFICHE

Laboratori naviganti alla scoperta del mare



(«Giornalfoto»)

Una delle due navi per le ricerche oceanografiche, la «Marsili», attraccata al molo Audace

Per la prima volta, contemporaneamente, si trovano attraccate ai nostri moli le navi oceanografiche «L.F. Marsili» e «Bannock» del Consiglio nazionale delle ricerche: la prima al molo Audace, la seconda in Sacchetta, al molo dei Frigoriferi generali. Ambedue bianco-azzurre, dalle particolari apparecchiature installate a bordo, sono le due navi più grandi e attrezzate che l'Italia possegga per la ricerca oceanografica.

La particolarità, veramente eccezionale, che tutt'e due si trovino negli stessi giorni nel nostro porto va ricercata nella circostanza che la «Marsili» ha appena concluso una serie di crociere, per lo studio preliminare dell'inquinamento nell'Alto Adriatico, programmate a livello internazionale dall'Osservatorio geofisico triestino. E nel fatto, inoltre, che lo stesso Osservatorio si accinga ad iniziare una crociera geofisica, utilizzando la «Bannock», con la quale completare il rilievo batimetrico, gravimetrico e magnetico del Mediterraneo. Quest'ultimo programma ha consentito, portando a compimento una ricerca settennale, svolta lungo un percorso complessivo superiore alle 100 mila miglia nautiche, di realizzare la più completa e dettagliata cartografia sull'argomento esistente al mondo.

Vi è però un motivo più profondo, e le due crociere di studio ne sono la manifestazione estrinseca. Il motivo risiede nella sensibilità che la nostra città culturalmente ha sempre dimostrato nei riguardi dei problemi scientifici, con particolare interesse verso quelli ambientali. E di tale interesse l'Osservatorio geofisico è attualmente il più concreto testimone. E' un'attività, quella del nostro istituto, estremamente valida e utile anche nel campo dell'oceanografia, soprattutto perché molti dei programmi in corso di realizzazione investono aspetti che potrebbero essere molto significativi anche per la soluzione di problemi ecologici di fondo, come ad esempio quello dell'inquinamento dell'Alto Adriatico. In effetti l'Alto Adriatico viene considerato come il bacino più inquinato del Mediterraneo: ma tale affermazione non ha avuto finora alcuna conferma quantitativamente documentabile.

E' un discorso, questo, suscettibile di ampia trattazione: per ora si consideri che tutto ciò attesta la continuità delle antiche tradizioni oceanografiche di Trieste, le quali per sopravvivere non possono solo basarsi sull'esaltazione del passato, ma richiedono soprattutto programmi e idee nuovi.

LA VETTURA ERA IN SOSTA IN VIA BATTISTI

Profughi in un'auto: rubavano passaporti

Sono stati però sorpresi dal proprietario che ne ha consegnato uno alla polizia

Lucio Zonta, proprietario di una «Mercedes» ha avuto la sorpresa di trovare due persone dentro la sua auto. Questo è accaduto in via Battisti, dove lo Zonta aveva lasciato la vettura in sosta, nei pressi del cinema «Impero». Egli ha cercato di bloccare i due intrusi ed è riuscito ad acciuffarne uno: il profugo ungherese Tomas Sandor Kovacs, di 29 anni, alloggiato al campo profughi stranieri di Padriciano. Lucio Zonta ha quindi subito chiamato la polizia e una «Giulia» della squadra Volante con il maresciallo Reglia e le guardie Olivo e Costa è accorsa sul posto. Gli agenti hanno preso in consegna lo straniero e lo hanno condotto in Questura. In una tasca del suo abito è stato trovato il passaporto della moglie del proprietario della «Mercedes», Giuseppina Zonta Ojstersek, di 31 anni, mentre a terra, vicino all'auto sono stati recuperati il lasciapassare di Lucio Zonta e la carta di circolazione della vettura.

In questura l'ungherese ha detto che il suo complice era un giovane jugoslavo che conosce soltanto di vista. Tomas Sandor Kovacs è stato denunciato in stato di arresto per tentato furto aggravato e quindi trasferito al Coroneo.

Tornano in assemblea stasera i benzinai

E' convocata per stasera, alle ore 21, nella sala maggiore dell'Unione commercianti (via San Nicolò 7) l'assemblea generale straordinaria dei benzinai, con all'ordine del giorno un unico punto: relazione sugli incontri a Roma e conseguenti deliberazioni. Come noto, la settimana scorsa il direttore generale del Ministero finanze, dott. Tomasone, aveva ricevuto la delegazione dell'associazione distributori di carburanti e lubrificanti, composta dal presidente Scarcia, dal vicepresidente Carlini e dal segretario Paduani, accompagnata dal presidente nazionale D'Andrea.

La delegazione, ricevuta pure dall'on. Belci e all'Unione petrolifera, riferirà pertanto stasera sull'esito di quei colloqui.

DOPO IL DIVIETO SANCITO DAL PRETORE

Sollecitata una legge per il latte delle villiche

Il recente e discusso divieto fatto alle villiche, pena pesanti contravvenzioni, di distribuire il latte a domicilio secondo una vecchia consuetudine, è rimbalzato in sede regionale. Una proposta di legge, tendente a superare l'ostacolo dell'ordinanza negativa che il Comune ha dovuto adottare in seguito a un richiamo fatto dal Pretore all'Ufficiale sanitario, è stata infatti presentata alla presidenza del Consiglio regionale da parte dei consiglieri Coloni (DC) e Pittoni (PSI). In pratica, l'articolo unico della proposta autorizza i produttori di latte della nostra provincia ad esercitare la vendita diretta del proprio prodotto, con fornitura a domicilio dei consumatori, previa osservanza delle specifiche disposizioni igienico-sanitarie dei regolamenti locali d'igiene.

Nella relazione che accompagna il provvedimento d'iniziativa consiliare si rileva che l'attività in questione è stata sempre esercitata sotto il controllo degli organi sanitari e non ha mai dato luogo a inconvenienti. Si tratta di una secolare consuetudine — viene sottolineato — che è stata finora più tollerata che autorizzata.

Nella relazione si sottolinea inoltre che — date le strutture esistenti attualmente e che non consentono di esitare in altro modo il prodotto — il divieto a proseguire la fornitura a domicilio del latte, secondo la vecchia tradizione, provocherebbe gravissimi danni per le piccole aziende del territorio. E tutto ciò proprio quando sta per concretarsi, con l'avallo della Regione, un'importante iniziativa a difesa del patrimonio zootecnico locale, e cioè la costituzione della «Latteria sociale del Carso» che, giovandosi di un contributo regionale di oltre 79 milioni di lire, dovrebbe entrare in funzione entro l'anno.

Per queste ragioni, ferme restando le disposizioni delle leggi statali che prevedono e consentono la diretta vendita dei prodotti agricoli, i consiglieri presentatori della proposta sottolineano l'opportunità e la necessità di confermare la secolare consuetudine della vendita a domicilio del latte mediante un apposito strumento legislativo. Tutto ciò — si rileva ancora nella relazione — al fine di eliminare ogni possibile dubbio sulla piena liceità di questa tradizionale forma di vendita e di ridare tranquillità agli agricoltori del Carso triestino.

Maree — OGGI: alta alle 10.50 con cm 38 e alle 23.30 con cm 53 sopra il l.m.; bassa alle 16.50 con cm 53 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.35 con cm 38 sotto il l.m.

UN FATTO NUOVO NEL GIALLO DI LOCATE VARESINO

Non una ma due fucilate hanno colpito lo stalliere

Questa rivelazione può far configurare per il Visin l'accusa di omicidio volontario - Gli interrogatori

Incombe sul capo del giovane triestino Tito Dario Visin l'accusa di omicidio volontario. Infatti all'autopsia del cadavere di Dario Antoniazzi, è emerso che lo stalliere è stato colpito non da una ma da due fucilate.

Oggi, probabilmente, il magistrato firmerà il nulla osta per la sepoltura del corpo dello stalliere e quindi procederà all'interrogatorio dei testimoni dell'oscura vicenda di Locate Varesino.

L'interrogatorio dell'omicida si è concluso ieri sera poco dopo le 19 e subito dopo, a palazzo di giustizia, il magistrato inquirente ha ricevuto i genitori del Visin, giunti da Trieste. Come è noto i colpi sono stati esplosi nel cuore della notte, secondo quanto ha dichiarato l'omicida, a scopo intimidatorio. Il perito anatomopatologo dell'ospedale Sant'Anna, dottor Nazario, ha accertato che un proiettile è penetrato dall'alto in basso nella scapola destra e scendendo ha perforato il fegato e l'intestino, fermandosi nella cavità addominale e provocando una emorragia interna, la quale ha causato la morte dell'Antoniazzi in pochissimi minuti. Il cadavere presenta pure — come detto — una seconda ferita, ma di striscio al braccio destro, per cui — in definitiva — due dei quattro proiettili esplosi dal Visin, dal finestrino sovrastante l'ingresso del villino di Locate Varesino hanno raggiunto lo stalliere.

Il Visin, che risiede a Milano in via Vittori Pisani, 31, è stato sottoposto ieri mattina, nel carcere di Como, ad un lungo interrogatorio, che è stato ripreso ed è continuato fino a sera da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Del Franco, presenti i due difensori nominati dal Visin, i quali sono l'avv. Bovio di Milano e l'avv. Levoni di Como. Il Visin ha ribadito la propria versione: «Ho sparato nella oscurità del giardino per spaventare lo sconosciuto o gli sconosciuti, che supponevo fossero dei ladri, dei quali avevo sentito poco prima il ripetuto scalpiccio vicino alla porta d'ingresso di villa Pezzi. Non avevo intenzione, né potevo colpire, data la fitta oscurità».

Oggi il magistrato interrogherà l'amica dello sparatore, la signorina tedesca ventottenne, Karen Elizabeth Kretschmer, la quale si trovava in casa al momento della sparatoria, in compagnia del Visin, che soleva raggiungerla ogni sera, portandosi da Milano a villa Pezzi a bordo della sua «Porsche» rossa, vettura che però nella sera della tragedia egli avrebbe lasciato ad una distanza di almeno un centinaio di metri dalla villa, a prima vista, senza un giustificato motivo ma forse per ingannare i presunti disturbatori che altre volte avevano spaventato la sua amica. C'è anche, a proposito della macchina, una seconda versione secondo cui il Visin la sera di lunedì scorso sarebbe giunto a villa Pezzi su un'auto di un amico. Questa circostanza, se vera, gioverebbe a favore dell'omicida.

Pare assodato che anche la amica del Visin conoscesse lo stalliere ucciso, in quanto quest'ultimo oltre a custodire i tre cavalli del triestino, dal quale percepiva per questa sua mansione un compenso di 60 mila lire al mese, sporadicamente effettuava qualche altra incombenza per la giovane tedesca, che aveva preso in affitto un paio d'anni fa il villino, quando appunto dalla Germania si trasferì in Italia assieme al Visin, attualmente rappresentante di una grossa azienda tedesca, della quale cura anche le pubbliche relazioni in Italia.

La moglie dell'Antoniazzi che, assieme ai tre figlioletti, si trova in estrema povertà, sostiene che suo marito l'altra sera era andato verso villa Pezzi per farsi tradurre dal tedesco in italiano una lettera da parte della Kretschmer.

UN MUGGESANO CHE STAVA TORNANDO A CASA A PIEDI

TRAVOLTO E UCCISO DA UN'AUTO SULLA STRADA DI CAPODISTRIA



Il pedone ucciso

Un muggesano che ieri all'alba stava rientrando a piedi da Capodistria, dove si era recato a passare l'ultima notte di Carnevale, è stato ucciso da una auto che l'ha investito da tergo.

Il mortale incidente della strada è avvenuto alle tre del mattino in Zona B, a cento metri circa dal quadrivio di Bertocchi. La vittima è Antonio Ruzzai, di 42 anni, che risiedeva assieme ai genitori ad Aquilinia, in via Raffineria 10. Perduta l'ultima autocorriera in partenza da Capodistria per rincasare si era deciso a fare a piedi la strada del ritorno, come del resto gli era capitato altre volte. Il Ruzzai stava camminando lungo il margine destro della carreggiata, quando alle sue spalle è sopraggiunta veloce la macchina targata Capodistria 24-189, condotta da Octavj Hrvatin, di 23 anni, domiciliato a Capodistria, il quale aveva accanto a sé una ragazza.

Octavj Hrvatin deve aver inquadrato solo all'ultimo istante il pedone con i fari della macchina e quando ha frenato era già troppo tardi: il muso della vettura ha urtato in pieno il pedone, che è stato sbalzato in aria ripiombando sul cofano; sfondato il parabrezza, il corpo è poi rotolato nella breve scarpata a fianco della strada. Le gravissime lesioni interne e le fratture hanno provocato la morte immediata.

Nell'incidente il guidatore è rimasto illeso, mentre la giovanissima passeggera è stata investita dai frammenti di cristallo del parabrezza, che l'hanno ferita al volto. La giovane è stata soccorsa e trasportata all'Ospedale di Isola d'Istria. La milizia della strada ha effettuato i rilievi dell'incidente ed ha provveduto a informare prontamente i carabinieri di servizio al valico di Rabuiese, i quali — a loro volta — hanno avvertito i familiari. I genitori della vittima si sono recati già ieri a Capodistria, dove hanno iniziato le pratiche per la traslazione della salma, che verrà portata ad Aquilinia, dove si svolgeranno i funerali.

Agli agenti del commissariato di Barriera si è presentato Tullio Tikulin, di 22 anni, abitante in via Santa Caterina da Siena 8, per denunciare il furto della propria «Lambretta», targata TS 33830, che aveva lasciata in sosta nei pressi del negozio Cavaliero, in largo Barriera Vecchia. Sono incorso indagini.

COMUNICATO

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA rammenta che con il giorno 21 del corrente mese gli assicurati delle categorie amministrativi e loro familiari, familiari di ufficiali in R.O. e familiari di marittimi dovranno rivolgersi per l'assistenza generica al medico dai medesimi prescelto.

Si invitano tutti gli assicurati delle categorie suindicate a rivolgersi agli sportelli della Cassa di via Coroneo 21 per il cambio della tessera con quella di nuovo modello, unico documento valido per ottenere l'assistenza.

STATO CIVILE

MORTI: Mora Camillo, anni 33; Grabar ved. Castellani Anna, 69; Szalai ved. Berti Rosalia, 89; Mattioli in Zitta Amalia, 74; Perugini Giusto, 69; Sticovich in Putigna Antonia, 66; Perosi Giovanni, 77; Marison ved. Rinaldi Pierina, 81.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Fond. Servati — Il sole sorge alle 7.05 e tramonta alle 17.33.

Ieri: temperatura massima 9,7, minima 4,2; pressione mb. 1017, stazionaria; umidità 63 per cento; temperatura del mare 8,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo San Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761972; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816396.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 46, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

NELL'INSOLUTA VICENDA DEL «PESO NETTO»

I NEGOZIANTI DECISI A REAGIRE CON LA SERRATA

Gli interessati al settore alimentare — riunitisi per dibattere la questione del «peso netto» — hanno elevato «vibrata protesta perché a distanza di quasi un decennio dall'emanazione della legge sulla disciplina igienico-sanitaria degli alimenti non ha fatto ancora seguito il relativo regolamento di applicazione». Inoltre, in appoggio a tale protesta, è stato dato mandato agli organi direttivi dell'Unione commercianti e dell'Associazione dettaglianti ad essa aderente di «proclamare una serrata — all'occorrenza anche a tempo indeterminato — se non dovessero intervenire validi affidamenti per il ritorno alla normalità della situazione».

La decisione è stata presa nel corso dell'assemblea generale delle ditte dettaglianti e grossiste, degli agenti e rappresentanti dell'intero settore alimentare, tenutasi nella tarda serata di ieri nella sala maggiore dell'Unione commercianti. Prima dell'assemblea si erano riuniti congiuntamente i componenti i comitati tecnici delle latterie, alimentari, salumerie, rivendite di frutta e verdura e drogherie dell'Associazione commercianti al dettaglio.

Nel corso di una relazione introduttiva sono stati illustrati i passi compiuti per richiamare l'attenzione dei pubblici poteri competenti, sugli aspetti negativi della situazione venutasi a creare, e relativi soprattutto all'impossibilità di sostituire certi prodotti con altri, e quindi alla conseguente irregolarità e pesantezza di diversi rifornimenti.

Si è in particolare posto in rilievo che sulla complessa vicenda sono stati interessati, subito dopo il suo insorgere, il sindaco Spaccini e via via il viceprefetto Miceli, il Commissario di Governo, Prefetto Abbrescia, la Confcommercio e, tramite questa, il Ministero della sanità e quello dell'industria e commercio. Questi interventi — è stato affermato — avevano avuto lo scopo di informare che «i commercianti ritenevano di dover essere esonerati da ogni imputazione di dolo o di colpa, sia perché la questione insorgeva a causa della carenza di un regolamento d'applicazione delle leggi del '62 e '63 sulla disciplina igienica degli alimenti e delle bevande, sia perché i prodotti preconfezionati dalle industrie produttrici vengono posti in vendita così come essi giungono dal fornitore industriale, che ben più della modesta ditta commerciale è in grado di conoscere che cosa sia legittimo o meno». Né il commerciante — si è voluto sottolineare — poteva essere in grado di considerare non conformi alle norme di legge generi posti in vendita con indicazioni aggiuntive al peso o al volume netti, anche perché lo stesso Monopolio di Stato consegna il sale per la vendita in contenitori sui quali il peso è accompagnato dall'indicazione «all'origine», e quindi non certo in via assoluta.

E' stato anche constatato da quasi tutti gli intervenuti che il settore alimentare, già danneggiato dalla concorrenza degli acquisti che vengono effettuati oltre frontiera, viene ora colpito da questa situazione «che pone la nostra città nella posizione di svolgere la funzione di cavia in sede giudiziaria».

Realizziamo il nostro sogno! da **Arredamenti Fulvia** sono arrivati tanti nuovi letti andiamo a sceglierlo insieme?!



Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N 1900/10900 71

Date aiuto all'opera civile della **LEGA NAZIONALE**

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24798 Staz. Centrale telef. 618207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 37263
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA MALATTIE PELLE VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, I p. ore 11-12 16-20
Telefono n. 728201
aut. 1900/16826 - 70

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
ore 13 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Come ogni anno *La Settimana Bianca* da **TOLENTINO**
VIA XXX OTTOBRE 5
ANCORA PER POCHI GIORNI
NON PERDETE questa occasione

CONCORSO PER MAESTRA D'ASILO
Metà dei posti alle Maestre Elementari
L'Istituto FOSCOLO informa che, in previsione del bando del Concorso succitato, la cui prova scritta avrà luogo entro il mese di maggio p.v., organizza presso la propria Sede di via Gatteri n. 6 - tel. 724240 un corso completo di lezioni per una accurata preparazione sia per la prova scritta sia per le prove orali.
Le iscrizioni sono aperte.

zinelli & perizzi
presenta in esclusiva regionale gli oggetti e le edizioni
DANESE
MILANO
disegnati da
Mangiarotti
Mari
Munari
Mostra nel nuovo negozio di via S. Nicolò 32

I GRANDI CIRCUITI EUROPEI DELL'U.T.A.T.



MADRID E IL FOLCLORE DELL'ANDALUSIA con visite di Siviglia, Cordoba, Granada: 27 maggio-11 giugno e 15-30 settembre
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA il meraviglioso viaggio al Bosforo: 13-27 agosto e 10-24 settembre
BERLINO - VARSAVIA - CRACOVIA con il Santuario di Czestochowa: 16-30 luglio e 27 agosto - 10 settembre
ROMANIA - BULGARIA - JUGOSLAVIA con le spiagge del Mar Nero: 30 luglio - 12 agosto, 6-19 agosto e 27 agosto - 9 settembre
GERMANIA - OLANDA - BELGIO con la navigazione sul Reno: 2-15 agosto e 20 agosto - 2 settembre
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST le tre capitali dell'Europa Centrale: 9-19 agosto, 28 agosto - 7 settembre e 18-28 settembre
CIRCUITI DELLA JUGOSLAVIA con autopullman e nave: 29 giugno - 8 luglio, 6-15 agosto, 11-20 agosto, 18-27 agosto, 1-10 settembre e 15-24 settembre
GIRI DELLA SVIZZERA escursione alla Jungfrau, visita alle cascate di Sciaffusa: 1-9 luglio, 12-20 agosto e 2-10 settembre
U.T.A.T. VIA IMBRIANI 11 (TELEFONO 767831) GALL. PROTTI 2 (TEL. 38547 e 36372)

FINALMENTE PRONTA
SECONDA SERIE PERFEZIONATA



Ford
La **TAUNUS-FORD**
che tante volte ci avete chiesto, ora possiamo consegnarvela subito. Una assegnazione STRAORDINARIA ci permette di disporre di alcune vetture pronte.
NUOVA CONCESSIONARIA FORD
Via Baiamonti, 60 Telefoni 823.000, 823.100
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ESPOSIZIONE: VIA SAN FRANCESCO N. 11 — TELEFONO N. 755.600

CONSUNTIVO DI UN ANNO DI INTENSA ATTIVITÀ

In media 23 all'ora nel '71 le contravvenzioni dei vigili

Quasi 200 milioni incassati dal Comune per questa voce Automobili rimosse: undici al giorno - Gli altri interventi

Centonovanta mila infrazioni rilevate; 1.786 interventi per incidenti stradali; 4.195 autovetture rimosse; quasi 50 mila pratiche trattate; questi i dati più eloquenti dell'attività svolta nel 1971, nei settori di sua competenza (polizia amministrativa, di sicurezza e giudiziaria) dai vigili urbani di Trieste.

Il Corpo dispone attualmente di 316 uomini (circa uno ogni mille abitanti) e comprende, tra l'altro, 30 vigili informatori, 7 sanitari, 7 annonari e 12 rurali. L'organico, fra non molto, salirà a quota 348, con l'assunzione — già programmata — di altri 30 vigili e due ufficiali. Attualmente l'amministrazione comunale sta facendo ogni sforzo per dare un definitivo assetto al corpo, affinché possa funzionare, appieno, in tutti i settori di sua competenza.

Questo, in cifre, il consuntivo degli interventi effettuati dai vigili nel corso del 1971:

Prevenzione e accertamento dei reati in materia di circolazione stradale: infrazioni rilevate 189.158, media mensile 15.763, media giornaliera 525,4.

Relazioni tecniche degli infortuni stradali ai fini giudiziari: interventi per incidenti 1.786, con lesioni alle persone 268, rapporti trasmessi alla magistratura 332.

Predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico :ore di vigilanza 127.400.

Servizi di scorta per la sicurezza della circolazione: interventi 268, chilometri percorsi 1.775.

Rimozione autoveicoli: interventi a tariffa intera 2.537, interventi a mezza tariffa 929, interventi verso autoveicoli stranieri 729, in totale 4.195; media mensile 349,5; media giornaliera 11,4.

Interventi per vari reati, esclusi quelli della circolazione: violazione al codice penale 172, alle leggi di P. S. 50, alla legge urbanistica 55, al T.U. sulla finanza locale 140, al regolamento metrico 22, alle tasse di circolazione 613, altri reati 21.948, pratiche ufficio informazioni 25.787.

Particolare attenzione è stata rivolta dai vigili urbani, grazie ai mezzi mobili ed alle altre attrezzature tecniche messe a disposizione del Corpo dalla civica amministrazione, alla sorveglianza e repressione delle infrazioni dinamiche, che rappresentano il 90 percento delle cause e concause degli infortuni accertati nel perimetro cittadino. Riguardano il mancato rispetto della segnaletica orizzontale; le segnalazioni manuali dei vigili; di quelle semaforiche; la velocità pericolosa, in particolare agli incroci; quella eccessiva, ossia oltre i limiti previsti dal codice della strada; il mancato rispetto della precedenza altrui; i sorpassi irregolari e la non osservanza della distanza tra due veicoli in movimento.

Vi sono, nella elencazione delle cifre statistiche, alcuni dati di particolare interesse. Anzitutto quelli delle infrazioni rilevate: una media di 525 contravvenzioni al giorno, il che corrisponde a 23,1 contravvenzioni all'ora. Volendo attenersi all'infrazione più modesta (mille lire) si può desumere che gli utenti della strada hanno sborsato nel 1971 contravvenzioni per quasi 200 milioni di lire.

Quanto alle autovetture rimosse, perché abbandonate in zone che recavano intralcio al traffico, il numero è abbastanza elevato: 4.195 nello scorso anno, con una media mensile di 349,5 macchine e, giornaliera, di 11,4. Per quelle trainate nel deposito comunale gli utenti, colti in fallo, hanno sborsato oltre 20 milioni di lire (senza contare la contravvenzione che va da un minimo di mille lire); gli autisti che sono riusciti ad intervenire in fase di «aggancio» (sono stati 929) hanno pagato 3 milioni 716 mila lire. I 729 conducenti stranieri sono stati formalmente diffidati e hanno riavuto l'autovettura, dopo che l'autogrù del Corpo l'aveva depositata nel parcheggio comunale.

ALLA SCUOLA «ROSSETTI»

Educazione sessuale per i genitori di studenti

Per interessamento dell'Associazione dei genitori di San Sabba e con la collaborazione del Centro educazione matrimoniale e prematrimoniale (CEMP), viene realizzato un corso di educazione sessuale nella scuola «Domenico Rossetti» di via Zandonai 4, con le seguenti lezioni: anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile; anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile; istruzione nelle scuole; sesso ed equilibrio emotivo nell'adolescente; miti e tabù del sesso; educazione di gruppo; malattie veneree e matrimonio; il diritto familiare.

Ed ecco i nomi dei relatori: prof. Andrea Montagnani, prof. Piero Spanio, prof. Marta Gruber, prof. Marcello Bernardi, dott. Daniele Sedmak, prof. Maria De Benedetti, prof. Roberto Bassi, avv. Guido Pastori, avv Claudio Slavich.

Il corso è destinato ai genitori che hanno figli di età non superiore agli otto anni. Successivamente si terrà un analogo corso per i genitori i cui figli hanno l'età compresa fra gli otto e i 14 anni.

IERI I FUNERALI DEL GIOVANE CAMILLO MORA

Nella pace di Sant'Anna la salma dell'assassinato

Previsto appena per l'autunno o in primavera il processo





(«Giornalfoto»)

Dietro alla bara la vedova, che ha al suo fianco il cognato Renato e un'amica. Sotto, il corteo funebre in via Gatteri

Una discreta folla ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Camillo Mora, l'uomo di soli 34 anni assassinato a Servola per una galanteria cannevalesca verso la giovanissima moglie del diciannovenne Diego Fabbro.

Accanto alla vedova straziata dal dolore, si sono stretti i familiari, gli amici, i conoscenti e tanta gente anonima, che aveva letto sul giornale la cronaca dell'assurdo delitto. Alle 15.30 la bara è stata trasportata dalla camera ardente nella chiesetta della cappella mortuaria, dove il parroco di San Giacomo, don Cosulich (il sacerdote che l'11 ottobre del 1965 aveva unito in matrimonio nella chiesa parrocchiale di San Giacomo Camillo Mora e Mara Krashovitz), unitamente al parroco di Servola, don Latin, ha celebrato l'ufficio funebre. Al termine della funzione, don Cosulich ha voluto pronunciare brevi parole per ricordare lo scomparso, il suo carattere, il marito e il padre affettuoso.

Dopo la benedizione, il feretro è stato deposto sul carro funebre che si è mosso lentamente per iniziare l'ultimo viaggio terreno. Sul carro numerose corone di fiori inviate dai parenti e dagli amici della vittima. Molta commozione tra coloro che seguivano il mesto corteo. Il pensiero andava alle due vittime innocenti della tragedia, le figliolette Elena e Valentina, di sei anni e di sei mesi, che non vedranno mai più il loro papà, strappato alla famiglia da una mano omicida.

A nome della vedova e di un gruppo di amici ci è stata recapitata ieri sera questa lettera firmata, con preghiera di pubblicarla nelle «Segnalazioni». L'ospitiamo invece in questa nota di cronaca: «Sono poche ore soltanto, che l'amico Camillo Mora, riposa al Camposanto. Noi suoi amici di tante giornate liete, desideriamo, assieme alla moglie, rivolgere, tramite il "Piccolo", che ha sempre ospitato le opinioni della cittadinanza, un particolare ringraziamento alla benemerita Arma dei Carabinieri, in particolare ai componenti tutti della Stazione di Servola, per il prodigarsi in ogni guisa, in quella tragica circostanza, ove, con la sensibilità che alberga negli animi anche di coloro i quali con avvenimenti del genere sono a diuturno contatto, hanno cercato di non far pesare la loro presenza limitando il loro dovere alle formalità indispensabili e anteponendo in quel momento il conforto alla vedova per lenire tanto dolore. A questi uomini va il nostro grazie e la nostra pubblica riconoscenza».

Ieri mattina, in Tribunale, l'avvocato Antonio Petracco, difensore di Diego Fabbro, è stato ricevuto dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tavella, con il quale si è intrattenuto a lungo. Nel corso dell'incontro il difensore ha presentato la sua istanza per la perizia psichiatrica del suo difeso. E' possibile che già la prossima settimana si possano conoscere le decisioni del magistrato inquirente, e si passerà così dal rito sommario a quello formale; per cui — secondo il difensore — il processo potrebbe venir celebrato appena verso lo autunno o addirittura la prossima primavera.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Taru» (dan.), mn. «Graziella Zeta» (naz.), mn. «Malazgirt» (turca), mn. «Franca Seconda» (naz.), mn. «Castela» (pan.), mn. «Blud Albacore» (pan.), mn. «Kosova» (turca), mn. «Grazia Pellegrino» (naz.).

PARTENZE: mc. «Lakmos» (liber.), mn. «Vela Luka» (jug.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Bannock» (naz.), mn. «L. F. Marsili» (naz.), mn. «Blue Diamond» (pan.), mn. «Pelias» (ell.), mn. «Pinguin» (germ.) mn. «Hehaltuz» (isr.), mn. «Goranka» (naz.).



Il problema dell'illuminazione è semplice solamente in apparenza, perché richiede, più di ogni altro, armonia di linee e di toni; una illuminazione tale da creare un'atmosfera di accogliente intimità. Questo lampadario di classica linea '800 armonizzerà perfettamente con un soggiorno in stile. Da BALCOR un esperto arredatore vi potrà consigliare la lampada che fa per voi. BALCOR via S. Maurizio 2 - I piano e negozio esposizione via della Pietà 21 angolo via Cavalli

SEGNALAZIONI

Una risposta all'appello di una madre

In seguito alla segnalazione «Appello d'una madre» pubblicata il 14 gennaio, con la famiglia del marinaio Gioacchino Allotta, scomparso nella zona di Laurana nell'aprile 1945, si è posto in comunicazione un triestino che dell'Allotta fu commilitone e con lui venne coinvolto in un combattimento che oppose reparti italiani e germanici a truppe jugoslave appoggiate da aerei dell'Italia cobelligerante. Gravemente ferito, il militare triestino perse di vista l'Allotta e non ne seppe più nulla; ha voluto tuttavia egualmente far pervenire questo suo preciso ricordo ai parenti del marinaio, e di ciò gli si deve riconoscere merito.

Il commilitone dell'Allotta ha fatto pure presente che ben poco è possibile sapere dei resti dei soldati italiani inumati — molto spesso sommariamente — nelle zone di combattimento istro-liburniche. A tale constatazione giunse infatti — come egli riferisce — un ufficiale italiano aggregato alla Commissione per le ricerche di Caduti il quale, adoperandosi per trovare traccia di un congiunto, aveva appreso fra l'altro che, in certi casi, gli oggetti e le iscrizioni che riportavano i nomi di militari sepolti erano stati successivamente asportati e distrutti.

Ringraziamo anche noi il cortese lettore che ha risposto.

Il bagno di via Veronese

«Credo di far cosa utile segnalando che il 12 febbraio il lettore dott. Michele Boero è incorso in un errore, parlando del bagno comunale di via Pondares (dove una volta c'era il Bagno romano): avrebbe dovuto dire il bagno di via Pier Paolo Veronese. Per il resto, condivido in pieno la sua opinione e attendo anch'io una risposta. Non c'entra anche l'Assessorato dell'Igiene? Mario Fassin».

Verdi incartato

«Forse non tutti lo sanno, ma quelli che notte fa hanno incartato il monumento di Verdi — notizia pubblicata dal "Piccolo" — sono goliardi dell'Ordine della Mercedes. Lo hanno fatto per due motivi: primo per ribellarsi all'incivile usanza, fatta propria da alcuni gruppi, di insozzare i monumenti e i muri delle case; secondo per prendere in ridicolo alcune nuove correnti artistiche, che sembrano avere tanto successo incartando i monumenti. Certo sarebbe stato bene che la popolazione vedesse questo simpatico scherzo: ma dopo alcune ore la carta che ricopriva il monumento è stata rimossa. Comunque a me sembra che l'Ordine della Mercedes abbia fatto uno scherzo originale. Forse, dopo tutto, di veri goliardi ce ne sono ancora, anche se pochi. Franco S.».

L'anziano folletto e una serratura speciale

«In merito alla segnalazione dell'11 febbraio intitolata "L'anziano folletto" vorrei aggiungere, se mi è permesso, un ulteriore consiglio per la signora soggetta alle "continue attenzioni" indisturbate. Esiste una serratura che è assolutamente impossibile aprire con qualsiasi tipo di grimaldello: solo ricorrendo all'uso del trapano è possibile aprirla.

«Sono disposto a mettere a disposizione della signora ed anche della Scientifica un esemplare di detta serratura, frutto di un mio brevetto, per verificare la veridicità di quanto da me asserito.

«Poiché non desidero che tale mio intervento possa essere interpretato quale scappatoia per una possibile pubblicità, prego voler mantenere anonima la mia identità, dando il nome solo alla signora, se riterrà di chiederlo o alla questura. Grazie, da un semplice artigiano». Lettera firmata.

Fontane malate d'incuria





«Le nostre fontane malate. Malate d'incuria. E' mai possibile che in piena piazza dell'Unità d'Italia, davanti al palazzo municipale, la fontana settecentesca del Mazzoleni debba presentare per settimane la vasca piena di rifiuti: cocci, bottiglie, immondizie, cartacce? E' vero che immediatamente dopo l'assunzione di queste fotografie, che ho voluto far fare mercoledì per mandarle alle «Segnalazioni» (e giurerei di essere stato visto) la vasca è stata ripulita; ma resta da lamentare la sciccità che continua ad affliggere, chissà perché, questa che è considerata come una delle fontane cittadine di maggior pregio artistico e per il cui ripristino — dopo lunghi decenni di abbandono delle parti, scomposte, all'Orto lapidario — sono stati spesi fior di milioni. D'estate, quando sulla piazza incombe il solleone, dalla povera fontana scaturiscono esili fili d'acqua invece di abbondanti zampilli; sicché nessuna sensazione di refrigerio i Quattro Continenti riescono a dare ai turisti che affollano la piazza, che rappresenta uno dei passaggi obbligati per i visitatori della città. Ed ora, d'inverno, essa rimane asciutta del tutto.

«Il Comune ha recentemente riconosciuto la propria inadeguatezza di fronte alla necessaria manutenzione delle fontane cittadine, orientandosi ad appaltare il servizio a un'impresa privata; ma nel frattempo, questi impianti che abbelliscono la città non dovrebbero essere lasciati in uno stato di così indecoroso abbandono. Ci vuole tanto a disporre più frequenti pulizie ed a regolare gli zampilli? Si era lamentato, di recente, che l'acqua — curiosamente "razionata" in piena estate — ora traboccava oltre la vasca; troppo facile eliminare lo inconveniente chiudendo semplicemente la valvola. S. Starec».

Salvati i pesci rossi

«Care "Segnalazioni", permettetemi di ringraziare pubblicamente, anche a nome di altre persone, i nostri bravi vigili del fuoco che sono sempre pronti a rispondere a qualsiasi appello: come al mio, di mercoledì mattina, per salvare i pesci rossi della fontana di piazza Garibaldi, che rischiavano di morire perché qualcuno aveva fatto uscire l'acqua. I nostri vigili del fuoco, intervenuti con un'autobotte, hanno posto fine ad un penoso spettacolo offerto ai passanti.

«Con la speranza che tale fatto incresciuto non si ripeta più, dico ancora: grazie, vigili del fuoco. Tullio Belletti».

La lunga attesa di via Bonomea

«Care "Segnalazioni", desideriamo riportare, per vostro tramite, a distanza di tempo, l'attenzione dell'Amministrazione comunale su di un problema che ci sta molto a cuore. Più di un anno fa abbiamo fatto presente alle competenti autorità municipali come sia disagevole per gli abitanti delle case site sulla via Bonomea salire o scendere lungo il tratto più ripido di detta strada, gravemente dissestato, e quale pericolo comporti per i pedoni il passaggio, oggi pressocché continuo, dei veicoli su tale via, priva su entrambi i lati di un marciapiedi. In quell'occasione, oltre a richiedere la sistemazione del manto stradale, ci premuravamo di suggerire la costruzione, nel tratto in questione, di una scaletta, protetta a fianco da una ringhiera o almeno da una cordonata.

«L'allora assessore ai Lavori Pubblici, Mocchi, ci assicurò con cortesia e sollecitudine che la nostra richiesta sarebbe stata tenuta presente al momento della sistemazione del manto stradale. Pochi giorni or sono la via Bonomea è stata asfaltata interamente, eccezion fatta per il tratto più ripido, che richiede ovviamente un altro tipo di sistemazione. Poiché appare logico attendersi un completamento dei lavori, sperabilmente in un breve volger di tempo, è forse azzardato sperare che le assicurazioni fornite dall'assessore Mocchi circa la costruzione della scaletta possano valere anche per l'attuale assessore ai LL.PP., dott. Verza? In attesa di cortese riscontro ringraziamo cordialmente». Seguono 22 firme.

Pasqua a Barcellona

La Spagna presenta nelle festività pasquali un suo fascino particolare. E' una occasione eccezionale pertanto quella offerta dal **volo speciale** di Pasqua per BARCELLONA organizzato per i giorni **31 marzo - 3 aprile** con aereo speciale Tupolev.

Albergo di 1.a categoria, visite della città, escursione alla Costa Brava, ecc.

QUOTA LIRE 78.000

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza Unità U.T.A.T., via Imbriani e Gall. Protti.

LE ORE DELLA CITTA'

Immagini della Persia

Domani, venerdì 18, alle 18.30, presso la sede del Centro pedagogico regionale di via Mazzini 25, la dott. Maria Paola Pagnini Alberti, professore incaricato di geografia politica ed economica presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Immagini della Persia d'oggi». La conversazione riguarderà le impressioni riportate dalla relatrice nel corso dei suoi più recenti viaggi in Iran, e sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive inedite a colori.

Assemblea fanti in congedo

La Sezione provinciale dei fanti comunica che domani, venerdì 18, alle ore 18.30, si terrà alla Casa del Combattente l'assemblea generale per discutere sulla relazione morale e finanziaria, e per eleggere le cariche sociali per il triennio 1972-1974.

Oggi all'Alpina delle Giulie

Stasera alle 20.45, l'alpinista accademico Claudio Prato parlerà alla Società Alpina delle Giulie su un argomento di particolare interesse alpinistico e turistico, e precisamente sulle vie ferrate nelle Dolomiti. La conversazione sarà illustrata con diapositive a colori.

Il Carnevale Carsico

Dopo l'enorme successo ottenuto con la sesta edizione del «Carnevale Carsico», il comitato promotore di Opicina ringrazia sentitamente tutti i partecipanti, ditte e privati per la gentile collaborazione e l'appoggio offerto.

La città di Libreville

L'inaugurazione della mostra «La città di Libreville e l'opera di Marcello D'Olivo», avrà luogo sabato alle ore 18 nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste.

Messa ecumenica

A cura del Centro di azione ecumenica Unitas, verrà celebrata stasera dal rev. Padre Andreoli S.J. la S. Messa per l'Unione dei cristiani, nella cappella del Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, alle ore 19.30.

Cinematografo del Ragazzo

«Maciste e la Regina di Samaria». Questo il sorprendente e avvincente technicolor che oggi, con inizio alle ore 17, sarà proiettato sullo schermo della sala della RdR.

Nozze d'oro



Antonio e Giustina Fait, sposatisi nella chiesa di Muggia Vecchia il 17 febbraio del 1922, celebrano oggi le nozze d'oro circondati dall'affetto della figlia, genero, nipoti e parenti. Molte congratulazioni cordiali ed auguri.

Il ballo della stampa

Due premi sorteggiati nella grande lotteria del Ballo della Stampa non sono stati ancora ritirati dai vincitori. Ripetiamo i numeri dei biglietti fortunati: 0815, vincente un quadro del pittore Pisani e 0864, vincente la crociera offerta dall'Adriatica, da Trieste a Tunisi.

Specialissima per uomini

è la vendita con prezzi di realizzo dei saldi stagionali. Cappotti, abiti, giacche, calzoni, camicie. *Ricky - Battisti 2.*

Saldi Cittar

Nei saldi da *Cittar* troverete per pochi giorni confezioni di alta classe. 2 x 1 = SALDI *Cittar*. Con la spesa di 1 capo se ne portano a casa 2. Perciò 2 x 1 = SALDI *Cittar*.

Sconti del 20 - 30 %

sui lampadari in stile e moderni — articoli da regalo — appliques — lampade da tavolo e pavimento — ed articoli da arredamento da *Presel*, via S. Francesco, 16

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li trovate alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi. facilitazioni Visitatelo.

Porte a soffietto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 16 asta

Via Ananian 2

4 Autovetture

Senza e con prezzo base.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2

Cassa controllo elettrica

Banco acciaio inox.

Contenitore Coca Cola

Mobili negozio, ufficio.

Macchine scrivere

Calcolatrici, affrancatrici. 20 coperte.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio. Articoli arredamento. Cucine metano.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo, orologeria, oreficeria. Macchine ufficio. Alimentari.

Bollettino settimanale

gratuito.

L'ombra di Wilma Montesi

Dal regno delle ombre riemerge Wilma Montesi, e il suo enigmatico personaggio si staglia sullo sfondo di un processo per furto. Il reato viene addebitato a un giornalista veneto sulla cinquantina che, con il ruolo di testimone, ebbe il suo quarto d'ora di notorietà ai tempi del «processone» di Venezia. La deposizione gli fu fatale: al termine della vicenda giudiziaria, venne imputato di calunnia, e il Tribunale della Serenissima lo condannò a due anni di reclusione. Perdette libertà e lavoro e, uscito dal carcere, si ridusse a vivere come un barbone, pernottando nei vagoni ferroviari e collezionando per ciò un massiccio «stock» di incriminazioni per violazione al regolamento delle Ferrovie. Finì in un luogo di cura per malattie mentali e, dimesso, fu imputato di espatrio clandestino e condannato dal Pretore di Trieste a un mese di reclusione. Rilasciato dalla prigione, nel primo pomeriggio del 22 ottobre dello scorso anno, incappò in un altro accidente, che gli piovve addosso quando si recò in una piccola oreficeria del centro per far riparare il cronometro. Nel negozio c'erano una signora e il suo bambino e, poiché aveva fretta, avrebbe tentato di passare l'orologio alla proprietaria, scavalcando i due che lo precedevano. Era nervoso anche perché sua moglie, recatasi a prelevarlo all'ingresso del Coroneo, lo aspettava alla stazione per salire sul primo treno per Venezia. Nella confusione sparì uno dei tre orologi che si trovavano sul banco, l'uomo negò d'essere l'autore del furto e, a suo dire, avrebbe anzi consigliato la titolare di chiamare il «113». Andandosene, lasciò, comunque, nell'orologeria il cronometro e il proprio tesserino postale.

Venne incriminato per furto, e per tale imputazione compare ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. de Falco, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici. L'imputato, che è assistito dall'avv. Antonini, nega per l'ennesima volta l'addebito, narra le traversie nelle quali si trovò coinvolto al termine del processo Montesi che — sono parole sue — «lo ridusse a zero», e insiste sulle circostanze che dovrebbero scagionarlo. Una sentenza per insufficienza di prove suggella la vicenda che, per alcuni minuti, aveva fatto rivivere fatti e personaggi di un passato ormai remoto, di un passato che, nella memoria, rimarrà per sempre ancorato a un nome: Wilma Montesi.

QUATTRO ALL'OSPEDALE DOPO DUE LITIGI

CORTO CIRCUITO DI NERVI NEL TRAFFICO DELLA CITTÀ

Il traffico congestionato ha prodotto un corto circuito di nervi e per ben due volte la polizia è dovuta accorrere per sedare dei litigi che potevano finire in modo molto drammatico: nonostante l'intervento degli agenti, infatti, quattro persone sono finite all'ospedale.

Per una questione di precedenza un automobilista e un motociclista sono venuti alle mani in via San Michele, allo angolo con via Tor San Lorenzo. Per una sosta in un punto critico della via Oriani un autista di una corriera di linea si è accapigliato con un giovane automobilista e il bigliettaio dell'autobus, che voleva fare da paciere si è buscato un pugno in faccia che gli ha spaccato gli occhiali.

I due protagonisti dell'incidente avvenuto in via San Michele sono il macchinista tessile Roberto Crevatin, di 23 anni, abitante in via Ponziano 11 e Silvano Parcotti, di 24 anni, abitante in via Tor San Lorenzo 3. I due, come ha riferito il maresciallo Tudor della Volante, accorso sul posto assieme alla guardia Ventura, dalle parole sono passati ai fatti.

Il Parcotti, stando alle dichiarazioni fatte dal Crevatin, sarebbe sceso dalla motocicletta e gli avrebbe rivolto male parole, colpendolo al capo. Da qui la sua reazione.

All'ospedale, dove i due litiganti sono stati subito trasportati, il medico ha riscontrato al Parcotti una ferita al sopracciglio sinistro, alla bocca, una ferita all'occhio destro e contusioni al naso. Il Crevatin presentava invece contusioni alla mano destra, escoriazioni al volto, contusioni allo occhio sinistro e alla mano. Entrambi sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

In via Oriani, all'angolo con la via Ugo Foscolo, è scoppiato invece l'altro litigio. Quando sul posto è giunta la «Giulia» della Volante con gli appuntati Biscardi e La Porta, una corriera della linea Trieste-Muggia Vecchia era ferma in mezzo alla strada, bloccando il traffico. Davanti era in sosta la «1100», targata TS 87570, e davanti alla macchina due giovani. Secondo l'autista del pullman Lucio Apostoli e il bigliettaio, Sergio Tremul (42 anni, via Berton 20), la vettura era sbucata dalla via Foscolo e aveva compiuto la conversione a destra per poi fermarsi davanti allo stabile numero 10. L'autista del pullman, che trovava difficoltà a passare, ha fatto le sue rimostranze. I due giovani sono scesi dall'auto ed avrebbero cominciato ad offendere. L'autista della corriera è pure sceso, seguito dal bigliettaio, che voleva dividere i litiganti: ma, come si è detto, si è buscato un pugno in faccia, le lenti degli occhiali si sono spezzate e Sergio Tremul ha riportato ferite da taglio al sopracciglio sinistro ed escoriazioni allo zigomo per cui, trasportato all'Ospedale maggiore, è stato giudicato guaribile in una settimana.

All'astanteria dell'ospedale è stato medicato anche l'operaio Claudio Martinuzzi, di 24 anni, abitante in strada del Friuli 5, uno dei due giovani scesi dalla «1100», il quale presentava escoriazioni allo zigomo sinistro e alla mano destra. La prognosi è di 3 giorni.

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO

l'unica scuola IN ITALIA

dotata di due centri elettronici «SISTEMA 3 IBM»

Alcuni allievi durante una esercitazione pratica al nuovo computer «SISTEMA 3 IBM» in un'aula dell'ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO DI PADOVA

Tutti possono partecipare ai nuovissimi corsi diurni, serali, festivi e della durata di 20 settimane per:

- PROGRAMMATORI (Corsi: RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
- PRATICA DI PROGRAMMAZIONE
- OPERATORI BASE IBM - PCU
- OPERATORI SISTEMA 3 IBM
- PERFORAZIONE

Le iscrizioni si accetteranno fino il 4 MARZO 1972 presso le Sedi dell'Istituto di:

- TRIESTE - VIA S. Caterina, 7 - Telef. 68.521
- PADOVA - Piazza De Gasperi 50 - Telef. 45.347
- MESTRE - Corso del Popolo, 117 - Telef. 974.434
- VERONA - VIA C. Cattaneo, 19/b - Telef 590.540
- TORINO - Corso S. Maurizio, 10 - Telef. 835.150
- BOLOGNA - Piazza Martini, 1/2 - Telef. 277.785

CENTRI ELETTRONICI — *PADOVA - Piazza De Gasperi, 50 Telef. 45.347* — *TORINO - Corso S. Maurizio, 10 Telef. 835.150*

NEI PRIMI UNDICI MESI DEL 1971

Raddoppiati i traffici con i paesi del Levante

Il movimento ha superato le trentamila tonnellate
Sbarcati ed imbarcati oltre quattromila contenitori

Nei primi undici mesi dello scorso anno sono più che raddoppiati — rispetto al periodo gennaio-novembre 1970 — i traffici commerciali marittimi di Trieste con i paesi del levante. Sono passati, infatti, da 3.132.235 a 6.278.496 tonnellate (+ 3.146.261). Vi hanno contribuito, in modo preponderante, la Siria (+ 1.856.178) e il Libano (+ 1.208.601).

Secondo dati forniti dall'Ente autonomo del porto di Trieste il movimento complessivo delle merci, che da gennaio a novembre del 1970 aveva superato i 25 milioni di tonnellate, ha raggiunto negli undici mesi del 1971 quota 30.926.074 tonnellate (+ 5.623.686).

Il petrolio per l'oleodotto ha avuto — rispetto al 1970 — un incremento del 30,8 per cento, i minerali e i carboni dello 0,9 per cento, i cereali e semi oleosi del 335,6 per cento, le merci in colli dell'8,7 per cento, i bukeraggi e le provviste di bordo del 25,5 per cento.

I contenitori sbarcati ed imbarcati sono stati 4.049, con un aumento del 153,4 per cento rispetto ai 1.598 dell'analogo periodo del 1970.

Nel movimento marittimo per paesi e settori geografici, l'Italia ha segnato, nello scorso mese di novembre, una diminuzione del 6,1 per cento rispetto al novembre 1970, il Levante un aumento di 252.994 tonn. (+ 57,4 per cento), la Libia una diminuzione di 531 mila 466 tonnellate (— 33,8 per cento), l'Africa occidentale una diminuzione di 148.766 tonn. (— 78,1 per cento), l'America settentrionale un aumento di 28.046. Per quanto riguarda i risultati del periodo gennaio-novembre '71, raffrontati con quelli degli stessi mesi dell'anno precedente sono stati: Italia + 14,6 per cento, Levante + 100,4 per cento, Libia — 3,4 per cento, Africa occidentale + 67,4 per cento, America settentrionale + 25,7 per cento. L'incidenza dei suddetti paesi e settori geografici sul movimento marittimo complessivo dei primi undici mesi '71 ha segnato le seguenti percentuali: Italia 8,1 per cento, Levante 20,7 per cento, Libia 43,4 per cento, Africa occidentale 4,6 per cento, America settentrionale 1,4 per cento.

Conferenza provinciale del settore edile

Si è svolta a Monrupino la conferenza provinciale del settore delle costruzioni, alla quale hanno partecipato 60 delegati. La relazione introduttiva sui problemi dell'unità sindacale, sull'occupazione nel settore e sui rinnovi contrattuali è stata svolta da Degrassi. Nel corso del dibattito, nel quale sono intervenuti venti delegati, il segretario nazionale Feneal-Uil, Pellerucci, ha puntualizzato la situazione del settore, ribadendo l'impegno di realizzare l'unità organica dei lavoratori delle costruzioni entro il 1972.

Al termine dei lavori, conclusi da Criscenti, la conferenza ha dato mandato alle segreterie provinciali di programmare azioni atte al rilancio dell'edilizia, con la rapida attuazione della legge per la casa, per il superamento delle remore e intralci burocratici nelle opere pubbliche e per lo snellimento degli iter — burocratici nella approvazione delle lottizzazioni, per uno sbocco positivo alla situazione di crisi che investe l'edilizia, garantendo la stabilità dei livelli occupazionali del settore.

Infine, sono stati eletti a partecipare alla assemblea nazionale unitaria, che si terrà a Firenze il 3-4-5 marzo, Brunetti, Butta, Criscenti, Degrassi, Gracco, Masserano, Parladori, Pellizzon, Sturman, con il mandato di ribadire la volontà dei lavoratori edili, legno, cementieri, laterizi di Trieste di operare per la costruzione del nuovo sindacato unitario entro il prossimo ottobre.

Accordo a favore di un gruppo di profughi

Il comitato provinciale della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia informa che il Ministro dell'interno, on. Restivo, ha fatto conoscere, con una sua lettera di questi giorni, che con decreto del 29 u.s. è stato approvato l'atto di transazione stipulato presso la Prefettura di Trieste per il componimento in via bonaria della vertenza sorta tra l'amministrazione dell'interno e sessantasette profughi che avevano prestato la loro opera presso la Prefettura.

Il comitato provinciale dell'A.N.V.G.D., che aveva interessato per la soluzione del problema gli onorevoli Barbi e Bologna, precisa che l'on. Restivo ha fatto pure conoscere che «... il pagamento delle somme convenute a favore di ciascun beneficiario, sarà disposto appena il Ministero del Tesoro, da tempo interessato, avrà assegnato i fondi necessari, ai sensi dell'art. 40 del R.D. 10 novembre 1923, n. 2440». Il Ministro ha fatto altresì conoscere che i titoli di spesa in favore degli interessati, potranno essere emessi presumibilmente entro la seconda metà di febbraio.

PRIMI RAGGI DI SOLE IN PIAZZA UNITÀ



(«Giornalfoto»)

Questa nostra meravigliosa città quasi ogni giorno miracolosamente manifesta momenti di incomparabile bellezza nei chiaroscuri delle sue case, nell'ombra che addensa sul mare, nell'ora del tramonto, nell'occhieggiare di un raggio di sole che giuoca quasi divinamente sul selciato delle sue piazze. Difficile riesce vedere, sentire il dono quotidiano che essa, a larghe mani, spartisce e fortunato e bravo è stato il fotografo che ha saputo fermare il momento di serena bellezza che un raggio di sole nascente ha creato in piazza dell'Unità inondando l'asfalto di luce forse soltanto per portare gioia ad uno stormo di colombi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gisella Poschek, nel VI anniversario, dai figli e nipote 10.000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Giuseppina Bridi, nel III anniversario, dal marito Natale e nipote Gina Fragiacomo 20.000 pro Patronato liberati dal carcere.

In memoria di Margherita Pieri, nel XX anniversario, dalla figlia Ucci Morin 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Spiro Santon, nel I anniversario, dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del sac. Luigi De Apollonia, nel VI anniversario, da Mirella Minca 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Lisetta Bevilacqua, nel II anniversario (16/2), dal marito Riccardo 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Banca del sangue, 2500 pro Villaggio del fanciullo, 2500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Odino Picherle, nel III anniversario (17/2), dai figli e dalla moglie 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Franco Checchi, nel VI anniversario (17/2), dalla moglie 10.000 pro Lega contro i tumori (beneficenza).

In memoria di M. C., nel trigesimo, da N. N. 1500 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Pliskovac, nel XX anniversario, dalla moglie Antonia e figlia Iolanda 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Magda Nice dalle famiglie Fallosch e Plisca 10.000 pro Centro tumori; da Lya Rocco 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Gustincich (17/2) dalle figlie Adelia e Lidia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Rizzi da Bortolo e Aurelia Tamburini 5000 pro Lega nazionale.

In memoria del cap. Ugo Lupieri dalla sorella Ena Carbonaro 5000, da P. Mandruzzato 2000, da Enzo Tebaldi e famiglia 20.000 pro Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari; dalle famiglie Lupieri e D'Osmo 15.000 pro ECA; dalla famiglia Everardo Spangaro 10.000 pro Centro cardiologico dell'Ospedale maggiore; da Anna Boccasini e Gianna Piccoli 5000 pro Lega nazionale; da Marina Piccoli 3000 pro Scuola «F. Dardi» (Fondo «Dario Piccoli»); da Etta Corsini 5000, dalla famiglia Wurzinger 5000 pro Centro tumori; da Nora Gerolimich 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Valeria Sterle ved. Zani da Livio e Anily 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Alice Ziliotto 2000, dalle consorelle 15.000, da Maria de Schiller 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Immacolato Cuore di Maria); da Nidia Massimo e Lucio Giadorou 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli; da Alessandra Mallner 5000 pro chiesa Madonna delle Grazie (a mani del rettore Dittrich); da Edwin e Concetta Nachtigall 5000 pro Centro tumori; da Fiorello e Franco de Farolfi 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Mary, Andrea e Luigi Vidotto 10.000 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola (a mani di don L. Zupancich).

In memoria di Olga Volpato Serra dalle cugine Scarmin di Ravenna 5000, dalle cugine Saragiotto di Trieste 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Emilia Baschiera dalle famiglie Gori 4000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Camillo Mora dalle famiglie Gori 4000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pierina Rinaldi da Mario e Maria Grazia Cozzi 2000, da Marcella e Dino Miani 5000, da Barbara Franke ved. Anasipoli 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Lavinia Battiggi-Stabile dai cugini avv. dott. Gastone e Isabella Crusizio 10.000, da Luciano Klauer 5000 pro Centro tumori; da Ugo e Rita Illini 10.000 pro ECA; da Bruno e Miranda Romagna 10.000, da Maria e Tullio Cipolla 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai dirigenti della Cassa di Risparmio di Trieste 50.000, da Luigi e Adriana Milazzi 10.000 pro Associazione italiana assistenza agli spastici; dall'Ufficio personale della Cassa di Risparmio di Trieste 15.000 pro «Domus Lucis»; dalla segreteria generale della Cassa di Risparmio di Trieste 15.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Costantino ed Ellen Mussinano 3000, da Giorgio Feriesch 10.000, da Olga e Luciano Predolin 3000 pro CRI; da Dino e Nicoletta Tamburini 5000, dal notaio Quarantotto 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Bortolo e Aurelia Tamburini 5000 pro Lega nazionale; dall'avv. Luciano Persoglia e famiglia 3000, da Giorgio e Ligia Iaut 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Anna e Rita Travan 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Ugo e Gilda Cioli 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Rita); da Lidia Battino con Andrea Irene 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali (Centro lavoro protetto); da Mario e Pia Geyer 5000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo «Franca Geyer»); da Anita e Marino Suppani 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Slataper Suppan»); da Nilde Licen 5000, da Olga Sivelli 5000, da Elsa e dott. Giorgio Visal 5000 pro «Domus Lucis»; da Claudio e Mariella Valcini 3000 pro Fondo «Banelli»; da Olga e Marcello Marovelli 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Silva e Paolo Cappello (Milano) 2000 pro CRI; da Maria e Silvio Pesle 10.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Italo Orto da Tito e Licia Perissini 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Magda Nice Zencovich da Anita e prof. Giorgio Nicolich 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Livio e Beatrice Zeno Zencovich 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Margherita ved. Polacco dalle famiglie Cleva, D'Abundo, Gabrielli, Micheluzzi, Prenciani, Rinaldi, Rosignano, Schiller, Todeschini e Wernigg 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Trevisini da Tito e Licia Perissini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Bratos dalle famiglie Giannetto e Luciano Farci 10.000 pro Centro tumori; da Attilio Cattelani 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Elisa Belgrado da Ines Leandri 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Turco ved. Polisak dalla famiglia Papassissa 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Adolfo Viotti dai colleghi del fratello 46.500 pro Centro tumori.

In memoria del gr. uff. Felice Luciani da Alberto Casali 5000, da Carlo Wagner 5000, dalla Stock S.p.A. 10.000 pro Fondo «Cap. Augusto Cosulich»; da Bettina Gopcevich de Gorup 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Angela Medeot da Anna Valle 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Dante Andreattini da Amelia Paulinelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. dott. Maria Eugenia Marchi da Vittorio e Luisella Millo 5000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Oreste Furlani dalla moglie Alice Furlani e figlia Silvia 20.000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'avv. Fausto Vecchi da Renato e Gilda de Leitenburg 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Pisani da Valerio e Sammartini 4000 pro CRI.

In memoria di Gianni Macchi da Claudio Wernigg 3000, dalle famiglie Rigo Strgar e Artico 6000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Maria ved. Tognoli dagli amici di Gorizia e Ronchi 20.000, da Bruno Cavalcante 5000, da Pototschnig 2000 pro Ospedale ammalati lungodegenti (Rep. donne).

In memoria del dott. Valerio Zanier dalla famiglia Ravasini 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giusto Perugini dalla famiglia Grassi 5000 pro Centro tumori; da Ricciotti Rossi 2500 pro Lega nazionale.

In memoria di Giulio Parmeggiani da Federico Indrigo 3000 pro Opere missionarie della Parrocchia di Barcola.

In memoria di Miro Silvestri da N. N. 100.000 pro Casa Famiglia «Mater Dei».

In memoria del cap. Ugo Lupieri da Rosella, Elsa e Gastone Carbonaro 5000, dalla famiglia Paolo Toresella 5000, da Alma e Livio Baschiera 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Alfonso Pertosi 2000 pro Centro tumori; da V. Petrini, N. Zanetti, C. Maghetti e N. M. Pontoni 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Rita Travan 3000 pro «Domus Lucis»; da Eleonora e ing. Arturo Fonda 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 2500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Adele Penso dai cognati Ballarin 5000 pro Parrocchia S. Francesco; da Pia e Luciana Angeli 2000, da Irma e Giuseppe Penso 5000 pro Centro tumori; da Dina Bortulin 1000 pro Parrocchia S. Giacomo.

In memoria di Carlotta Jarach ved. Gentilli dalla figlia Bianca 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla figlia Emilia 5000 pro Centro tumori; dalla figlia Gisella e genero 3000 pro Pia Casa «Gentilomo», 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla nuora Giorgina 5000, dalla famiglia Erschen 5000, da E. Perco 5000, da Lidia e Otto Zeller 5000 pro Centro tumori; dalle nipoti Flavia e Claudia 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Pino e Lidia Marolla 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare,. 5000 pro Centro tumori; da Amalia Artico 3000 pro ECA; da Alice Strauss 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gigliola e Guido Cobelli 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù); dalle nipoti Tina e Giorgio Gentilli 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Ramiro Cavedali da Corrado e Mariella Serra 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Wanda e Marion Wulz 2000 pro CRI (Pronto soccorso); da Odilla e Carlo Celli 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Valeria Sterle ved. Zani da Edoardo e Frida Venturini 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Glauco e Miriam 5000, da Tina e Riccardo Pieri 5000, dalle famiglie Battistella, Caleari, Favero, Levi, Longo, Lorenzutti, Monferra, Molinis, Pillon e Kravos 16.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Immacolato Cuore di Maria); dal consiglio direttivo dell'ANMI di Trieste 5000 pro Fondo assistenza dell'Associazione nazionale marinai d'Italia; da Milena e Giuseppe Nalin 3000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

Dagli zoofili del Ramo trasporti delle Assicurazioni Generali 10.650 pro Rifugio animali ASTAD.

RIUNIONE DEGLI ESPERTI ITALIANI E JUGOSLAVI

Accordo sul programma degli scambi culturali

Le associazioni dei rispettivi gruppi etnici notificheranno il luogo e la data delle mostre

Si è svolta a Capodistria una riunione degli esperti italiani e jugoslavi del Comitato misto, di cui all'art. 8 dello statuto speciale, in occasione della quale sono state esaminate varie questioni concernenti il programma di scambi culturali da effettuarsi secondo le intese raggiunte all'ultima sessione del Comitato misto.

Gli esperti hanno, tra l'altro, concordato che nell'organizzare mostre d'Arte, le Associazioni dei rispettivi gruppi etnici debbano notificare in tempo utile, tramite gli esperti (per Trieste via S. Caterina n. 2) il luogo e la data di effettuazione della mostra, fornendo inoltre elenchi delle opere d'arte da trasferire.

«Prigionia in Russia» di Silvio Viezzoli

(R. G.) Il professore Silvio Viezzoli ha voluto dare alle stampe una sua conferenza, tenuta nel lontano 1928 a Belluno, dal titolo «Un anno e mezzo di prigionia in Russia». Il volumetto si presenta e si commenta da solo, nelle sue sessanta pagine di storia vissuta.

Silvio Viezzoli nel 1914 fu costretto a vestire la divisa austriaca ed a partire per il fronte russo. Appena gli fu possibile si fece fare prigioniero: era il 25 marzo del 1915.

Da quel giorno incomincia il lungo viaggio attraverso la Russia, la permanenza nei campi di concentramento, la vita resa dura dal freddo e dai parassiti. Ma in quei campi triestini ed istriani formarono dei gruppi omogenei e quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria vennero compilate le liste di quanti desideravano partire per l'Italia.

Non tutti accettarono, perché molti temevano le rappresaglie absburgiche contro le loro famiglie ma quanti decisero di rimpatriare furono concentrati in appositi campi in attesa della partenza. Passarono dei mesi prima che tutti potessero essere imbarcati ad Arcangelo, e fu quello il periodo più triste e tormentato; finalmente la partenza il 25 settembre del 1916 e l'arrivo a Torino il 9 ottobre.

La lettura del volumetto fa bene al cuore in questo nostro tempo nel quale si contesta tutto solo per contestare e nel quale si rinnegano anche i più fondamentali principi ed ideali.

Le pagine di questo volumetto sono storia vissuta, contengono la descrizione di chi ha vissuto vicende che pochi conoscono. I nostri irredenti prigionieri in Russia hanno anch'essi contribuito alla vittoria italiana del 4 novembre 1918 e Silvio Viezzoli ha voluto offrire ad un più vasto pubblico una sua vecchia conferenza perché non si dimentichi.

I «Kammervirtuosen» all'Istituto germanico

Per il pomeriggio di domenica 20 febbraio alle ore 17 l'Istituto germanico di cultura preannuncia un concerto d'interesse veramente eccezionale: quello sostenuto da due fra i più ammirati complessi cameristici tedeschi, riunitisi per l'esecuzione di musiche rare e di particolare impegno: un famoso quartetto d'archi e un non meno insigne quintetto di fiati. Essi sono il «Quartetto Assmann», oggi uno dei più noti d'Europa, e il «Quintetto di fiati» della «Südwest» Radio germanica.

Si tratta di due complessi che vantano un'indiscussa rinomanza internazionale e che, singolarmente o congiunti, interpretano con ammirevole fusione un repertorio comprendente composizioni classiche e musiche modernissime.

Arruolamento Esercito con ferma prolungata

Il ministero della difesa ha indetto un secondo concorso per l'arruolamento volontario nell'Esercito in concomitanza della chiamata alle armi del secondo contingente di leva 1972, di quattromila militari di truppa a ferma prolungata (biennale). Al concorso potranno essere ammessi i giovani, non ancora chiamati alle armi, in possesso dei prescritti requisiti che oltre ad avere compiuto il sedicesimo anno di età e non superato il ventesimo alla data del 31 marzo 1972, abbiano conseguito il titolo di studio minimo della licenza elementare.

Le domande, redatte su carta legale, dovranno essere presentate o fatte pervenire con raccomandata, ai distretti militari di appartenenza entro il 31 marzo e gli aspiranti potranno indicare nelle medesime la loro preferenza per ciascuno dei seguenti gruppi nei quali sono compresi i 44 incarichi di specializzazione: gruppo specializzazione meccaniche (compreso il 18/A — conduttori di automezzi); gruppo specializzazioni elettriche ed elettroniche; gruppo di specializzazioni sanitarie.

Chiarimenti sulle modalità concernenti il concorso in questioni (promozioni, rafferme, avanzamento a sergente, carriera, possibilità di trasferimento in servizio permanente trattamento economico) potranno essere chiesti ai distretti militari.

AL VOSTRO SERVIZIO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

NEI GUAI PER UN AMMANCO DI TRE MILIONI

Quando i conti non tornano il responsabile deve pagare

Condannato dal Tribunale con i benefici di legge a tre mesi di reclusione e centomila lire di multa

Appropriazione indebita aggravata di oltre tre milioni di lire: questo, il reato che l'Accusa contesta al piazzista Mario Bria, di 30 anni, abitante in via della Guardia 35, un uomo che sembra avere improntato la propria vita alla paura e all'ingenuità.

Il fatto è relativamente semplice: il 23 febbraio dello scorso anno, rimase coinvolto in un incidente stradale con la sua motoretta e, ferito, venne ricoverato all'ospedale. Poiché alla filiale triestina della P.A.I. (prodotti alimentari internazionali), presso la quale era occupato, necessitava la chiave della cassaforte ch'egli abitualmente deteneva, il suo capoufficio lo visitò al nosocomio per farsela consegnare. Non sapeva dove l'aveva messa, fu trovata più tardi in un cassetto, e, aperta la cassaforte, venne scoperto lo ammanco.

Ammise che, effettivamente, i conti non battevano e giustificò il «calo» del denaro con una strana disavventura capitatagli mesi prima. Il giorno in cui doveva effettuare il versamento dell'importo in banca, lo infilò in una busta, che avvolse in un pezzo di nylon e ripose, quindi, nel bauletto della Vespa, chiudendolo con cura a chiave.

Da San Giovanni all'istituto bancario di Corso Italia doveva compiere l'operazione, il denaro prese misteriosamente il volo. Quando si accinse a prelevare il malloppo, s'accorse che il bauletto era aperto e vuoto. Non denunciò la sparizione né alla Polizia né al datore di lavoro nella tema di venire licenziato, e si illuse di ovviare allo scoperto con quarantamila lire mensili. Quando scoppiò la «grana», ripeté la storia del fatale viaggio in Vespa, e ora la racconta nuovamente al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. de Falco, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici.

Presidente: «Perché non interessò subito la società secondo la quale gli ammanchi si riferiscono alle vendite del febbraio 1971? Come spiega questo fatto?

Imputato: «Non ho detto niente perché avevo paura di perdere il posto, e poi avevo già incominciato a integrare il fondo cassa». La società è presente quale Parte civile con il patrocinio dell'avv. Allegra del Foro di Verona: chiede l'affermazione della penale responsabilità dell'imputato e che lo stesso venga condannato anche al risarcimento del danno.

Il P.M. è dell'avviso che il Bria si sia effettivamente appropriato del denaro, pertanto propone che lo stessa venga condannato a nove mesi di reclusione e 200 mila lire di multa.

Il difensore, avv. Padovani, perora che al suo raccomandato siano accordate le attenuanti generiche con prevalenza sulla contestata aggravante. Concessa al Bria le sollecitate attenuanti, il Tribunale gli infligge tre mesi di reclusione e 100 mila lire di multa con i benefici di legge e lo condanna inoltre al risarcimento dei danni alla costituita P.C.

Onoranze in cimitero ai Caduti sovietici

Oggi, alle ore 11, al cimitero militare di S. Anna avranno luogo le onoranze ai partigiani sovietici che caddero nelle nostre terre nella comune lotta contro il fascismo.

Le onoranze che quest'anno si inquadrano nel clima particolare della maggiore intensificazione dei buoni rapporti culturali, economici e politici italo-sovietici, saranno celebrate alla presenza dell'addetto navale aggiunto all'Ambasciata di Roma, capitano di corvetta Mikhail Belorutzkij. Inoltre, alle ore 18, l'ospite terrà nella sala «Di Vittorio» della Camera del lavoro-Cgil in via Pondares 8, una conferenza alla quale seguirà un documentario cinematografico.

Accordo sindacale per le farmacie

DOMANI UN'ASSEMBLEA

Nella sede dell'Associazione titolari di farmacia è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto normativo e salariale per il personale ausiliario (impiegati e operai) addetto alle farmacie della nostra Provincia. A quanto informano i sindacati di categoria (Cgil - Cisl e Uil), l'accordo prevede — tra l'altro — la riduzione dell'orario di lavoro settimanale e un aumento delle retribuzioni a partire dal 1.o gennaio 1972. Un'assemblea dei lavoratori interessati si terrà domani, alle ore 20, nella sede sindacale di via S. Spiridione 7.

CONFERENZE

Oggi Dante Cannarella all'Associazione maestri cattolici
Domani il prof. Nordio ospite del Circolo «G. Salvemini»

Questa sera alle ore 18 nella sala AIMC di via Mazzini 26 il noto studioso concittadino Dante Cannarella parlerà sul tema: «Il ciclo delle acque sul Carso triestino e nella Regione». Sono cortesemente invitati i soci e quanti si interessano dell'argomento.

* * *

Come già preannunciato, il prof. dott. Sergio Nordio della Facoltà di medicina dell'Università e dell'Istituto per l'infanzia di Trieste, terrà una conferenza su «Il controllo della salute del bambino. Un grande problema sociale», presso la sala del Circolo di studi sociali «G. Salvemini», domani, alle ore 19.

* * *

Il Movimento studentesco per l'Organizzazione internazionale (MSOI) promuove un ciclo di conversazioni seguite da pubblico dibattito su temi di attualità, nella prospettiva della cooperazione internazionale e dei principi delle Nazioni Unite. La prima di tali conversazioni avrà per oggetto «L'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune» e sarà svolta da Gabriella Venturini, vicesegretaria del Movimento. La riunione si terrà domani nella sala degli Atti della Facoltà di Giurisprudenza alle ore 18.30.

* * *

Questa sera, alle ore 21, presso l'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica della nostra Università il dott. Nivio Toich parlerà sul tema: «La farmacia ed il ruolo del farmacista nel servizio sanitario della Repubblica jugoslava».

Alla conferenza, che si svolge sotto gli auspici della Società Giuliana di chimica farmaceutica applicata e del Centro studi e ricerche di legislazione farmaceutica e sanitaria, sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

* * *

Il giorno 24 febbraio 1972 alle ore 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste (via San Nicolò n. 5) il dott. ing. Alfred Hill della «Glacier Metal Company Limited», parlerà sul tema: «Glacier - Herbert Sterngear System».

* * *

«La riforma del processo penale» è il tema della conferenza che il prof. Gilberto Lozzi, ordinario di procedura penale nella nostra Università, terrà questa sera, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (Piazza Verdi 1). L'argomento, che è stato spesso ripreso dalla stampa, è di particolare interesse per gli operatori del diritto e per quanti hanno a cuore i problemi della società contemporanea. L'ingresso è libero.

* * *

Giovedì 24 febbraio 1972 alle ore 18.45, nella sala di piazza Verdi 1 si terrà un dibattito sul tema: «Il finanziamento dei partiti politici».

Parleranno il dott. Guido Botteri, il prof. Roberto Costa, il prof. Livio Pesante, il dott. Armando Zimolo. Introdurrà e presiederà il dibattito il prof. Sergio Bartole.

Domani Alfieri Seri, ben noto per i suoi frequenti interventi giornalistici sul folclore e sull'arte triestina, dirà: «Quattro parole con sentimento», presentando una serie di versi vernacoli di sua composizione.

La serata avrà luogo alle ore 19 presso la sede sociale della Lega Nazionale di via Paolo Reti 4; ad essa sono invitati i soci e tutti coloro che si interessano all'argomento.

* * *

Domani, dalle ore 15.30 alle ore 18.30, nel salone del Tempio Mariano — Monte Grisa — Trieste si terranno conferenze nel quadro del corso di Mariologia, sotto gli auspici della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» di Roma.

Il prof. Reginaldo Gregoire o.s.b. parlerà su «Testi mariani nella pietà medioevale dal sec. XI al sec. XIV»; e il prof. Giuseppe Besutti o.s.m. parlerà su «Indagine sulle origini dei Santuari italiani».

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 20 febbraio escursione sul monte Ermada. Ritrovo alle ore 9.45 alla Stazione centrale. Programma in sede.

«MANTIERE» ACCUSATO DI INCENDIO COLPOSO

È pericoloso fumare a bordo della «Teuta»

Gli hanno inflitto otto mesi con i benefici

Le conseguenze nocive del fumo si evincono anche dal processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. de Falco, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici. Ne è imputato Raffaele Ausilio, di 51 anni, abitante in via Trissino 27, il quale deve rispondere di incendio colposo.

Nel pomeriggio del 6 novembre del 1970, stava lavorando a bordo della motonave albanese «Teuta», ormeggiata al Punto Franco del Porto Vecchio, dove assolveva il ruolo di «mantiere» nella stiva numero 1 e, precisamente, dirigeva il movimento della gru che stava imbarcando bestiame.

All'improvviso, a breve distanza dall'Ausilio, incominciarono a guizzare le fiamme di un incendio, che attecchirono rapidamente su paglia e fieno, ammucchiati in coperta. L'uomo si tolse febbrilmente la giacca e la buttò sul falò nel tentativo di estinguerlo mentre altri telefonavano ai Vigili del fuoco. Sebbene rapidamente domato, il rogo distrusse circa venti quintali di foraggio.

I funzionari del Commissariato dello Scalo marittimo aprirono un'inchiesta sul sinistro e, secondo l'Accusa, giunsero alla conclusione che il fuoco sarebbe stato provocato da una sigaretta fumata dall'Ausilio. Sebbene vigesse a bordo il tassativo divieto di fumare, questi avrebbe tenuto in non cale la disposizione e si sarebbe acceso una sigaretta.

In fase istruttoria negò l'addebito, e al Tribunale ora dichiara: «Non fumavo per ragioni di salute e non avevo nemmeno sigarette». Il maresciallo Aldo Salvi dichiara che il nome dell'Ausilio saltò fuori dopo il fatto, il gruista Sergio Grisonich precisa di avere visto divampare il fuoco alle spalle del mantiere.

Vengono, quindi, lette le deposizioni rese in regatoria dai componenti albanesi dell'equipaggio e poi parla il P.M., il quale chiede sia affermata la penale responsabilità dell'imputato e che, con le «generiche», lo stesso venga condannato a otto mesi di reclusione.

Il difensore, avv. Fulvio Amodeo, perora l'assoluzione per insufficienza di prove, e il Tribunale, con le «generiche», infligge all'Ausilio otto mesi di reclusione con i benefici di legge.

UNA NOTA DEL MINISTERO DELLE FINANZE AI CONTRIBUENTI

I REDDITI PROFESSIONALI E LA «RITENUTA D'ACCONTO»

I contribuenti che svolgono un'attività professionale od artistica e che pertanto hanno i proventi delle loro prestazioni assoggettati alla ritenuta d'acconto faranno bene a segnare nelle «annotazioni del dichiarante» dell'apposito quadro «B» (colore rosso) della dichiarazione dei redditi l'ammontare delle trattenute subite.

Questo — si sostiene negli ambienti del ministero delle finanze — nell'interesse stesso del contribuente che si porrà così al riparo di possibili errori del fisco. La ritenuta d'acconto per i professionisti è stata istituita dalla legge 18 dicembre 1970, n. 1034, ed è entrata in vigore il primo gennaio 1971. Essa pertanto fa sentire i suoi effetti sulla dichiarazione dei redditi che dovrà essere presentata entro il 31 marzo prossimo.

La ritenuta d'acconto, operata come prescrive la legge da enti pubblici e privati, associazioni di ogni genere, imprenditori commerciali, ecc., colpisce i due terzi delle somme «sotto qualsiasi forma corrisposta» per prestazioni professionali nella misura del 19,50 per cento (pari cioè al 13 per cento dell'intero ammontare) ed è così composta: imposta di ricchezza mobile otto per cento, ICAP (imposta comunale, industrie, commerci, arti e professioni) 2,40 per cento, imposta complementare quattro per cento, addizionale, Eca, 1,56 per cento, addizionale straordinaria (15 per cento) 2,34 per cento.

La ritenuta d'acconto — come si fa rilevare in ambienti finanziari — non apporta a carico dei professionisti alcun nuovo onere tributario essendo, in analogia a quanto già previsto per altre categorie, un «acconto» dell'imposta che sarà dovuta in base alle norme generali.

Per il resto il quadro «D» ricalca quello dello scorso anno. Il professionista dovrà indicare l'ammontare complessivo degli stipendi e salari corrisposti al personale dipendente al lordo delle ritenute; i contributi a suo carico sugli stipendi e salari; le spese sostenute per l'uso di un proprio automezzo, limitazione alle occorrenze dell'attività professionale, e in genere le spese di trasporto con qualsiasi mezzo (treno, aereo, ecc.) sempre che siano inerenti all'attività professionale.

Il professionista dovrà indicare inoltre le spese per l'affitto dei locali nei quali esercita la sua attività e il domicilio del proprietario. In detrazione possono essere portate anche le spese sostenute, purché documentabili, per elettricità, riscaldamento, telefono, acquisto di cancelleria, ecc.

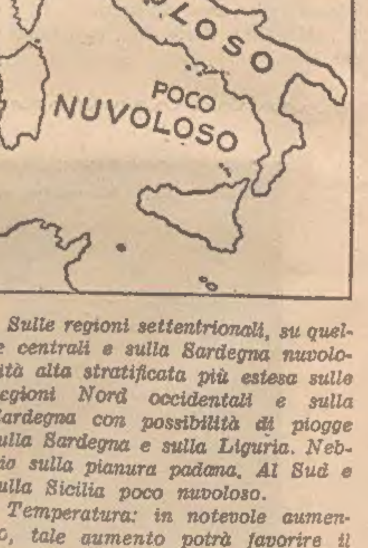
Del reddito netto così determinato vi è la detrazione fissa per franchigia di 240 mila lire che spetta però una sola volta. Cioè se il contribuente possiede altri redditi di natura mobiliare (quadri «C» ed «E prima parte») la detrazione spetta una sola volta.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 9 febbraio 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		4 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Super-mercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole Costa imp.	60	120	160	200	120	240	120	130
Cavoli cappucci imp.	40	69	160	200	120	200	100	160
Cavolfiori semid. imp.	104	127	200	240	180	280	160	200
Cavoli verze imp.	52	92	140	160	100	200	100	120
Cicoria imp.	48	72	120	200	120	160	80	110
Cipolla gialla	40	69	120	200	100	160	90	120
Finocchi imp.	52	81	180	200	140	220	140	160
Insalatina imp.	300	420	700	1000	600	1000	580	800
Insalata indivia imp.	84	204	280	480	340	480	300	380
Limoni I	150	173	—	280	240	320	240	300
Patate Urgenta	46	56	—	100	80	120	80	107
Carciofi Puglie	35	50	80	90	60	100	55	70
Radicchio verde loc.	700	1500	1600	2400	1600	2400	—	—
Radicchio verde II	—	—	1400	1600	1200	1400	—	—
Radicchio rosso var.	252	336	—	600	440	680	460	600
Sedano rapa imp.	161	288	320	480	280	480	420	450
Spinaci imp.	72	156	200	480	160	480	140	180
Arance Sicilia sangui.	104	121	160	180	160	200	180	200
Arance Tarocchi	143	201	280	360	240	360	240	280
Banane Ciquita	297	314	360	440	380	440	380	400
Mandarini	161	276	280	400	220	480	220	400
Mele Delizia Starck	127	161	240	280	180	280	180	230
Mele Morgenduft	75	92	120	160	120	160	110	120
Mele Canada	138	161	200	240	200	260	—	—
Pere Passa Crassana	86	115	160	200	160	180	—	200
Pere Kaiser	138	161	200	240	200	280	—	180
Pompelmi	175	205	280	360	220	320	220	260

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità alta stratificata più estesa sulle regioni Nord occidentali e sulla Sardegna con possibilità di piogge sulla Sardegna e sulla Liguria. Nebbio sulla pianura padana. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso.

Temperatura: in notevole aumento, tale aumento potrà favorire il fenomeno delle slavine.

Venti: nella pianura padana calme, sulla Liguria, sulle regioni centrali e sulla Sardegna intorno Sud generalmente moderati; forti sulla Sardegna; sulle regioni meridionali e sulla Sicilia intorno Nord deboli tendenti a ruotare a Sud.

Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna, Canale di Sicilia mossi con moto ondoso in aumento; restanti mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 11; Verona 1, 12; Trieste 4, 10; Venezia 0, 10; Milano 0, 10; Torino 0, 10; Genova 7, 14; Bologna 3, 10; Firenze —1, 14; Pisa 0, 15; Ancona 6, 11; Perugia 3, 12; Pescara 3, 12; L'Aquila —2, 6; Roma Nord —2, 14; Roma Fiumicino 3, 14; Campobasso 0, 7; Bari 6, 11; Napoli 3, 14; Potenza 1, 5; S. Maria di Leuca 6, 12; Catanzaro 4, 12; Reggio Calabria 8, 15; Messina 8, 14; Palermo 10, 14; Catania 5, 17; Alghero 4, 15; Cagliari 4, 12.

MOSTRE D'ARTE

Rassegne al «Trittico»

Sono aperte da sabato al Centro artistico italiano delle belle arti «Il Trittico» (via S. Nicolò 8), la collettiva di pittrici e scrittrici della F.I.D.A.P.A., e le «personali» di Carlo Aimetti di Milano e Dan Monic di Brescia. La mostra potrà essere visitata fino al 26 febbraio.

PROBLEMA DI ATTUALITA' A TRIBUNA REGIONALE TELEVISIVA

UN DIBATTITO A QUATTRO SULL'ASSISTENZA SANITARIA

Interventi di Morelli (MSI), Bergomas (PCI), Stoka (US) e Devetag (PSI)
Valutazioni differenti sull'azione della Regione in questo vasto campo

Ieri sera sul secondo programma TV è stata trasmessa la rubrica Tribuna regionale dedicata al Friuli-Venezia Giulia. Moderatore il giornalista Bozzini: hanno partecipato al dibattito che si è svolto — come sottolineato in chiusura di trasmissione — «in modo civile e democratico» i consiglieri regionali Alfio Morelli (MSI), Fulvio Bergomas (PCI), Carlo Stoka (US) e Cesare Devetag (PSI). Sul tema in discussione: «La Regione Friuli-Venezia Giulia per la tutela della salute e per l'assistenza sociale nel quadro dello sviluppo civile della comunità», ecco, in sintesi, i quattro interventi.

Morelli (MSI) ha osservato che la Regione, falsariga della riforma dello Stato, ha presentato un disegno di legge che porta il n. 100 e che è bloccato dal 1969, «ma perché — si è chiesto — non se ne è fatto nulla? Perché nella sua carenza e nella sua non chiarezza prevedeva la costituzione delle unità sanitarie regionali e in tal senso legiferava su complesse e numerose materie. Inoltre la complessità delle materie era inversamente proporzionale allo stanziamento previsto dal disegno di legge: cioè per tutte le complesse materie regolamentate, per l'esattezza nell'articolo 2 e nell'articolo 5, erano stati stanziati in tre anni, dal 1970 al 1973, 900 milioni che erano semplicemente una goccia d'acqua rispetto alle materie che dovevano essere disciplinate e nelle quali si doveva decidere. Dirò di più: lo stanziamento — ha continuato Morelli — era così modesto che la Regione stessa non soltanto ha abbandonato il disegno di legge, ma si è trovata nella condizione di attuare una altra legge.

Nel suo intervento Bergomas (PCI) ha ricordato la recente morte di due operai all'Italcantieri di Monfalcone. «Dal 1967 al febbraio del 1972 — ha detto — ben sedici operai sono morti nel cantiere che pur viene considerato fra i più moderni d'Europa. Gli infortuni sul lavoro nella regione Friuli-Venezia Giulia sono aumentati nel triennio 1968-1970 a ben 4.218 unità e 194 sono stati i mortali».

Bergomas ha quindi parlato di questo problema citando dati e rilevando anche le gravi conseguenze degli inquinamenti atmosferici con i loro danni sulla salute dei lavoratori. Di fronte a questa situazione, Bergomas si è chiesto quale sia la politica regionale: «Di fronte alla tragica realtà — ha detto — come è possibile considerare di avanguardia la politica sanitaria nella regione? Una tale politica presuppone l'istituzione di un servizio regionale di medicina del lavoro nel quadro di quel piano sanitario regionale che, ad otto anni dalla costituzione della Regione, non è stato ancora presentato.

«In attesa della tanto auspicata ed indispensabile riforma sanitaria di base — ha detto Stoka (US) — la Regione, soprattutto, deve provvedere, con gli strumenti a disposizione, alla salute della popolazione. La Regione sta facendo qualche cosa — riconosciamolo pure — ma non si muove ancora sulla base di quel programma globale e chiaro che dovrebbe scaturire dalla riforma sanitaria stessa. Viene quindi spontaneo rammaricarci perché la Regione non ha ancora assunto il ruolo e la funzione di Regione pilota affidatagli a suo tempo, dallo Stato. Intanto — a nostro avviso — ha osservato Stoka — la Regione deve utilizzare nel miglior modo possibile le attuali strutture sanitarie ora gestite dagli enti locali, come, per esempio, il Consorzio provinciale antitubercolare, o che vivono grazie ad un notevole contributo organizzativo ed economico degli enti locali stessi, come il Centro tumori o il Consorzio per l'igiene mentale. Occorre quindi procedere all'immediata organizzazione di centri di medicina sociale che, per raggiungere tutti gli strati della popolazione, devono essere riuniti in un unico centro.

«Rappresento il Partito socialista italiano e sono al tempo stesso assessore alla sanità — ha osservato Devetag (PSI) — in questa veste debbo dire che, malgrado la nostra competenza secondaria e l'inerzia romana, abbiamo attrezzato il Friuli-Venezia Giulia con una rete di ambulatori, di poliambulatori, di centri di medicina sociale, di servizi sanitari di prevenzione, di attrezzature sanitarie ed ospedaliere tali da assicurare alle popolazioni friulane e giuliane, al di fuori dei presidi sanitari e negli stessi, una situazione più avanzata in confronto ad altre regioni italiane. Per l'assistenza la Regione con alcune leggi è venuta incontro alle esigenze dei meno abbienti, dei ciechi, dei sordomuti, degli emigrati, dei lavoratori "in crisi", delle lavoratrici madri, dei vecchi, degli invalidi civili. Il mio partito — ha proseguito Devetag — ritiene che la Regione avrebbe dovuto risolvere prioritariamente i problemi sociali perché solo così si pongono le premesse per una convivenza più civile e più equilibrata.

ALLE ORE 19.45

Stasera replica di «Tribuna regionale»

In relazione alla trasmissione di ieri sera di Tribuna regionale, annunciata dalla Regione stessa e dai programmi ufficiali della RAI per le 19.45 e mandata in onda invece un'ora prima, l'ufficio stampa della Regione Friuli-Venezia Giulia, comunica che la rubrica sarà replicata stasera giovedì alle 19.45 sul secondo canale TV.

RIFINANZIATE DALLA GIUNTA LE APPOSITE LEGGI

Massicci interventi per le colture private

500 milioni annui per l'ammodernamento agricolo
Nuovi stanziamenti per abitazioni rurali e per l'Ersa

Gli effetti positivi che la legge regionale sulle colture pregiate ha avuto nell'elaborazione di una politica agricola pienamente rispondente a sentite esigenze di ammodernamento e di sviluppo sono documentati dalle trasformazioni intervenute nei settori a favore dei quali il provvedimento ha operato. La viticoltura, a esempio, che nel 1965 occupava una superficie a vigneto specializzato di soli 8.625 ettari, contro una superficie a colture promiscue di ben 85.879 ettari, ha registrato un'inversione di tendenza assai favorevole. Infatti, la superficie tenuta a coltura predominante, con garanzia, quindi, per una produzione tipica di ampie dimensioni, è salita nel 1971 a una consistenza di 21.544 ettari, mentre i terreni a coltivazione promiscua, condotti, attualmente, con criteri di genericità certamente non utile agli effetti economici, sono scesi a 6.183 ettari.

Proprio per rilanciare il provvedimento a favore delle colture pregiate, insieme ad altre disposizioni normative dirette a incidere sensibilmente sul contesto socio-economico rurale, la Giunta regionale ha approvato recentemente un disegno di legge, presentato dallo assessore all'agricoltura, Comelli, per l'ulteriore, consistente finanziamento di leggi regionali nel settore, appunto, delle colture pregiate, in quello delle abitazioni rurali e a favore dell'Ersa.

Per rimanere ancora nel campo delle colture specializzate, le provvidenze regionali, oltre all'estensione e all'intensificazione delle colture stesse, si sono proposte l'obiettivo di assicurare ai produttori un adeguato potere contrattuale che consentisse loro di acquisire, nella fase di cessione dei prodotti, un'equa remunerazione degli sforzi compiuti.

Per la viticoltura, fino a tutto il 1971, su 3.327 domande presentate, pari a una superficie di 4.500 ettari di vigneto specializzato, quelle in corso di istruttoria o già definite ammontano a 2.627, per un importo di spesa di un miliardo e quattrocento milioni di lire.

Notevole l'afflusso di richieste di contributo nel settore della frutticoltura. Fino al 30 aprile del 1970, data di entrata in vigore delle disposizioni della CEE, sono state istruite 114 pratiche, per una spesa ammessa di 100 milioni di lire e per un contributo di 40 milioni di lire. Le provvidenze hanno pure influito positivamente sull'espansione della floricoltura. Rilevanti anche gli interventi nei confronti di cantine sociali, vivai cooperativi e altre iniziative di organismi a base associativa; importanti realizzazioni, per effetto di tali interventi, sono state ottenute dagli enti cooperativi a Sacile, Rauscedo, San Giorgio della Richinvelda, Latisana, Pordenone, Codroipo, Cervignano. Contributi regionali sono andati al centro di essicazione del tabacco di Percoto di Pavia di Udine e a cinque allevamenti collettivi della conservazione della frutta di Fiumicello, che sarà realizzato dall'Ersa. Provvidenze sono state, infine, erogate a Province, Comuni, enti e altre associazioni per la divulgazione di tecniche razionali di coltivazione, conservazione, trasformazione e vendita delle produzioni pregiate, nonché per il sostegno delle iniziative volte alla loro diffusione e valorizzazione.

Il disegno di legge recentemente approvato dalla Giunta regionale, che dovrà essere ora esaminato dalla competente Commissione legislativa, prima della discussione in Consiglio, autorizza pertanto, allo scopo di realizzare i vasti programmi rientranti nell'ambito del provvedimento a favore delle colture pregiate, un'ulteriore spesa di 500 milioni di lire per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1972 al 1976.

Lo stesso disegno di legge rifinanzia, con altri 500 milioni di lire annui dal 1972 al 1976, la legge regionale che dispone contributi e agevolazioni creditizie per il miglioramento igienico-sanitario e di abitatività delle case dei coltivatori diretti e per il loro acquisto o costruzione. Dall'entrata in vigore della legge sono state accolte, o sono in corso di accoglimento 1.920 domande di contributi in conto capitale in montagna e 3.001 domande di contributi in pianura, mentre numerosissime altre pratiche sono in attesa di essere definite.

Infine, essendo scaduta la disposizione di carattere finanziario per il contributo ordinario della Regione all'Ersa, il disegno di legge stabilisce a favore dell'Ente regionale di sviluppo agricolo lo stanziamento di un miliardo all'anno, dal 1972 al 1976.

DALL'ASSEMBLEA GENERALE A GORIZIA DELLE C.D.C.

Contributo dell'Unioncamere al secondo piano di sviluppo

Evitare con le nuove industrie la concorrenza e i danni alla natura
Razionalizzare i servizi di distribuzione al dettaglio e all'ingrosso

Si è svolta presso la sede camerale di Gorizia, l'assemblea generale dell'Unione regionale delle Camere di commercio del Friuli - Venezia Giulia, con la partecipazione dei quattro presidenti camerali. Il presidente uscente, on. prof. Vittorio Marangone, ha svolto in apertura un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Unioncamere nel decorso esercizio 1971: attività che si è rivelata assai proficua specie sotto il profilo promozionale in diversi settori, da quello dei trasporti e comunicazioni, a quello fieristico ecc. L'assemblea ha manifestato perciò l'unanime compiacimento per l'apprezzato lavoro svolto dall'on. Marangone quale presidente dell'Unione.

La relazione è stata approvata per acclamazione dopo che il presidente camerale di Trieste, dott. Caidassi, intervenendo al termine del discorso, aveva posto in risalto come, malgrado le numerose e spesso notevoli difficoltà incontrate a causa delle divergenze d'interessi e dell'eterogeneità di strutture economico-sociali esistenti fra le varie province, sia stato egualmente possibile condurre avanti le svariate iniziative attuate di comune accordo, grazie anche alla buona volontà che ha animato la presidenza e la segreteria dell'Unioncamere durante il periodo testé trascorso.

E' stato quindi abbozzato un primo programma di iniziative per il prossimo futuro, comprendente fra l'altro il terzo «Convegno annuale sulle comunicazioni aeree tra il Friuli - Venezia Giulia ed i paesi limitrofi», che dovrebbe quest'anno tenersi a Vienna, l'organizzazione di una visita di operatori regionali alle principali industrie svizzere, la stampa di un opuscolo a carattere promozionale sulle agevolazioni e le opportunità offerte nel Friuli - Venezia Giulia alle nuove iniziative produttive ecc.

L'assemblea è passata quindi alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno, e cioè l'esame del documento, predisposto con la collaborazione del prof. Giorgio Bazo, che era anche presente ai lavori, contenente le proposte delle Camere di commercio per il 2.o programma regionale di sviluppo 1971-'75. La discussione sulla relazione si è protratta a lungo, caratterizzata da numerosi interventi dei membri di Giunta rappresentanti dei vari settori economici ed appartenenti alle diverse Camere, sino alla precisa individuazione di quegli obiettivi ritenuti di comune interesse per l'intero sistema economico regionale.

In materia di nuovi insediamenti produttivi, è stato ritenuto necessario puntare alla piena occupazione delle forze di lavoro disponibili nelle diverse province, in relazione soprattutto alla qualificazione e al grado di istruzione della manodopera stessa.

Si è d'altra parte ravvisata la necessità di un più attento esame, con la collaborazione anche delle Camere di commercio, nella localizzazione dei nuovi insediamenti industriali, al fine di evitare sia una concorrenza rovinosa nei confronti di aziende preesistenti, le quali spesso si trovano ad operare, nel presente periodo, in condizioni economiche marginali, sia danni irreparabili all'ambiente naturale e al paesaggio, come purtroppo è già in alcuni casi avvenuto. Per il settore commerciale, è stata auspicata una razionalizzazione dei servizi di distribuzione al dettaglio e all'ingrosso: per questi ultimi, si è raccomandata la predisposizione di apposite aree attrezzate ai margini dei centri urbani, destinate ad accogliere quegli operatori che ritenessero opportuno e preferibile abbandonare la parte centrale e congestionata delle grandi città

In materia di agricoltura, sono stati giudicati per lo più accettabili anche per la nostra Regione i criteri adottati in sede CEE dal piano Mansholt e volti a favorire il livellamento dei redditi agricoli rispetto a quelli degli altri settori. Per gli interventi a favore dell'artigianato e della piccola e media industria, è stato auspicato un miglior coordinamento nella gestione e nella concessione dei crediti agevolati, nonché una più precisa delimitazione dimensionale della «piccola industria».

Anche in campo portuale si è rilevata la necessità di un coordinamento fra i vari porti della Regione (Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro) e soprattutto fra i rispettivi programmi di sviluppo. Per le comunicazioni stradali, è stata ribadita la priorità della realizzazione del traforo del Monte Croce Carnico e del completamento della rete autostradale, mentre per quelle aeree è stata sottolineata l'opportunità di un miglior inserimento dell'aeroporto di Ronchi nel contesto della rete dei collegamenti internazionali di linea. Nel settore del trasporto ferroviario, si è auspicato un adeguamento dei servizi alle più moderne esigenze del trasporto combinato a mezzo containers e l'istituzione dei treni-navetta per il trasferimento a lunga distanza degli automezzi, e quello idroviario un rapido completamento della Litoranea Veneta, peraltro già inserito nel precedente programma regionale. Per il settore turistico, è stata richiesta la costruzione di nuovi approdi turistici ed una individuazione tipologica precisa delle attrattive turistiche presenti nelle diverse aree regionali con una conseguente caratterizzazione e concentrazione degli interventi. Il documento redatto, con le ulteriori modifiche concordate, sarà al più presto presentato alla presidenza della Giunta regionale.

Sindacato della scuola nell'ambito della UIL

La Camera del Lavoro - UIL comunica che oggi alle ore 18 nella sede di Largo Papa Giovanni XXIII 6 stanza 40 si terrà l'assemblea costitutiva del Sindacato UIL-Scuola Media. Il comitato promotore procederà alla relazione dell'attività svolta e quindi verrà eletto il comitato direttivo della Federazione UIL-Scuola comprendente l'Università, la scuola media, la scuola elementare e la scuola materna.

All'assemblea presenzierà il segretario generale della CCdL-UIL dott. Carlo Fabricci.

Cronache degli spettacoli

PIENO SUCCESSO E RECITA STRAORDINARIA DELL'OPERA AL TEATRO VERDI

Gareggiano in bravura con Elvira i tre moschettieri dei «Puritani»

Un trio d'eccezione: Renato Bruson, Umberto Grilli e Paolo Washington

Renato Bruson, Umberto Grilli, Paolo Washington: sono i tre moschettieri che circondano di premure l'Elvira nei «Puritani» al Teatro Verdi e che gareggiano in bravura con la primadonna. Generosi, aitanti da poter essere trasferiti senza esitazioni in un'eventuale versione cinematografica dell'opera, portano la spada al fianco con la disinvoltura dei cavalieri scozzesi che devono raffigurare.

Mentre l'opera belliniana sta per essere archiviata fra lo entusiasmo degli spettatori e le richieste di molti che vorrebbero assistervi, richieste che hanno indotto a programmare una recita straordinaria, e poiché sembra improbabile poter riunire un terzetto di voci maschili così prestigiose in una sola serata, i tre artisti, sollecitati a tracciare un breve profilo autobiografico, hanno acconsentito di buon grado, desiderando in tal modo esprimere, assieme alla soddisfazione per gli esiti dello spettacolo, anche la gioia di esibirsi per un pubblico amico e competente quale il triestino.

Renato Bruson è veneto, di Este. Gli inizi della sua carriera non furono agevoli, ma ora saldamente sulla cresta della onda, ricorda con gratitudine la sua esperienza a Trieste nello Ernani due anni orsono: fu una specie di debutto in Italia in seguito al quale gli furono spalancate le porte dei maggiori teatri, Scala compresa.

Il baritono, dopo un avvio felice a Roma nel 1962 proprio nei Puritani, fu «pescato» da un impresario chiaroveggente e portato quasi di peso oltre Oceano. Giappone, Sud Africa, Stati Uniti col Metropolitan furono le sedi in cui Bruson piantò dimora per oltre un quinquennio. In Italia appena una pallida eco dei successi unanimamente tributatigli. Poi venne l'Ernani a Trieste e fu per tutti una sorpresa. Lo stesso teatro si guardò bene dal lasciarselo scappare e lo riconfermò per «Don Carlo», «Faust» ed infine per questi «Puritani».

Per ricordare con precisione gli impegni che l'attendono, Bruson deve consultare l'agenda: «Non per esibizionismo — si scusa — ma proprio perché sono tanti... ringraziando il Cielo!» — Inaugurerà con «I Masnadieri» la stagione lirica del prossimo anno a Roma, e fra le proposte interessanti ci sembra opportuno citare anche «Caterina Cornado» di Donizetti, una opera quasi sconosciuta che lo attende fra poco a Napoli.

Il tenore Umberto Grilli è impegnato in un ruolo dei «Puritani» dalla tessitura impervia che egli affronta e supera senza batter ciglio: «Certamente sono consapevole — spiega — di attraversare un periodo di ottima forma; sto bene, ecco tutto. Il ruolo di Arturo è di effetto, ma ricordo accoglienze altrettanto calorose al mio "Faust" qui l'anno scorso. Fu quella la prima opera a Trieste, cui fece seguito la partecipazione alla stagione sinfonica con la "Nona" di Beethoven».

Gli ricordiamo anche il suo Duca di Mantova nel «Rigoletto» a Wiesbaden nella tournée in Germania del Teatro Verdi. Allora fu doppiamente prezioso: come tenore (per gli applausi che seppe riscuotere dopo le varie «Questa o quella per me pari sono» e «La donna è mobile») e come marito... infatti la sua graziosa consorte, Fiorella Pediconi, apprezzata soprano leggero, ebbe a sostituire in Gilda la protagonista improvvisamente ammalatasi. E fu un successo gradito quanto inaspettato.



(Foto de Rota)
Paolo Washington e Renato Bruson in una scena dei «Puritani»



(Foto de Rota)
Il tenore Umberto Grilli

Il carnet del tenore Grilli è zeppo: ha inaugurato la stagione al Massimo di Palermo con «Elisabetta» di Rossini, vi tornerà per una «Sonnambula» con la Scotto. Sarà all'Opéra di Parigi per la rossiniana «Petite Messe» diretta da Mario Rossi, in maggio a Venezia per «Traviata» diretta da Schippers, poi al Festival di Edimburgo ed inaugurerà la stagione prossima a Venezia con «Maria di Rohan».

La voce più profonda dei tre appartiene a Paolo Washington, fiorentino della più bell'acqua nonostante il nome del quale sono responsabili avi lontani di origine irlandese. Con la pacatezza e la dolcezza con cui nella opera belliniana sir Giorgio consola la nipote prediletta, Washington, parla di sé, della carriera costruita pietra su pietra, senza ansie e precipitazioni, ma in perfetta coscienza d'artista, imparando da chi ne sapeva più di lui ed arricchendo così un bagaglio interpretativo che oggi non teme confronti. Ha affrontato con umiltà ed amore una delle figure più popolari del teatro lirico, ma certo non fra le più facili: don Pasquale.

Ricorda di essere stato a Trieste nel '56 per la prima volta nella «Dama di picche»; poi vi è tornato per il «Simon Boccanegra», «Nabucco» e «Rienzi». Vi mancava da cinque anni. Dopo la sua permanenza fra noi, l'attendono Genova in «Nabucco», Palermo in «Sonnambula», Roma in «Anna Bolena», Firenze in «Il Console». Nel suo peregrinare artistico da un palcoscenico all'altro, gli capiterà di cantare a fianco dei colleghi Renato Bruson e Umberto Grilli.

C. G.

DOMANI AL ROSSETTI LA COMMEDIA DI GOLDONI

«L'AMANTE MILITARE»



Ritornerà Goldoni domani sul palcoscenico del Politeama Rossetti con una commedia che non è fra le sue più celebri, ma la cui riproposta nell'edizione della compagnia «Teatro-insieme» ha suscitato vivi consensi: «L'amante militare» del 1751. La regia e lo apparato scenico di questo spettacolo che vuol mettere in evidenza i rapporti fra la Commedia dell'arte e la storia del Teatro italiano sono di Giacomo Colli. «L'amante militare» si rappresenterà sino al 27 febbraio; dal 29 s'inizieranno le recite dell'altro spettacolo che figura al sesto posto del cartellone, in alternativa con la commedia goldoniana: «Perelà, uomo di fumo». Nella foto una scena della commedia di Goldoni.

LA STAGIONE AL VERDI

Domani «Walkiria» Sabato «Puritani»

Proseguono le repliche della prima giornata della tetralogia wagneriana con la rappresentazione di domani alle ore 20 in turno di abbonamento B per platea e palchi, C per gallerie e loggione, de «La Walkiria» di Richard Wagner. Direttore Leopold Hager, regia di Frank de Quell, con gli interpreti già ammirati nelle precedenti esecuzioni.

Come annunciato, per venire incontro alle numerose richieste della città e regione, la direzione del teatro ha predisposto una recita straordinaria fuori abbonamento a prezzi ridotti dell'opera i «Puritani» di Vincenzo Bellini, che tanto entusiasmo ha sollevato nelle previste quattro rappresentazioni in abbonamento.

La vendita dei biglietti per «Walkiria» e per i «Puritani» prosegue presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948). I prezzi per la recita straordinaria dei «Puritani» sono stati così fissati: Palchi 8.000 e 6.000 lire — Platea 3.000 — I Galleria 2.000 — II Galleria 1.500 — Posti numerati di loggione 800.

Solo tre recite di «Mistero buffo»

Breve sarà all'Auditorium di via Tor Bandena il ciclo delle recite dello spettacolo di Vladimir Maiakovski «Mistero buffo». Alla prima rappresentazione annunciata per sabato con inizio alle 21 faranno seguito soltanto due repliche, entrambe in programma per domenica: la diurna delle 16.30 e la serale di commiato delle 21. «Mistero buffo», incluso nella rassegna «Teatro oggi», andrà in scena nell'edizione della compagnia milanese «Teatro Uomo».

Carnevale: il rogo d'addio





(«Giornalfoto»)

Secondo una vecchia ed affermata tradizione, a Servola il carnevale ha avuto uno strascico ancora nel giorno delle Ceneri con la «cerimonia» dell'addio. Impersonato da un grottesco fantoccio, il carnevale è stato accompagnato nel suo ultimo viaggio per le vie del borgo, di nuovo animatissimo, fino a un grande spiazzo sulla via dei Vigneti; qui la ridanciana parodia è culminata con il rogo del «carro estinto»; e intorno una sarabanda di lazzi, in un crescendo di danze e canti scatenati. Dopo il «rito» — che è stato mimato da una compagnia d'irriducibili buontemponi in maschera, al cospetto di una folla strabocchevole e divertita — la festa si è frantumata nelle decine di locali del borgo, dove l'allegria è continuata fragorosa fino a tarda sera.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Problemi del personale dello Psichiatrico

I consiglieri provinciali Sancin e Pampanin (PLI) hanno presentato un'interrogazione sul problema delle posizioni del personale volontario recentemente immesso nell'organizzazione dell'Ospedale psichiatrico «senza peraltro — osservano — che sinora sia stata chiarita la questione connessa alla retribuzione, alle mansioni ad esso affidate ed alle responsabilità di cui esso è investito».

Gli interroganti rinnovano la richiesta di chiarimenti ritenendo la materia di stretta competenza del Consiglio provinciale che dovrebbe essere quantomeno documentato ed informato sulla ristrutturazione dei servizi e sulle sostituzioni dei sanitari che la nuova dirigenza dell'Ospedale di San Giovanni va attuando. «La richiesta — concludono Sancin e Pampanin — è motivata soprattutto dal fatto che le innovazioni sopra indicate avvengono mentre è in atto l'impugnativa della delibera assunta in data 25.11.1971 da questo Consiglio da parte del secondo classificato nella graduatoria recepita dalla delibera medesima».

Situazione di disagio all'Istituto «da Vinci»

I consiglieri liberali alla Provincia, hanno presentato un'interrogazione al presidente sulla situazione scolastica all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». «Su tale precario stato di cose incide ulteriormente il continuo rinvio dei lavori di costruzione della nuova palestra, mentre nella situazione organizzativa dell'Istituto si è accentuata l'assoluta insufficienza del personale di segreteria che non riesce ad assolvere neppure ai compiti di ordinaria amministrazione. Non si è ancora provveduto ai conteggi ed alla corresponsione al personale docente degli arretrati spettanti con decorrenza 1.o luglio 1970 relativi agli adeguamenti tabellari a suo tempo concessi.

«Questo stato di cose è già stato da noi segnalato con urgenza con altra interrogazione che non ha avuto seguito concreto. Ciò premesso la interroghiamo nuovamente per conoscere quali provvedimenti l'amministrazione intenda adottare al riguardo, tenuto conto che la urgenza del problema prospetta ormai situazioni insostenibili per un futuro molto vicino».

Vanno tutelati i laghetti carsici

«Sconsiderati interventi antropici — osserva in un'interrogazione il consigliere provinciale Busà (MSI) — stanno determinando la scomparsa degli ultimi laghetti e stagni del Carso. Le cause — e le conseguenze — della continua alterazione di questo particolarissimo ambiente sono note. Il lavoro necessario a riportare tali laghetti alle loro caratteristiche d'origine è modesto; consiste nell'apertura dei canali di scarico delle acque e nella pulizia del fondo. La spesa è quindi molto esigua sia in assoluto sia in rapporto all'importanza della salvaguardia dell'ambiente. I dati catastali e topografici relativi agli stagni della provincia di Trieste sono contenuti in uno studio del prof. Polli, docente di fisica terrestre nell'Università».

«Segnalo che già associazioni private si sono occupate spontaneamente di alcuni casi, ma la opera di pulizia del fondo è stata sospesa per la presenza di residuati bellici. Tale fatto sottolinea l'importanza dell'intervento dell'organizzazione pubblica. Chiedo al signor presidente se intende interessare al problema l'amministrazione provinciale».

Intervento provinciale nella lotta antirumori

«E' stato appurato scientificamente — dice in un'interrogazione il cons. Busà (MSI) — che i rumori conseguenti al traffico cittadino ed all'impiego di determinati macchinari provocano oltre che lesioni all'apparato uditivo anche dannosi traumi al sistema nervoso, agli apparati circolatorio, respiratorio e digestivo e sul sistema endocrino, con notevole incidenza sulle condizioni fisiche e psichiche. Esperimenti accurati hanno resa nota la soglia al di là della quale il rumore diventa letale.

«Nella nostra provincia — prosegue l'interrogante — i rumori più fastidiosi, ed inutili, hanno origine specialmente dall'inconsulto uso di motomezzi e clacson. E' il caso di segnalare che nella "scala dei rumori" il suono di un clacson a 5 metri è classificato come "pericoloso". In altre province e nazioni si è provveduto.

«Poiché nella provincia di Trieste il fenomeno ha assunto carattere di igiene sociale — conclude Busà — interrogo il presidente per conoscere se e come intende usare dei mezzi della pubblica amministrazione per tutelare i cittadini da tale calamità».

STITICHEZZA? SANTAFOSCA il lassativo
AGIS 10-10-49

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Spontanea e sapiente



Montepulciano, 16

Rosanna Schiaffino ha ricevuto il premio «Grifo 1972» destinato alla migliore attrice cinematografica della stagione in corso, per la sua interpretazione nel film «La Betia» di Gianfranco De Bosio, con la seguente motivazione: «Nella Betia ha trovato nel personaggio del titolo lo spunto per la sua interpretazione più viva, tutta impeti popolani e rustiche fierezze, ma nello stesso tempo alla luce della tradizione culturale del Ruzante, anche tutta meditata misura e istintiva finezza, espressione esemplare del raggiunto equilibrio tra spontaneità e sapienza».

Il premio è stato consegnato all'attrice nel corso di una manifestazione svoltasi a Montepulciano, durante la quale sono state premiate celebri personalità dello spettacolo, tra le quali Alberto Sordi, Pasquale Festa Campanile, la cantante lirica Elena Suliotis, Garinei e Giovannini, ed altri.

Rosanna Schiaffino, della quale recentemente sono usciti quasi contemporaneamente i tre film da lei interpretati, «La Betia», «Trastevere» e «Ettore lo fusto», dopo aver portato a termine la rubrica radiofonica «Gran varietà» si appresta ora a partire per l'Africa dove comincerà il suo nuovo film «Gli eroi» di Duccio Tessari. *(Ansa)*

SEMPRE ACQUE AGITATE SU SANREMO

Magari si farà ma con i «crumiri»

Claudio Villa minaccia azioni di «picchettaggio» Dieci «big» si allineano con l'agitazione sindacale

Roma, 16

«Se il Festival di Sanremo si farà, sarà un festival di crumiri»: ha dichiarato Claudio Villa stamani, nel corso di una conferenza-stampa organizzata dalla Cisas (Confederazione italiana sindacati artisti spettacolo), per annunciare uno stato di agitazione che potrebbe preludere a uno sciopero, caratterizzato da un picchettaggio di protesta all'ingresso del Casinò di Sanremo il 24, 25 e 26 febbraio allo scopo di «impedire eventualmente di partecipare alla rassegna canora anche quei cantanti che intendessero di farlo»: finora sono 23 coloro i quali hanno accettato di prendervi parte.

Le ragioni che hanno provocato lo stato di agitazione di una buona parte dei cantanti italiani di musica leggera iscritti all'Uci (Unione cantanti italiani), aderente alla Cisas, vanno ravvisate — secondo le precisazioni fatte dal segretario generale della stessa Cisas, Peguri — nella «mancanza di rispetto del regolamento del festival, approvato il 15 gennaio scorso, al termine di una riunione protrattasi per 14 ore».

Esse esprimono, inoltre — sempre secondo Peguri — le «rivendicazioni legittime di una categoria bistrattata, quella dei cantanti, costretta troppo spesso a venire a compromessi perché non sufficientemente protetta, e di conseguenza bisognosa di organismi sindacali che ne difendano i diritti».

Dopo avere premesso che «la Cisas non vuole l'abolizione del Festival di Sanremo», il legale dell'associazione, avv. Caligiuri, ha riassunto il contenuto degli articoli 5, 10 e 12 del regolamento, che secondo lui, sarebbe stato «tradito» dagli organizzatori della rassegna.

L'articolo 5 — ha detto l'avv. Caligiuri — è il più importante di tutti, in quanto esso si identifica con la esigenza di stabilire un nuovo tipo di rapporti tra cantanti e organizzatori del festival che prescinda dalle ingerenze di terzi, in particolare delle case discografiche. Caligiuri ha aggiunto, a questo proposito, che gli «inviti da parte degli organizzatori del festival non sono stati inviati ai cantanti in possesso dei requisiti stabiliti, ma ad enti non indicati nel regolamento, mentre cantanti con i requisiti previsti non hanno ricevuto alcun invito».

La violazione degli articoli 10 e 12 sarebbe consistita, poi, nel fatto che, «sempre contrariamente a quanto era stato deciso, la assunzione degli impegni e delle obbligazioni è stata estesa, oltre che ai cantanti, agli autori, alle case editrici ed ai compositori, anche alle case ediscografiche. Sarebbe stato violato infine, — secondo Caligiuri — anche l'articolo 8, secondo il quale, un cantante, «per ragioni plausibili, avrebbe potuto o dovuto essere ammesso a una prova d'appello, la volta in cui la sua canzone fosse stata bocciata». Tale articolo non sarebbe stato rispettato per Orietta Berti.

A tutte queste proteste, fatte per iscritto dai rappresentanti della Cisas, il sindaco di Sanremo, Pietro Parise, ha risposto con un telegramma, col quale, a nome della città di Sanremo, «respinge addebiti per le pretese inadempienze del regolamento del festival».

Alla conferenza-stampa erano presenti, tra gli altri, insieme con Claudio Villa, Nunzio Gallo, Nico Fidenco, Tony Del Monaco, Luiselle. Il «reuccio» ha svolto, tuttavia, un ruolo di «mattatore», cedendo alla sua «coscienza di sindacalista», e non per «motivi personali» (la sua canzone, giudicata da alcuni «bellissima, melodica, tradizionale, e divinamente eseguita», è stata «bocciata»).

Lo stato di agitazione proclamato dalla Cisas ha incontrato finora l'approvazione di dieci dei 28 cantanti ammessi a partecipare a Sanremo: Domenico Modugno, Gianni Morandi, Nada, Bobby Solo, «Ricchi e poveri», Nicola Di Bari, Gigliola Cinquetti, Rita Pavone, Lucio Dalla e Gianni Nazzaro. Non si sa se tutti e dieci saranno disposti a rinunciare alla gara ed a prendere parte al «picchettaggio». Claudio Villa ha assicurato, comunque, che «almeno una settantina di cantanti protesteranno all'ingresso del Casinò di Sanremo durante i giorni del festival, se questo ci sarà».

L'avv. Caligiuri ha deplorato che «la posizione delle tre federazioni sindacali Fils-Cgil, Fuls-Cisl e Uil-Spettacolo si sia rivelata negli ultimi tempi diversa da quella della Cisas». Quanto alla decisione della RAI di mandare a Sanremo le telecamere (decisione motivata da un accordo che prevede la firma dei sindacati per una determinata manifestazione), Caligiuri ha detto: «Toccherà alla RAI-TV valutare se il picchettaggio rappresenta un elemento di riserva, anch'esso previsto dagli accordi con i sindacati, per rinunciare a trasmettere la manifestazione».

Il capo dell'ufficio stampa della RAI-TV, Gian Paolo Cresci, ha dichiarato, dal canto suo, che «per la televisione non esistono tuttora motivi tali da giustificare la non trasmissione delle serate del festival».

Pesaro ricorda Gioacchino Rossini

Pesaro, 16

Per iniziativa della fondazione «G. Rossini» di Pesaro si è costituito un comitato locale che ha programmato le manifestazioni celebrative del 180.o anniversario della nascita del compositore.

Il programma comprende: un recital del mezzo soprano Teresa Berganza che avrà luogo domenica 27 febbraio 1972; un concerto strumentale de «I musici» che verrà eseguito martedì 29 febbraio 1972; la rappresentazione, in prima nel nostro secolo, e in collaborazione con la RAI-TV dell'opera «Torvaldo e Dorliska», che avrà luogo, sempre a Pesaro, nella seconda metà di luglio 1972. *(Ansa)*

NELLA SERIE REALIZZATA DALLA «ESSO»

Spiata dall'alto la civile Toscana

Presentata ieri a Milano l'ultima fatica di Quilici - Parole e musica di Praz e Piccioni

Milano, 16

Il film «Toscana», realizzato da Folco Quilici per la Esso Standard Italiana, è stato presentato oggi a Milano, presso il centro culturale San Fedele, dal presidente della sezione milanese di Italia Nostra, arch. Renato Bazzoni. Presenti alla manifestazione il presidente della Esso Standard Italiana, cav. lav. dott. Vincenzo Cazzaniga, ed il regista dell'opera.

Il film fa parte della serie di documentari «L'Italia vista dal cielo», dedicata dalla Esso alle regioni italiane; altri films della serie, già realizzati, sono: Basilicata e Calabria, Veneto e Venezia, Emilia Romagna e Marche, Sicilia, Abruzzo e Molise, Campania.

Quel che si è cercato di offrire con questa serie, in un periodo di profonde trasformazioni del territorio, è una sintesi inedita del rapporto uomo-natura. L'obiettivo, situato su un elicottero, percorre agilmente l'ampio panorama storico-geografico delle regioni, cogliendo le diverse prospettive culturali.

La Toscana appare così una «regione ove storia e memorie sono segni tangibili di particolare compiutezza regionale. Segni riconoscibili a ogni passo, oltre ogni collina, nelle acque di ogni fiume; e in ogni opera umana: dalla modesta ed elegante cascina di campagna ai trionfali e orgogliosi monumenti delle città». E se l'occhio attento del regista si ferma sul paesaggio per sottolinearne le caratteristiche umane e civili, il corso storico e la stupenda eredità artistica fanno da contrappunto ad una natura che appare in ogni momento pronuba ed ispiratrice del vivere civile.

Il documentario si riunisce così agli altri film della serie, tutti egualmente tesi a rendere visivamente una realtà complessa e varia, ma che scorre lungo un filo unico; né può distinguersi, nel momento unitario, se il corso comune sia da attribuirsi più agli eventi civili che al dato naturale, dipanantesi senza soluzione di continuità da un capo all'altro della penisola.

Il testo di «Toscana» è di Mario Praz, la musica di Piero Piccioni, la fotografia di Giovanni Scarpellini.

Valeria Moriconi Medea a Siracusa

Siracusa, 16

Le rappresentazioni classiche di Siracusa cominceranno il 6 giugno prossimo con «Medea» di Euripide, nella versione di Carlo Diano. Seguirà «Edipo re» nella versione di Quasimodo. Registi delle due opere saranno rispettivamente Franco Enriquez ed Alessandro Fersen; Valeria Moriconi sarà Medea, mentre Glauco Mauri sosterrà il ruolo di Edipo.

La manifestazione, giunta alla ventiduesima edizione, si svolgerà al teatro greco di Siracusa. L'Istituto nazionale per il dramma antico ha già preso una serie di contatti con l'Enit e con grandi agenzie di viaggio per garantire un successo di pubblico alla iniziativa. *(Ansa)*

Il prossimo film di Dimitri Tiomkin il musicista dedicatosi alla produzione, sarà tratto dalla raccolta di racconti brevi di Graham Green uscita nel 1968 col titolo «May we borrow your husband?». Il film sarà girato sulla Costa Azzurra. Si tratta, come sa chi ha letto i racconti, di una commedia spiritosa a sfondo erotizzante.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Pianista alle corde Educazione al vino

«Una donna diversa» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera questo telefilm francese, diretto da Marcel Cravenne, imperniato su un personaggio di donna abbastanza complesso. La protagonista è Delphine Seyring, la indimenticata interprete di «Lo anno scorso a Mariembad», che qui sostiene il ruolo di Catherine, una pianista di fama mondiale affezionata al suo lavoro. La donna soffre di un forte esaurimento nervoso che la porta ad avere strani incubi. Il triste finale seguirà a una decisione drastica di rinunciare ai suoi impegni più urgenti per prendersi una vacanza. Cosa, questa consigliatale anche da un suo nuovo amico, un giornalista al quale Catherine va via via affezionandosi.

* * *

«Juke-box» (TV-1, ore 22.30) — Per questa rubrica andrà in onda un programma dedicato a Haendel dal titolo «Musica per i reali fuochi d'artificio». L'orchestra Bach di Monaco, che esegue il «Concerto n. 26 D in re maggiore» è diretta da Karl Richter.

* * *

«Rischiatutto» (TV - 2, ore 21,15) — Il campione in carica, Gian Paolo Lusetti, sarà sfidato stasera da un esperto in letteratura slovena e da uno in musica lirica. Il primo è un direttore didattico di 59 anni. Si chiama Arduino Cremonesi e viene da Udine. Il secondo è un commerciante di Novara, di 43 anni e si chiama Luigi Motta. La materie al tabellone sono: personaggi storici, Sanremo, luoghi celebri, letteratura italiana, Sapporo, TV in celluloide.

* * *

«Il mondo a tavola» (TV-2, ore 22.15) — La puntata «Alla scoperta del vino» che doveva andare in onda giovedì scorso e non più trasmessa in seguito alla ridistribuzione dei programmi avvenuta a causa dello sciopero generale del tre febbraio scorso a Roma, va in onda stasera. L'Italia e la Francia sono i paesi europei maggiori produttori di vino, ma questa ricchezza, che ci è invidiata soprattutto nel Nord Europa e all'estero, non è ben sfruttata e utilizzata. Gli italiani, infatti, non conoscono bene il vino e non sono educati ad un suo razionale consumo. Anche l'organizzazione commerciale dei produttori e dei distributori di vino non è delle più efficienti e redditizie. «Il mondo a tavola» offre stasera informazioni di carattere pratico: come formarsi una cantina privata, come scegliere il vino adatto per ogni piatto. Un sorso di vino freddo è l'aperitivo migliore; champagne e spumante devono essere bevuti preferibilmente prima di mangiare, e non dopo. La puntata si conclude con l'esame di due perle della produzione italiana: il vermouth e il dolce frizzante moscato. *(Ansa)*

INCONTRO ROMANO CON L'ATTORE INGLESE

Michael Caine ama il rischio

«Le vie dell'Oscar sono infinite»

Roma, febbraio

Michael Caine è decisamente un uomo fortunato, anche se lui sostiene che è l'uomo che fabbrica quasi sempre la propria fortuna. Caine ripete spesso che è questione di naso, nel senso che sono le scelte che uno fa a determinare il suo futuro.

Prima di arrivare a «Ipcress» e poi ad «Alfie» egli si era rifiutato di partecipare a film di consumo. Anche se è vero che tutti i film sono merce di consumo. L'importante per un attore che voglia debuttare è di lasciare subito il segno, far colpo, distinguersi. Insomma fare la scelta per fare centro.

E' appena tornato dalla Sardegna, dove, in provincia di Nuoro, e precisamente a Bosa, ha preso parte ad alcuni esterni di un telefilm inglese.

Caine è molto alto, con un sorriso accattivante, padrone di sé, pronto alla battuta ironica, niente affatto intimidito dalle domande che gli vengono rivolte. Risponde con calma, lasciando all'interlocutore il tempo di giudicare quel che dice.

L'ultimo film cui ha preso parte è «Il ribelle di Scozia», insieme a Trevor Howard, Jack Hawkins e i giovanissimi Lawrence Douglas e Vivien Heilbron.

«Il ribelle di Scozia» — dice l'attore, rispondendo a una nostra domanda — è il risultato della fusione di due romanzi di R. L. Stevenson, «Kindnapped» e «Catriona», ambientati nella Scozia del XIII secolo. Questi due romanzi, Stevenson li scrisse quando oramai si era stabilito a Upolu, nelle isole Samoa. E' una delle sue avventure nel tempo che rievoca con «alato realismo», per dirla come un suo celebre critico, la selvaggia bellezza della Scozia, quando si verificarono le ultime rivolte giacobine. Io, in quell'ambiente, divento Alan Preck, un patriota che non rinuncia all'idea di liberare la Scozia dal dominio inglese. Ma dopo la sanguinosa battaglia di Culloden, avvenuta nel 1746, Breck è costretto a fuggire, anzi, messo in carcere riesce a scappare, poi, per una serie di imprevedibili avvenimenti sperimenterà avventure di ogni genere, arrivando a una finale alla Stevenson».

— Cosa intende con un finale alla Stevenson?

— Stevenson, non lo dico io, ma tutta la critica più qualificata, è uno scrittore di una tale forza che è sempre riuscito a dare al romanzo d'avventura un'altissima qualità artistica. Cioè l'uomo non è un manichino ma una creatura che vive e opera con slancio e convinzione, nel bene, come nel male. Stevenson ha sempre puntato a restituirci la forza primitiva che esiste all'interno di ogni personaggio. Egli rifiuta il cosiddetto affresco di maniera, perché vive nel passato con lo spirito di oggi. Un finale alla Stevenson è quindi un finale conseguente al carattere dei personaggi. Eroismo e viltà sono frutti che nascono dall'albero di sentimenti veri. Voglio dire che in Stevenson non c'è mai niente di gratuito. E al limite ci si aspetta che i suoi personaggi si comportino esattamente come fanno, anche se, non sempre si può prevedere quello che faranno. «Il ribelle di Scozia» è dunque una di queste avventure magicamente umane che Stevenson ha scritto per farci correre insieme a lui verso la vita».

— Delbert Mann è stato il regista de «Il ribelle di Scozia». Come mai un regista americano per una storia inglese?

— Mann, non dimentichiamocelo, ha firmato «Marty» e «Tavole separate» e con lo stesso produttore de «Il ribelle di Scozia» ha fatto, proprio in Inghilterra «David Copperfield» e «Jane Eyre».

— Delbert Mann, con «Marty» e «Tavole separate» ha fatto vincere un Oscar rispettivamente a Ernest Borgnine e a David Niven. Pensa di vincerne uno anche lei con «Il ribelle di Scozia»?

Michael Caine, alla domanda, risponde con una franca risata, poi con ironia dice «Le vie dell'Oscar sono infinite».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI DOMANI ORE 21 Prima rappresentazione

VI spettacolo in abbon. in alternativa con «Perelà, uomo di fumo»

L'AMANTE MILITARE di Carlo Goldoni

con annotazioni e commenti dei comici di TEATRO INSIEME

TEATRO AUDITORIUM Sabato ore 21

MISTERO BUFFO di Vladimir Maiakovski presentato dal «TEATRO UOMO»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 20 terza rappresentazoine de «La Walkiria» di Richard Wagner. Direttore Leopold Hager. Regia di Frank de Quell. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, «C» per gallerie e loggione. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30 rappresentazione straordinaria fuori abbonamento a prezzi ridotti de «I Puritani» di V. Bellini. Direttore Cristopher Keene. Regia di Dario Dalla Corte. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa. Domani ore 21 prima «Grande rappresentazione de „L'amante militare" di Carlo Goldoni con annotazioni e commenti dei comici del Teatro-Insieme preceduta da un famosissimo e comicissimo scenario dell'arte recitato dai medesimi». Regia e apparato scenico di Giacomo Colli. Sesto spettacolo in abbonamento (in alternativa con «Perelà, uomo di fumo»). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Sabato ore 21: «Mistero buffo» di Vladimir Maiakovski presentato dalla compagnia «Teatro Uomo». Repliche soltanto domenica: diurna ore 16.30, serale ore 21. Spettacolo della rassegna «Teatro Oggi» con riduzioni per abbonati alla Stagione di prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Dopodomani ore 18: «L'operaio in Europa», conferenza di Fabrizia Glorioso Baduel e pubblico dibattito.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. Per ragioni tecniche la proiezione è sospesa. Domani: «Totò a colori».
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

GRATTACIELO

QUESTA SPECIE D'AMORE

SUCCESSONE

EDEN. 16.30 - 19.15 - 22: «Donne in amore» con Glenda Jackson. Premio Oscar 1971. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori anni 18.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Conoscenza carnale». Un film di Mike Nichols con Jack Nicholson, Candice Bergen, Arthur Garfankel, Ann Margret. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Il caso Mattei» con Gian Maria Volontè. Regia di Francesco Rosi. Technicolor.
GRATTACIELO. 16. Attesissima anteprima nazionale: «Questa specie d'amore». Bevilacqua celeberrimo scrittore-regista. Due grandi protagonisti: Ugo Tognazzi, Jean Seberg e con Ewa Aulin. Technicolor distribuito dalla Titanus.
NAZIONALE. 15.30-22.10: «Crisantemi per un delitto» con Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright. Un film di René Clement. Viet. minori anni 14.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «Cime tempestose». Dall'immortale romanzo di Emily Bronte, un film altamente drammatico con Harry Andrews e Hugh Griffith. Eastmancolor.

ALABARDA. 16.30. Ha turbato ed entusiasmato critica e pubblico al Festival di Cannes: «Flashback» in technicolor. Un «classico» del cinema, ambientato nel clima rovente del secondo conflitto mondiale! Con Fred Robsham e Pilar Castel. Vietato ai minori.
AURORA. 16: «Il Decameron» di P.P. Pasolini. Technicolor. Viet. min. 18 a.
CAPITOL. 16: «Gli aristogatti» di W. Disney. Segue il bellissimo documentario: «Il richiamo della natura». In technicolor.
CRISTALLO. 16. L'atteso ritorno di James Bond nel technicolor: «Agente 007, una cascata di diamanti» con Sean Connery e J. St. John. Il film è per tutti.
IMPERO. 16.30, 19, 21.45: «...e continuavano a chiamarlo Trinità» con T. Hill e B. Spencer. Straordinario successo comico. Technicolor.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Prossima apertura.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Gli spericolati». Stupefacente avventura sportiva sciatoria americana con Robert Redford in gara con Camilla Spark. Segue Topolino.
MODERNO (Nuovo Hotel S Giusto). 16.30: «Cerca di capirmi». Una delicata storia d'amore con Massimo Ranieri e Beba Loncar. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Detenuto in attesa di giudizio» con Alberto Sordi, Elga Andersen. Un film da vedere e da meditare. Regia: Nanni Loy. Capolavoro.

ABBAZIA. 16: «Sei simpatiche carogne». Il giallo più comico dell'anno con E.G. Robinson, A. Celi e M.G. Buccella. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Orgasmo». Un delitto perfetto, in un giallo classico altamente emotivo con Carroll Baker e Lou Castel. Technicolor. Vietato ai minori di anni 16.
ALDEBARAN. 16: «Una pistola per 100 bare». Western a colori con P.L. Lawrence. Vietato minori di 14 anni.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Rangers - Attacco ora X». Avvincente technicolor con C. Hintermann e F. Ressel.
ASTRA-ROIANO. Sala riservata Cineforum Triestino. Domani: «Per grazia ricevuta».
IDEALE (campo San Giacomo). 16: «Pattuglia Panzer 315: destinazione inferno» con Frazer Mac Iintosh e Rade Marcovic. Capolavoro di guerra.
RADIO. 16: «Violence». Drammatico film sul teppismo con Tom Laughlin. Technicolor. Vietato minori anni 14.
OPICINA. Inizio 18: «Otto falsari, una ragazza e un cane onesto».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto Alcione, Aldebaran, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Quando l'inferno si scatena» con C. Bronson. Capolavoro di guerra in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Donne in amore». A colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 15: «Forza G». A colori.
CENTRALE. 15: «I segreti delle città più nude del mondo». Colori. Vietato ai minori anni 18.
ODEON. 15: «Ispettore Callaghan: il caso "Scorpio" è tuo!». A colori. Vietato minori anni 14.

«Dr. Jekyll and Sister Hyde» non è un errore di stampa, come qualcuno potrebbe supporre. E' invece un recentissimo film inglese, diretto da Roy Ward Baker e interpretato da Ralph Bates e Martine Beswick, che rielabora il celebre racconto di Stevenson, immaginando che l'infelice dottor Jekyll, anziché trasformarsi nel perverso Mister Hyde, si trasformi in sua sorella (sua di Jekyll, si intende).

PUCCINI. 15: «Cime tempestose». A colori.
CRISTALLO 16.45: «Guerriero rosso». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Mio zio Beniamino». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 17: «Gli aristogatti», cartoni animati a colori di W. Disney. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con S. Connery. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Oceano», documentario. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Batwoman, l'invincibile superdonna» con M. Monti e R. Cagney. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Il paradiso e l'inferno» con S. Huun e L. Nielsen. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Il merlo maschio» con L. Buzzanca e L. Antonelli. A colori.
AZZURRO. Chiuso per riposo.
EXCELSIOR. 16: «La morte cammina con i tacchi alti» con F. Wolff e S. Scott. A colori.

STARANZANO

EDISON. Chiuso per riposo.

RONCHI

RIO: «Cose di casa nostra».
EXCELSIOR: «Matalo».

CORMONS

COMUNALE: «L'armata degli eroi».
ITALIA: «Madcaps - Il fronte della violenza».

GRADISCA

COMUNALE: «Le manie di Mr. Wimminger».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Cime tempestose».
VERDI. 17: «Viva la muerte... tua!».
SUPERCINEMA. 17: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta».

CORDENONS

VERDI. 17: «La via Lattea».

SACILE

NUOVO. 17: «La coda dello scorpione».
ZANCANARO. 17: «I liberi giochi dell'amore».

CERVIGNANO

NUOVO: «Sadismo».

PALMANOVA

ITALIA: «Aladino e la sua lampada meravigliosa».
GARIBALDI: «La lotta del sesso 6 milioni di anni fa».

GEMONA

SOCIALE: «La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile».

TARCENTO

MARGHERITA: «Nel paradiso terrestre».

TRICESIMO

MODERNO: «Dove vai tutta nuda».

SAN DANIELE

T. CICONI: «L'ultimo mercenario».

CASARSA

ROMA: «L'uomo, la donna e i misteri del sesso».

ROMANS

IMPERO. 20: «Il californiano» con C. Bronson. A colori.

FENICE ECCEZIONALE PRIMA

MATTEI: UN NOME CHE SCOTTA
UN ENIGMA AVVOLTO NEL MISTERO



NAZIONALE «IMMINENTE»

Un film di Marcel Carnè



EXCELSIOR «Grande successo»



SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959.

RISTORANTE «AL PELLEGRINO»
Gradisca d'Isonzo, telef. 9541. Specialità alla griglia.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: La «prima» contestata - La Traviata: Venezia 6 marzo 1853; 19.30: Toujours Paris; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Parata d'orchestre; 21.45: Archivi di Stato - Storia e costume attraverso i documenti: Milano; 22.15: Musica 7; 23.05: Giornale radio; 23.15: Concerto del tenore N. Gerra e del pianista E. Werba - al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Humperdink e I Califfi; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: «La principessa Tarakanova», di Antonietta Drago; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'int. (15.30): Giornale radio Bollettino del mare; 16: Cararai negli int. (16.30 - 17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: The Pupil - corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Mach due; 22.30: Giornale radio; 22.40: Elisabetta d'Inghilterra, di I. Ghione; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di F. Geminiani; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.45: Il pirata, di V. Bellini - nell'intervallo (21): Il giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Vita in Jugoslavia».
13.00: «Io compro tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «Ritratto di bimba antica».
17.15: Alla scoperta degli animali - Il pesce combattente.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Giulio Verne: l'uomo che raccontò il futuro - Seconda puntata: «Cinque settimane in pallone» - Un film di I. Allen - Seconda parte.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni.
Gong
19.15: Sapere - «Storia dell'umorismo grafico».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Una donna diversa» - Telefilm.
Doremì
22.30: Juke-box classico - G.F. Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.15: Il mondo a tavola - 11.a puntata: «Alla scoperta del vino».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - 15.10: Come un juke-box: 15.40: Passaggi obbligati; 16: Pagine scelte da «Re Salomone» musica di L. Luzzatto; 16.40: Trio di Sergio Boschetti; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Suona il chitarrista S. Schwa; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 11: Canta Patty Pravo; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «Le monete di cioccolata»; 20.15: Notiziario; 20.30: «I Lloyd's di Londra», film con T. Power.

O

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 22.15: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 17.40: «Perso - trovato»; 18.30: Carnevale a Novi Vinodolski; 19: «Mozaik» - trasmissione culturale; 19.45: Cartoni animati; 20.30: I. Ivanac: «Una panchina a Jurjevsko», dramma; 21.15: «Obiettivo 350», documentario.

BORSE E MERCATI

Milano: stazionaria

Milano, 16

Chiusura prevalentemente stazionaria per i titoli maggiori ma piuttosto irregolare su alcune voci a scarso flottante. Nella riunione dei riporti, in cui le sistemazioni sono avvenute senza particolari difficoltà e in cui il tasso d'interesse è rimasto pressoché invariato rispetto al mese scorso, i prezzi dei titoli di massa hanno denunciato contenute oscillazioni mentre nel resto della quota si sono avuti bruschi strappi di prezzo. In apertura fra la ormai consueta povertà di scambi la quota esordiva su basi calme. Nel durante e poi fino alla chiusura si evidenziavano recuperi più o meno contenuti che consentivano alla quota di riportarsi mediamente sui livelli di ieri.

Tra i movimenti di particolare ampiezza da segnalare la debolezza delle Siele che dopo aver aperto a 2820 hanno chiuso a 2529 contro 2835 della vigilia. Sensibili rialzi hanno conseguito per contro le Ausiliare, Broggi-Izar, Burgo priv., Caffaro, Acque Potabili Roma, Nord Milano, Romana Zucch., Terme Acqui e Tilane. In buon recupero poi le Italsider, le due C. Erba, Ifil, Ilssa Viola.

Ancora deboli invece le Amiata, Cucirini, Eternit, Falck, Gavardo, Iniz. Edilizia, e le Rossari che hanno perso oltre il 10 per cento.

Tra i titoli guida le Montedison recuperano circa l'uno per cento, le Viscosa ne perdono circa altrettanto, mentre Fiat e Generali sono terminate vicino alle basi della vigilia. Contrastato il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 132 milioni; obbligaz. 1.786.000.000; azioni 2.383.450.*

DOPOBORSA — Scambi attivi nel dopolistino. Prezzi rilevati per prossimo: Montedison 724-726; Snia Viscosa 1530-1550; Generali 49.150-49.300; Fiat 2170-2180; Siele 2500-2560. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato calmo con oscillazioni della quota nei due sensi. Negli assicurativi la Ras guadagna 300 punti e la Assicuratrice 800. Stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: n.n. Ass. Italiana 96800; Ass. Generali 49100; Ras 53600; Anic 775; Liquigas 230; Montedison 717; Rinascente 245; Rinascente priv. 199; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2280; Tripcovich 36000; Bastogi 1500; Finmare 183; Finsider 295; Pirelli S.p.A. 1590; Sme 1700; Stet 2545; Beni Stabili 3100; Immobiliare 296; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. n.t.; Dalmine 351; Italsider 335; Terni 111; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1575; Viscosa priv. 1130.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 8000-8200; sterlina oro (n.c.) 7200-7400; marengo svizzero 7200-7400; oro fino 910-930; platino 2500-2800; argento 28000-29000.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 587,075; dollaro canadese 584,175; corona danese 83,99; corona norvegese 88,316; corona svedese 112,31; fiorino olandese 184,96; franco belga 13,401; franco francese 115,39; franco svizzero 152,185; lira sterlina 1524,775; marco tedesco 185,155; scellino austriaco 25,378; escudo portoghese 21,637; peseta spagnola 8,908.

Cambi delle banconote: dollaro USA 586; lira sterlina 1525; franco svizzero 152,30; franco francese 115,30; franco belga 13,42; marco tedesco 185; scellino austriaco 25,40; peseta spagnola 8,81; escudo portoghese 21,40; dollaro canadese 573; fiorino olandese 184,70; corona danese 83,70; corona svedese 122; corona norvegese 87,65; dinaro jugoslavo t.g. 30,50, t.p. 31,60; dracma greca t.g. 17,80, t.p. 18,50.

NEW YORK

Chiusura a netto rialzo. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 8,43 punti ed è salito a 922,24. Il volume dei titoli trattati è stato di 20,670 milioni di azioni, rispetto a 17,770 della seduta precedente. Fra i motivi che hanno rianimato il mercato, gli agenti di borsa indicano la forte ripresa nell'attività edilizia e la fiducia nell'impegno del governo di ridurre il tasso di disoccupazione.

LONDRA

La seduta odierna della Borsa di Londra ha visto un'ondata di ribassi spazzare via tutti i rialzi registrati ieri. I bancari, che avevano aperto sostenuti, sono bruscamente scesi nel prosieguo della seduta. In ribasso i titoli di Stato e irregolari i petroliferi. Piuttosto tranquille le contrattazioni, ma la ragione esula da questioni attinenti alla Borsa: il fatto è che la mancanza di elettricità conseguente allo sciopero dei minatori di carbone ha lasciato al buio molti uffici del quartiere finanziario e affaristico di Londra.

A ZURIGO — Prezzi in lieve aumento su un volume di scambi al di sotto della media. Sono migliorati ulteriormente i grandi bancari e la Swissair. Pressoché invariato il reddito fisso.

A FRANCOFORTE — Il mercato azionario di Francoforte si è orientato al rialzo su tutto il fronte in un quadro operativo di vivace attività. Fondi di investimento e privati sono stati tra gli acquirenti più attivi.

A PARIGI — Irregolari i titoli francesi con una maggioranza di ribassi. Tra i titoli più deboli figurano bancari, lavori pubblici e grandi magazzini. Tra gli esteri, regrediscono lievemente cupriferi e auriferi. Irregolari gli americani.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,79	14,02
Fidelity C.	»	13,09	14,31
Fidelity F.	»	16,91	18,48
Fidelity T.	»	25,58	29,05
Itac	fr. sv.	171,00	176,50
Robeco	fior. ol.	234,50	—
Rolinco	»	174,50	—
Amitalia	doll.	8,51	—
Capitalitalia	»	9,80	—
Equitalia	»	8,69	—
Europrogr.	fr. sv.	117,89	—
First Fund	doll.	12,18	13,31
Fonditalia	»	10,47	—
Fund Nations	»	9,92	—
Intercontinental	»	10,30	—
Interfund	»	10,25	10,87
Interitalia	lire	6837	7472
Intern. S. F.	fr. bg.	296.—	—
Intertrust	doll.	11,25	12,23
Italamerica	»	9,57	10,17
Mediolanum S.	»	10,42	11,33
Rominvest	»	10,84	11,71
3-R Management	lire	5521,09	—

Titoli azionari

TITOLI	15-2	16-2
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1319	1319
Eridania	1571	1581
Es. Molini	301.50	301.50
Molini Certosa	11400	11300
Motta	2601	2601
Rom. Zucchero	150.75	170
Rom. Zucchero pr.	294	294
Venchi Unica	2360	2330
Assicurative		
Alleanza Assic.	15920	16000
Assicuratrice Ital.	96010	97200
Ass. Milano ord.	15510	15700
Ass. Milano pr.	9760	9880
Generali	49130	49150
L'Abeille Italiana	14210	14000
Fondiaria Incen.	10500	10490
Fondiaria Vita	24490	24300
R.A.S.	53450	54090
S.A.I.	22250	22100
Toro Assicuraz.	13000	12938
Toro Assic. priv.	8450	8525
Bancarie		
Comm. Italiana	14610	14555
Banco di Roma	14650	14705
Credito Italiano	1500	1505
Interbanca priv.	16970	17050
Mediobanca	62800	62900
Cartarie - Editoriali		
Binda	27100	27100
Burgo	7990	7990
Burgo priv.	5630	5760
Donzelli	—	65
Mondadori priv.	2233	2230
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1100	1110
Cer. Pozzi	155	155
Cer. Pozzi priv.	249.50	250
Eternit	2230	2180
Italcementi	19970	19810
Richard Ginori	421	421
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	774	780
Brioschi	16810	16810
Caffaro	382	392.75
Carlo Erba	8090	8200
Carlo Erba priv.	4315	4370
Italgas	902	903
Lepetit	9330	9415
Lepetit priv.	8680	8740
Liquigas	230	232
Mira Lanza	34850	35190
Montedison	715.75	722
Napoletana Gas	691	691
Petrolifera Ital.	2945	2945
Pierrel	6630	6621
Rumianca	1004	990
Saffa	4239	4200
Sarom	852	854
Siossigeno	3658	3650
Commercio		
La Rinascente	242.125	245
La Rinascente priv.	196.75	199
Silos di Genova	1500	1501
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10595	10595
Ausiliare	3200	3380
Autostr. Torino-Mil.	26300	26400
Italcable	3020	3000
Mittel	1920	1930
Nord Milano	3155	3250
S.I.P.	2280	2287
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1270	1262
Marelli E.	515	519
Tecnomasio	551	550

TITOLI	15-2	16-2
Finanziarie		
Agricola	1385	1380
Bastogi	1488	1500
Centrale	5273	5279
Finanz. E. Breda	5025	5015
Finmare	183	183
Finsider	293.25	295
Generalfin	680.50	680.25
Gim	3750	3711
I.F.I. priv.	5795	5820
I.F.I.L.	20690	21050
Invest	2598	2590
Italpi	2638	2635
Pirelli & C.	1995	1990
S.E.S.	4405	4465
S.G.E.S.	1739	1742
S.M.E.	1694	1700
Stet	2577	2545
Sviluppo	1840	1855
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2920	2960
Beni Stabili	3060	3100
Coge	1471	1471
Condotte d'acqua	566	590
De Angeli Frua	7889	7900
Edilcentro Milano	924	923
Generale Immob.	297	296
Habitat	1570	1590
Iniziativa Edilizia	5570	5400
La Milano Centrale	20480	20480
Risanamento	7075	7025
S.A.C.I.E. priv.	720	720
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2166	2172
Fiat priv.	1688	1705
Franco Tosi	5350	5330
Nebiolo	—	225
Olivetti ord.	1625	1615
Olivetti priv.	1520	1525
Westinghouse	1505	1505
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	660	740
Dalmine	354	351.25
Falck	3540	3390
Falck priv.	3275	3250
Ilssa Viola	3501	3550
Italsider	331	339.25
Magona	1685	1668
Metalli	2560	2571
Monte Amiata	1287	1251
Pertusola	1799	1799
Terni	111	111
Trafilerie	865	865
Tessili		
Centenari e Zinelli	240	240
Chatillon	1419	1400
Cotonificio Cantoni	10050	10101
Cucirini	5115	5080
Filat. Cascami Seta	2990	2990
Fisac	485	488.25
Lanerossi	3280	3280
Lanif. di Gavardo	1100	1062
Linif. e Canap. Naz.	320	325
Marzotto priv.	1080	1080
Olcese Veneziano	261.75	260
Rossari	440	370
Rotondi	21300	21300
Scotti	123	123
Snia Viscosa	1571	1554
Snia Viscosa priv.	1121	1115
Tilane	280	299
Tosi Manifattura	1400	1400
Unione Manifatture	13100	13250
Diverse		
De Ferrari	1270	1270
Acque Potabili	794	795
Acqui Terme	1190	1249
C.I.G.A.	4858	4800
Pacchetti	695	696
Reina	1002	1002
Smeriglio	154	152.50

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI			16-2
Rendita		5%	97.—
Redimibile	1934	3,50%	99.—
Ricostruzione		3,50%	87.15
»		5%	92.10
Redim. Trieste		5%	94.10
Rit. Fondiaria		5%	94.10
Redimibile	1964	5%	93.45
Edilizia scol.		5,50%	91.70
» »	68	5,50%	91.80
» »	69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes.	76	5%	101.—
» » »	76	5,50%	100.—
» » »	77	5%	100.—
» » »	77	5,50%	101.—
» » »	78	5,50%	100.—
» » »	79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro	1973	5%	98.85
» »	1974	5%	96.95
» »	1975 I	5%	95.45
» »	1975 II	5%	95.45
» »	1977	5%	95.40
» »	1978	5%	95.45
» »	1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS.	67/87	6%	88.60
» »	68/88	6%	88.90
» »	69/89	6%	95.40
» »	1970	7%	97.05
Op. Pubbl.	SS.A	6%	89.65
» »	SS.B I	6%	88.70
» »	SS.B II	6%	88.60
» »	SS.B. III	6%	94.—
» »	SS.B. IV	6%	90.50
» »	SS.B V	6%	91.40
» »	SS.B	7%	100.—
» »	SS.C I	6%	88.80
» »	SS.C II	6%	87.15
» »	SS.C III	6%	87.50
» »	SS.aut.I	6%	87.40
» »	» »	7%	93.15
E.N.E.L.	1965 I	6%	91.25
»	1965 II	6%	91.65
»	1966 I	6%	90.—
»	1966 II	6%	90.—
»	1967	6%	90.10
»	1968 I	6%	88.90
»	1968 II	6%	88.90
»	1969/89	6%	88.85
»	1969 II	6%	89.15
»	1970	7%	98.65
ENEL Europa	'65	6%	94.10
E.N.I.	1965 II	6%	94.10
IMI Fin.Ind.Man.		6%	90.80
IMI Autostr	SS.I	6%	88.20
IRI Sider	1953	5,50%	99.80
Isveimer	1961-III	5,50%	95.50
»	1962-IV	5,50%	94.—
»	1962/77-V	5,50%	94.—
»	1962-VI	5,50%	93.40
»	1963-VII	5,50%	92.10
»	1963-VIII	5,50%	91.70
»	1964-IX	6%	93.80
»	1964-X	6%	93.40
»	1965-XI	6%	92.30
»	1966-XII	6%	91.30
»	1967-XIII	6%	90.25
»	1967-XIV	6%	89.75
»	1968-XV	6%	89.50
»	1969-XVI	6%	89.35
»	1970-XVII	7%	95.55
Autostr.	CC. 63	5,50%	84.40
»	CC. 65	6%	91.65
»	CC. 67	6%	89.75
»	CC 68	6%	88.75
»	CC. 68 II	6%	89.—
»	CC 69	6%	88.75
S.A.T.A.P.	65	5,50%	86.50
»	67	5,50%	86.60
BEI	1962	6%	89.50
»	1965	6%	91.20
»	1966	6%	91.25
»	1967	6%	91.20
»	1968	6%	91.20
BIRS		5%	90.80
CECA	63/83	5,50%	88.90
»	66/86	6%	91.50
»	68/88	6%	91.—
»	68 II	6%	91.40
Miglioramento	C	5%	90.—
»	D	5%	86.60
»	E	5%	86.40
»	F	5%	86.—
»	G	6%	94.80
Comune di Milano		4%	89.60
San Giorgio		4%	84.80
Genova		5,50%	86.50
»	1959	6%	95.80
»	1961	5,50%	85.65
Torino Az. El	60	5,50%	87.65
» » »	62	5,50%	87.70
Opere Pubbliche		5%	81.85
» »		5,50%	84.55
» »		6%	87.90
» »		7%	94.30
Op.Pubb.	ss.I	6%	90.10
» »	ss.II	6%	89.20
» »	ss.III	6%	88.60
» »	ss. Anas	6%	87.70
» »	Dotaz I	6%	92.20
» »	» II	6%	88.60
» »	Int.St.ss I	6%	88.80
» » » » »	II	6%	88.45
» » » » »	III	6%	87.90
» » » » »	IV	6%	87.70
» Int. Stat.	V	6%	87.75
» » »	VI	6%	91.—
» » »	I	7%	94.60
Elfer		5%	96.80

TITOLI			16-2
FF SS	1952	5,50%	99.95
FF. SS.	1953	5,50%	99.10
» »	1955	5,50%	98.20
» »	1959	5,50%	94.10
» »	1960	5%	88.—
» »	1961	5%	87.40
» »	1965 I	6%	90.20
» »	1965 II	6%	90.40
» »	1966 I	6%	89.10
» »	1966 II	6%	89.10
» »	1967	6%	88.75
» »	1969	6%	87.90
» »	1969 II	6%	90.70
» »	1970	6%	96.50
Piano Verde	1 em	5%	87.30
» »	2 »	5%	90.30
» »	3 »	5%	90.—
» »	1 »	6%	90.95
» »	2 »	6%	89.60
» »	3 »	6%	89.50
» »	4 »	6%	89.25
» »	5 »	6%	88.55
» »	6 »	6%	88.20
» »	7 »	6%	87.80
» »	8 »	6%	87.90
Roma I		5%	97.30
Milano II		5%	81.—
Publ Util	(vent.)	5,50%	89.40
» »	(trent)	6%	96.10
» »	(vent.)	7%	89.95
» »	XI	5,50%	100.—
Pub.Ut.Edison	46	6%	96.—
» » »	1955	6%	97.70
» » »	1956	6%	98.10
» »	Montec.	6%	96.45
I. M. I.	XVIII	6%	99.60
»	XX	6%	97.80
»	XXI	5%	97.40
»	XXII	5%	90.70
»	XXIII	5%	87.45
»	XXIV	5,50%	88.55
»	XXV	6%	91.65
»	XXVI	6%	88.70
»	XXVII	6%	88.30
»	XXVIII	7%	97.20
»	XXIX	7%	95.55
»	1964	6,25%	95.50
»	Finan 68	6%	95.50
Credito Nav	63	6%	94.75
» »	67	6%	92.45
E.N.I.	GELA	5,50%	91.50
»	1957	6%	99.50
»	1958	6%	99.40
»	1958/78	6%	96.50
»	1964	6%	96.60
»	1966	6%	92.—
»	Sud-1959	6%	97.—
»	Sud-1960	5,50%	93.50
»	Sud-1961	5,50%	92.60
»	Sud-IV	5,50%	90.70
»	Sud-V	5,50%	90.90
»	Sud-VI	5,50%	90.55
»	Sud-VII	5,50%	93.60
»	Sud-VIII	5,50%	93.—
»	Sud-IX	6%	96.20
I.R.I.	1956/74	6%	98.85
»	1957/75	6%	98.80
»	1958/74	6%	99.10
»	1957/77 (vent)	6%	97.60
»	1958/78	6%	97.90
»	1959/79	5,50%	92.70
»	1960/80	5,50%	90.75
»	1961/86	5,50%	85.80
»	1963/83	5,50%	88.45
»	1964/82	6%	92.50
»	1965/83	6%	91.20
»	Elet opt	5,50%	98.50
Banca Lavoro		5%	89.40
» »	A.T.	5%	81.—
B.ca M. Cred		6%	88.30
» » »	69 I	6%	88.10
» » »	69 II	6%	88.10
» » »	70	7%	96.20
Banco Napoli		5%	90.25
Banco Sicilia		5%	97.—
» »	O.P	5%	95.—
C.R Bologna		5%	95.20
» »	O.P.	5%	95.20
C.R Milano		5%	98.—
» »	O.P.	5%	95.—
» »	» »	6%	95.—
C.R. Roma	X.le	5%	98.—
» »	XV.le	5%	90.—
» »	»	6%	89.—
» »	XX.le	5%	90.—
» »	»	6%	87.50
Trentino A.A		5%	91.50
» »	O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie		5%	95.—
» » »	O.P	5%	95.—
Ist.It C.F Roma		4%	77.10
» »	»	5%	89.50
» »	IX	5%	100.—
» »	XI	5%	100.—
» »	XIII	5%	100.—
» »	XIV	5%	100.—
Medioc Cent	67	6%	94.80
» »	68	6%	97.90
M.P di Siena		5%	95.—
» » »		6%	95.—
» » »	O.P.	5%	95.—
Cart Binda		6%	87.80
» »	1961	5,50%	88.80
» »	1962	5,50%	87.—
» Ital	1949	7%	98.—
» »	1962	5,50%	84.30
» Timavo		7%	99.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	90.75
»	67/82 feb	6,50%	90.75
»	67/82 set	6,50%	90.75
»	68/80 mar	6,75%	93.50
»	69/84 nov	7,50%	98.—
CECA	66/86 giug	6,50%	91.30
»	66/86 dic.	6,50%	90.85
»	67/87	6,50%	90.25
»	67/87	6,625%	92.—
ENEL	70/85	7,50%	98.25
ENI	66/81	6%	89.25
»	66/81	6,50%	91.25
»	67/82	6,50%	89.50
»	67/87	6,50%	89.25
»	68/88	6,75%	93.25
»	68/88 II	6,75%	89.25
»	69/81	7%	94.15
IMI	1970/81	7,25%	94.90

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'AUTOMOBILE: «VACCA SACRA» DELLA SOCIETA' DEL BENESSERE

Strategia delle infrastrutture nelle nostre città che scoppiano

Ormai la viabilità urbana è sulle soglie della paralisi: bisogna intervenire in maniera radicale per avviare un nuovo discorso sui mezzi di trasporto

Roma, febbraio

L'hanno chiamata «la vacca sacra della società del benessere» e hanno individuato in essa la causa prima della crisi che ha investito le nostre città. L'automobile, questa protagonista privilegiata dei consumatori privati, ha ormai stritolato, secondo queste diagnosi, le strutture urbane; di conseguenza le uniche soluzioni possono scaturire da un drastico contenimento del suo uso.

C'è una parte di vero in queste diagnosi, ma soprattutto c'è molto semplicismo. Certo, mangiare la «vacca sacra» può risolvere i problemi di un giorno, ma non aiuta di un pollice a trovare soluzioni risolutive. Ciò vale anche per la congestione del traffico, la cui drammatica realtà non può essere affrontata con visioni unilaterali che colgono uno solo dei termini del problema e trascurano la complessità dei sistemi urbani in cui va inserito.

Ha senso polemizzare pro o contro l'automobile? Lo sviluppo travolgente della motorizzazione è un fatto non reversibile nelle società industrializzate: bisogna prenderne atto. E allo stesso modo occorre prendere atto di altri aspetti, ancora più importanti, del problema. Innanzitutto la struttura dei nostri centri urbani, che si sono sviluppati in genere prima del «balzo in avanti» della motorizzazione o addirittura prima dell'industrializzazione. In secondo luogo, il concentramento nei centri storici delle attività direzionali e commerciali, e quindi delle maggiori correnti di traffico. Bastano questi due fatti a rendere le strutture urbane inadatte alle esigenze del traffico moderno (e non solo di quello privato) e ad aggravare la crisi del trasporto pubblico. Come reagire a questa situazione?

Sono stati spesso tentati o proposti rimedi parziali, che vanno dalla limitazione della sosta dei veicoli privati alla sua esclusione totale in certe ore, fino alla proibizione della circolazione privata in alcune zone del centro (come a Siena). Scopo di questi provvedimenti è di risolvere i problemi della circolazione utilizzando al massimo la capacità delle reti urbane. Ma tutto si riduce, nell'ipotesi più positiva, a un'azione di alleggerimento, dal momento che le correnti di traffico superano ormai di gran lunga la capacità delle reti urbane. Risultati ugualmente deludenti si sono avuti con la creazione di itinerari riservati o preferenziali per i mezzi pubblici. Possiamo considerare, infatti, la viabilità urbana un sistema a rete che rende impossibile agire solo su alcune maglie senza che gli effetti si ripercuotano sulle altre provocando, in definitiva, una diminuzione della capacità globale di trasporto.

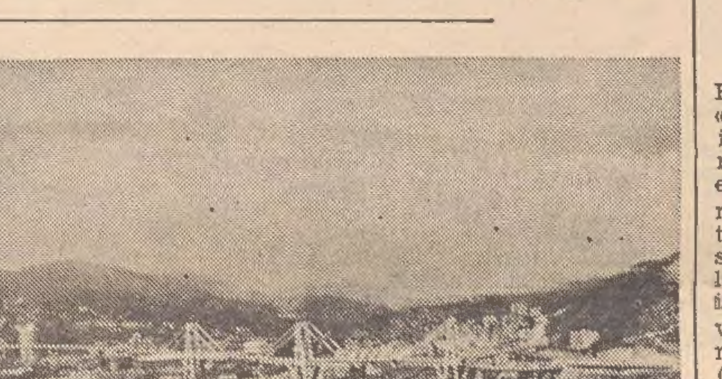
Sicché, finché i mezzi pubblici e quelli privati coesistono sulla stessa rete, per quanti itinerari preferenziali si possano inventare, vi saranno sempre dei problemi d'incroci che limiteranno la capacità complessiva del sistema. Lasciare allora che le cose vadano come adesso? Anche volendo, non sarebbe possibile: le nostre città stanno per scoppiare. Occorre tuttavia rendersi conto che problemi complessi, quale quello della viabilità urbana, non si possono affrontare con soluzioni semplici, e tantomeno con misure parziali e isolate.

Negli ultimi anni sono state realizzate diverse importanti iniziative: alcuni tronchi di metropolitana a Milano e a Roma, la sopraelevata di Genova, le tangenziali di Bologna e di Milano, ecc.; entro l'anno verrà aperta al traffico una buona metà della tangenziale di Napoli, mentre è allo studio un'analoga iniziativa a Catania. Si può dire che questi interventi sono destinati ad estendersi sempre più, nella prospettiva di una trasformazione progressiva della struttura urbana. E' necessario infatti programmare un intervento organico sulle infrastrutture, se si vuole agire in modo incisivo sulla mobilità delle nostre città. Creare innanzitutto «reti preferenziali» per il trasporto collettivo, nel senso che non solo i lati ma anche i nodi siano vietati al trasporto individuale: tipico esempio è la metropolitana. E aumentare inoltre le infrastrutture a disposizione dei veicoli privati. A questo proposito sono auspicabili due tipi d'intervento, capaci d'influire drasticamente sul problema.

Il primo è di carattere urbanistico e tende a pianificare il territorio in modo da ridurre le concentrazioni nella domanda di mobilità. Si tratta di promuovere, in pratica, aree metropolitane policentriche (anziché monocentriche) e molto più numerose e ripartite su tutto il territorio nazionale di quanto non siano adesso. Qui sta il punto di partenza di ogni discorso sui problemi del trasporto. Il secondo tipo d'intervento richiede un aumento massiccio degli investimenti nelle infrastrutture delle aree metropolitane, quelle usate prevalentemente dal mezzo individuale e, soprattutto, quelle adibite esclusivamente al trasporto collettivo. Il dosaggio degli interventi nei due settori dovrebbe essere concepito in modo dinamico e non statico, tendendo a limitare l'uso del mezzo di trasporto individuale. E' chiaro infatti che questo obiettivo non si raggiunge né con editti e divieti, né con affermazioni di principio, ma solo con aumenti differenziati delle infrastrutture in differenti aree del territorio; ad esempio, aumentando il divario tra le infrastrutture per il mezzo collettivo e quelle per i veicoli privati nelle zone centrali urbane, e diminuendolo invece nelle zone suburbane ed extra-urbane.

Certo, un simile piano d'interventi non è di facile realizzazione, incontra ostacoli giganteschi. Il primo, per molti versi pregiudiziale, è l'assenza di un unico organo capace di programmare, eseguire e gestire i sistemi di trasporto. Il secondo è di carattere economico, e non è meno grave. Nel quadriennio 1966-69, per i trasporti urbani collettivi sono stati spesi 856 miliardi, di cui soltanto 15 per investimenti e il resto per spese di esercizio: è solo un esempio, ma risulta chiaro che se si vuole cambiare qualcosa non si può continuare a ragionare con cifre di questo tipo. Occorre aumentare drasticamente la dotazione finanziaria per gli interventi, e occorre creare le condizioni istituzionali ed urbanistiche per poterli spendere. Non è un compito semplice né indolore; e tuttavia non si evita il problema rinviandone nel tempo la soluzione. Le nostre città sono sempre più vicine alla paralisi totale. Il loro futuro non può restare affidato a provvedimenti parziali di polizia urbana o di regolazione del traffico.

u. s. l.



Il viadotto del Polcevera lungo 1102 metri che unisce a Genova le autostrade per Milano Torino, Sestri, la Versilia e quelle per Savona, per il confine francese e per il Piemonte: un nuovo modo per risolvere problemi antichi ma non più dilazionabili

PARTE IL GIGANTESCO MANUFATTO

«Reactor» nucleare Breda per Amburgo

Si tratta del contenitore Vessel a pressione destinato alla centrale atomica germanica

Milano, 16

Il manufatto costruito dalla Breda Termomeccanica è il «Reactor Pressure Vessel», cioè il contenitore a pressione del reattore, destinato alla centrale elettronucleare di Brunsbeuttel nei pressi di Amburgo. Si tratta di una costruzione del peso complessivo di 305 tonnellate che dovrà essere spedita in Germania in due sezioni. Il viaggio, che durerà circa un mese, avverrà parte su strada (da Sesto San Giovanni fino al Po, nei pressi di Pavia), parte via fiume e quindi via mare.

E' la prima volta che un manufatto industriale dell'importanza di un «Reactor Pressure Vessel» viene costruito in Italia e destinato all'esportazione. Il contenitore a pressione è la parte più importante di un reattore nucleare: in esso, infatti, ha luogo la fissione nucleare dell'uranio con conseguente sviluppo di calore. Il calore viene quindi utilizzato per produrre il vapore occorrente all'azionamento dei turboalternatori di una centrale elettrica. La costruzione di un manufatto del genere richiede, quindi, avanzatissime tecniche di progettazione, profonda qualificazione costruttiva nonché moderni e potenti impianti.

La Breda ha costruito il «Reactor Pressure Vessel» nel suo stabilimento componenti nucleari di Sesto San Giovanni. L'impianto è in esercizio da circa due anni ed è dotato dei più moderni macchinari ed attrezzature. La costruzione del «Reactor Vessel ha richiesto circa due anni di lavoro in officina.

Nessun rinvio per l'IVA

Roma, 16

«Non è nemmeno pensabile che si possa avere un ulteriore slittamento dell'IVA di altri sei mesi». Lo ha dichiarato stamane il sottosegretario alle finanze on. Macchiavelli.

«Nessuno meglio di me — ha aggiunto l'on. Macchiavelli — conosce le difficoltà incontrate in sede comunitaria per la proroga di sei mesi ottenuta l'anno scorso, in quanto diversi stati membri e la stessa burocrazia della commissione permanente volevano subordinare questa autorizzazione all'introduzione di più forti penalità rispetto a quelle introdotte nel 1969, quando fu ottenuta l'ultima proroga». Lo on. Macchiavelli ha così proseguito: «Oggi se dovessimo chiedere un ulteriore slittamento dell'entrata in vigore dell'IVA prevista per il 1.o luglio prossimo, verrebbero applicate senz'altro sanzioni che il Paese non sarebbe in grado di sopportare: esse infatti colpirebbero oltre che le esportazioni anche il settore della industria, che già si trova in difficoltà».

«Evidentemente — ha detto ancora il sottosegretario — non mi posso esprimere su qualsiasi orientamento del nuovo governo, tuttavia ritengo importante che non si assuma un atteggiamento in contrasto anche con gli sforzi che la commissione interparlamentare sta facendo, tanto è vero che potrà ampiamente rispettare i termini stabiliti che prevedono la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge sull'IVA entro il 1.o maggio prossimo. A ciò si aggiunge che ormai gli operatori economici e gli uffici finanziari sono pronti al passaggio a questa nuova imposta, che è sostitutiva dell'IGE e dell'imposta di consumo (dazio).

UN'INTERVISTA DEL MINISTRO GIOLITTI: ANNUNCIO E MESSA A PUNTO

Il Bilancio dà «via libera» alla fusione Bastogi-Italpi

La decisione presa con il contributo del Governatore della Banca d'Italia Il Ministero aveva approvato preventivamente l'operazione Montedison-Snia

Roma, 16

Il ministro del bilancio ha dato via libera all'aumento di capitale della «Bastogi» e alla fusione con «Italpi», «Sges» e «Ses». La decisione è stata presa dopo che, con il contributo del governatore della banca d'Italia, è stata trovata una soluzione a un problema di partecipazione azionaria incrociata derivante dalla fusione «Bastogi»-«Italpi». Tale soluzione consiste nel trasferimento di tutte le azioni «Bastogi» di proprietà della «Montedison» in possesso ad un consorzio finanziario bancario, cui partecipano i principali istituti e banche che operano nel settore del credito a medio termine, il quale eserciterà i poteri di voto nel sindacato di controllo della «Bastogi». Queste informazioni sono state fornite dallo stesso ministro del bilancio e della programmazione economica Antonio Giolitti in una intervista che apparirà sull'«Espresso» di domani, nella quale viene tracciato un bilancio dei rapporti intercorsi tra la «Montedison» e gli organi della programmazione nel corso degli ultimi dodici mesi, cioè da quando Eugenio Cefis ha assunto dalla presidenza.

Per il ministro del bilancio si è trattato di un'esperienza positiva. «Ho chiesto al presidente della «Montedison», fin da quando fu nominato, — ha affermato Giolitti nell'intervista — di non prendere decisioni strategiche per lo sviluppo e la riorganizzazione della società senza che noi venissimo preventivamente informati e consultati. Debbo dire che, a differenza di altri grossi imprenditori che ancora recalcitrano di fronte ad analoghe richieste, Cefis ha collaborato. Non ha preso iniziative di rilievo senza confrontarle preventivamente con noi, senza discuterne in modo approfondito e senza tenere conto delle nostre osservazioni».

In particolare, il ministro Giolitti ha affermato di essere stato informato in anticipo del controllo azionario sulla «Snia Viscosa» da parte della «Montedison» ed ha precisato che l'operazione è stata perfezionata soltanto dopo un attento esame da parte del ministero del bilancio delle prospettive industriali, sia all'interno che all'estero.

«Il settore delle fibre — ha presicato Giolitti — richiede una dimensione plurinazionale. In Europa ci sono undici imprese (comprese tre italiane e cioè «Montedison», «Snia» e «Anic») che controllano il 95 per cento del mercato. Con l'operazione «Montedison»-«Snia» questo gruppo passa al secondo posto della graduatoria europea, dopo l'olandese «Azko» che controlla il 18 per cento del mercato». «Dopo "Montedison"-"Snia"», prosegue Giolitti, «che controllano insieme il 16 per cento del mercato seguono la "Rhone"-"Poulenc, la "Imperial Chemical e poi le altre. Ma le previsioni sono che entro il 1977 la "Montedison"-"Snia" abbia una quota di mercato pari al 17 per cento mentre la "Akzo" dovrebbe scendere al 15. Per quanto riguarda le dimensioni economiche e le esigenze della concorrenza internazionale non c'é dubbio dunque che l'operazione sia positiva».

LE AZIENDE INFORMANO

Jean Leca direttore della Citroen-Italia



Il sig. Jean Leca è stato nominato il 1.o gennaio 1972, direttore generale ed amministratore delegato della Citroen Italia S.p.A.; succede, nella carica, al sig. Michel Chaumet che lascia l'Italia per assumere la direzione del settore commerciale francese della Citroen S.A.A.

Nato nel 1924 a Rio de Janeiro, ma di nazionalità francese, il sig. Leca lavora alla Citroen da 22 anni, è sposato ed ha una figlia di 20 anni. Durante questi ventidue anni Jean Leca ha avuto valide esperienze di lavoro, tra le quali la direzione di alcune importanti succursali francesi; prima del nuovo incarico in Italia era responsabile della rete dei Concessionari e succursali Citroen per la Francia del Sud.

Accordo Alitalia-BEA

Roma, 16

Un accordo di collaborazione commerciale è stato firmato ieri tra l'Alitalia e la BEA. Scopo dell'intesa — informa un comunicato Alitalia — è di mettere insieme gli sforzi produttivi della compagnia aerea italiana e di quella inglese, per realizzare più alti incrementi di traffico e una migliore utilizzazione degli aerei delle due flotte sulle linee esercite in «pool» tra l'Italia e l'Inghilterra.

L'importanza dell'accordo — conclude il comunicato — è stata sottolineata dal sindaco di Roma, on. Darida, il quale, nel pomeriggio di ieri, ha ricevuto in Campidoglio i rappresentanti delle delegazioni Alitalia e BEA offrendo loro una medaglia-ricordo.

Francoforte: minimo del dollaro

Francoforte, 16

Al fixing odierno il dollaro è sceso a un minimo record sul mercato valutario di Francoforte e cioè a 3,1711 marchi (ieri al fixing stava a 3,1850). La Bundesbank ha dovuto intervenire ed ha comprato 5 milioni di dollari. Il forte declino è ascritto a vari fattori: in primo luogo le osservazioni fatte a Londra dal vicegovernatore della Banca di Italia Rinaldo Ossola, il quale ha detto che, secondo lui, il dollaro non sarà convertibile in oro per almeno altri dieci anni, e con esso le varie monete che dovrebbero oscillare tutte insieme rispetto al dollaro. Inoltre, la Banca nazionale svizzera ha annunciato misure per stimolare il deflusso di dollari dal paese. Terzo fattore: la debolezza della sterlina.

La Bundesbank non interveniva dall'8 febbraio. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-1/16	4-7/8	5- 1/2
Sterlina	5-1/8	5-5/8	5-15/16
Franco sv.	3/16	3/4	1-15/16
Marco	3-3/4	3-7/8	4- 1/4

BENELUX



Il cuore dell'Europa tra futuro e tradizione

Nel suo viaggio intorno all'Europa che cambia, EPOCA, questa settimana, vi presenta il Benelux, lo straordinario cuore della grande Comunità che vive già a livello Duemila conservando, però, intatta la tranquilla atmosfera del passato.

BELGIO

Qui c'è la capitale dell'Europa e qui l'Europa ha costruito la sua sede per il futuro. Con una serie di eccezionali immagini EPOCA vi accompagna nella visita a questo prodigioso complesso di architetture avveniristiche nelle quali già si sperimenta con successo un nuovo modo di vivere.

OLANDA

Tra i mulini del passato, l'Olanda ha trasmesso all'Europa la sua antica passione per il mare. Qui è cresciuta Rotterdam col suo immenso porto: oggi, forse, il piú grande del mondo. EPOCA lo ha ritratto con le piú suggestive immagini mai realizzate nel gigantesco scalo.

LUSSEMBURGO

Piccolo nano fra giganti, il Lussemburgo ha conservato nel tempo l'immagine e l'atmosfera di una Europa che, altrove, non c'è piú. Ricco di cultura e di storia, di castelli e di boschi, il Lussemburgo è il piccolo, tranquillo angolo della tradizione che alimenta il nostro futuro.

EPOCA — LA NUOVA EUROPA

in edicola il secondo inserto: BENELUX
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

UNA PESCA DAVVERO ECCEZIONALE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Sanremo — Il ritorno del bel tempo ha permesso ai pescatori di effettuare un'eccezionale pesca. Quaranta quintali di pesce si sono riversati sulla panchina del porto. I pescatori, molto soddisfatti, stanno provvedendo a riordinarli in cassette

IL «CASO HUGHES»

LA MOGLIE DI IRVING SI E' COSTITUITA

New York, 16

Edith Irving si è costituita stamani alla corte federale di New York, in ottemperanza al mandato di cattura spiccato a suo carico su richiesta delle autorità svizzere, in relazione alla vicenda dell'«autobiografia» di Howard Hughes. Il magistrato le ha concesso la libertà provvisoria su cauzione di 250 mila dollari, rinviando all'8 marzo l'esame delle prove a carico presentate dalle autorità elvetiche per ottenere l'estradizione. La moglie di Clifford Irving, lo scrittore al centro della complicata vicenda, è accusata di falso, contraffazione di documenti, truffa aggravata e appropriazione indebita.

Se riconosciuta colpevole, Edith Irving, in base alle leggi svizzere, potrebbe essere condannata ad un totale di 25 anni di reclusione. Non è detto però che le autorità americane, pur avendo iniziato il procedimento di estradizione, siano disposte a rinunciare a un «personaggio» definito essenziale per la soluzione del «giallo».

Clifford Irving non ha accompagnato la moglie al palazzo di giustizia, preferendo restare in albergo per badare ai due figlioletti. «Sono preoccupatissimo per Edith — ha detto parlando brevemente con i giornalisti. *(Ansa)*

MOVIMENTATO INSEGUIMENTO SULLA STRADA MILITARE CHE PORTA A CAMPIOLO

TENTATA ESTORSIONE A MOGGIO AI DANNI DEL SINDACO: DUE ARRESTI

Una lettera ingiungeva a Carletto Treu di pagare 30 milioni se teneva alla vita del figlio - Durante la consegna del denaro è scattata la trappola predisposta

Moggio Udinese, 16

Due uomini che, con una lettera anonima minatoria, avevano cercato di estorcere al sindaco di Moggio Udinese la somma di 30 milioni di lire, sono stati bloccati e catturati, dopo un movimentato inseguimento, la notte scorsa, dai carabinieri che, informati del fatto, hanno teso loro una trappola nel punto in cui i due ricattatori si erano recati per intascare la somma estorta.

Il fatto, che ha del clamoroso perché è la prima volta che si registra in Carnia, è avvenuto, appunto, verso le 23 della scorsa notte, lungo la strada militare che da Moggio Udinese porta a Campiolo. Su questa strada i due marioli, Carlo Ambrosini di 27 anni, di Moggio, e Antonino Madonna di 21 anni, da Fiumara (Reggio Calabria), nei pressi di una galleria (la seconda prima di Campiolo), con una lettera composta con ritagli di giornali e spedita da Udine, avevano chiesto al sindaco di Moggio, rag. Carletto Treu, che depositasse in una borsa la somma di 30 milioni di lire in banconote da 5 e da 10 mila.

I due, nella lettera, avevano minacciato di uccidere il figlio del Treu se questi non avesse ottemperato alle loro richieste. Senonché il Treu, ricevendo il messaggio, nel dubbio che si trattasse di uno scherzo o di una minaccia seria, decise di non farne parola con nessuno, tranne che ad un amico fidato tramite il quale, per non dare sospetti agli anonimi ricattatori, avvertì i carabinieri di Tarvisio e di Tolmezzo, i quali gli diedero le opportune istruzioni che erano sostanzialmente di fingere di aderire al ricatto.

Il rag. Treu, infatti, come gli era stato ingiunto nella lettera minatoria, ieri sera, martedì grasso (il giorno dunque è stato scelto con cura), è uscito di casa verso le 22 in macchina; giunto nel posto indicatogli, ha lasciato cadere fra i cespugli la borsa, che invece dei 30 milioni conteneva solo una banconota da 10 mila lire e della carta straccia (kg 4,200, cioè il peso che avrebbe avuto se fosse stata riempita con banconote) e quindi è rientrato in paese.

Pochi minuti dopo un'altra macchina, con a bordo i due uomini, si è avvicinata alla galleria: uno dei passeggeri è sceso ed ha raccolto la borsa, ma in quel momento un milite dell'Arma, che era appostato sopra la galleria, ha sparato un razzo e subito in tutta la zona si sono accesi potenti riflettori, che l'hanno illuminata a giorno. L'Ambrosini e il Madonna hanno cercato di darsi alla fuga in macchina e quindi a piedi scendendo verso le ghiaie del fiume Fella che costeggia la strada, ma poco dopo sono stati catturati, poiché in tutta la zona era stato disposto un cordone dei militi dell'Arma.

La brillante operazione, condotta dai carabinieri di Tolmezzo e Tarvisio, è stata diretta dal comandante della stazione di quest'ultima località, tenente Marasco. I due, interrogati subito dopo l'arresto dal procuratore della Repubblica di Tolmezzo, dott. Sorrentino, hanno reso piena confessione, per cui sono stati inviati alle carceri giudiziarie di Udine sotto l'accusa di estorsione. Circa i particolari della vicenda c'è da dire che la lettera è stata ricevuta dal Treu il giorno 9 e che lo stesso, vicedirettore del cartificio di Moggio, ha tre figli.

Mentre il Madonna è praticamente sconosciuto nel comune montano, l'Ambrosini è noto per avere una piccola azienda che lavora nel ramo delle calzature ed era personalmente conosciuto dal sindaco, dal quale si recava spesso in riferimento alla concessione di un'area nella zona industriale del comune.

Cesare Russo

RAPINA A BOLOGNA
Bottino di 10 milioni

Bologna, 16

Due giovanissimi banditi, forse «principianti», hanno svaligiato stamane, poco prima di mezzogiorno, l'agenzia del Banco di Roma situata nella prima periferia cittadina: il bottino, secondo i primi accertamenti, è di circa 10 milioni. La rapina è stata compiuta a ventiquattro ore di distanza da quella attuata ieri ai danni della filiale del Credito romagnolo che si trova a poche centinaia di metri dalla banca assalita stamane.

I due malfattori, ai quali i testimoni hanno attribuito meno di vent'anni, sono scesi da una «Alfa 1750» grigia. Avevano il viso parzialmente coperto dai colli dei maglioni che indossavano e impugnavano ciascuno una pistola. Hanno intimato ai cinque impiegati e all'unica cliente di mettersi faccia al muro con le mani in alto e quindi si sono fatti consegnare tutto il denaro in mazzette di banconote da diecimila. *(Italia)*

La normalità torna ad Ancona

Ancona, 16

Ad Ancona e negli altri comuni colpiti dal terremoto prosegue la ripresa delle attività in ogni settore. Industrie, officine, negozi e uffici registrano ormai quasi il cento per cento delle presenze. Ad Ancona sono riaperti anche numerosi cinema, segno di una piena ripresa anche psicologica. Sta gradualmente diminuendo, frattanto, il numero degli accampati nelle tendopoli, nei treni e nella nave traghetto «Tiziano». Ieri sera, secondo calcoli attendibili, non superavano complessivamente i tremila. Si tratta, nella maggioranza dei casi, di famiglie che hanno avuto l'abitazione lesionata. Per questi cittadini il disagio permane, anche se si cerca di fare di tutto per assisterli nel modo migliore in attesa di attuare quei provvedimenti che consentiranno ai senzatetto di riavere una casa.

Prosegue a ritmo intenso ad Ancona, Falconara, Montemarciano, Camerano, Ostra e Senigallia e negli altri comuni terremotati, il censimento delle abitazioni lesionate. Il loro numero è molto alto. Il vicesindaco e assessore alla pubblica istruzione del comune di Ancona, Rolando Ricciotti, ha diramato stamane un comunicato con cui si fa il punto della situazione scolastica. Oltre ai cinque istituti che hanno già ripreso le lezioni fin da lunedì scorso, prosegue l'apertura graduale di altre scuole.

Il consiglio dell'Ente di sviluppo nelle Marche, riunitosi in seduta straordinaria, ha puntualizzato alcune iniziative già prese in conseguenza della calamità tellurica, sopratutto in riferimento ai danni provocati dal sisma nelle zone rurali. E' stato sollecitato l'interessamento degli organi preposti affinché i disastrati delle zone rurali colpite dal terremoto possano prontamente accedere ai benefici previsti dalla legge 364 sul Fondo di solidarietà nazionale che concerne il pronto intervento per il ripristino delle strutture.

Si sono riuniti frattanto ad Ancona, nella sede del Medio Credito regionale, i presidenti e i direttori generale delle casse di risparmio delle Marche. Nel corso della riunione è stata esaminata la possibilità di favorire, con uno storzo comune da parte delle casse di risparmio, la ripresa economica delle zone colpite dal terremoto, mediante la concessione di mutui a tasso agevolato agli artigiani, ai piccoli commercianti, ai proprietari d'immobili che intendono procedere con immediatezza ai lavori di riparazione degli stabili lesionati. *(Italia)*

LA SIMCA 1100 SPECIAL «vettura più sicura»

Villastellone, 16

Per l'anno 1971 il gran premio riservato alla vettura giudicata più sicura dalla sezione tecnica dell'associazione francese della stampa automobilistica (APPA) è stato conferito alla «Simca 1100 special». Da tre anni a questa parte, una giuria composta da 58 giornalisti specializzati è invitata a designare, tra i modelli di serie esposti al salone di Parigi, quello che può essere considerato il più sicuro. Qualsiasi vettura è eleggibile, senza limitazioni di prezzo e alla sola condizione che la sua produzione superi i mille esemplari.

Una prima selezione è fatta da un comitato ristretto di nove giornalisti, sulla base di un questionario molto dettagliato. Attraverso questo esame vengono prescelte cinque vetture, sulle caratteristiche delle quali tutti i giornalisti sono ammessi a votare, per fissarne definitivamente la graduatoria. In occasione del salone di Parigi dell'ottobre 1971, 39 dei 58 giornalisti hanno partecipato alla consultazione. *(Italia)*

DISGRAZIA A BARLETTA

BAMBINA MUORE nell'incendio della culla

Barletta, 16

Per l'incendio della culla nella quale dormiva, Angela Di Monte, di tre mesi, è morta soffocata durante una temporanea assenza della madre, Albina Papeo. Quest'ultima, a quanto si è appreso, era uscita per fare la spesa, lasciando in casa le due figliolette, Rosaria di tre anni, ed Angela. *(Ansa)*

LA NOTA CASA TEDESCA FESTEGGIA IL SUO PIU' POPOLARE MODELLO

È uscito dalla Volkswagen il «maggiolino» del record

Superata con 15.007.043 unità la «T» della Ford che motorizzò mezza America
Da una nascita in sordina nel 1936 a una continua straordinaria espansione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 16

Momento storico per la Volkswagen. Domani, poco prima delle 16 ora italiana, uscirà dagli ateliers» di Wolfsburg il «Maggiolino» numero 15.007.034. Sarà così battuto di una unità il record mondiale di produzione di un tipo di automobile, finora detenuto dalla «Tin Lizzy», il modello «T», di Henry Ford che, tra il 1908 e il 1927, mise l'America su quattro ruote. Sono passati quasi 36 anni da quando la Volkswagen portò il primo modello dalla forma inconsueta sulle strade della Germania di Hitler. Oggi, dai reparti dell'industria, escono 5625 «Maggiolini» al giorno. La domanda del mercato è sempre alta, il suo successo non accenna a diminuire.

Già da tempo, il «Maggiolino», la cui prima versione venne definita con più difetti di quante pulci avesse un cane, è entrato nella storia dell'automobile. Un giornalista specializzato tedesco afferma che «il mondo è grande e molte zone ancora stanno aspettando l'invasione del «Maggiolino». Se uno tra mille anni si metterà a scavare, troverà o una vecchia Ford, o una macchina da cucire Singer, o una bottiglia di Coca-Cola o una Volkswagen». Secondo le statistiche dell'industria, circa 10 milioni di «Maggiolini» sono stati esportati. Quasi la metà ha preso la strada degli Stati Uniti. Inoltre, che ne sono tre in Antartico, sei nella Repubblica popolare cinese e 211 nell'Unione Sovietica.

Le ragioni di un così grande successo sono difficili da definire. Alcuni sociologi affermano che l'acquirente vi trova una qual sorta di tratti umani: lo si può amare, odiare e ci si può divertire, con il «Maggiolino». In ogni caso, quel tipo di automobile ha qualcosa di più, rispetto alle altre. La «Tin Lizzy» fu parte principale di numerosi grandi film dell'epoca del muto: sfondava muri, scalava grattacieli. Anche il «Maggiolino» è stato protagonista di pellicole come «Flying Herbie» e «The love bug». Negli Stati Uniti, si dice che 218 bambini siano nati sul «Maggiolino» e 52 studenti vi entrarono nel tentativo di stabilire un record.

I tecnici della Volkswagen dicono che è costato maggior fatica migliorarlo e aggiornarlo tecnicamente di quanto non sarebbe costato disegnare un'automobile interamente nuova. In effetti, delle cinquemila parti che lo costituiscono, solo una striscia di metallo di piccole dimensioni ricorre anche nel modello originale.

La Volkswagen come «macchina del popolo» fu un'invenzione di Adolf Hitler, che disse di voler dare un'automobile a tutti i tedeschi, affinché migliorassero il loro livello di vita. I primi tre prototipi furono provati nel 1936. La progettazione è dovuta a un'équipe di tre ingegneri condotta da Ferdinand Porsche. Altre 30 vennero costruite l'anno successivo, riscuotendo l'approvazione del Führer. In base a un progetto del governo nazista tanto ingegnoso quanto ingannevole, 336 mila persone, che aspiravano ad avere una vettura, si convinsero di anticipare più di 267 milioni di marchi in piccole rate per aiutare il finanziamento della costruzione di automobili mai uscite dagli «ateliers».

Alla fine del secondo conflitto mondiale, il loro danaro — allora senza più valore — era ancora nelle banche. Invece delle vetture vennero costruite, a scopi bellici, 70 mila «jeeps» e piccole vetture anfibie. Poi gli stabilimenti furono in gran parte distrutti da un bombardamento americano, nel 1944. Uno dei primi proprietari di una Volkswagen fu lo stesso Hitler. Un modello convertibile gli venne consegnato nel 1938. Fece 80 chilometri e non fu più usato. Gli impianti Volkswagen, molto danneggiati, vennero offerti alle quattro potenze occupanti — Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia — come riparazioni di guerra. Nessuno li volle.

Si dice che gli esperti automobilistici britannici affermarono che il «Maggiolino» non soddisfaceva i presupposti tecnici fondamentali e non sarebbe mai stato competitivo rispetto alle vetture inglesi. Dieci anni più tardi, ne era già stato venduto un milione.

U. P. I.

Dopo l'arresto in Germania

SI E' UCCISO IN CARCERE uno dei due italiani

Bonn, 16

Si è ucciso questa notte in carcere — impiccandosi — uno dei due fratelli italiani arrestati ieri ad Aschaffenburg sotto l'accusa di avere ucciso — nella notte fra sabato e domenica — l'operaio telesco Hans Schiessler: si tratta di Salvatore Lo Grosso (26 anni) originario di Leonforte (Enna) e da sei anni nella Repubblica federale tedesca. Contro di lui e contro il fratello Gaetano, di 37 anni, la magistratura tedesca aveva emesso ieri sera mandato di cattura sospettandoli, di aver ucciso Schiessler, di 34 anni, a colpi di pistola in una strada vicino a Aschaffenburg. *(Ansa)*

PIER LUIGI TORRI SMENTISCE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il produttore Pier Luigi Torri si reca, col proprio avvocato, dal giudice per essere interrogato sul caso Vassallo

Vassallo protesta: una macchinazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Come il solito, quando viene alla ribalta un caso che riguarda in qualche modo la cosiddetta «jet-society», ha inizio la ridda delle «rivelazioni», dei nomi, una specie di balletto di cui non si sa mai bene chi tenga la regia. Regolarmente seguono le smentite, cadono le ipotesi. Tutto ciò ha trovato puntuale conferma nel caso che vede imputato per la droga Paolo Vassallo, il «play boy» legato alla «Roma bene», anche perché comproprietario di uno dei più noti «night club» della capitale. In questo giro tornano subito alla memoria i nomi di protagonisti di recenti casi clamorosi.

Nel caso Vassallo il giallo è di proporzioni più ridotte — si tratta di un presunto traffico illecito di quadri ma si comprende ugualmente il motivo per cui una volta strette le maglie della giustizia sul suo nome amici assidui del suo «night» alla moda facciano a gara nel negare di averlo mai conosciuto. Vassallo, intanto, è sotto il torchio degli inquirenti e ribadisce strenuamente la sua linea difensiva. Anche nello interrogatorio protrattosi per sei ore fino alle prime ore di stamane il giovane si è ancora soffermato sulle macchinazioni ai suoi danni. Disse, come si ricorderà, subito dopo l'arresto: «mi hanno incastrato, sono rimasto chiuso in una trappola. Da un pezzo qualcuno voleva mettermi nei guai... la droga al night e nella mia macchina ce l'hanno messa apposta...».

Chi? Quali sono i misteriosi, potenti personaggi cui si riferisce? La chiave del giallo è qui, ma il «play boy» genovese esita ancora e tace. Le prove mancano, il caso si nutre soltanto di sospetti e dei personaggi in vista che, di volta in volta, appaiono sulla scena delle indagini. Un groviglio cui è impossibile scorgere la traccia utile.

Prendiamo, fra i tanti, Beppe Ercole, amico di Vassallo. Si trova attualmente a Nyeri, nel Kenia, e sembra sia ricercato dai carabinieri (si parla di mandato di cattura, ma il riserbo in proposito è impenetrabile). Eppure la grana giudiziaria — si assicura — non ha alcuna attinenza con la droga e con il «play boy»: un reato diverso. Cioè un traffico clandestino di quadri. Smentite ed illazioni si accavallano. Paolo Vassallo ripete al magistrato una versione che deve sembrargli molto logica: possibile che dopo la perquisizione al mio locale, io me ne andassi in giro in macchina, con la droga dentro? Non sarebbe stato un suicidio? Qualcuno ce l'ha messa quindi per rovinarmi: si tratta di vendetta. Eppure c'è chi controbatte questa tesi sostenendo che poteva trattarsi di un'abile mossa: proprio perché girare con la «coca» in macchina, dopo la visita della polizia, sarebbe servito ad accreditare la tesi della trappola.

La vicenda si fa sempre più oscura, Vassallo è alle strette, ma manca quella «prova» che si attendeva e si attende, i «nomi» che prima o poi l'imputato sarà costretto a fare; allo stato dei fatti ogni sviluppo è possibile, e gli amici di Paolo Vassallo hanno ragione di temere.

Pier Luigi Torri, il produttore chiamato in causa nello «affare Vassallo», sulla base di una lite che egli aveva avuto qualche tempo fa con il comproprietario del «Number one», ha subito dichiarato di essere estraneo alla vicenda e ha confermato questa affermazione al magistrato che l'ha interrogato oggi. La smentita del produttore è finita assieme a una chiarificazione sul come alcuni sono giunti a fare il suo nome: in realtà Paolo Vassallo non avrebbe detto, nel suo primo interrogatorio, che Torri lo aveva minacciato, e che quindi tale minaccia poteva essere in relazione con la droga.

Pierfranco Ellero

Spariscono a New York quadri per 174 milioni

New York, 16

Dipinti per un valore di 300 mila dollari (174 milioni di lire) sono stati rubati, la notte scorsa, dall'appartamento che il produttore cinematografico Darryl Zanuck occupa all'Hotel Plaza di New York. *(Ap)*

«GIALLO» IN UN PAESE PRESSO SPILIMBERGO

«Rapite» dalla madre due bimbe a Provesano

La donna, una belga separata dal marito italiano avrebbe attuato un piano preparato da tempo

Spilimbergo, 16

Due bambine bionde, rispettivamente di 3 e 4 anni, sono scomparse a Provesano, una frazione di San Giorgio della Richinvelda, a pochi chilometri da Spilimbergo. Le piccole, nate entrambe a Charleroi (Belgio), mancano da casa dalle 14 di ieri. Si suppone che a «rapirle» sia stata la madre, Christiane Rousselat, che vive in Belgio e che è separata legalmente dal marito, l'autotrasportatore Osvaldo Mailli, di 29 anni, abitante a Provesano in via Molevana.

Le due sorelline, Ingrid e Silvye, sono le vittime innocenti di una delle tante tristi vicende familiari dei nostri tempi. Dopo la separazione erano state affidate in custodia a una tutrice, in attesa che il tribunale belga, dove è stata celebrata la causa, decidesse a chi affidarle definitivamente. I loro genitori avevano la possibilità di vederle una volta alla settimana.

Un anno e mezzo fa, a quanto sembra, Osvaldo Mailli, che lavorava in Belgio, aveva deciso di rientrare in Italia e aveva portato con sé le due piccine. La moglie evidentemente non ha accettato di buon grado la decisione dell'uomo. Ha atteso a lungo che l'ex marito le permettesse di rivedere le figliolette e, visto inutile ogni tentativo, ha messo in atto un suo piano particolareggiato e studiato in tutti i dettagli. Ottenuto il documento necessario per l'espatrio, è giunta in Italia, fermandosi probabilmente in un paese della provincia di Udine, e ha studiato a fondo le abitudini del Mailli. Ha saputo che l'uomo era quotidianamente lontano da Provesano, essendo occupato presso una ditta di autotrasporti di Pordenone. Ha seguito forse le bambine da alcuni giorni e quando ha giudicato opportuno il momento si è avvicinata a loro e le ha portate via.

A Provesano c'è chi afferma che le due sorelline sono salite su una «Fiat 600», con targa udinese e di color chiaro. Qualche altra persona dice invece che si trattava di una «Fiat 124», guidata da una donna. I carabinieri di Spilimbergo, competenti per territorio, sono già al lavoro per rintracciare la «rapitrice», ma le indagini sono coperte dal massimo riserbo. Si è appreso soltanto che Ingrid e Silvye Mailli vestivano entrambe un paio di pantaloncini rossi con poullover blu e scarpe nere, che avevano i capelli biondi e lunghi. Sono indizi troppo labili perché la madre, se è stata lei ad effettuare il rapimento, avrà già provveduto a cambiare il loro abbigliamento. Le indagini sono state estese a tutti i posti di frontiera, agli aeroporti, alle stazioni ferroviarie. Probabilmente sarà interessata anche l'Interpol.

Gildo Marchi

E' SUCCESSO A RHO

Operai aiutano i ladri a caricare il bottino

Rho, 16

Dopo aver detto di essere stati incaricati dal dirigente di un cantiere edile di Rho di prendere in consegna sbarre di ferro per un valore complessivo di circa mezzo milione di lire, due ladri hanno chiesto agli operai dell'azienda di aiutarli a caricare il materiale sull'autocarro a bordo del quale avevano raggiunto il cantiere. *(Ansa)*

TRAGICO EPILOGO DI UN'IMPOSSIBILE RELAZIONE IN UN APPARTAMENTO A GENOVA

Uccide la giovane amante e si spara un colpo alla testa

Beniamino Inzerillo, di 59 anni, si era invaghito di Albertina Tamborini, di 20 anni, figlia della sua ex convivente - Sembra che la coppia fosse d'accordo di darsi la morte assieme

Genova, 16

Un uomo di 59 anni, Beniamino Inzerillo, ha ucciso la propria giovane amica, Albertina Tamborini, di 20 anni, e poi si è ucciso. I due cadaveri sono stati scoperti in un appartamento della zona di Quezzi; accanto a loro, sul pavimento e su un comodino, c'erano due pistole. La polizia ha accertato che è stato l'Inzerillo a sparare alla ragazza, prima di uccidersi. Sembra però certo che Albertina Tamborini fosse d'accordo. Non sono stati infatti trovati segni di lotta, tanto la ragazza quanto il maturo amico sono stati uccisi da un colpo alla tempia.

Albertina Tamborini era figlia dell'amica dell'Inzerillo, Bruna Tinelli, di 44 anni. La Tinelli, dal '64, conviveva con l'Inzerillo, ex comandante di lungo corso ora in pensione. La ragazza era diventata l'amante dell'amico della madre nella scorsa primavera e, dopo qualche tempo, la Tinelli si era resa conto delle crescenti attenzioni dell'uomo verso la figlia.

Nello scorso agosto Inzerillo e la ragazza erano fuggiti assieme. Al loro ritorno, dopo una settimana la Tinelli aveva lasciato l'appartamento dell'amico, andando a vivere per conto proprio. Anche la ragazza, però, se ne era andata, promettendo alla madre di interrompere la relazione. Tuttavia l'Inzerillo si recava spesso all'ospedale di San Martino, dove Albertina Tamborini frequentava un corso per infermiera: più volte i due erano usciti assieme. Anche oggi alle 13 l'Inzerillo era andato a prendere la ragazza all'uscita dall'ospedale.

I due amanti non hanno lasciato alcuna spiegazione del loro gesto. L'Inzerillo, però, aveva messo in una busta duecento mila lire, con questa annotazione: «Lire duecentomila a Bruna per i funerali di Albertina». Delle pistole, entrambe cal. 7,65, una era sul comodino, inceppata, l'altra era a terra, accanto al cadavere dell'uomo. I due cadaveri sono stati trovati nella camera da letto dell'appartamento, elegante e ben arredato. Inzerillo aveva cominciato a navigare nel 1930 come mozzo e aveva percorso tutti i gradi della carriera: l'ultimo viaggio da comandante lo aveva fatto nel '62 a bordo della nave panamense «Barbara Conney». Nel 1941 era stato decorato di medaglia d'argento al valor militare. Aveva fatto la guerra in marina, col grado di sottotenente di vascello.

I due cadaveri sono stati scoperti dalla madre della ragazza, Bruna Tinelli. La donna, verso le 14, ha saputo, telefonando alla segretaria della scuola infermiere, che Albertina era uscita regolarmente alle 13 ed era salita in auto con un uomo. La Tinelli ha pensato subito all'Inzerillo: è andata a casa dell'uomo, ha suonato più volte alla porta senza ricevere risposta e si è allora rivolta a una vicina di casa. Hanno telefonato al numero dell'Inzerillo, il cui apparecchio squillava a vuoto.

Le due donne allora hanno chiamato due operai che stavano lavorando in un vicino cantiere edile, che hanno aperto la porta a spallate. Bruna Tinelli si è recata nel soggiorno, poi nella camera da letto. «La scena che mi si è presentata era terribile» racconta piangendo: l'uomo e la ragazza giacevano a terra, uno accanto all'altra, l'Inzerillo col capo rivolto verso la porta e la ragazza in senso opposto. Il pavimento era macchiato di sangue. Altro sangue era sulle pareti. Bruna Tinelli è quasi svenuta. Poi si è fatta coraggio e ha telefonato alla polizia. *(Ansa)*





MURATORE A JESOLO

UCCIDE LA MOGLIE a colpi di martello

Iesolo, 16

Un muratore di 45 anni ha ucciso con due colpi di martello la moglie di 40 in una abitazione in via Chiesa, in località Treporti del Cavallino (Venezia). Carlo Cimarosto, ieri sera, dopo un — ennesimo — litigio con la consorte, ha afferrato un martello vibrando due forti colpi alla testa di Nelda Dorissa che è caduta a terra morendo poco dopo. Compiuto l'uxoricidio, Cimarosto ha chiesto ad un nipote di accompagnarlo a bordo di una moto al commissariato di pubblica sicurezza di Jesolo, dove si è spontaneamente costituito.

Al commissario, dott. Lamonica, il muratore ha detto: «Ero stanco dei suoi maltrattamenti, facevo il mio lavoro ma per lei non andava bene niente». L'omicida è stato rinchiuso in camera di sicurezza e stamattina sarà trasferito nelle carceri di Santa Maria Maggiore, a Venezia. Il pretore di S. Donà di Piave, dott. Smith, che si è recato sul posto, ha rilasciato il nullaosta per la rimozione del cadavere della donna. La salma è stata trasferita nella cella mortuaria. L'autopsia sarà eseguita in giornata. *(Ansa)*

La Fiat al Salone di Amsterdam



Amsterdam — Una selezione della vasta gamma di veicoli industriali e commerciali della Fiat è presente al «Salone internazionale del veicolo industriale» che si apre oggi ad Amsterdam e che rimarrà aperto fino al 27 febbraio. La Fiat, al vertice della produzione europea, copre tutti i settori: i modelli 616 e 625 N 3 per il trasporto leggero; il 662 e il 673 (nella foto) per il trasporto medio, e il 684, 619 e 697 per il trasporto pesante. Una serie di modelli di massima garanzia

CRONACHE SPORTIVE

DOMANI A LOS ANGELES IN PALIO LA CORONA MONDIALE DEI PESI LEGGERI (WBC)

Ramos-Carrasco: un match chiamato a cancellare una farsa

A Madrid il 5 novembre scorso lo spagnolo venne dato vincente anche dopo quattro «knock down»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 16

Mando Ramos, il pugile californiano che a venti anni, tre anni fa, divenne il più giovane combattente del ring a conquistare la corona mondiale dei pesi leggeri, si appresta a dare l'assalto al titolo mondiale del World Boxing Council (WBC) detenuto dallo spagnolo Pedro Carrasco. L'incontro, sulla distanza di 15 riprese, è in cartellone venerdì sera. Tre anni fa esattamente, Ramos diventava campione del mondo battendo per fuori combattimento Carlos Cruz. Il titolo rimase nelle sue mani per brevissimo tempo poco più di un anno. Lo perdeva infatti di fronte all'assalto portatogli dal panamense Ismael Laguna. Da allora la situazione mondiale si è ingarbugliata, tanto che il titolo di Laguna è ora sulla testa dello scozzese Ken Buchanan, ed è riconosciuto dalla World Boxing Association (WBA).

Ramos è per il momento impegnato nella scalata al mezzo titolo di Carrasco e quello di venerdì è un match che è stato ordinato dal WBC come «rifacimento» dell'incontro di Madrid del 5 novembre scorso, quando Ramos venne dichiarato sconfitto al 12.o round dopo avere messo a terra ben quattro volte il suo avversario.

In quella occasione il pubblico, la stampa e gli ambienti del pugilato gridarono allo scandalo, tanto che il WBC dovette rovesciare il verdetto dell'arbitro dichiarandolo «incompatibile» con l'azione.

Ramos, dal passato alquanto burrascoso, appare ora più maturo nel suo comportamento e nei suoi ragionamenti. Mentre era campione, egli fu arrestato per possesso di marijuna e fu multato per avere guidato in stato di ubriachezza. La sua licenza di pugilato venne sospesa temporaneamente in attesa del completamento delle indagini, e la sua patente ritirata dalla polizia stradale. «Ho fatto molti errori nella mia vita — dice Ramos oggi — non sapevo cosa volesse dire essere un campione fino al momento in cui Laguna mi vinse. Credevo di essere il re, ma mi dovetti ricredere. Perso il titolo ,persi anche molti amici, così decisi di combattere molto e al massimo livello, incontrando tutti gli sfidanti del vertice della classifica mondiale, batterli e presentarmi per la sfida con il titolo in palio».

Ramos è pronto con il suo cartellino personale di 32 vittorie, di cui 20 prima del limite, e a 4 sconfitte.

Carrasco è un osso molto duro Il suo record personale para di 124 vittorie, di cui 71 prima del limite, una sola sconfitta e un pareggio. L'incontro di Madrid in cui venne atterrato quattro volte, è stato dichiarato «no contest», per cui è come se non si fosse svolto. Il 28enne Carrasco ha detto al suo arrivo che nel primo incontro con Ramos venne colpito così duro all'inizio del match che per 11 riprese combatté di istinto, senza capire cosa stava facendo.

Ramos è certo di vincere venerdì sera ma dice di non credere che la vittoria possa giungere prima del limite. «Non contro Carrasco — ha detto — e troppo in gamba per poter essere messo fuori combattimento. Se dovesse venire un k. o. vorrà dire che sono anche fortunato».

Se Ramos vince è probabile che la metà del titolo riconosciuta dal WBC venga messa in palio contro l'altra metà che sta sulla testa di Buchanan. Lo scozzese ha già detto che l'uomo che vuole incontrare è soltanto Ramos, nessun altro.

A. P.

Operato Amarildo

Roma, 16

L'attaccante della Roma Amarildo è stato oggi operato nella clinica Andreali dal prof. Giuseppe La Cava per rottura del menisco esterno del ginocchio sinistro, parte anteriore. Sono stati asportati i frammenti volanti ed è stato ripulito il menisco. L'operazione è perfettamente riuscita. Amarildo dovrà rimanere in clinica per cinque giorni e poi dovrà osservare 15-20 giorni di riposo. Tra un mese potrà tornare ad allenarsi.

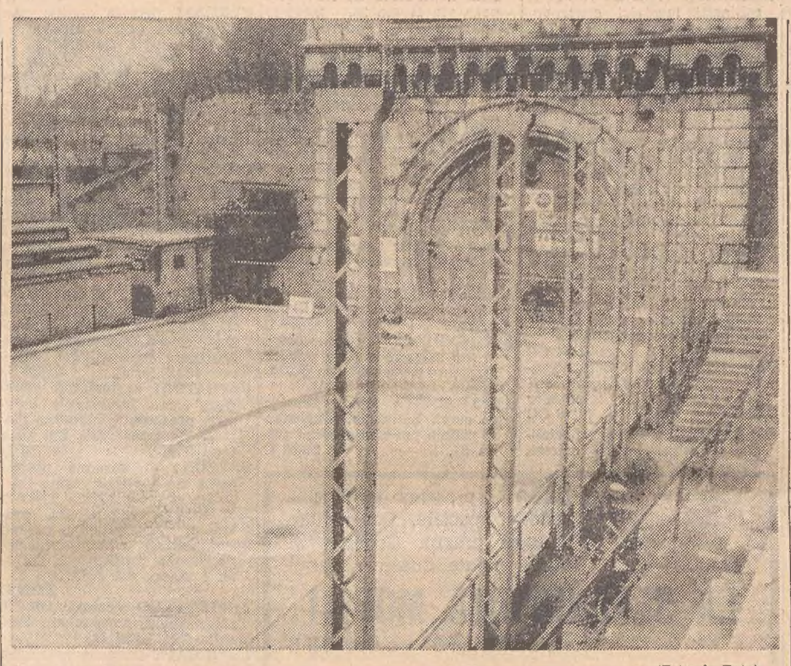
Riva non sarà ceduto

Cagliari, 16

Il presidente del Cagliari calcio S.p.A., ing. Paolo Marras, ha reso noto con un comunicato che «è assolutamente priva di qualsiasi fondamento la notizia secondo la quale il giocatore Luigi Riva sarebbe stato ceduto al Torino e conferma che Riva non verrà comunque trasferito al termine del presente campionato».

OLANDA - GRECIA 5-0

■ Clamoroso allo stadio Karaiskaki: di fronte a diecimila tifosi annichiliti, la nazionale olandese di calcio ha travolto con un 5-0 del tutto inatteso la nazionale greca in una partita amichevole.



(Foto de Rota)

Sul campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, in viale Miramare, sono in corso di esecuzione i lavori di copertura; una sistemazione che eviterà la sospensione delle partite in caso di pioggia, nel prossimo campionato di hockey (se l'opera sarà ultimata in tempo...)

MANENTE ESONERATO DOPO LE TRE SCONFITTE

S.O.S. da Venezia: «Radio torna subito!»

L'allenatore triestino riprende oggi la guida

Il Venezia ha esonerato Sergio Manente affidando la conduzione della prima squadra a Enrico Radio.

Il comunicato ufficiale della società, diramato ieri, dice: «Il consiglio di amministrazione del Venezia S.p.A. si è riunito per un ampio esame della situazione venutasi a creare in seguito ai recenti risultati negativi conseguiti dalla squadra veneziana. Dopo aver sentito l'esposizione dello stesso allenatore, il consiglio di amministrazione ha deciso di sollevare dall'incarico con effetto immediato Manente e di affidare le responsabilità della conduzione della squadra a Radio».

Il Venezia, come è noto, è incappato in tre sconfitte consecutive quando si trovava in testa alla classifica con 28 punti, davanti al Lecco (26) e alla Solbiatese. La crisi si era aperta con la sconfitta casalinga del 30 gennaio ad opera del Lecco, affiancatosi così ai neroverdi. La domenica successiva il Venezia venne battuto in trasferta dalla Pro Vercelli, ultima in classifica; domenica scorsa altra sconfitta al Sant'Elena, con il Treviso. La rete segnata in extremis da Mazzon ha segnato il destino di Manente. Il Lecco ora comanda la classifica con punti 30, davanti ad Alessandria, Solbiatese e Venezia con 28.

Enrico Radio, come è noto, ha guidato il Venezia nello scorso campionato, alla fine del quale non ha potuto accettare la riconferma per gravi motivi familiari; Radio comunque era rimasto in forza alla società, anche in questo periodo, con incarichi di fiducia. Radio prenderà ufficialmente in consegna oggi la squadra in occasione della partita in programma al Sant'Elena tra il Venezia e la Rappresentativa regionale dilettanti.

Interpellato in merito al suo nuovo incarico, Radio ha dichiarato di essere sorpreso della chiamata, in un momento in cui si era dimenticato del calcio per dedicarsi allo sci quale passatempo preferito. «Avevo trovato un bel "campo di gioco" sulla pista di Forni di Sopra — ha detto — e ormai le discese erano il mio solo allenamento. Adesso con il Venezia bisognerà solo pensare alle salite... in classifica. Per fortuna la situazione in casa neroverde non è compromessa, sicché spero di fare bene. A Venezia ormai il tifo è alle stelle e non bisogna deludere gli sportivi lagunari».



Enrico Radio: ritorno in laguna

MENTRE LA STAMPA JUGOSLAVA DIFENDE LA STELLA ROSSA

SARÀ CHIESTO DAL SIMMENTHAL L'ANNULLAMENTO DELLA PARTITA

Rubini: «Le provocazioni hanno avuto inizio prima degli incidenti»

Belgrado, 16

La stampa jugoslava si mostra oggi unanime nello scagionare i giocatori della squadra di pallacanestro della Stella Rossa di Belgrado da qualsiasi responsabilità per i deplorevoli incidenti che si sono avuti ieri sera al termine dell'incontro con il Simmenthal di Milano, incontro conclusosi vittoriosamente per gli jugoslavi con il punteggio di 84 a 58. I giornali della capitale sostengono che i ragazzi della Stella Rossa sono stati coinvolti nella mischia «dalle provocazioni degli ospiti».

Il «Vecernje Novosti» afferma che la Stella Rossa è stata vittima delle provocazione degli italiani «che ora cercano di vincere l'incontro al tavolo di una conferenza a causa dell'incidente, dopo averlo perduto sul terreno di gioco».

Il giornale riferisce una dichiarazione di un giocatore della Stella Rossa, Lazarevich, che ha detto a un cronista: «Lo scontro ha avuto inizio quando Bariviera mi ha colpito alla bocca. Guardi le mie labbra. Ho difficoltà a parlare... Naturalmente ho risposto e ne è seguito il caos».

Il giornale tuttavia cita anche le dichiarazioni del romeno Octav Dimitriu, delegato della Federazione internazionale di basket, il quale ha detto: «La responsabilità dell'incidente ricade sui giocatori della Stella Rossa. Sono sgomento, sorpreso, soprattutto perché conosco l'ospitalità jugoslava...».

La responsabilità dei giocatori jugoslavi è stata anche sostenuta dall'allenatore del Simmenthal, Cesare Rubini, che ha detto: «Chiederemo l'annullamento dell'incontro. Non ritengo infatti che tutto abbia avuto inizio negli ultimi secondi. Le provocazioni dei giocatori della Stella Rossa avevano avuto inizio molto prima, quando, almeno in teoria, avevamo ancora qualche possibilità di vincere l'incontro».

Invece secondo la versione che dei fatti dà il «Vecernje Novosti» tutto si era svolto nel migliore dei modi e in una atmosfera di lealtà sportiva fino al momento in cui Kenney ha causato un fallo, due secondi prima della fine. Il giornale accusa direttamente l'italiano Bariviedа di aver dato inizio all'incidente «colpendo potentemente Lazarevic, che immediatamente ha restituito il colpo».

Il commento del «Borba» è più cauto. L'autorevole giornale di Belgrado scrive infatti: «Una rissa si è verificata alla fine dell'incontro, diffondendo una sensazione spiacevole e mettendo in pericolo la schiacciante vittoria della nostra squadra. Chi è stato il primo a dare inizio a questo scontro è ora impossibile dire. Pugni sono volati come in un incontro di pugilato. Cosa decideranno ora le autorità?».

Giudice di Lega

Milano, 16

Giuseppe Bacher del Mantova è l'unico giocatore della Serie «A» squalificato questa settimana dal giudice sportivo della lega nazionale professionisti. Bacher è stato squalificato per una giornata «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidiva con diffida». Fra le società di Serie «A», il giudice sportivo ha inflitto un'ammenda di 750 mila lire alla Roma, un'ammenda di 150 mila lire al Verona e una di 125 mila al Bologna.

Per i singoli giocatori della massima serie, il giudice sportivo ha deciso, oltre alla squalifica di Bacher, i seguenti provvedimenti: deplorazione a Bulgarelli (Bologna); ammonizione a Badiani (Mantova), Vendrame (Vicenza); multa di lire 24 mila a Fedele (Bologna), di 20 mila a Benetti (Milan) e Zignoni (Roma), di 18 mila a Roversi (Bologna), di 15 mila Bertini (Inter) e Pirola (Atalanta).

Italia - Germania Occ. 1-1 per nazionali militari

Caserta, 16

Con un'accorta condotta di gara, poggiata su di un insidioso contropiede, la Nazionale militare di calcio della Germania Occidentale è riuscita ad imporre il pareggio all'Italia sul campo dello stadio comunale di Caserta. (Ha segnato prima la Germania, con Wlocka; ha pareggiato Orazi). Con il pareggio di Caserta, la nazionale tedesca conserva il primato nella classifica con un punto di vantaggio sull'Italia che ha giocato nella seguente formazione: Cacciatori (Inter), Mozzini (Torino), Longobucco (Juventus), Mastropasqua (Ternana), Zaniboni (Mantova), Gregori (Bologna), Orazi (Verona), Bergamaschi (Verona), Novellini (Juventus), Scarrone (Milan), Landini (Bologna). Nella ripresa schierati Doldi (Atalanta) al posto di Scarrone e Gasparini (Brescia) al posto di Mozzini.

IL SODALIZIO ROSSONERO HA RINNOVATO I QUADRI TECNICI E DIRIGENZIALI

L'EDERA NUOTO PARTE DA ZERO DECISA A RINFORZARE I RANGHI

Esaurito il filone degli atleti da maglia azzurra si cerca di «costruire» i rincalzi

L'Associazione Sportiva Edera è riuscita finalmente a definire i propri quadri tecnici e dirigenziali, nominando il dott. Bruno Cescon capo della sezione nuoto, il prof. Barzellato direttore della scuola nuoto — con la collaborazione di Fulvio Zetto e Stelvio Giacomini — e Dario Zantedeschi capo allenatore della squadra agonistica insieme a Renzo Isler e Giorgio Daris. La crisi in cui si è venuta a trovare l'Edera in questi ultimi tempi è stata di duplice natura: organizzativa e tecnico - atletica. Nel giro di pochi anni, l'Edera ha portato in Nazionale oltre a Pangaro e Irredento, validamente sulla breccia per i colori delle Fiamme Oro e dell'Aniene, altri cinque atleti: la Passagnoli, la Cecchi, Spangaro, la Dapretto e Zetto. Senza poter più contare su questi nomi, oggi la Edera si trova nella condizione di ricominciare da zero.

Il ringiovanimento generale dei ranghi, a partire dai dirigenti per finire agli allenatori ed agli atleti, rientra nel quadro di una prospettiva per il futuro. In questo senso va inquadrata dunque l'impostazione di tutta la futura attività della squadra. Non si tratta, insomma, d'inseguire risultati immediati e di prestigio, ma di ricostruire una base; le gare non vanno trascurate, ma non devono comunque venire a spezzare il ritmo di un allenamento programmato su tempi non brevi. Sulla scuola dell'Edera non nutriamo dubbi: basti ricordare che ancora nel 1970 tutte le distanze dello stile libero in Italia erano appannaggio di suoi atleti o che suoi erano stati. Il discorso da fare è allora quello sulla scuola nuoto, sugli «esordienti» e sui «ragazzi», e di certezze in queste categorie già si può parlare: Scassano, Olivari e Bossi nella scuola nuoto; Marisa Bibalo, Daniela Macina, Eliana Danese, Daniela Giugovaz, Dario Edera e Giuliano Zuppelli tra gli esordienti e i ragazzi. Agli anziani — la Polieri, Isler, Zetto e Giacomini — il compito di essere i validi trascinatori per tutti questi giovanissimi.

Se tutto proseguirà come è cominciato, presto potremo nuovamente ammirare una «grande» Edera. Con una Triestina già forte, capace di esserlo ancora di più, la presenza di una rivale altrettanto valida costituisce la premessa tecnica essenziale per consentire agli atleti e alle ondine della nostra città di raggiungere sempre maggiori affermazioni in Italia e all'estero.

D. L.

Il Cumini Udine, che più da vicino tallona le battistrada, è infatti staccatissimo. Il quindici friulano, che da un paio di settimane è stato affidato a Fornasir, ha sprecato anche domenica una buona occasione per riportarsi a ridosso delle migliori, uscendo battuto dalla trasferta di Piacenza. I bianconeri devono così accontentarsi di vivacchiare a centro classifica, insidiati sempre più da vicino dai cugini della Fiamma.

I granata, con il successo ottenuto a spese dell'Amatori Milano, hanno incamerato altri due preziosi punti (nove nelle ultime cinque partite) e puntano sempre più decisi a conquistare un posto alle spalle delle migliori. La squadra di Teghini, com'è ormai tradizione, sta disputando un ottimo girone di ritorno. Domenica, pur priva di Bertozzi, Grebello e Colombo, ha disposto agevolmente dei lombardi che sono sempre più soli in coda alla classifica.

Domenica il campionato rimarrà ancora a riposo per consentire la effettuazione di alcuni recuperi. Saranno in campo Placenza-Cus Torino e Amatori Milano-Cumini.

Giudice dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha reso note ieri le delibere adottate dal giudice sportivo in merito alle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. Sono stati squalificati complessivamente 28 giocatori.

Squalifica una giornata: Medeot (Cervignano), Zucchiatti (Tarcentina), Mauro (Corno Rosazzo), Pauluzzi (Reanese), Ostanel (Audax), Bardus (Percoto), Iacumin (Fiumicello), Rosso (Pasianese), San (Castionese), Girotto (Fossalon), Zigante (Sant'Anna), Renier (Inter San Sabba), Rocchetto (Maniago), Pizzolitto (Ronchis), Uboni (Fortitudo), Bressanelli (Pasianese), Zaia (Cordenonese), Poleggi (Sacilese), Giacomello (Vivai Rauscedo), Capello (Pieris), Rigo (Osoppo), Chiarandini (Est Udine), Gardoz (C.M.M.), Mingardi (Flaminio), Battigelli (Sandanielese), Giorgiutti (Savorgnanese), Morsoi (Fiume Veneto).

Squalifica due giornate: Lorenzon (Pro Gorizia).

Fissati i recuperi dei campionati dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha deciso di sospendere domenica 5 marzo i due maggiori campionati dilettanti per consentire l'effettuazione di alcuni recuperi. Per il torneo di Promozione verrà disputato l'incontro Trivignano-Brugnera; per il campionato di Prima categoria sono in programma due partite: il derby fra il Ponziana e l'Edera e Buiese-Reanese.

La domenica successiva, il 12 marzo, osserverà un turno di riposo il girone triestino del campionato di Seconda categoria, sempre per consentire l'effettuazione di alcuni recuperi.

FIORENTINA - AUSTRIA

■ La Fiorentina ha pareggiato (0-0) con la nazionale austriaca in un incontro disputato a Firenze.

PETAGNA VUOLE ESSERE SICURO DEL PIENO RECUPERO

Ancora dubbio l'impiego di Scichilone a Bolzano

Questa settimana, come aveva già anticipato lunedì scorso l'allenatore Petagna, la Triestina non disputerà la consueta partitella del giovedì. Il tecnico intende far tirare un po' il fiato ai suoi giocatori che nell'ultimo mese, in considerazione della pesantezza dei terreni di gioco, hanno speso parecchie energie. Domenica a Bolzano la squadra dovrà sostenere una grossa battaglia e il tecnico intende presentare una formazione fresca, al massimo del rendimento e delle possibilità, per non lasciare nulla di intentato nella caccia alla capolista Mestrina.

Niente partitella, quindi, ma un normale allenamento. Un lavoro leggero dopo l'intensa seduta di ieri, alla quale hanno preso parte tutti gli uomini della «rosa». Scichilone, che la settimana scorsa è stato sottoposto ad una cura intensa a base di antibiotici per accelerare i tempi della guarigione, non è naturalmente ancora al massimo della condizione. La ripresa avviene per gradi in quanto si vuole evitare che il mediano risenta dello sforzo dopo diversi giorni di inattività. E' prematuro ancora stabilire con certezza se Scichilone domenica potrà riprendere il suo posto in squadra; è impressione comunque che Petagna non intenda arrischiare un rientro affrettato, che potrebbe avere sviluppi negativi sul rendimento del giocatore nelle partite successive. Molto dipenderà anche da come si sentirà Scichilone. E' fuori di ogni dubbio che se il laterale assicurerà all'allenatore di sentirsi bene, Petagna prima di rinviare il suo rientro ci penserà due volte considerato il prezioso apporto del giocatore nella fascia centrale del campo. E' questo, in definitiva, l'unico interrogativo che condiziona la formazione della Triestina per la difficile trasferta di domenica a Bolzano.

C. N.

Libri ricevuti

«A cavallo come e dove», di Lucio Lami - Aldo Martello Edit. - Milano.

L'equitazione, che fino alla vigilia della seconda guerra mondiale era stata appannaggio dei militari e di pochi privilegiati, sta diventando uno sport popolare. Si calcola che solo in Germania i club ippici ospitino circa duecentomila giovani, mentre più di cinquantamila sono i praticanti francesi.

In Italia siamo a quota ventimila, ma il numero è in continuo aumento. L'equitazione torna di moda non solo come sport competitivo, ma soprattutto come passatempo distensivo, che aiuta ad evadere dal grigiore della città. Il cavallo costa meno di una automobile. Affittarlo, poi, è più semplice e meno costoso di quanto si creda: una giornata in un club ippico costa meno di un week-end in auto o di alcune ore trascorse su una pista di sci.

L'equitazione è praticabile da tutti: uomini e donne (è stata da tempo sfatata la leggenda seconda la quale il cavallo sarebbe dannoso alla donna). Un'età-limite praticamente non esiste: possono montare bambini di 8-10 anni e persone anziane.

In pieno «boom» ippico si sentiva tuttavia la necessità di un libro, semplice ma completo, che potesse dare ai neo-cavalieri un'infarinatura su tutta la materia equestre. Ci sembra ora che questa lacuna sia stata colmata.

Lucio Lami, lombardo di nascita e toscano di famiglia, ha 35 anni e vive a Milano, dove lavora come giornalista. E' stato redattore e direttore di riviste e settimanali. Nel 1970 ha pubblicato il suo primo libro storico: «Isbuscenscki: l'ultima carica» sulla campagna di Russia. Con questo nuovo volume, invece, Lami ha voluto fare un omaggio al cavallo, la sua grande «passione segreta»: un amore spesso contrastato dagli impegni di lavoro e per questo, forse, così vivo e tenace.

LE PROVE ALPINE MOBILITANO I PIU' PROMETTENTI ATLETI DELLA REGIONE

SULLE PISTE DI PIANCAVALLO I CAMPIONATI ZONALI GIOVANI

Settimana intensa, questa, in campo zonale. Particolarmente impegnati sono i giovani, che da stamane a Piancavallo si disputeranno i campionati zonali di tutte le prove alpine. Si tratta indubbiamente della più importante manifestazione agonistica regionale per quanto riguarda il settore giovanile. E' logico che saranno impegnate tutte le forze delle singole società.

Il «via» agli zonali avverrà stamane con lo slalom speciale. Domani si disputerà il «gigante», sabato la «no stop» e, per ultima, la regina delle prove alpine: quella discesa libera che tanto è trascurata ma che è elemento insostituibile per la completezza di uno sciatore. I campionati sono aperti a tutte le categorie giovani e cioè juniores, aspiranti, allievi e ragazzi.

Molto interessante appare la contesa tra juniores e aspiranti, dove si contano parecchi ragazzi in grado di concorrere per il successo finale e dove le forze risultano abbastanza equilibrate. Diverso, invece, è il discorso per «allievi» e «ragazzi», categorie ormai dominate incontrastatamente dai piccoli atleti dello Sci Cai Monte Lussari, club che si sta avviando verso gli allori passati, dopo alcuni anni di stasi.

Per quanto riguarda i seniores è in programma una gara di qualificazione zonale 1, che si svolgerà sul Matajur e sarà valida per il Trofeo Valli Natisone. La gara sarà uno slalom gigante che, come sempre, richiamerà tutti gli specialisti della nostra zona.

Anche le prove nordiche riservano appuntamenti importanti. Anzi propongono manifestazioni a livello internazionale e nazionale. A Tarvisio sabato e domenica si svolgerà la Coppa Kongsberg di salto speciale riservata ad atleti juniores e seniores. A contendersi l'ambito trofeo dovrebbero essere circa 15 Nazioni con i loro migliori rappresentanti.

Sempre sulle nevi del Tarvisiano domenica si correrà la staffetta 3x10 km valida per il Trofeo Divisione Julia, gara ormai classica che rientra nel calendario di qualificazione nazionale.

G. B.

PALLAVOLO

Serie B femminile

Risultati «seconda» di ritorno

*BOR - Primavera	3-0
*OMA - CUS Padova	3-1
Libertas Brescia-*Vignoni	3-1
Breg - *Sokol	3-1

Mattatrice della seconda giornata di ritorno della Serie «B» femminile è stata la Bor, che è riuscita a superare per 3 a 0 la quotatissima Primavera Marzotto. Contro la formazione ospite la Zavadlal e tutte le altre hanno disputato un bellissimo incontro, il migliore della stagione.

Scontati i successi della Libertas Brescia, sempre in bella evidenza e del Breg, va segnalata la terza affermazione di campionato dell'OMA, che non ha avuto difficoltà per mettere alle corde il CUS Padova.

CLASSIFICA: Libertas Brescia e Primavera p. 14; Bor e Vignoni 12; Breg 10; OMA 6; Sokol e CUS Padova 2.

Serie C maschile

Kras - Libertas Trieste 3-2

Come già nell'andata, il «derby» triestino della Serie «C» è stato appannaggio del Kras, che di fronte alla Libertas sa sempre mettere a frutto il proprio carattere battagliero.

La Libertas, priva dell'infortunato Giacomelli e di Razman, che con un po' di buona volontà sarebbe stato in grado di schierarsi con i compagni, ha accordato all'avversaria troppa confidenza. Perso il primo set, i crociati si sono rifatti prepotentemente nei due successivi; hanno rallentato però il ritmo nella quarta e quinta frazione, sicché il successo è arriso al Kras.

V. F.

IN POCHE RIGHE

BASEBALL - RIUNIONE

■ Questa sera alle 18.45 a Monfalcone è convocata una riunione per tutte le società di softball femminile della regione. Oltre ad una relazione del presidente dott. Civelli, i dirigenti discuteranno l'attività per il 1972, i «Giochi della Gioventù» e nomineranno il fiduciario regionale.

H. H. DEFERITO

■ Il comitato di presidenza della Lega Nazionale Calcio ha deferito alla commissione disciplinare l'allenatore della Roma Helenio Herrera, per aver rilasciato alla stampa, dopo la partita Roma-Fiorentina del 13 febbraio 1972, dichiarazioni «non conformi alle vigenti norme federali».

GIRO ANDALUSIA

■ Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto la quarta tappa del Giro ciclistico dell'Andalusia, coprendo i 170 chilometri in 5 ore 42'09".

SCI DEI CARABINIERI

■ Severino Pontirolli, della Legione di Udine, ha vinto a Selva di Val Gardena la gara di fondo di 10 km valevole per le gare di sci dell'Arma dei Carabinieri.

Assemblea Tiro a volo

Questa sera alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione avrà luogo presso l'Hotel de la Ville (sala riunioni, ingresso dalla via Genova) l'assemblea annuale ordinaria della Società Triestina Tiro a volo.

ATLETICA - DEL BUONO

■ Gianni Del Buono sostituirà Francesco Arese nei 1.500 metri domani sera al Madison Square Garden. Arese, che si era procurato uno stiramento muscolare nel corso di un meeting atletico a Los Angeles la settimana scorsa, è rientrato in Italia su richiesta della Federazione italiana di atletica leggera. Del Buono vinse l'anno scorso la gara del miglio colombiano.

CALCIO: COPPA EUROPA

■ Spagna e Irlanda del Nord hanno chiuso alla pari, 1-1, una partita valevole per la fase eliminatoria della Coppa Europa per Nazioni. Ai fini dell'ingresso nei quarti la partita non aveva alcun significato. In questo girone si era già qualificata la Russia.

PALLACANESTRO: GEAS

■ Pur sconfitte per 49-39 dalle polacche del Wisla di Cracovia, le ragazze della Geas, di Sesto San Giovanni, si sono qualificate per le semifinali della Coppa dei campioni femminile. Nell'andata la Geas si era imposta per 67-51.

NIENTE SCIOPERO

■ I calciatori del Napoli non scenderanno in sciopero. Ciascuno di essi, però, presenterà un esposto alla commissione vertenze economiche della Lega per sollecitare, secondo quanto hanno dichiarato, «la tutela degli organi federali per la definizione dei rapporti finanziari con la società».

LA FORST CANTU' VINCE

■ Nella seconda partita giocata contro la nazionale d'Israele, la Forst Cantù ha vinto per 87 a 73. Il primo tempo era terminato in vantaggio per la squadra italiana per 42-24.

COPPA CAMPIONI

■ L'Ignis Varese ha battuto il Levi's Flamingo Haarlem per 105-89 (49-40) in un incontro dei quarti di finale della Coppa Europa dei campioni.

IL CALCIO DOPO LA GUIDA

Sandro Moncini nel C.D. alabardato



Il Consiglio direttivo della Triestina, nella sua riunione di ieri sera, ha cooptato quale dirigente Sandro Moncini, nota figura di sportivo e di industriale nel settore dei pneumatici, che ha vinto l'ultima edizione della corsa automobilistica in salita Trieste-Opicina.

Moncini ha accolto con entusiasmo la proposta fattagli dal consigliere Sorrentino di collaborare attivamente alle fortune dell'Unione, ed ha promesso infatti, oltre ad un concreto apporto, di dedicare il suo tempo a quei settori del sodalizio che avessero bisogno della sua opera.



Da qualche tempo lo sport golfistico italiano sta evolvendosi, raggiungendo poco alla volta posizioni sempre di maggior evidenza sia in campo nazionale che internazionale. Una prova significativa viene fornita dalla trasferta compiuta in Sud Africa da quattro giovani professionisti italiani (tra cui Alfiero Pellegrini, che vediamo nella foto).

I nostri quattro giocatori sono stati infatti invitati a partecipare ad importanti gare comprendenti l'Open Sudafricano, nelle quali gareggiano i più forti specialisti del mondo.

Questo fa sperare che il vincitore del prossimo Open italiano, che si svolgerà in ottobre sotto il patrocinio di Ronson, Pirelli e Golf Club Villa d'Este, possa essere uno dei nostri portabandiera, spezzando così l'egemonia sin qui tenuta dai più esperti golfisti stranieri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI offresi dalle 9-16 rivolgersi portineria Riva Grumula 6. 20899 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. PRESTASERVIZI oppure baby sitter ore 8-13 sei giorni settimanali cercasi telefonare 734362. 72138 B

CAMERIERA guardarobiera finita cerca famiglia veronese. Ottimo trattamento. SPI. Cassetta 1/E. 37100-Verona. 5519 B

CERCASI prestaservizi due ore pomeridiane telefonare pasti 418947. 72136 B

CERCASI coppia coniugi senza prole referenziati per villa signorile uomo custode, giardiniere, autista - donna cuoca e lavori casa. Scrivere CP 148 Pordenone. 5529 B

CERCASI domestica pratica lavori casa, cucina, anche dormire oppure ore 8-18. Indispensabile referenze. Stipendio elevato. Telefonare ore pasti 750110. 72174 B

CERCASI ragazza stabile referenziata per famiglia due persone, buon trattamento. Telefonare 38403. 72168 B

CONIUGI paraggi Fabio Severo cercano persona servizio 3 ore giornaliere. Referenze. Telefonare 9-11 numero 7642000. 20915 B

DOMESTICA stabile buon trattamento cercasi telef. 421314. 42146 B

FAMIGLIA cerca ragazza stabile ottimo trattamento telefonare al 61821 dalle ore 13 alle 15. 20877 B

GIOVANE referenziata, pratica lavori cercasi mattina Cordaroli - Commerciale. Telefonare 420672. 72162 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Telefonare al 24888 dopo le 10. 20973 B

PRESTASERVIZI trisettimanale offresi pomeriggi. Telefonare dopo ore 9 al 821536. 20931 B

REFERENZIATA cerca famiglia 3 persone adulte ore 8-17. Telefonare 29022. 20879 B

SIGNORA sola cerca domestica tuttofare solo se seriamente referenziata, case signorili, massimo stipendio. Cassetta SPI. 20943 B.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pratico patente B offresi mezza giornata. Telef. 71872 ore 14-15. 41374 C

PERITA aziendale ventunenne seria volonterosa inglese tedesco dattilografia disposta specializzarsi programmatori IBM od altro impiegherebbesi presso ditta seria scrivere Cassetta 20897 C, SPI.

QUARANTADUENNE seria distinta pratica offresi custodia bambini ore serali, telefonare 69251. 20981 C

SEGRETARIA azienda stenodattilo pratica contabilità offresi zona Monfalcone Gorizia. Scrivere Ronchi dei Legionari via Aquileia 23. 495 C

SIGNORA sola media età offresi lavori leggeri ore pomeridiane, tel. 740201 dalle 10-11. 41703 C

SIGNORA referenziata offresi custodia bambini ore da combinarsi. Telefonare 797025, pomeriggi. 20987 C

SIGNORA amante bambini offresi per custodia bambino mattino e/o pomeriggio, tel. 821536. 41697 C

TRENTENNE con macchina disposto qualunque lavoro per tre ore giornaliere tel. 71114 18 - 19. 21362 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro tel. 753492, 750390. 41296 CC

A. PITTORE esegue stanze, cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Telefonare 755182. 20937 CC

A domicilio eseguo riparazioni lavatrici frigoriferi rubinetti gabinetti. Telefono 421212. 41354 CC

FRITTOLI PARCHETTI concessionario Synteko ha messo a disposizione del cliente segreteria telefonica per comunicare a tutte le ore. SERVITEVI SENZA ESITAZIONE TELEFONO 750895. 41400 CC

IDRAULICO ripara rubinetti gabinetti lavatrici elettrodomestici servizio rapido. Tel. 421212. 41354 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano tel. 755493. 41729 CC

PELLE liscia, antilope, tutti i capi compresi giacconi in montone rovesciato, pulisce smacchia ricolora con garanzia Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 20721 CC

PITTORE decoratore tappezziere carta lavori regola d'arte tel. 812916 - 747962. 20887 CC

PITTORE tappezziere appartamenti camere cucine libero subito telefonare 413608. 72124 CC

RADIOTELEVISIONE interventi tecnici immediati impianti per TV a colori telefonare 725233. 72126 CC

SALDATORE elettrico specialista qualsiasi lavoro offresi, ore, giornate libere telefono 416523. 21352 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antiturto apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto. 41087 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente preventivi gratuiti interpellateci tel. 414244, 417778. 72134 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. IMPORTANTE ditta internazionale cerca impiegate commesse apprendiste possibilmente conoscenza sloveno o serbo croato per articolo lusso ottimo trattamento possibilità carriera offerte dettagliate Cassetta 41436 D SPI.

A.A. APPRENDISTA cercasi Torrefazione «Argentina» Battisti 13, tel. 796305 festa la domenica e feste. 20979 D

APPRENDISTE parrucchiere cercasi, tel. 790432. 41198 D

APPRENDISTE capaci volonterose cercansi per subito. Telefonare 68750 orario negozio. 20943 D

AZIENDA libraria massima importanza cerca elementi dinamici buona cultura liberi anche parzialmente cui affidare proprio catalogo rateale offresi alto guadagno. Scrivere Cassetta SPI, 20933 D.

CARROZZERIA cerca verniciatori e apprendisti. Tel. 796357. 20991 D

CASA di cura IGEA cerca inserviente. 20945 D

CERCANSI banconiere qualificato per bar e internista uomo o donna per ristorante. Telefonare dalle 11 in poi al 418387. 72164 D

CERCASI aiuto banconiere ambosesso ore ufficio bar Paganin, via Paganini 2, tel. 29896 Domenica festa. 41508 D

SABATO prossimo termina la vendita speciale. Quasi tutto a metà prezzo. Godetevi in buona salute questi risparmi

LA SERENISSIMA MOBILI
via Barbariga 5 - via Castaldi 3

ABBIGLIAMENTO bambine-ragazzi cerca apprendiste commesse, richiedesi bella presenza Juventus ore 10-12, XXX ottobre 18 41727 D

ABBISOGNANCI ambosessi validi per inserimento centri elettronici, come programmatori dopo corso formativo. Appuntamento telef. 36263.

AIUTO commessa pratica panificio domeniche libere buona paga via Roma 28. 20925 D

APPRENDISTA parrucchiera urgentemente cercasi buona paga acconciature Vanità via Ghega 3, tel. 68742. 72130 D

APPRENDISTA magazzino cerca società autoricambi telefono 796154. 20927 D

APPRENDISTA banconiera-e, festivi liberi, buona retribuzione cercasi. Telef. 31551.

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi, domeniche libere. Tel. 741552. 20967 D

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica trattamento interessante cercasi, tel. 410194. 41707 D

APPRENDISTA commessa calzature cercasi via Dell'Istria n. 12. 41695 D

APPRENDISTA parrucchiera primo impiego e altra pratica manicure cercansi buon trattamento telefonare 68742.

APPRENDISTA aiuto commesso cerca Beltrame, presentarsi ufficio personale corso Italia 25. 21348 D

CERCASI ragazza o ragazzo bar Paganini via Paganini 2 ore ufficio domenica festa telefono 29896. 41508 D

CERCASI bracciante mezza giornata pensionato referenze Kobal p. Garibaldi 10. 41474 D

CERCASI apprendista posto stabile ottima retribuzione via Rittmeyer 14 pittore. 41478 D

CERCASI ragazza stabile bar Cattaruzza orario ufficio feste libere via Coroneo n. 6. 20921 D

CERCASI aiuto banconiera. Presentarsi pomeriggio Caffè Italia, piazza Vico. 20913 D

COMMESSA pratica calzature cerca noto negozio. Scrivere Cassetta 20891 D, SPI.

COMMESSA pratica camiceria uomo cerca Beltrame presentarsi ufficio personale corso Italia 25, oggi giovedì 17.2.1972. 1166 D

CUOCO e aiuto cuoco cercansi per domeniche e feste telefonare 20115. 1150 D

ESPERTA lavori ufficio età 30-40 cercasi. Esigonsi assoluta moralità, dedizione, dinamismo, tratto. Preferenziale conoscenza inglese. Tel. 31351 ore 16-18 feriali. 21350 D

FRESATORI aggiustatori stampisti cerca importante industria presentarsi Meccano plastica III trasversale Est zona industriale. 72154 D

GARZONA o garzone pratici cerca Salone Gian Anita Corso Italia 7, tel. 37852. 20889 D

IMPIEGATA volonterosa, pratica trattare pubblico campo immobiliare o amministrazione, buona retribuzione cercasi. I piano, via Imbriani 8. 20965 D

IMPIEGATA-O cercasi. Offerte referenziate, curriculum. Cassetta SPI. 20961 D.

IMPIEGATE pratiche macchine calcolo e dattilografia cerca ditta medicinali presentarsi via S. Lazzaro 12. 41480 D

IMPORTANTE azienda S.p.A. cerca ragioniere per tenitura libri contabili referenze. Casella 41498 D, SPI.

IMPORTANTE ditta assume funzionario preferibilmente pensionato competente pratiche commercio bancarie residente Trieste possibilmente conoscitore ramo legnami. Casella 219/D, SPI 20100 Milano. 5530 D

IMPORTANTE azienda cerca ragioniere militesente massimo trentenne con esperienza contabile almeno biennale specificare mansioni svolte e posti occupati. Cassetta SPI, 20981 D.

IMPIEGATO/A ottima conoscenza contabilità generale, tenitura paghe, cercasi. Indicare referenze. Cassetta 20919 D, SPI.

INSERVIENTI cerca casa di cura. Scrivere Cassetta SPI. 20959 D.

LAVORANTE parrucchiera veramente capace con o senza clientela cercasi buona paga telefonare 68742. 72132 D

MACCHINISTA capace cerca pellicceria Millo. Telef. 38151. 72150 D

MAGAZZINIERE pratico autoricambi cercasi per magazzino ingrosso, Telefonare 796154. 20927 D

OREFICERIA cerca commessa lunga pratica, conoscenza lingue slave, retribuzione superiore sindacale. Telefonare solo se requisiti richiesti al 412970. 20975 D

PIAZZISTI per TRIESTE, età 25-35 anni, introdotti presso Alimentari, Bar, Panetterie ecc. Industria Alimentare cerca per la distribuzione, in tentata vendita, prodotti di largo consumo. Offriamo interessanti condizioni contrattuali con stipendio fisso, provvigioni, inquadramento sindacale; l'automezzo reclamizzato è fornito dalla Società. Si prega inviare risposte a: Casella 17/M SPI 20100 Milano. 5511 D

PULITRICI importante società nazionale assume manutenzione uffici. Telefonare 35385 ore 10-12, 15-17. 72152 D

RAGIONIERE/A ottima conoscenza contabilità, paghe cercasi. Indicare referenze. Cassetta 20917 D, SPI.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' offre inserimento sua organizzazione a 4 elementi possibilmente diplomati, militesenti, dotati presenza, iniziativa, intelligenza vivace, naturalmente portati pubbliche relazioni. Periodo preparazione professionale retribuito et possibilità rapida carriera. Scrivere Cassetta 20893 D, SPI.

VENDITORE caffè tostato bene introdotto negozio alimentari pronta assunzione condizioni ottime offre Tergeste Machiavelli 19. 72178 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. A PROGRAMMATORI, OPERATORI, PERFORATRICI. Sistema I B M. Corsi teorico-pratici. Inizio 6 marzo. Pratica a Trieste su calcolatore 360/20. Istituto ENENKEL, via Battisti 22, telefono 761989. 41543 G

A. ISTITUTO ENENKEL. Ripetizioni qualsiasi materia per medie inferiori e superiori. Stenografia, Dattilografia. Battisti 22. 41541 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere isorizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

DIPLOMATO insegna materie letterarie, inglese e francese. Lire 1.200 ora. Tel. 750177. 41264 G

MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superioni, maturità laureando ingegneria, telef. 726962. 41510 G

MATEMATICA tedesco latino italiano a studenti medi ginnasiali. Tel. 38038 mattino. 20791 G

OTTIME possibilità impiego alte retribuzioni seguendo corso individuale tecnico pratico di programmatore per elaboratori elettronici. Preparazione completa quattro linguaggi assembler e RPG 1-2 cobol. Diploma rilasciato dal Ministero Pubblica istruzione. Telefonare 31192 o presentarsi Centro elettronico italiano via Felice Venezian 7 Trieste. 72170 G

RIPETIZIONI matematica medie, tecniche, impartisce insegnante, telefono 796750. 40952 G

SIGNORA perfetta conoscenza lingua inglese pratica insegnamento offresi per ripetizioni alunni scuole medie e conversazione. Telef. 69251. 20881 G

TOPOGRAFIA costruzioni estimo impartisce geometra universitario IV ingegneria. Esperienza. Telefonare 722355 pomeriggio. 20941 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. APPARTAMENTO IN VILLA PANORAMICISSIMO Strada del Friuli saloncino due stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio terrazza centralnafta AFFITTASI PRONTO INGRESSO 85.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE TERGESTEO. 58 I

A.A.A.Z. ATTICO CON MANSARDA Rotonda del Boschetto esposizione soleggiata panoramica saloncino matrimoniale stanzetta cucina grande vano mansarda doppi servizi poggiolo vasta terrazza acqua calda centralizzata centralnafta ascensore AFFITTASI PRONTO INGRESSO DOMUS IMMOBILIARE TERGESTEO 58 I

A.A.A.Z. MOBILIATO arredamento nuovissimo via Giulia inizio, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio centralnafta ascensore AFFITTASI 70.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.Z. VIA CUMANO casa nuova costruzione consegna marzo camera cucina bagno-gabinetto ripostiglio centralnafta acqua calda centralizzata due ascensori AFFITTASI 42.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35
Zagabria (Pan Adria)	21.05	21.55

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00
Zagabria (Pan Adria)	8.00	8.50

* Giorno successivo

Alitalia



GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

alla 52ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE,

AUT. MIN. CONC.

avvenuta alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono stati estratti i seguenti numeri corrispondenti ai nominativi a fianco segnati:

1° premio L. 5.000.000 N° 3.474.599 Sig. Antidormi Casildo - Vico dei Platani, 2 - 66100 Chieti
2° » » 2.000.000 » 2.107.593 » Pagano Vincenzo - Via V. Emanuele, 45 - 90018 Termini Imerese (PA)
3° » » 1.000.000 » 3.710.697 » Caldarelli Giuseppina - Via Mastanielli, 7 - 80047 S. Giuseppe Ves. (NA)

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

N°		N°	
2.167.515	Sig. Marsili Angela - Via Nicolardi, 6 - Parco Arcadia - 80100 Napoli	1.831.252	» Pacifici Maria - Via Codrolpo, 10 - 00177 Roma
252.285	» Strianese Vincenzo - Via S. Anna, 40 - 84091 Battipaglia (SA)	4.137.295	» Mazza Maria - Via Solferino, 19 - 40124 Bologna
4.080.713	» Sturmann M. Grazia - Via N. Spedalieri, 28 F - 90100 Palermo	2.558.289	» Picone Augusto - P.za dei Domenicani, 8 - 57100 Livorno
3.398.383	» Picech Anna - Via Principe di Piemonte - 33018 Tarvisio (UD)	3.473.475	» Milaziano Domenico - Via Settembrini, 18 - 20100 Milano
3.558.504	» Bernini Elena - Viale Vittoria, 25 - 10091 Alpignano (TO)	3.955.998	» Procida Antonietta - Via VI Settembre, 1860/36 - 84100 Salerno/Pastena
1.628.432	» Minopoci Salvatore - Via B. Picchiatti, 9 - 80126 Soccavo (NA)	1.865.715	» Schiavone Francesco Paolo - Via G. Postiglione, 8° Pal. I.E.E.P. - 70126 Bari
89.250	» Sangiorgio Alfio - Via Montesanto, 7 - 95031 Adrano (CT)	537.202	» Sbardella Salvatore - Via Casettone - 01020 Sipicciano (VT)
1.095.217	» Stabile Maria - Via Unità Italiana, 34 - 84037 Sant'Arsenio (SA)	1.529.458	» Ragoni Anna Maria - Via I Maggio, 53 - 56025 Pontedera (PI)
828.710	» Bellanich Antonietta - Via Prè, 72/4 A - 16100 Genova	3.438.017	» Pagani Amelia - Via B. Melzi, 91 - 20025 Legnano (MI)
1.093.378	» Serino Antonio - c/o Carolle Nicola - Via C. Bocchino, 122 - 82016 San Giorgio del Sannio (BN)	975.512	» Papagni Matteo - Via Savona, 94/A - 20100 Milano
2.580.227	» Mina Sergio - Via Mincio, 15 - 47037 Rimini (FO)	2.624.050	» Poirè Luigi - Via Villini Rollino, 34/17 - 16100 Genova/Sestri P.
947.075	» Visca Italia - Via L. De Seta, 42 - 87022 Cetraro (CS)	3.567.760	» Seraglio Antonio - Via Nicolò de Conti, 9 - 35100 Vicenza
139.518	» Baldi Lanfranchi Gianna - Via Manzoni, 26 - 55044 Tonfano - Marina di Pietrasanta (LU)	132.309	» Secchi Aida - Via G. Valagussa, 33 - 20049 Concorezzo (MI)
3.294.498	» Fasoli Elsa - P.le V. Veneto, 18 - 67039 Sulmona (AQ)	1.546.214	» Mollica Maria - Via G. Rizzo, 96 - Pal. Nastasi - 98057 Milazzo (ME)
2.411.662	» Moggi Ada - Via L. Tolstoi, 51 - 20146 Milano	1.008.103	» Bellanova Linda - Via G. Marconi, 79 - 72023 Mesagne (BR)
1.066.702	» Aruta Lilly - C.so Secondigliano, 252 - 80100 Napoli	857.171	» Cortinovis Emanuela - Via Mazzini, 107 - 24021 Albino (BG)
888.795	» Gavazzeni Amerilde - Via G. Carducci, 15 - 24060 Cividino (BG)	2.965.093	» Zielli Lucia - Via G. Ademoli, 11 - 00147 Roma
2.708.043	» Visentin Renato - Via S. Ambrogio, 2 - 20022 Castano Primo (MI)	250.111	» Ofano Giuseppa - Via Buriasco, 13 - 10135 Torino
		358.723	» Scognamiglio Concetta - Parco Bonanno, 49 P.P. - 80059 Torre Greco (NA)

...in oggetti a scelta dei vincitori

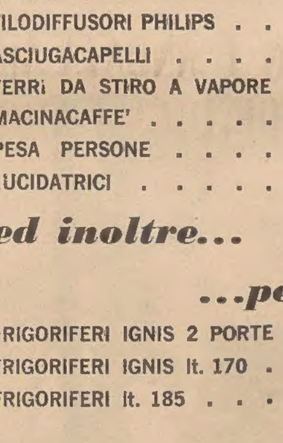
...i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

MAGGIO 1972

SETTEMBRE 1972

M.L.P. 1473



AVA è il salva-bottoni!

"Non sprecherò più tempo. Non sprecherò più denaro. Non avrò fotocopie illeggibili.

Avrò un servizio perfetto e un ufficio efficiente. Avrò splendide copie originali a secco. Avrò un servizio economico. Un servizio mio.

Da oggi, un problema risolto per sempre."

Prezzo di lancio:
78.000 lire!
"Bloccato sino al 31 maggio"

Indipendent
il nuovo fotocopiatore della 3M



Rivenditore per Trieste - Udine - Pordenone
Bazzanella
Trieste - tel. 29614/61993
Udine - tel. 62877
Pordenone - tel. 28138

Divisione Copying 3M
3M ITALIA S.p.A. - tel. (02) 7393 - Filiale di Milano

pubblinter wpt 1/72

P.I.
Bloccate il prezzo per voi.

Spedite subito questo tagliando alla 3M - Casella Postale 1874 - Milano. In caso di acquisto vi sarà garantito il prezzo di lancio.

Nome .....
Indirizzo .....
Città .....

Questo tagliando non impegna voi. Impegna solo la 3M!

MAGAZZINI GENERALI ELETTRODOMESTICI VGE



ALT PREZZI IMBATTIBILI

MANGIACASSETTE PHILIPS	L. 11.900
FILODIFFUSORI PHILIPS	» 28.900
ASCIUGACAPELLI	» 1.500
FERRI DA STIRO A VAPORE	» 7.950
MACINACAFFE'	» 1.600
PESA PERSONE	» 3.200
LUCIDATRICI	» 15.900

ed inoltre...

...per inizio stagione:

FRIGORIFERI IGNIS 2 PORTE	L. 78.000
FRIGORIFERI IGNIS lt. 170	» 45.500
FRIGORIFERI lt. 185	» 33.500

...per fine stagione:

STUFE A GAS-KEROSENE E TERMORADIATORI A PREZZI DI COSTO

TRIESTE
PIAZZA S. ANTONIO 6 (GENERALTECNICA)
VIA VALDIRIVO 26 (ANGOLO VIA FILZI 21)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNGHERIA, POLONIA E GERMANIA EST DENUNCIATE DA BILAK

SEGNI D'INQUIETUDINE NEL BLOCCO ORIENTALE

Kadar, dopo la visita a Mosca, corre in Romania - Budapest sulla via degli «errori dubcekiani»? - Varsavia indulgente, Pankow dogmatica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 16

A due giorni dal suo ritorno da una visita nell'Unione Sovietica, il capo del partito comunista ungherese Janos Kadar sta per partire per la Romania a capo di una delegazione di governo e di partito. Le agenzie di stampa ufficiali dei due paesi comunisti dicono che la visita avrà carattere «ufficiale ed amichevole» e si svolgerà «nei prossimi giorni» su invito del governo e del comitato centrale del partito comunista della Romania.

A Budapest gli osservatori ritengono che la visita fosse in programma da tempo e che in occasione di essa potrebbe essere discusso il rinnovo del trattato di amicizia, collaborazione e reciproca assistenza fra Romania e Ungheria, che è scaduto ormai da tre anni.

Benché trattati simili leghino tutti i paesi comunisti di Europa, la Romania — che segue una politica estera indipendente dalle direttive di Mosca — dopo l'invasione della Cecoslovacchia da parte delle forze del patto di Varsavia (con quelle sovietiche in testa), non ha manifestato propensione a rinnovarli. Ha lasciato passare anche tre anni per il rinnovo di quello con l'Unione Sovietica, nel 1970.

Finora non si è appreso nulla di sostanziale sull'imprevisto viaggio di quattro giorni a Mosca testé concluso da Kadar. Il viaggio è stato tanto più sorprendente in quanto il capo comunista ungherese aveva incontrato a Praga appena due settimane prima il segretario generale Breznev e altri esponenti del partito comunista sovietico, in occasione del vertice del patto di Varsavia.

Gli osservatori di Vienna, comunque, sono propensi a collegare la visita al viaggio compiuto in precedenza dal primo ministro ungherese Jenoe Fock nel Vietnam del Nord. E' probabile che Kadar abbia fatto ai capi del Cremlino una relazione di prima mano sulla «conferenza dei popoli indocinesi» che, come avevano detto in precedenza fonti di Budapest, si svolgerà fuori del territorio cinese durante la visita in Cina del Presidente degli Stati Uniti.

Kadar, quindi, sarebbe in condizione di informare il capo del partito comunista romeno Ceausescu su questi sviluppi. Ceausescu, che è l'unico leader dell'Europa orientale che sia in rapporti amichevoli con i cinesi, potrebbe d'altra parte riferire le riserve di Mosca nei confronti di ogni eventuale patto unilaterale fra la Cina e gli Stati Uniti.

Altri punti importanti della agenda dei colloqui Kadar-Ceausescu riguardano con tutta probabilità i rapporti bilaterali fra Ungheria e Romania, dopo che i rapporti fra i due paesi si sono raffreddati con l'accusa ungherese che la Cina stava tentando di costituire un asse Bucarest - Belgrado - Tirana in funzione anti-sovietica, includendovi anche il problema della minoranza ungherese residente in Romania.

Le «missioni» di Kadar avvengono in un momento — si rileva — in cui si manifesta più o meno velatamente una nuova crisi all'interno del blocco comunista. Infatti non è la Romania soltanto a tenere sulle spine il Cremlino; Mosca guarda con inquietudine anche a quanto sta accadendo in Ungheria, in Polonia, in Germania Est. Di questa preoccupazione ha dato autorevole conferma Vasil Bilak, noto esponente ortodosso e filosovietico del regime di Praga, in un intervento al comitato centrale del partito comunista cecoslovacco.

L'analisi di Bilak risale al 21 ottobre scorso ma solo in questi giorni se ne è avuta notizia attraverso canali diplomatici e la conferma da fonti vicine agli ambienti degli esuli cecoslovacchi a Vienna. Bilak ha detto in sostanza che il regime ungherese è minacciato dai «revisionisti politici» e che la maggior parte dei paesi del blocco sovietico stanno attraversando difficoltà interne di non poco conto.

Una denuncia questa che non può non suonare avvertimento visto il pulpito da cui è partita: Bilak, come si sa, è considerato in occidente come uno dei comunisti cecoslovacchi che «chiamarono i russi» nell'agosto 1968 per stroncare l'esperimento liberale di Alexander Dubcek. Bilak, stando alle fonti, ha accusato il regime ungherese di Janos Kadar di aver commesso una serie di errori politici ed economici che sembrano simili — ha significativamente precisato — «a quelli commessi in Cecoslovacchia nel 1968».

L'esponente cecoslovacco ha inoltre sostenuto, senza scendere peraltro ai dettagli, che questi errori hanno dato vita a un gruppo di «opportunisti di destra» (lo stesso termine usato per denunciare nel 1968 Dubcek e colleghi) la cui forza politica « va costantemente aumentando». Bilak non lo ha detto esplicitamente, ma è ovvio arguire dalle sue parole che l'aumento della forza politica degli «opportunisti di destra» non potrà superare il livello di guardia senza richiamare la debita attenzione dei «paesi fratelli».

Quanto alla Polonia «post-Gomulka», Bilak — secondo le fonti — ha accusato il segretario del partito comunista Edward Gierek di non controllare pienamente la situazione: «Troppi compromessi con la chiesa cattolica non sono una buona cosa... e non vi è stata nessuna politica (adeguata) in agricoltura, settore che continua a rimanere per lo più in mani private».

Bilak ha aggiunto: «Sembra che siano stati concessi troppi diritti ai consigli operai nelle fabbriche, il che, naturalmente, favorisce la loro indipendenza». L'esponente cecoslovacco ha infine ammonito che la situazione economica in Polonia continua ad essere grave e potrebbe scatenare «una nuova esplosione», una ripetizione cioè dei sanguinosi disordini per gli aumenti dei prezzi che nel dicembre 1970 determinarono il crollo di Gomulka.

In riferimento a Ungheria e Polonia, Bilak ha concluso mettendo in guardia contro ogni forma di eccessiva «indulgenza», ma ha avuto parole di critica, sia pure per un motivo opposto, anche nei confronti della Germania Est. Egli ha infatti denunciato «la linea troppo dogmatica» dell'ex leader tedesco orientale Walter Ulbricht sostenendo che essa ha arrecato danni allo «sviluppo della società socialista», danni per superare i quali la Germania comunista avrà bisogno di almeno venti anni.

A. P.

RIPRESI I BOMBARDAMENTI

Grosse incursioni sul Nord Vietnam

Saigon, 16

Grosse incursioni sul territorio nord-vietnamita sono state compiute nelle ultime ore dall'aeronautica americana. Fonti militari statunitensi hanno rivelato che sono stati colpiti obiettivi nella parte settentrionale della fascia smilitarizzata, fra i due Vietnam, e qualcuno anche più a Nord. Le incursioni, ha detto un informatore, sono state ben più numerose e intense del paio di «reazioni protettive» che si verificano di tanto in tanto. Altri particolari non sono stati forniti, in attesa di un comunicato ufficiale del comando americano.

Secondo Radio Hanoi, due apparecchi incursori sono stati abbattuti, e vari piloti americani sono rimasti uccisi o sono stati catturati. Il comando americano, in proposito, ha mantenuto il tradizionale riserbo. Solitamente le informazioni al riguardo vengono date solo dopo il completamento delle operazioni di recupero dei piloti in territorio comunista.

Intanto le superfortezze volanti «B - 52», fra cui quelle di base a Guam, hanno continuato gli attacchi contro le vie di infiltrazione comuniste.

(Ap)

IL CAOS SI IMPADRONISCE DELL'INGHILTERRA AL BUIO E AL FREDDO

Per l'anemia elettrica due milioni senza lavoro

Sono in pericolo anche le forniture di alcuni generi alimentari - Le ferrovie a servizio ridotto: affollamenti come in tempo di guerra - Gravi picchettaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 16

Gli operai inattivi per la crisi industriale che ha colpito l'Inghilterra in seguito allo sciopero del carbone e all'anemia elettrica si avvicinano, questa sera, ai due milioni, da aggiungere al milione di disoccupati già registrati nelle settimane precedenti. Il buio, il freddo, la pioggia, gli orologi elettrici che sembrano impazziti, o fermi su ore inverosimili, o in marcia da un punto qualunque del tempo, secondo i capricciosi afflussi e deflussi dell'energia, tutto contribuisce a dare l'immagine di un paese sconvolto.

Sono in pericolo, ormai, anche le forniture di alcuni generi alimentari la cui lavorazione o confezione dipende dall'elettricità. Le «Express Diaries», una delle maggiori latterie industriali di Londra, ha già dovuto ridurre la sua produzione del 10 per cento. Il sindacato nazionale dei piccoli commercianti ha annunciato che parecchi negozi sono rimasti sforniti di zucchero. Alcune fabbriche di birra saranno forse costrette a razionare il loro prodotto entro un paio di settimane.

Le soppressioni di energia elettrica hanno colpito oggi il 20 per cento del paese. Le ferrovie si preparano a ridurre ulteriormente i servizi delle ore non di punta. Il numero dei vagoni è stato spesso ridotto. Si ripetono le scene di affollamento e di disagio del tempo di guerra. In alcune contee, come nello Yorkshire, i consumatori di energia di ogni tipo, industriali e privati, sono stati avvertiti che i tagli potrebbero estendersi a dodici ore al giorno.

Il ministero dell'industria e commercio, a preludio di una apposita campagna di propaganda per la maggior possibile economia di elettricità nelle case, ha fatto dire da un suo portavoce che se le massaie non tagliano ancora di più nei loro consumi potrebbe aversi una soppressione completa delle forniture.

La crisi industriale ha messo in difficoltà quasi tutti i rami della produzione, e quindi le relative vendite e incassi. Ne sono colpite specialmente le piccole aziende che vengono a trovarsi negli impicci anche per le paghe e le mezze paghe (queste ultime per gli uomini che lavorano a orario ridotto) dovute ai loro operai. Alcune fabbriche, d'accordo con la loro mano d'opera, hanno fatto ricorso all'espediente di turni di lavoro straordinario nei giorni in cui hanno maggiore disponibilità di energia elettrica o anche all'improvviso: le fabbriche per andare avanti con la produzione, gli operai per non perdere una parte del salario. E' venuto però dagli uffici superiori l'avvertimento che questa pratica potrebbe neutralizzare gli sforzi per economizzare l'energia: forse un primo passo verso il divieto.

Due delle maggiori raffinerie sono state gravemente colpite dal picchettaggio dei minatori, inteso ad impedire il rifornimento della nafta alle centrali, e questo si aggiunge al rifiuto dei macchinisti ferroviari di trasportare il prodotto. Una linea di picchettaggio stabilita a Thameshaven, su un nodo ferroviario, blocca la raffineria Shell Have e la raffineria Mobil's Coryston nello stesso tempo. E' questa linea che i macchinisti si rifiutano di oltrepassare fin da venerdì scorso. Altro prodotto il cui afflusso ai luoghi d'impiego viene boicottato sono la nafta per il riscaldamento di edifici industriali.

Intanto la «National Cool Board» ha fatto il bilancio dello sciopero dei minatori: una perdita di settantacinque milioni di sterline e diciannove milioni di tonnellate di carbone non prodotte. Lord Wilberforce da parte sua ha annunciato di avere concluso la sua inchiesta cominciata ieri ed ha aggiunto che spera di presentare entro breve tempo le sue conclusioni.

Eugenio Galvano

Heath minaccia dimissioni

OGGI AI COMUNI IL VOTO SUL MEC

Londra, 16

Il primo ministro Edward Heath ha avvertito i «ribelli» del suo partito che il governo si dimetterà se verrà battuto alla Camera dei Comuni sulla questione cruciale dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. Pur se non ufficiale, la notizia è stata riferita da fonti vicine alla direzione del partito conservatore. Il voto è previsto per domani sera, a conclusione di un dibattito di tre giorni sul progetto di legge per l'adesione dell'Inghilterra alla CEE.

(Ap)

PARIGI SEMPRE PIU' DECISA A GIOCARE IL SUO RUOLO DI POTENZA MONDIALE

Navi francesi nell'Indiano in concorrenza con S.U. e URSS

Tre caccia e numerose unità d'appoggio manterranno una presenza fissa - Deputato gollista chiede il ritiro delle truppe di stanza in Germania per distanziarsi dall'Alleanza atlantica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 16

Una squadra navale francese si dirige verso l'Oceano Indiano, con il compito di rafforzare la presenza della Francia di fronte al potenziamento nella zona delle flotte degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e anche della Cina popolare. La squadra costituirà il nucleo di una forza d'urto che vigilerà in un settore di considerevole interesse per la Francia, anche in considerazione, si dice nell'ambiente della marina, degli accordi di difesa stipulati fra Parigi e diversi paesi africani di lingua francese.

Compongono la formazione tre caccia e diverse unità d'appoggio, con effettivi che comprendono 1200 ufficiali, marinai e fucilieri di marina. La squadra rafforzerà il contingente di stanza a Diego Suarez nel Madagascar, e condurrà manovre combinate con i reparti dell'esercito francesi dislocati nella Repubblica malgascia. Finora la Francia ha tenuto una piccola squadra di tre fregate e quattro dragamine di pattuglia lungo la costa, fra Diego Suarez e Gibuti, nel territorio francese degli Afar e degli Issa, l'ex Somalia francese, mentre 4200 soldati sono di stanza nel Madagascar.

Il governo di Parigi si propone verosimilmente di mantenere una flotta «operativa» nell'Oceano Indiano, a grande distanza dalle basi tradizionali, per un periodo indefinito. Si dice negli ambienti navali francesi che mentre la Gran Bretagna lascia gradualmente l'Oceano Indiano, sovietici, americani e cinesi rafforzano le loro squadre navali nella zona. Recentemente unità leggere della marina di Pechino hanno fatto scalo a Dar es-Salaam in Tanzania, e a Parigi si fa notare che la Cina potrebbe usare l'Oceano Indiano per prove di lancio di missili.

Anche l'Unione Sovietica, dopo avere considerevolmente potenziato la sua flotta nel Mediterraneo, sta rafforzando la sua presenza navale nell'Oceano Indiano. Mosca si è assicurata la disponibilità delle attrezzature dell'isola Mauritius, ove può rifornire le sue navi di acqua, combustibile, viveri per l'equipaggio, e provvedere alle riparazioni per le sue navi da guerra e per i pescherecci.

La Francia condivide l'apprensione del Sud Africa (sostanziali sono gli aiuti militari francesi a questa Repubblica) per il crescente numero di battelli da pesca sovietici, muniti di perfezionate attrezzature elettroniche, in navigazione nell'Oceano Indiano. I francesi, dicono nei circoli navali parigini, hanno deciso di inviare altre unità anche per tenere attentamente d'occhio le evoluzioni di questi pescherecci.

Mentre la Francia ripropone la sua candidatura mondiale con l'«escursione» nell'Oceano Indiano, a Parigi il deputato gollista ed ex ministro Alexandre Sanguinetti, presidente della commissione parlamentare della difesa nazionale, ha chiesto il ritorno in Francia delle due divisioni e delle altre truppe di supporto, di stanza dalla fine della guerra in Germania.

Secondo Sanguinetti, con tale decisione il governo francese fornirebbe al paese la prova «della sua totale indipendenza nei confronti dell'organizzazione atlantica». Le dichiarazioni dell'ex ministro sono messe in connessione con le accuse rivolte recentemente dal partito comunista a Georges Pompidou, di «scivolare» insensibilmente verso un certo «atlantismo».

Il presidente della commissione della difesa nazionale fa notare che, vivendo in territorio straniero in contatto permanente con eserciti che appartengono a un'organizzazione militare dalla quale la Francia è uscita, le due divisioni «corrono il rischio di non essere più lo strumento di una politica nazionale di difesa».

U. P. I.

Intervento per «Ciccio»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — Intervento difficile allo zoo di Palermo per curare un'ulcerazione profonda a una zampa del leone «Glass» o come lo chiamano i bambini «Ciccio». Dopo un primo tentativo fallito due veterinari sono riusciti ad addormentarlo e a curarlo. Da giorni rifiutava il mangiare

L'ULTIMO «APOLLO» partirà il 6 dicembre

Houston, 16

L'«Apollo 17», l'ultimo veicolo lunare americano dell'omonima serie, sarà lanciato verso la Luna il 6 dicembre prossimo. Per la prima volta il lancio sarà effettuato di notte, esattamente alle 21.38 ora di Capo Kennedy.

(Ap)

INCRUENTO E RAPIDISSIMO CAMBIO AL TIMONE

«Golpe» in Ecuador Militari al potere

Arrestato il Presidente Velasco Ibarra (79 anni) dittatore dal 1968 e già quattro volte deposto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Quito, 16

Colpo di stato militare in Ecuador, lo stato sudamericano bagnato dall'Oceano Pacifico che confina con la Colombia a Nord e con il Perù a Sud. L'anziano Presidente Juan Maria Velasco Ibarra, di 79 anni che nel 1970 aveva assunto i poteri dittatoriali, è stato rovesciato. Velasco Ibarra non è alla sua prima esperienza di colpi di stato. Si può definire addirittura un esperto veterano, poiché è stato rovesciato ben quattro volte dalla presidenza dello stato. Era stato eletto l'ultima volta alla presidenza della Repubblica nel 1968 e due anni dopo aveva assunto tutti i poteri dello stato. Fra questa la quinta volta che egli veniva eletto presidente.

Il colpo che ha abbattuto il suo regime fu condotto dal generale Guillermo Rodriguez Lara, comandante dell'esercito, il quale ha avuto l'appoggio degli alti gradi. Reparti militari hanno circondato il palazzo presidenziale di Guayaquil, una città sulla costa, dove Velasco Ibarra si era recato ieri. Partendo da Quito, il Presidente aveva detto che di lì a poco avrebbe pronunciato un discorso alla nazione parlando dal palazzo di Guayaquil.

Nell'ora fissata per la trasmissione televisiva, un annunciatore delle televisione avvisava che per ragioni non precisate non era possibile continuare le trasmissioni.

Mano a mano che le notizie si sono fatte più sicure, il quadro della situazione si è chiarito. Si è venuti così a sapere che ufficiali della marina hanno arrestato Velasco Ibarra a Guayaquil, trattenendolo all'interno del palazzo presidenziale. Le forze armate hanno fatto sapere che il colpo è stato organizzato per bloccare le prossime elezioni presidenziali, fissate per il 4 giugno, elezioni che avrebbero portato alla più alta carica dello stato un radicale, Assad Bucaram, ex sindaco di Guayaquil e candidato dell'alleanza delle forze popolari.

La maggior parte della popolazione ecuadoriana non si è accorta del colpo di stato. A Quito, funzionari civili e militari hanno detto che i capi del colpo di stato non diramerano alcun comunicato e non faranno alcuna dichiarazione pubblica, fino a quando la posizione della giunta militare non si sarà consolidata e non sarà formato un nuovo governo.

Notizie più precise dicono che l'anziano Presidente si trovava a Quito quando i capi militari si sono mossi. Ha cercato di fuggire in aereo, ma non gli è stato possibile poiché l'aeroporto di Quito non è attrezzato per voli notturni. Si è recato allora nella città portuale di Guayaquil, tentando di parlare alla televisione, ma le forze armate lo hanno bloccato. Fonti vicine al ministero della difesa hanno riferito che per il momento la direzione del paese viene tenuta dai militari con la possibile eccezione di qualche tecnico civile.

A sera si è appreso che il generale Guillermo Rodriguez Lara si è proclamato capo del governo militare ecuadoriano durante un discorso radiotrasmesso nel corso del quale ha lanciato violenti attacchi contro i «privilegiati» ed ha promesso un cambiamento delle strutture economiche del paese.

A. P.

MESSI IN SOFFITTA I TONI BELLICOSI

SADAT MODERATO CHIEDE FIDUCIA

Attacco agli S.U. per le basi navali Domani Jarring in missione al Cairo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 16

Il discorso che il Presidente Sadat ha pronunciato oggi al congresso straordinario della Unione socialista araba è stato il più moderato da quando egli assunse la presidenza, alla morte di Nasser, nell'ottobre 1970. Il Presidente ha parlato per un'ora e dieci minuti all'università del Cairo. Gli applausi più vigorosi sono scrosciati quando ha annunciato che gli studenti, tuttora in stato di arresto a seguito delle dimostazioni del mese scorso, saranno presto liberati.

Il discorso molto atteso a seguito della visita che Sadat ha compiuto il 2 febbraio nella Unione Sovietica (che egli ha definito «un grande successo» sulla strada della mutua comprensione fra i due paesi), doveva fornire un'indicazione di quello che sarebbe stato l'orientamento dell'Egitto nei mesi prossimi. Ma è certo che se si deve trarre una conclusione da quanto Sadat ha detto si può senz'altro affermare che a Mosca egli ha avuto consigli di moderazione.

Sadat ha affermato che il popolo deve portare pazienza («anche se la pazienza ha un limite e si va esaurendo») e avere fiducia nella conduzione degli affari politici dei suoi capi. «Se in qualsiasi momento qualcuno ponesse in dubbio la fiducia nella mia persona, sarei pronto a dimettermi».

Ha ribadito, è vero, che l'Egitto è pronto ad accettare «grosse perdite per infliggerne di ancor più gravi» ad Israele grazie alle armi più perfezionate, che evidentemente sono state e saranno fornite dall'Unione Sovietica, ma si è trattato di un riferimento del tutto casuale che non ha avuto alcun accento bellicoso.

L'unico riferimento agli Stati Uniti, Sadat lo ha fatto quando ha accusato Washington di trasferire più vicino all'Egitto le basi della Sesta Flotta spostandole in Grecia, (e anche — ha detto — con talune «facilitazioni» dell'Italia) e quando ha detto che l'America vuole rovesciare il governo Makarios per fare di Cipro una base americana e di la accrescere la pressione sull'Egitto e sull'Unione Sovietica.

Oggi intanto un portavoce delle Nazioni Unite ha annunciato che il mediatore speciale dell'ONU per il Medio Oriente Gunnar Jarring si recherà venerdì prossimo al Cairo, dove avrà un colloquio ad alto livello per la sua missione di pace. Il portavoce ha aggiunto che non è esclusa una successiva visita di Jarring in Israele.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

UN CARNEVALE QUIETO SECONDO LA POLIZIA

RIO: NON È ANDATA MALE CENTOQUINDICI I MORTI

Oltre diecimila persone sono ricorse ai sanitari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 16

Centoquindici morti, 10 mila e 635 persone in ospedale, decine di suicidi, cinque rapine a mano armata, cinquanta incidenti stradali, quattro omicidi ,sei incendi e trentasei incidenti d'altro genere: si direbbe una catastrofe, e invece la polizia dice che non è andata poi tanto male, che l'edizione 1972 del Carnevale di Rio è stata una delle più pacifiche mai registrate dalla storia.

Stamane gli uffici, i negozi e le fabbriche hanno riaperto i battenti alle tredici, dopo una mattinata che tutti hanno trascorso a smaltire gli ultimi effetti di tre giorni di sbornie, canti, balli e suoni. E alle tredici la polizia ha aperto i cancelli delle camere di sicurezza di quanti sono finiti dentro per trasgressioni minori commesse negli ultimi quattro giorni e dovute all'eccesso di entusiasmo. Dai dodici ospedali di Rio de Janeiro sono d'altra parte già usciti quasi tutti i più di diecimila ricoverati dei giorni scorsi. Nella maggioranza dei casi le ferite o le ustioni erano solo superficiali, ma sono state ugualmente sufficienti a mettere in crisi l'intero sistema ospedaliero della città.

Anche se sono molti ad affermare che il Carnevale è stato uno dei più calmi degli ultimi anni, le decine di migliaia di turisti che avevano prenotato con mesi di anticipo gli alberghi cittadini, e quelli che hanno trascorso le ore libere dalla baldoria dormendo sulle navi attraccate nel porto di Rio, hanno trovato pane per i loro denti.

Sono stati invece proprio i «cariocas», i residenti a Rio, a preferire vacanze tranquille, e in almeno ottocentomila sono tornati stamane in città, dopo quattro giorni trascorsi in riva al mare, o in montagna.

U. P. I.

SFIORATA LA STRAGE SU UNA NAVE DIRETTA NELL'ULSTER

Bomba scoperta in tempo su un traghetto britannico

A bordo seicento fra soldati e passeggeri - Militare ucciso a Belfast

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 16

Soltanto il caso ha evitato stasera un'altra sanguinosa tragedia nella tormentata Irlanda del Nord. Una carica di gelignite (il potente esplosivo usato dagli irredentisti irlandesi) in grado di far saltare in aria un palazzo di sei piani è stata rinvenuta a bordo della nave traghetto «Duke of Argyl», stracolma di seicento passeggeri ,mentre la nave faceva rotta sull'Irlanda del Nord.

Mancava circa mezz'ora all'arrivo dell'unità, salpata stamane dal porto inglese di Heysham, quando l'attenzione di uno dei membri dell'equipaggio veniva attratta da una valigetta apparentemente abbandonata su uno dei ponti della unità, in quel momento affollato da circa trecento persone, in gran parte militari inglesi che tornavano in Irlanda dopo una breve licenza a casa. La curiosità del marittimo si trasformava ben presto in paura: nell'interno della valigetta, venti chilogrammi di dinamite, una carica talmente potente da squassare in caso di esplosione l'intera nave traghetto.

Dato l'allarme, il ponte veniva fatto sgombrare e la zona in cui si trovava l'esplosivo completamente isolata con sacchi di cemento ed altri ostacoli, mentre via radio il comandante provvedeva ad avvertire gli artificieri della vicina Quayside ,il porto della Irlanda del Nord dove di lì a mezz'ora la nave avrebbe dovuto attraccare.

Da questo momento per i passeggeri e l'equipaggio i minuti trascorrevano lentissimi. Soltanto il sangue freddo del l'equipaggio ed il fatto che metà circa dei passeggeri erano militari evitava che il panico si impadronisse di quanti per mezz'ora erano costretti a vivere in un vero e proprio incubo. Una volta a Quayside gli artificieri salivano a bordo del «Duke of Argyl» e provvedevano a disinnescare il potente ordigno.

E' stato questo uno degli episodi di un'altra giornata drammatica. Terroristi della IRA hanno ucciso stasera nei pressi di Belfast un altro soldato britannico. Il militare era a bordo di un veicolo militare, assieme ad altri compagni, su una autostrada nei pressi di Lisburn.

A. P.

ASSASSINATO DALL'IRA un autista cattolico

Londonderry, 16

Terroristi dell'IRA hanno ucciso in piena città e davanti a molte persone un cattolico, autista di autobus che milita a orario ridotto come poliziotto.

L'uomo, Thomas Callaghan, è stato tirato giù a forza dall'autobus che stava guidando, nel quartiere di Creggan di Londonderry,

(Ap)

†

Ieri, 16 febbraio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Mery ved. Dolchieri

Ne danno il triste annuncio la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 17 febbraio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

† Il giorno 15 febbraio, dopo lunga sofferenza, è mancato ai suoi cari

Giusto Perugini

Ne danno il triste annuncio la moglie CIRENE, la figlia SILVANA con il marito UMBERTO DI CAMPO, la sorella LINA, il fratello PINO con la moglie MERI, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Primario, ai medici ed al personale del reparto chemioterapia.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 14.45 dall'Osp. Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto

(Primaria Impresa Zimolo)

Si uniscono al dolore i colleghi e amici BRUNO, IVANA, GIULIO e MARCELLO.

†

Paola Jogan

si è spenta il 13 febbraio.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella ANNA MARIA col marito PINO OCCINI, le adorate nipoti ROBERTA e ROBINIA, la cognata TILDE RAFFAELLI vedova JOGAN.

Un grazie particolare al chiarissimo dott. Pino Rizzo.

† Il giorno 15 corr. è mancata la nostra adorata moglie e mamma

Amalia Zitta
d'anni 74

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la figlia NILDE, il figlio OTELLO (assente), le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

Il 15 corr. è mancata la nostra cara

Antonia Putigna

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 18 corr. alle ore 14,15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 15 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Iginio Scoda

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 14 dall'abitazione di Strada di Fiume n. 132, direttamente al Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38-608)

Caterina Nicolich ved. Stradiot

si è spenta il 13 corrente.

A tumulazione avvenuta lo annunciano quanti La ebbero cara.

Si associa al lutto la famiglia ZUGNA.

L'Assessore, il Direttore regionale, i Funzionari e i colleghi dell'ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI partecipano al grave lutto che ha colpito il dipendente Mario Zigante per la scomparsa del padre

Giuseppe

Le fam. FRANZUTTI - PISCHIANZ partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Lavinia Battiggi Stabile

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro marito e padre

Dante Andreattini

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Un sentito grazie ai coinquilini ed ai suoi affezionati amici.

Famiglie
ANDREATTINI - SCARLAVAI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carlotta Jarach ved. Gentilli

ringraziamo di cuore i medici curanti dott. Chersi e dott. Galazzi e quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alle sig.re Carabetta e Samsa per le loro amorevoli cure.

I FAMILIARI

Nel IX anniversario della morte di

Mario Marolt

la sorella nel rimpianto di ogni giorno Lo ricorda con profonda tristezza.

Trieste, 17 febbraio 1972

Nel secondo triste anniversario della morte di

Marino Davi

Lo ricordano con immutato affetto la mamma, i fratelli e le sorelle.

La famiglia PIUCCA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Ugo

A.A.A.Z. VIA CUMANO casa nuova costruzione consegna marzo camera soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio terrazza centralnafta acqua calda centralizzata due ascensori AFFITTASI 50.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.Z. VIA CUMANO casa nuova costruzione consegna marzo tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza centralnafta acqua calda centralizzata due ascensori AFFITTASI 80.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A. BELLOSGUARDO salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze massimi comforts box auto affittasi in palazzina signorile rimborsando spese. Immobiliare Giuliana. Telef. 69114. 72160 I

AFFITTASI prontamente RITTMEYER cucina 7 stanze autoriscaldamento 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

APPARTAMENTO via ROSSETTI salone 3 stanze cucina bagno garage terrazza centralnafta ascensore affittasi pronto ingresso. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 20985 I

APPARTAMENTO 4 camere cucina gabinetto 35.000 affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 20935 I

APPARTAMENTO SETTEFONTANE 2 stanze cucina wc in comune affittasi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 20985 I

CENTRALI 2-3 stanze cucina wc 25.000 27.000 affittansi. Immobiliare Oriani 2. 20993 I

LOCALI diverse zone mq 70 uso deposito affittansi prontamente, tel. 734257. 41502 I

MANSARDA vano unico centralissimo signorile uso studio tutti comforts, affitta Immobiliare, tel. 734257. 41502 I

MANSARDA vista mare 3 stanze cucina wc 20.000 piccole spese affittasi. Immobiliare Oriani 2. 20993 I

ROIANO mq 250 tre fori servizi luce 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

STANZA con focolaio 5x5 affittasi 11000 mensili, S. Lazzaro 19 Amsterdam. 8109 I

VILLA vuota tutti comforts terrazza garage giardino affittasi. Telefonare 61309. 20949 I

ZONA marina appartamenti 3-4-5 stanze cucina bagno ripostiglio comforts affittasi prontamente 35.000 55.000 40.000. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 20971 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. BANCARIO cerca affitto appartamento moderno pronta entrata. Telefonare 414035. 41735 L

APPARTAMENTO moderno 4-5 stanze salone servizi cercasi affitto telefonare 413483. 20903 L

APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cerca affitto funzionario statale. Telefonare 768501 ore 13-15. 20935 L

APPARTAMENTO moderno saloncino stanza servizi accuratissimi centralnafta cercasi affitto giugno-luglio telefono 35553 ore 13-15 solo feriali. 20567 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 L

CAMERE (due) cucina oppure comodo cucina, vuote, cerca anziano solo. Scrivere Cassetta 20883 L, SPI.

CERCASI appartamento in affitto 2-3 stanze, telef. 61712. 41492 L

CERCASI appartamento in affitto 2-3 stanze, accessori, telefonare 61712. 20985 L

CERCASI affitto appartamento due-tre stanze. Telefonare oggi ore 10-11 n. 768294. 20977 L

MANSARDA soffitta acqua corrente cerco zona Monfalcone Palmanova. Cassetta 7777777 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, solo per pochi giorni svendita, vasto assortimento pellicce. Occasione unica. Merce regolare di stagione, confezioni su misura, Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 20983 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI stufe, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni. 20731 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo. Inizia il 1972 con la nuovissima splendida produzione di Selvaggi, Pastel, Grandi Laghi per confezione e guarnizione; inoltre espone la gamma completa di pelli per pelliccieria a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pelliccìaia. Palazzo Fonda, telef. 73263 Turriaco. 478 M

CUCCIOLI Boxer vendonsi, rivolgersi via Gorizia 70, Cormons GO. 400 M

FRANCOBOLLI repubblica Jugoslavia tutte serie migliori. In più tutte emissioni in foglietti da 9. Vendesi. Telefonare 742363. 20865 M

MACCHINE cucire usate Necchi Singer assortimento Necchi, Battisti 18, Monfalcone Corso 25. 20867 M

PELLICCE taglie da 42 a 54 Modelli supereleganza: Persiano; zampe-teste da 50.000 in poi; castoro, lontre, castorini, ratmusqué, murmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

VENDO cucciolo bassotto razza pura. Telefono 35891. 41709 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti, orologi, studi, mobili, antichi, intagliati, moderni, stanze letto. Telefonare 31428. 41717 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari per casa campagna telefonare 30358. 20909 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 41482 N

OTTONE rame rottami piombo batterie auto acquistansi prezzi massimi listino, S. Francesco 48, telefono 764359. 20904 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 20909 NN

A. SALA pranzo noce, credenza, specchio, credenzino, bar, tavolo, sedie, prezzo irrisorio, via Severo 19, VII, telefono 65524 dopo ore 11. 41476 NN

ARMADIO sparghert, lettino, materassi letto, vendo occasione Bosco 12 magazzino. 20969 NN

MATRIMONIALE 105.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 41623 NN

VENDO stanza pranzo 600-700 quasi nuova occasione, telef. 69483. 21356 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI. BE. MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA n. 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 20747 OO

A.A.A. DI.BE.MA. Vini: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Giunti, Melini, Barbero, Garofoli. Birre: Wührer, Moretti, Peroni, Spügen Bräu, Henninger, Villacher, Reininghaus, Tuborg. Acque minerali: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Panna, Ferrarelle, Boario, Alba, Radenska, Rogaska. Acque medicinali: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 20747 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CASA produttrice linea prodotti per parrucchieri cerca concessionari per Trieste, Udine, Gorizia. Altissimi margini. CASELLA 221/D, SPI 20100 Milano. 5531 P

DITTA milanese fototttica cerca rappresentante esperto visitante clientela acquisita Tre Venezie-Emilia con eventuale abbinamento campionario occhiali. Casella 215/D SPI 20100 Milano. 5521 P

ENOTECNICO affideremmo rappresentanza con deposito prodotti enochimici. Casella 201/D, SPI, 20100 Milano. 5494 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. IL SISTEMA PIU' ECONOMICO E IMMEDIATO PER ACQUISTARE VETTURE USATE PAGANDO IN 30 MESI SENZA ANTICIPO AUTOAGENZIA VIA ROMAGNA N. 6 TEL. 61126. Fiat 850 spyder '69-'71, 125 Special '69, A. 112 '71, 850 coupé sport '68-'69, 128 '69, Mini Cooper '67, 850 Special '68, Giulia super '67, Simca GLS '69, Mini Minor '66, Ford Capri, XL 1500 '70, Alfa GTV '67, A. 112 Abarth '71. APERTO FESTIVI. 41454 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1971, 1970, 1963, GT veloce 1750 1970, Giulia 1600 super 1970, 1967, 1300 TI 1969, 1968, 1966, GT 1300 junior 1968, FIAT 500 L 1971, 1968, 600 multipla 1964, 850 berlina 1967, 1100 R 1967, 124 berlina 1966, 124 coupé 5 marce 1969, 1968, 125 1968, 1967, INNOCENTI Mini Cooper M K 2 1968, NSU Prinz 4 L 1970, VOLKSWAGEN 1200 1969. VISITATECI! 20853 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26. Vendita automobili usate in garanzia 30 mesi senza anticipo. Fulvia 2 C '64, 124 '66, 850 '66, 500 L '70, 850 coupé '66, Simca 1000 '67, Giulia super '66, 500 '68, NSU Prinz '70, 128 4 P '69, 124 coupé '67, Giulia 1300 TI '67, 850 special '69. Aperto festivi. 41434 Q

mercato nazionale dell'occasione

ALLA Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3, troverete un vasto mercato di veicoli d'occasione: 500 '65, 850 '65, 1100 '66 '68, 125 '67, 1500 '65, Simca 1000 1300 '63, NSU '70, Primula '66, R4 '64 '65 '67 '68 '70, R6 '70, R8 '63, R10 '69, R12 TL '70, R16 '66 '69 '70.

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. Mini '67-'69, 125-124 Special '69-'68, Escort 940 '70-'71, Renault R 10 '70, Volkswagen '67, AMI 8 '69, Escort GT '71, Simca 1301-1501 '70-'68, 1100 R familiare '68, Escort familiare '70, Taunus familiare '67, Primula '66, Prinz '64-'69, 500 '69, Citroen 1000, Mini '66, permute usato per usato. 20849 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor San Piero 16 (Roiano). Autovetture revisionate in garanzia, pagamento 30 mesi senza anticipo. Fiat 128 '69, 850 Special '69, 850 '66, '65, Coupé '66, '68, Sport Prinz NSU L 4, 500 L '69, '70, 60 F, 124 '66, Sport '67 rossa, Giulia Super '65. Aperto festivi. 20847 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122 vasto assortimento permute rateazioni A.R. 1750 GTV '68, Super '66-'68, Junior '67-'70, 124 '68, 850 sport coupé '69, 850 Special '68, Mini '66, 500 F '65-'67-'69, 500 L '70, 1100 R '68, 600 D '68. Visitateci! 20859 Q

A.A.A. FIAT Dino coupé 2400 rosso anno 1970 perfettissimo vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. 20963 Q

A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI VIALE SANZIO 11, vende auto revisionate, tre mesi garanzia scritta senza anticipo. Simca 1000 66 67 68 69 70; 1100 69 70; Prinz 4L 68 69 71; Kadett 69 70 71; Fiat 500 67 69; 750 66 67 68; 1100 R 68; Familiare 67; 850 67 68 69; Fulvia 66; Glass 1000 67; Primula 66; Bianchina 68; AMI 8 70. 41673 Q

AUTOBIANCHI 112/E nuova da immatricolare vendo, permuto, visibile Artisti 9.

A RATE vendonsi tutti i giorni Mercedes 250 SE 1967, 125 '67, 124 '67, 1500 C '66, 850 Special '70-'68, 500 F '67. Bar Guglielmo via San Marco 2.

AUTOCARRO 1100 T, Fiat 238, Volkswagen, perfette condizioni acquista privato. Telefonare 793711. 142 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Lancia Flavia '69, Fiat 124 '67, 1100 D '63, 850 '66, '65, 500 L '71, 67, '63, 750 Furgone '66, NSU 1000 '65. Festivi ore 10-12. 20845 Q

BIANCHINA '65, Fiat '500 '67, Fiat 600 '60, '62, '64, Fiat 850 '64, '65, anche dilazionate vendonsi via Catullo 1, Autosalone 38 Q

GIANNINI 590 GT anno 1968 occasione vendesi telefonare 725244. 72176 Q

LA DITTA traslochi «La Rapida» vende Fiat 850 Special giugno '68 km 50.000 L. 480.000. Telefonare 13.30-14.30 telef. 821829 per appuntamento. 20869 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina FIART - DORY sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

NSU Prinz 4 vasto assortimento vetture usate ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni pagamento sino 24 mesi, Severino Assistenza Autosalone Fabiosevero 34. 38 Q

NSU 1000 '67 tipo 1100 '66, tipo 1200 '68, NSU TT 1200 '68, revisionate vendonsi con dilazioni sino a 24 mesi, Servizio Assistenza Autosalone Fabiosevero 34. 38 Q

OCCASIONISSIMA Prinz 4 perfetta 170.000 vissuta in garage tel. 35474. 20955 Q

PULLMINO Volkswagen nuovo del '72, 125 '68-'70, 124 '67, Ford Capri '69, Opel 1700 '65-'68, 127 '72, 1500 C '66, 850 coupé '67, Mini '67, 500 L '70, via Cologna 7. 72172 Q

S. FIAT 1300, 124, 1100 R, 850, 600, 500, 850 coupé e vignale; Primula; Anglia; NSU Prinz; Mini Minor '68, '67. Occasione, vende concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. M.G.B. occasione, vende concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 '68, '67, '66; 1301 S; 1300; 1501, vendesi Innocenti 1 S. Ottime occasioni, vende concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica.

TRIUMPH Spitfire 4 perfetto vendo L. 360.000. Tel. 790656. 20907 Q

850 Special '69 vendesi telefono 796357. 20991 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRESTITI ipoteche concedo subito. Telef. 722667. 41743 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari a protestati, varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via S. Nicolò 27. tel. 68317. 40704 R

BAR buffet superalcoolici, patentino tabacchi vendesi, Aurora Ginnastica 1. Pallini, tel. 60750. 21360 R

CARTOLERIA, libreria, giocattoli, chincaglierie d'angolo in rione popolatissimo a ridosso importanti scuole medie. Quattro ampie vetrine, servizi igienici, spazio parcheggio. Attività quindicinale, reddito garantito, cedesi causa altri impegni. Vasta attività commerciale. Inintermediari. Casella 41486 R, SPI.

FINANZIAMENTI vari, sistemazione aziende, ricupero crediti senza spese, ipoteche. Studio tel. 68659. 20751 R

FRUTTA verdura centrale vendesi, telefonare ore negozio n. 725274. 72166 R

GESTORI esperti self-service alimentari, bar, ristorante ricerca grande campeggio marino estivo, alta frequenza per prossima stagione. Offerta Cassetta 41455 R, SPI

GRUPPO italiano espandendo attività Trieste e Gorizia rileva azienda alimentari ingrosso oppure singole rappresentanze e-o esclusive cortese offerte a cassetta 72148 R, SPI.

PANIFICIO pasticceria centralissimo reddito elevatissimo controllabile darei gestione o vendesi. Scrivere Cassetta n. 20923 R, SPI.

PRESTITI postali ovunque ai dipendenti tutti rateazioni sino 18 mesi. Scrivere ANPA - Grossi 32/A Como. 5520 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.Z. ATTICO PANORAMICISSIMO CON MANSARDA, palazzina, nuovissima costruzione in zona verde e tranquilla, grande salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, due ripostigli, tre terrazze, box auto, acqua centralizzata, ascensore, centralnafta, rifiniture accurate, carte da parati, caminetto nel salone, totale 170 mq coperti e 44 mq di terrazza. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.Z. CENTRALISSIMI appartamenti di varia grandezza da 174 a 194 mq, 5 o 6 stanze, cucina, bagno-gabinetto, wc separato, ripostiglio, poggiolo, soffitta - casa signorile, con ascensore centralnafta. VENDESI PRONTAMENTE. 58 S

A.A.A.A.Z. COMMERCIALE appartamento di 150 mq, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento. VENDESI 10.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.Z. SAN PASQUALE appartamento nuovissimo rifiniture accurate - tre stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, carte da parati. VENDESI PRONTAMENTE 12.000.000 in contanti. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A. VENDONSI appartamento inizio Severo attico 3 camere cameretta terrazza. Altro prima entrata settimo 3 camere doppi servizi centrissimo. Barcola casa recintata accessibile auti 1000 metri area, 6 camere vista mare. Arurora Ginnastica uno. 20947 S

A.I. OBERD..N (pressi) ultimo piano, 2 stanze, saloncino, cucina, stanzetta, servizi, 2 poggioli più terrazza grande, vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. LIBERO 15.500.000, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41320 S

A.I. ROSSETTI. 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta 10 milioni 500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41320 S

A.I. SAN GIOVANNI PRONTO ingresso 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti i comfort, vista mare 7.500.000 IN COSTRUZIONE consegna fine 1972. PIANI ALTI 2 stanze saloncino servizi terrazze posti auto RIFINITURE BELLISSIME. MUTUO BANCARIO 50% VENTENNALE, possibilità mutuo REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 41318 S

A. BAIAMONTI appartamento adatto investimento capitale attualmente affittato stanza, soggiorno cucinino poggiolo grande tutti i comforts vende immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 pomeriggio. 72158 S

A. ZONA verde, vista mare, appartamenti belli, diversi pronti, per investimento, garantito, prezzi estremamente facilitati, mutui, contributo regionale. Visione progetto, informazioni, tel. 734257. 20971 S

A. ZONA Flavia nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggioli massimi comforts mutuo approvato 25.ennale libero vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 72156 S

AFFARONE Campomarzio 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta signorile ammezzato vendesi. Tel. 61309. 20949 S

AFFARONE liberi, camera cucina, orto 4.850.000, tristanze, accessori riscaldamento 7 milioni 950.000, nuovo 9.700.000, camera, cucina d'Azeglio 3 milioni 500.000, stabile vuoto vendo, facilitazioni telefonare 31335 - 730689. 20799 S

AGENZIA capace disposta occuparsi vendita terreno edificabile cercasi Muggia e Contovello. Cassetta 20911 S, SPI.

ALLOGGIO chiaro soleggiato libero stanza cucina ripostiglio disobbligo gabinetto Roiano, vendesi. Telefonare 36751 feriali 13-15. 41506 S

APPARTAMENTINO modesto, camera cucina anticamera bagnodoccia Campo Marzio L. 3.100.000 vendo. Telef. 37915. 20989 S

APPARTAMENTO seminuovo 2 stanze, soggiorno, tutti comforts vendo. Tel. 64436. 100 S

APPARTAMNTO 3 camere cucina strada dei Friuli accessori moderni vista vendo. Telefono 37915. 20989 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 2 stanze, cucina, centralnafta, wc vende 4.000.000. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 20985 S

APPARTAMENTO in palazzina 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, garage, vista mare vende Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 20985 S

APPARTAMNTO in costruzione salone 2 camere cucina poggiolo garage consegna fine giugno zona Faccanoni vendo telefono 37915. 20988 S

APPARTAMENTO Gescal 2 stanze soggiorno cucina comfort scambiasi con uguale o più piccolo. Offerte Cassetta 20885 S. SPI.

COMMERCIALE, signorili 2 - 3 stanze, salone, giardino proprio, garage, aria condizionata, MUTUO APPROVATO 75% CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 46 S

CUMANO, prontingresso I p., cucina, 3 stanze, doppi servizi, 13.000. CIVIDIN & SERPO 35664. 46 S

DUE stanze soggiorno cucinino in palazzina vendesi. Telef. 61061 9-12 16-19. 20953 S

GRADO fronte spiaggia cittàgiardino vista a mare palazzina retrostante nuovo stabilimento sabbiature vendonsi appartamenti con 1-2-3 stanze. Consegna giugno 1972 Possibilità mutuo e dilazioni pagamento. Informazioni e prenotazioni: Marin, viale Italia 36, Grado, telefoni 81170-80914.

INIZIATE prenotazioni complesso condominiali Rivo, Caprin, Sangiacomo, Piazza Giuliani. Appartamenti condominiali diverse grandezze, mini appartamento 6.800.000, 9.800.000, 13.900.000, 8.200.000. Vende direttamente Impresa rivolgersi Settefontane 4. 20901 S

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 TEL. 38102 offre ai suoi clienti appartamenti PRIMO INGRESSO tutti comforts salone 2 stanze doppi servizi ampie terrazze posto macchina cantina SAN PASQUALE ZONA COMMERCIALE. Salone 2 stanze PICCARDI. Soggiorno 2 stanze BROLETTO. SECONDO INGRESSO SANSOVINO salone due stanze. GINNASTICA 4 stanze. STRADA CATTINARA 3 stanze. APIARI soggiorno 2 stanze. PORDENONE 2 stanze. DONADONI 4 stanze. COLOGNA soggiorno 2 stanze. FRANCA salone 3 stanze giardino. 150 S

OCCASIONE investimento capitale cucina stanza rende 9% vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

OCCASIONE locali, appartamenti 2-3-4 camere. Vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13, Tiziano Vecellio 1. 20799 S

OCCASIONE appartamento occupato Bonomo, vendesi 3 milioni 300.000, acconto 950.000, rimanenza 30.000 mensili, telefonare 35126. 20797 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE. TORREBIANCA piano IV cucina 5 stanze ampia terrazza telef. 38102. 150 S

PALAZZINA 2 abitazioni giardino, nuovo, Gabrovizza vendo. Telef. 37915. 20989 S

PICCARDI 11.500.000, AFFITTATO 60.000, nuovo, 2 stanze, comforts, 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

PRIVATO vende bellissimo libero vista mare 3 stanze telefonare 817525. 20951 S

SOLEGGIATO, splendido Baiamonti, V piano, saloncino, stanza, stanzetta cucina bagno, poggioli, contanti lire 6.200.000 mutuo accordato, telefono 767993. 20993 S

TERRENO laterale inizio Flavia cediamo superficie 1000-2000 mq per costruzione magazzini condominio. Telefonare 793711. 142 S

TORREBIANCA, da restaurare, 5 stanze, servizi, terrazza, OCCASIONE, ultimo piano 8 milioni 500.000. CIVIDIN & SERPO 35664. 46 S

VENDESI villetta Baiamonti L. 15.000.000. Tel. 822094. 20929 S

VILLA signorile zona Rossetti vendesi, escluso mediatori. Telefonare ufficio 35198. 20895 S

Z. ROZZOL prossima consegna, vendiamo bellissimi appartamenti con finiture di pregio. Disponibile attico con mansarda - Impredil, S. Francesco 11, tel. 790582. 72018 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale di fronte tiro a segno, prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA, telefono 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, giorni festivi 11-13. 41749 S

un carattere così,



piace subito.

decisa e delicata, raffinata
e genuina:
non capita spesso di trovare
un carattere così.

JULIA
grappa di carattere

15/72

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

che fa parte di un Importante Gruppo Alimentare, nel quadro di un vasto programma di espansione commerciale ricerca:

CAPO DEPOSITO

per la Filiale di: TRIESTE.

La persona prescelta dovrà svolgere una programmata attività di organizzazione e di sviluppo delle vendite affiancando un gruppo di venditori diretti; guidare ed animare la forza vendite per la realizzazione dei programmi della Sede.

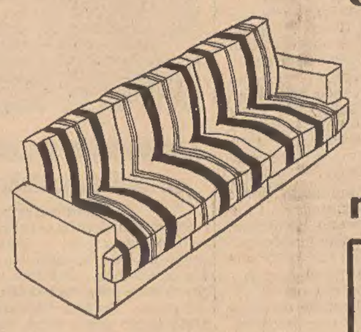
Richiediamo: approfondita conoscenza delle moderne tecniche di vendita, spiccate attitudini al comando; l'età dovrà essere fra i 30 e i 40 anni.

Offriamo: una retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico e alle effettive capacità del candidato.

Si prega indirizzare risposte a:

CASELLA 18/M SPI - 20100 MILANO

OFFERTA PROMOZIONALE



SCONTO DEL 20%

SU TUTTI I SALOTTI
ANCHE SU ORDINAZIONE
FINO AL 21 FEBBRAIO

mobili
ZERIAL

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.38 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio Vienna
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e 1°-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
1.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Tessalonika (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Tessalonika Sofia Istanbul - Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica